Italia-Bulgaria stasera a Cesena

TV2
ore 20,10

Si apre stasera la stagione azzurra con l'amichevole di Cesena, dove l'Italia affronta la Bulgaria (telecronaca dalle 20,10 su Tv2). Si tratta di un test importante soprattutto per il giovane talento Baggio e per Carnevale, in cerca di una laurea in attesa dei mondiali del prossimo anno.

A Foggia, i nostri under 21 affronteranno i coetanei bulgari (Tv3 ore 18,10).

SERVIZI A PAGINA 17

Da oggi si spara in Piemonte

TORINO ● Si spara da stamattina in Piemonte, ultima regione ad aprire la caccia, sia in pianura che in montagna. La decisione di unificare la data per le due zone è stata motivata dall'assessore al Turismo della Regione con la necessità di «non creare scompensi tra le diverse parti del territorio, con rischiose concentrazioni di cacciatori in determinate zone, specie nei primi giorni». Ma l'avvio della stagione venatoria, come sempre, coincide con il riesplodere delle polemiche.

[illegible]

1409 (-2)

[illegible]

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.700
Fiat priv.	7.440
Pirelli r.	3.761
Montedison	2.409
Generali	46.150
Comau	4.102
Buton	4.540
Ifi	26.250
Cir	5.850
Rinascente	7.390
Gemina	2.430

STAMPASERA

N. 250, MERCOLEDI' 20 SETTEMBRE 1989 — L. 1000

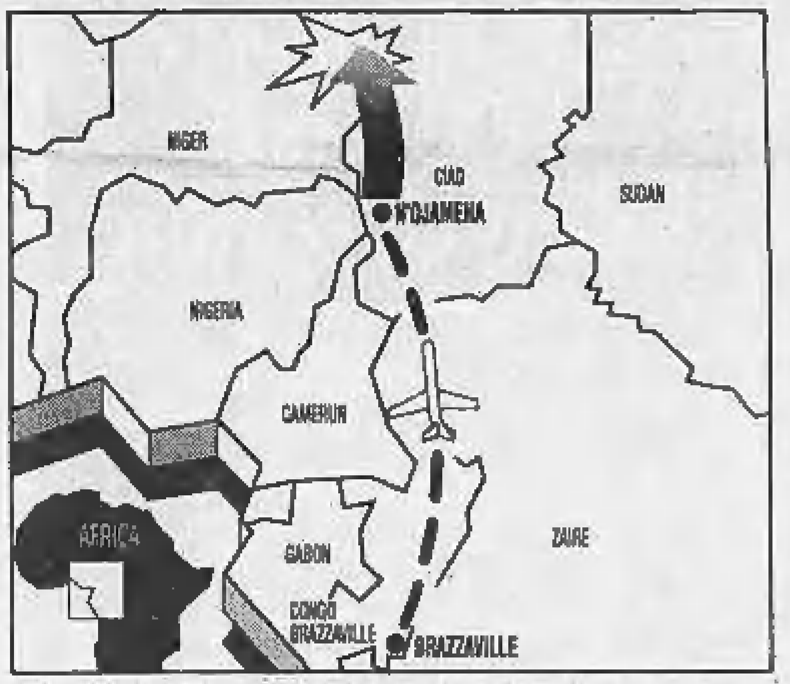
VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Caduto in Nigeria il DC-10 francese
Un guasto ai motori o attentato?

SEI ITALIANI
erano saliti sull'aereo
C'era anche la moglie
dell'ambasciatore Usa in Ciad



La freccia indica il luogo, in Nigeria, dove l'aereo è precipitato

PARIGI ● Il relitto del «dc-10» della compagnia francese «Uta» (Unione trasporti aerei), scomparso ieri, è stato localizzato da un aereo militare francese questa mattina nella fascia sud-orientale del Niger, a 630 chilometri a nordovest della capitale del Ciad, dove aveva fatto uno scalo a N'Djamena. Lo ha comunicato il ministro della difesa francese.

Il velivolo precipitato era improvvisamente scomparso dagli schermi radar durante il volo da Brazzaville, capitale del Congo, dopo la tappa in Ciad, a Parigi. Sull'aereo di linea viaggiavano 170 persone: 156 passeggeri, tra i quali sei italiani, e quattordici uomini d'equipaggio. Tra gli italiani Marcelli Ghirini, 34 anni, di Parma, geometra dipendente della ditta Lotti, un'azienda romana che ha un appalto nel Ciad. E si conoscono anche i nomi di due romani: Gioacchino Diasio e Marina Baraldini. A bordo Bonnie Pugh, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti nel Ciad, Robert Pugh, ed il ministro ciadino per la programmazione, Mahamat Sumahila, che da Parigi avrebbe dovuto proseguire il viaggio per Washington per partecipare ad una riunione del Fondo monetario internazionale.

I contatti radio fra il «dc-10» ed i controllori del traffico aereo si sono interrotti quaranta-cinquanta minuti dopo il decollo da N'Djamena. Una circostanza che aveva fatto immediatamente ritenere che l'aereo fosse finito nella regione del Niger. L'allarme tuttavia per qualche ora ha coinvolto anche le capitanerie di porto della Sardegna. In un primo momento infatti era stata diffusa la notizia, poi risultata ingiustificata, che il velivolo poteva essere caduto nel Mediterraneo.

Il compartimento marittimo di Cagliari nella notte aveva disposto che centri radio diramassero ogni ora un messaggio radio sulla scomparsa del velivolo e sulla posizione in base all'ultimo segnale di soccorso, per le eventuali ricerche da parte di navi mercantili che si trovavano nella zona.

A localizzare i resti dell'aereo, nelle prime ore di stamane, è stato invece un velivolo del tipo «Transall», in dotazione alle truppe francesi di stanza a N'Djamena. I rottami del «dc-10» sono sparpagliati su una ampia zona rocciosa dei monti Termit, tra il lago Ciad ed Agadez.

Prima che si interrompessero i contatti radio con la torre di controllo dell'aeroporto dell'ultimo scalo, il comandante del «volo 772», che era atteso all'aeroporto internazionale «Charles De Gaulle» cinque ore più tardi, non aveva segnalato nulla di anomalo.

L'improvviso silenzio-radio e i rottami sparsi su un'ampia area lascia aperta l'inquietante ipotesi di una esplosione a bordo, dunque di un attentato, o di un cedimento della struttura dell'aereo. Non si esclude tuttavia neppure il guasto ai motori.

La compagnia Uta (Unione trasporti aerei) non ha ancora fornito una lista dei passeggeri. Si sa comunque che 75 persone si erano imbarcate a N'Djamena dirette a Parigi.

Si tratta del quindicesimo incidente aereo avvenuto nel mondo dall'inizio dell'anno, e il terzo di un «dc-10». Gli Usa avevano ordinato un'ispezione alle ventole di aspirazione dell'insieme dei reattori dei «dc-10», dato che a un guasto a quest'apparecchiatura è attribuito il disastro nel quale nel luglio scorso morirono 111 passeggeri che viaggiavano su un aereo della «United Airlines» da Denver a Filadelfia.

APERTE DUE INCHIESTE ALLA CONTINASSA

I genitori del giovane morto allo stadio «Nostro figlio? Pagato poco e in nero»

TORINO ● Il giorno dopo è già cominciato lo scaricabarile. *«E' deceduto fuori dallo stadio, non dentro». «Lavorava in una piccola azienda in subappalto».* Enzo Pedroni, il manovale di 21 anni travolto da una frana in uno scavo per le nuove fognature attorno allo stadio della Continassa, è un cadavere ingombrante.

Sono state aperte due inchieste, mentre i genitori del morto accusano: *«Vincenzo era pagato in nero».* Il magistrato accerterà se dicono il vero. I lavori alla Continassa coinvolgono decine di ditte, che hanno operai più fuori che dentro lo stadio. Non ci si può fermare. L'impianto sportivo vero e proprio è costruito dall'Acqua Marcia, ma per le varie opere di completamento della struttura s'è scatenata la «bagarre».

Basta fare l'esempio della B. M. (Bernucci & Mazzola), società di pavimentazioni autobloccanti, con sede a Trana in via Colle 12, per cui lavorava l'operaio morto sotto il terriccio. La ditta di Trana ha ricevuto in subappalto i lavori per quel lotto di opere di urbanizzazione da parte della Edilquattro Costruzioni Generali Spa di Torino, con sede in via San Francesco da Paola 21, che ha vinto l'appalto vero e proprio per un importo di 540 milioni. L'Edilquattro fa parte di un consorzio di imprese con sede in piazza Cln. E la cifra di 540 milioni è una briciola nel campo dell'edilizia dove le società cominciano a parlare di grossi lavori quando ci sono miliardi in ballo.

Carabinieri e vigili del fuoco davanti al fossato dove è morto Vincenzo Pedroni: sullo sfondo lo stadio del Mondiale

L'incidente ieri è avvenuto perché non sono state messe in atto le norme di sicurezza? A fianco dello scavo non sono state piazzate le paratie di protezione contro possibili frane sui lati della trincea. L'accorgimento, comunissimo, evidentemente non è stato adottato, per guadagnar tempo e rosicchiare qualche cosa in più sulle spese, in modo da rendere più consistente il risicato utile previsto dal subappalto.

Adesso i controlli dell'ispettorato del lavoro saranno intensificati, ci saranno guai e lentezze burocratiche per tutti quanti nelle decine di minicantieri sorti attorno allo stadio.

Stamane, a parte la zona messa sotto sequestro dal magistrato, i lavori sono comunque proseguiti: camion, ruspe, gru sono andati avanti e indietro, dentro e fuori lo stadio, sempre in movimento.

La corsa ai distinguo viene anche da parte dei politici. L'assessore Matteoli ad esempio: *«Questa è una tragedia. I lavori su quest'area non hanno nulla a che vedere con quelli dell'impianto. Mi spiace dover fare queste distinzioni di fronte a un simile fatto, ma è così».*

Stamane abbiamo tentato inutilmente di sentire Antonino Mazzola, uno dei due soci della B. M. *«Mio padre non c'è* — risponde il figlio — *E' uscito».*

m. v.

SERVIZI A PAGINA 7

FOTOGRAFATA DA UN TURISTA

Una pantera nera s'aggira tra le vigne dell'Oltrepò

PAVIA ● *(a. lp.)* Una pantera nera si aggira tra vigne e boschi dell'Oltrepò? Secondo un turista milanese appassionato della zona non ci sono dubbi: quella incontrata e fotografata velocemente nei pressi di Oramala, in Val di Nizza, dovrebbe essere proprio una pantera nera.

Lo sconcertante incontro è avvenuto in un boschetto nei pressi del rustico che l'uomo, Andrea Guido De Zaccari, sta ristrutturando. Per pochi secondi l'uomo e l'animale sono rimasti di fronte, immobili, fissandosi negli occhi. Poi, il felino lentamente si è allontanato. Il De Zaccari ha fatto però in tempo ad afferrare la macchina fotografica e documentare l'incontro. Tornato in paese ha raccontato l'avventura e convinto di essersi trovato di fronte a una pantera nera è corso a fare sviluppare e stampare le fotografie. Il risultato non lascerebbe dubbi: l'uomo avrebbe fotografato proprio un felino.

Le foto sono state comunque consegnate agli esperti dell'Università di Pavia per ulteriori verifiche. La ricerca dell'animale, da parte di privati cittadini e agenti venatori, non ha dato per il momento alcun esito. Rimane però lo stato d'allarme in tutta la zona. Per qualcuno si potrebbe infatti ripetere lo «strano incontro». Ma com'è arrivata una pantera nera fra i boschi dell'Oltrepò pavese?

TRAPANI, MA LA POLEMICA SAREBBE PRETESTUOSA

Ballerine brasiliane alla festa sacra vescovo caccia il parroco, il paese insorge

TRAPANI ● Era un gustoso cocktail di sacro e profano: da una parte la processione con statue di Madonna e santi accompagnate da preghiere e litanie; dall'altro la presenza di ballerine «brasilere» poco vestite, impegnate in danze dai ritmi sensuali e scatenati. Ma è stato fatale al parroco di Salemi. L'esibizione delle artiste a una festa parrocchiale, sotto gli occhi increduli e un po' invidiosi di vecchie e ragazze, e gli sguardi finto-imbarazzati e ammiccanti di uomini maturi e giovanotti, ha mandato su tutte le furie il vescovo di Mazara, che ha colto al volo l'occasione per disfarsi di un prete scomodo. Monsignor Emanuele Catarinicchia ha ordinato a don Calogero Augusta di lasciare la parrocchia di San Francesco, in attesa di un'altra sede. Ma non ha fatto i conti con i fedeli, scesi sul sentiero di guerra per difendere il loro sacerdote così all'avanguardia, che cura le anime senza perdere di vista anche le esigenze del corpo: hanno creato un comitato, raccolto firme, vogliono un incontro con il cardinale Pappalardo, minacciano di invadere anche il Vaticano. Ma il presule di Mazara è irremovibile e per dimostrare la sua fermezza ha ordinato di chiudere la chiesa a tempo indeterminato.

Pare che dietro a questa «guerra» vi siano antiche gelosie. Don Calogero ha avuto successo: ad esempio era riuscito a far ricostruire la chiesa distrutta dal terremoto del 1968, grazie a collette e donazioni, e a riempirla di fedeli. E' anche un prete che ha capito i tempi: così lo si vedeva in spiaggia fra belle bagnanti. Nulla di scandaloso, ma quanto bastava per irritare il vescovo ancorato ad altri schemi.

Una domenica monsignor Catarinicchia aveva anche tentato un braccio di ferro, per vedere da quale parte erano i parrocchiani, ma era stato sonoramente sconfessato. E, alla prima occasione, si è preso la rivincita sul «subalterno», grazie all'ombelico di alcune ballerine...

Tutti vogliono la nuova Uno

Ne escono tremila al giorno, ma forse non bastano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● *«La Uno era ed è un'automobile estremamente valida, un veicolo vitale e pieno di forza. Gli interventi cui l'abbiamo sottoposta vanno intesi come valenze nuove che si adattano al momento e come ulteriore sviluppo delle sue caratteristiche salienti».*

Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat-Lancia, non ha il minimo dubbio sulla riuscita dell'operazione «seconda giovinezza» della più popolare berlinetta della Fiat.

«Attualmente — aggiunge il dottor Bernardelli — *ne costruiamo tremila al giorno negli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta, ma se il mercato dovesse chiederne un numero maggiore siamo pronti a sostenere uno sforzo non indifferente per rispondere in modo esaltante».*

Tremila automobili al giorno per duecento giorni lavorativi annui fanno seicentomila unità all'anno. Quasi 380 mila restano in Italia, le altre sono destinate all'esportazione.

«Un successo che dura ininterrottamente da sette anni — sottolineano con giusto orgoglio in Fiat —, *sette anni di produzione caratterizzati da alti livelli di qualità che ci tengono allo stesso standard della concorrenza più qualificata».*

L'operazione che si inizia oggi con la commercializzazione in Italia nella nuova Uno (poi, tra poche settimane, toccherà ai mercati tradizionali Fiat, ad eccezione della Gran Bretagna che dovrà attendere sino a fine ottobre) è costata circa 350 miliardi di lire. Gli investimenti sono stati destinati soprattutto in campo motoristico, nei cambi, negli organi meccanici, nella carrozzeria.

La nuova Uno, con la calandra ridisegnata sullo stile delle altre berline Fiat. A destra: il posto di guida e la strumentazione di più moderna concezione

Gli interventi sulla Uno prima maniera sono stati 2500: alcuni decisamente avvertibili (il nuovo look, gli interni, i motori), altri di dettaglio. Notevole lo sforzo per far fronte alla prevedibile impennata della domanda: trentamila auto sono pronte in stock, pur se tutti in Fiat non nascondono che questa «flotta» andrà esaurita in pochissimi giorni.

Uno-story. Presentata nel gennaio del 1983 ad Orlando in Florida (la città della più avanzata tecnologia spaziale, e non fu certo un caso l'accostamento tra questa e la piccola berlina Fiat, la prima ad essere costruita con un largo impiego di robot), la Uno è stata venduta a tutt'oggi in quasi quattro milioni di esemplari. L'anno del lancio ne furono consegnate oltre 317 mila unità, delle quali 74 mila all'estero.

Sempre nell'83 alla gamma iniziale si aggiunse il modello con motore Diesel, al quale (nell'84) si affiancò la SX. A maggio 1985 le Uno prodotte toccarono il primo milione di unità, mentre aprile e giugno segnarono due tappe significative nello sviluppo della gamma con la presentazione della Turbo i.e. e della Fire.

Ancora due novità all'inizio dell'86: a gennaio la Sting e in aprile la Turbodiesel. A settembre di tre anni fa il numero delle unità prodotte arrivò a quota due milioni.

Nell'87 altri due modelli inediti: la Uno Selecta e la Uno turbo iniezione elettronica antiskid, la prima berlina di questa categoria ad essere dotata di un dispositivo anti-bloccaggio delle ruote.

L'anno scorso, precisamente in marzo, le Uno prodotte erano tre milioni. Quest'anno, dopo la Smart, è arrivata la nuova Uno, mentre le vendite del modello presentato sei anni prima in Florida si stavano avvicinando ai quattro milioni.

Che cosa succederà ora? Gli obiettivi della Fiat sono chiari e già ampiamente sviscerati dai responsabili commerciali: mantenere la Uno ai vertici delle vendite in Italia con un occhio di particolare riguardo alla vocazione europea della berlinetta, vocazione che si avvicina notevolmente dai dati di vendita dall'anno del lancio all'88: dalle iniziali 74 mila unità alle 247 mila dell'anno scorso.

Eugenio Ferraris

NOTIZIE

I radicali: «Ai socialisti piaceva lo spinello...»

ROMA ● I radicali, con una dichiarazione di Giovanni Negri, accusano i socialisti di aver cambiato opinione in tema di lotta alla droga e, a riprova di ciò, pubblicano sull'agenzia Notizie Radicali il testo di una proposta di legge presentata il 19 aprile 1984 da numerosi deputati socialisti, primo firmatario l'allora capogruppo Rino Formica. La proposta prevedeva la non punibilità per coloro che illecitamente acquistavano o comunque detenevano per uso personale sostanze stupefacenti compreso l'oppio e derivati, la coca, gli alcaloidi ad azione eccitante, le anfetamine, gli indolici con effetti allucinogeni, i tetraidrocannabinoli e i barbiturici. Inoltre, secondo la proposta, l'acquisto o la detenzione di canapa indiana in quantità non superiore a 10 grammi non doveva costituire reato. «Una proposta — afferma Giovanni Negri — non solo per lo "spinello libero" ma per l'esplicita non punibilità dell'illecito acquisto e detenzione di droghe pesanti per uso personale in quantità corrispondente al fabbisogno di tre giorni. Sei mesi dopo — ricorda Negri — l'allora presidente del Consiglio Craxi presentò un disegno di legge che non affermava in alcun articolo i principi di illiceità sui quali si fonda, invece, l'attuale crociata antidroga e la relativa proposta di legge. La posizione di Craxi e dei socialisti di cinque anni fa era insomma inequivoco. Se Craxi e i socialisti — conclude Negri — in cinque anni si sono trasformati da amici della modica quantità in amici del proibizionismo che alimenta le grandi quantità di traffico di droga e di criminalità è affare loro. Hanno il pieno diritto di cambiare opinione, ma non quello di mentire rivendicando coerenze che non esistono».

Il pli ricorda la presa di Porta Pia

ROMA ● Stamane, una delegazione del partito liberale, guidata dal segretario generale Altissimo, e composta dai vicesegretari Sterpa e Patuelli, dal capogruppo alla Camera e capolista al Comune di Roma, Battistuzzi, si è recata presso la lapide che ricorda la «breccia di Porta Pia» e vi ha deposto una corona d'alloro «in ricordo dello storico evento, così ricco di valori cari alla cultura liberale».

Silvia Costa capolista dc a Roma?

ROMA ● Potrebbe essere l'onorevole Silvia Costa la capolista dc alle amministrative anticipate di Roma. Il suo nome è stato fatto dall'onorevole Maria Eletta Martini, la parlamentare democristiana che cura per il suo partito i rapporti con il mondo cattolico. «Non esiste un problema di capolista a Roma — ha dichiarato — abbiamo tanti candidati: Paolo Cabras, Silvia Costa, Fausto Fausti, Publio Fiori, Carlo Merolli». La decisione finale, secondo il responsabile della propaganda dc, verrà presa direttamente da Andreotti, nella sua qualità di leader della dc romana.

LE CARTELLE «FIRMATE»

Non fate spese folli per i figli a scuola

ROMA ● Troppo consumismo intorno al mondo della scuola. Alla vigilia dell'inizio delle lezioni, l'Age (Associazione italiana genitori, di estrazione cattolica) giudica «scandaloso lo sperpero di denaro» che molte famiglie compiono in questi giorni «per acquistare zaini scolastici firmati, diari, astucci e tute dai costi eccessivi». Un parere condiviso anche da monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, che è intervenuto sullo stesso tema.

Secondo Angela Crivelli, presidente Age, «si tratta di un cedimento alla moda» e di «una resa incondizionata che non è per nulla funzionale con le finalità della scuola, dove non si dovrebbe andare per fare sfoggio di oggetti ed abiti firmati, ma per imparare ad imparare, per acquistare il piacere di conoscere, per apprendere ad esprimersi bene ed a collaborare con i coetanei».

«A confronto con questi sperperi — continua la professoressa Crivelli — l'acquisto dei libri di testo è invece da considerare una spesa di investimento. Infatti, se la scuola riesce a contagiare gli studenti, a trasmetter loro l'interesse per le discipline, i giovani non getteranno via i libri appena finito l'anno, ma li conserveranno e li consulteranno negli anni seguenti. E' auspicabile che in una linea formativa le famiglie spendano attentamente i denari, opponendo resistenza al consumismo scolastico indotto dalla pubblicità».

Dello stesso parere è monsignor Riboldi. «Nel primo giorno di scuola — scrive il vescovo sulla rivista "Prospettive nel mondo" — di fronte alle spese folli che le famiglie sostengono per diari, cartelle e grembiuli firmati, e voluminosissimi libri di testo, costosi e spesso in gran parte inutilizzati, non posso tacere come vescovo, come educatore e come cittadino. Le spese da capogiro che si sono trasformate negli anni in pesanti balzelli sono diventate ormai inevitabili per acquisti molto spesso inutili, che rendono l'istruzione in Italia non più gratuita, in piena violazione della nostra Costituzione».

«Anche quest'anno — prosegue il monsignore — piangiamo su aule disastrate, su scuole mancanti, sui doppi turni, ma le famiglie continuano a sperperare denaro in modo inutile ed esibizionista. La competizione e lo sfoggio del lusso tradiscono il vero senso della scuola e le sue finalità educative; la scuola è un luogo dove si insegnano valori, non solo nozioni. Questo perverso meccanismo impone, anche alle famiglie più povere, uno sforzo spesso al di sopra delle loro possibilità, creando insoddisfazione, frustrazione ed emarginazione».

DEODORANTI

Sarà pure «profumo d'intesa» ma stecchisce le zanzare...

ROMA ● La scoperta è stata fatta questa estate da un anonimo campeggiatore: esasperato dalle continue «punture» di alcune zanzare e dopo inutili azioni di prevenzione, una sera decise di affrontarle senza speranza a colpi di... deodorante. Fu così che i fastidiosi insetti caddero stecchiti, come senza parole rimase il protagonista, che girò la sua «scoperta» all'Unione Nazionale dei Consumatori.

«Desta sorpresa — informa infatti una nota dell'Unione Consumatori — il fatto che mosche, zanzare, vespe e persino grossi calabroni cadano all'istante se colpiti da una leggera spruzzata di "Malizia Uomo"», un deodorante in vendita prevalentemente presso i supermercati e le tabaccherie. «Un prodotto — afferma l'Unc — che si sta rivelando migliore di qualsiasi altro specifico disponibile sul mercato».

Ma cos'è che provoca l'immediato decesso degli insetti? Forse il gas propellente, forse la quantità d'alcol o la miscela di quest'ultimo con l'essenza profumata del prodotto. «Non siamo in grado di saperlo — afferma Emanuele Piccari, dirigente dell'Unione Consumatori — ma questa vicenda ci ha evidentemente stupiti e incuriositi».

Il deodorante in questione è prodotto dalla Mirato Nuova Spa, con sede a Landiona, in provincia di Novara. Il dott. Rapetto dell'Ufficio Marketing cade dalle nuvole: «Mai sentito nulla di simile. La notizia mi stupisce perché per quanto ci riguarda il tutto è a posto e non abbiamo mai ricevuto nessuna segnalazione del genere». Il dottor Rapetto chiede qualche ora di tempo per alcuni controlli.

L'Unione Nazionale dei Consumatori avanza intanto alcune ipotesi: «Il gas propellente è probabilmente il Freon, che è innocuo per l'uomo e non risulta sia letale per gli insetti. Potrebbe essersi invece l'alcol, che si stima presente nella misura del 70 per cento e che serve per bloccare la proliferazione dei batteri, ma chi ha fatto la prova con un amaro alcolico di eguale gradazione assicura che gli insetti muoiono invece per annegamento. Un'altra ipotesi è che sia letale il profumo di Malizia, o la sua combinazione con l'alcol...».

«Tutte ipotesi fantasiose — afferma più tranquillo, dopo qualche ora, il dottor Rapetto della Mirato Nuova — abbiamo fatto immediatamente prove con profumi di gran marca e l'effetto è identico. Le povere mosche sono morte ugualmente. Pensiamo che la causa di tutto sia l'alcol che va a colpire, in modo massiccio e letale per gli insetti, i loro centri nervosi». Viene anche esclusa una presunta responsabilità del profumo base: «Il Vetiver è una essenza di una corteccia, ma lo stesso effetto si è avuto con profumi dalle essenze differenti. I nostri prodotti non contengono gas tossici per l'aria e l'atmosfera: niente freon, solo butano e dimetiletere. L'importante è sottolineare che il prodotto non è dannoso».

«Mai affermato nulla di simile — ribatte da Roma Emanuele Piccari, dell'Unione Nazionale dei Consumatori — effettivamente potrebbe esserci un risultato analogo usando altri deodoranti spray, non abbiamo ancora fatto prove specifiche. Il fatto ci ha spinti a pubblicare quella nota e denunciare ancora una volta la mutilazione della legge sui cosmetici n. 713 dell'11/10/86, che prevedeva in fase di discussione parlamentare l'elenco sulle confezioni dei componenti, come per gli ingredienti dei prodotti alimentari; qualcuno ha ritenuto che ciò che sta a contatto con la pelle sia meno importante».

L'Unione Consumatori ricorda il caso di un medico che è dovuto intervenire presso il ministero della Sanità (unico custode di quei segreti), per conoscere la composizione di un cosmetico che aveva causato danni a una sua paziente. Una perdita di tempo per la ricerca della terapia.

Dario Celli

L'AGGRESSIONE AL PARCHEGGIO

Io, pestato perché invalido Modugno: condanna severa

ROMA ● «Odio la violenza, odio il razzismo, odio l'arroganza di chi è forte con i deboli. Ed ora eccomi qui a sperimentare sulla mia pelle tutto questo». A due giorni di distanza dall'incredibile episodio di violenza che lo ha visto protagonista, Domenico Modugno ha preso carta e penna ed ha scritto un articolo, che il quotidiano del pci *l'Unità* pubblica stamattina in prima pagina. «Sono stato aggredito — ha scritto Modugno — non io il grande cantante, ma un anziano handicappato, preso a calci per uno stupidissimo posteggio». Ma ecco il racconto di Modugno. «L'altra sera — scrive il cantante — ero in auto con mia moglie quando un ragazzo ha incominciato a urlare perché facevamo retromarcia e gli permettevamo di posteggiare. Guidava mia moglie e pur volendo indietreggiare non poteva farlo perché c'era traffico ed altre auto erano dietro di noi. Ma quel ragazzo — prosegue Modugno — aveva fretta, ha incominciato a suonare freneticamente il clacson, ha urlato ancora, poi ci ha insultato».

A quel punto Modugno ha replicato: «Ma che cavolo vuoi» e la frase ha fatto scattare la reazione del ragazzo, che lo aggredito. Scrive il cantante: «Allora lui è sceso dall'auto, ha aperto lo sportello e mi ha colpito al torace con un calcio. E' accorsa gente, qualcuno mi ha riconosciuto. Il ragazzo era ormai fuori di sé, voleva colpirmi. L'hanno fermato alcuni suoi parenti, gli stessi che prima hanno addirittura afferrato per le braccia mia moglie e le hanno tappato la bocca. Io ero appoggiato al mio bastone, difficile non capire che non potevo difendermi. Poi sono corsi tutti via. Mia moglie ed io siamo dovuti andare a cercarci i carabinieri da soli».

L'ultima parte dell'articolo scritto da Modugno è la più commovente: «Nei confronti del ragazzo che mi ha picchiato non provo odio. Anche lui è vittima di un meccanismo, di un modo di vivere, di una maledetta "fretta" che questa società ci mette addosso e che non ci fa più guardare in faccia nessuno. E' un miserabile, chiedo sia fatta giustizia, che gli sia comminata una pena esemplare».

Domenico Modugno, cantante e deputato radicale

Amplifon vuol dire felice di sentire.

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

ALFREDO BENCIVENGA, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature più avanzate e sicure;

GRATIS la dimostrazione dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL 20 AL 23 SETTEMBRE

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA FILIALE

FILIALE AMPLIFON
CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742

TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19 (SABATO 23 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

4000 Audioprotesisti
6900 Centri acustici
127 Filiali

amplifon

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?

TELEFONA AL NUMERO

011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:

- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione del tuo immobile
- Erogazione diretta
- Tassi competitivi
- Rate costanti o indicizzate
- Durata da tre a quindici anni.
- Ipoteca di primo o secondo grado.

gabetti finanziamenti

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Camilo Vesquez, re della coca, si era costruito questo castello nella foresta

Scacco ai padrini della droga scoperta una tonnellata di coca

BOGOTA' ● Colpo grosso dell'esercito in Colombia nella guerra ingaggiata dal presidente Virgilio Barco contro il narcotraffico e le sue cosche mafiose: reparti militari che operano nel Nord del Paese hanno sequestrato ieri sera (questa mattina ora italiana) una tonnellata di cocaina pura (per un valore di circa 200 miliardi di lire) dopo essere penetrati con la forza in una casa a Barranquilla, città costiera sul mare dei Caraibi.

Quattro persone che si trovavano nell'edificio sono state arrestate, ma il proprietario della casa, Pedro Rodriguez Munoz, direttore di una centrale del latte, non si trovava sul posto al momento dell'irruzione dei soldati. Salo così a 36 il numero delle tonnellate di cocaina sequestrate complessivamente quest'anno in Colombia.

Intanto, prosegue in Parlamento l'inchiesta sull'attività di mercenari stranieri, in particolare di nazionalità inglese e israeliana, come istruttori delle squadre della morte dei padrini della cocaina colombiani.

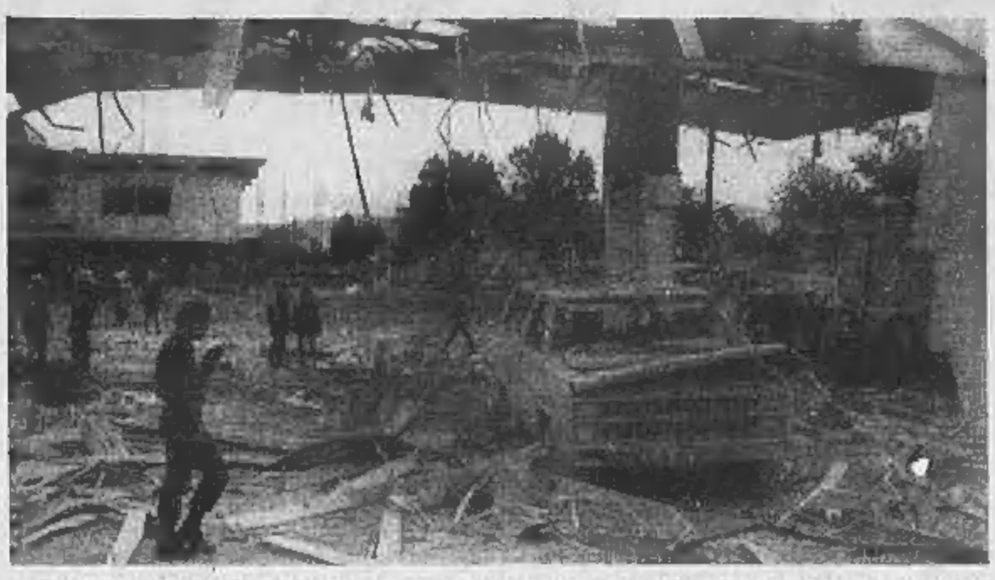
Negli ambienti degli osservatori si fa notare il diverso atteggiamento assunto da Gran Bretagna e Israele di fronte alle notizie sulla partecipazione di ex militari delle due nazionalità come istruttori dei miliziani dei baroni del narcotraffico.

Mentre Israele, respingendo ogni responsabilità ufficiale, ha sottolineato che non esiste un trattato di estradizione con la Colombia, l'Inghilterra, per bocca del suo ambasciatore a Bogotà, Richard Neilson, che ha parlato alla televisione colombiana, ha rivelato che i servizi segreti britannici e colombiani sin dal marzo scorso erano venuti a conoscenza dell'esistenza di mercenari stranieri che operavano nei campi base della giungla per addestrare le «truppe» di vari boss della droga, aggiungendo che il governo di Londra cercherà di estradare qualsiasi cittadino britannico che abbia aiutato i gruppi para-militari dei narcotrafficanti.

Neilson ha anche detto che non si conosce ancora il numero esatto dei cittadini inglesi che hanno prestato la loro opera come istruttori militari per i killer ingaggiati dai vari «cartelli» della cocaina.

Per la serie di attentati dinamitardi e aggressioni verificatisi da quando il governo del presidente Barco ha dichiarato guerra aperta e totale contro il traffico di cocaina, nessuno fino ad ora ne ha rivendicato la responsabilità. Ovviamente, data la situazione, sia l'esercito che la polizia colombiani sono sicuri che si tratti dell'opera degli squadroni della morte al servizio dei padroni della droga.

Nelle quattro settimane di operazioni contro le cosche mafiose, nelle tre principali città del paese — Bogotà, Medellin e Cali — ci sono stati una cinquantina di attentati dinamitardi con un bilancio di quattro morti e più di un centinaio di feriti.



Qui non è passato un tifone. Queste sono le conseguenze di un attentato compiuto a Bogotà dai narcotrafficanti

L'altro bilancio, quello registrato dalle forze dello Stato, parla di migliaia e migliaia di persone arrestate, quattro o cinque nomi di spicco nella gerarchia della mafia della cocaina catturati, un boss estradato, altri due in attesa di essere estradati negli Stati Uniti per essere processati dalla magistratura americana.

Inoltre, poliziotti e soldati hanno rastrellato decine di aziende agricole di proprietà dei narcotrafficanti, sequestrandole con tutto ciò che vi era dentro, incluso il bestiame.

Decine di ville lussuose, appartamenti, locali pubblici, sempre di proprietà dei boss della droga, sono stati confiscati, oltre ad aerei, yacht, auto, camion, usati dal narcotraffico per trasportare la droga. Si tratta di proprietà per miliardi di dollari.

Ed in questa massiccia campagna scatenata da Barco all'indomani dell'assassinio del candidato presidenziale liberale da parte dei sicari dei «cartelli» della cocaina il 18 agosto scorso, l'intero traffico della polvere bianca prodotta nel triangolo andino tra Bolivia, Perù e Colombia è stato sconvolto.

Nessuno, in questo momento, è in grado di fare il punto sulla situazione. E' troppo presto. La battaglia è in corso e le fasi alterne variano di momento in momento il quadro tattico e strategico.

MACABRA VICENDA A NEW YORK

Mostrava a tutti la testa della donna: nessuno lo ha denunciato

«Ho mangiato la mia fidanzata»

Un cuoco dell'East Village, il quartiere degli intellettuali a Manhattan, ha ucciso e cucinato la ragazza svizzera con la quale viveva. Il macabro trofeo trovato nella stazione degli autobus

NEW YORK ● La scoperta di una testa mozza nella stazione degli autobus di New York ha portato alla luce un insolito caso di cannibalismo a Manhattan. La testa apparteneva a Monika Beerle, una ballerina svizzera uccisa, tagliata a pezzi e poi parzialmente divorata dal fidanzato un mese fa in un appartamento dell'East Village, una delle oasi artistiche della metropoli. Daniel Rakowitz (questo il nome del «fidanzato») ha confessato di aver ucciso la ragazza al termine di una «lite tra innamorati»: la ballerina gli aveva detto di prendere la sua roba e di andare a vivere altrove. L'uomo prima aveva picchiato la fidanzata poi l'aveva pugnalata più volte con un coltello da cucina. Il delitto è avvenuto il 19 agosto. Per tutta la settimana successiva Rakowitz, che lavora nella cucina di un ristorante, ha applicato la sua perizia professionale sul cadavere della fidanzata, tagliando meticolosamente a pezzi la ballerina con lo stesso coltello usato per il delitto. L'aiuto-cuoco ha confessato di averne bollito e mangiato alcuni dei pezzi, facendo poi sparire il resto nel tubo di scarico della toilette.

La testa decapitata della ballerina era stata invece posta in un secchiello di stucco per pavimenti insieme a degli escrementi di gatto. Durante i sette giorni successivi alla macabra operazione più persone sarebbero entrate ed uscite dall'appartamento (dove viveva anche una amica di Monika). L'aiuto-cuoco avrebbe mostrato a tutti con orgoglio il capo mozzo della donna. Stranamente nessuno ha denunciato il fatto alla polizia. «Questo è un quartiere dove ognuno si fa i fatti suoi», ha spiegato uno degli inquilini dell'edificio. La voce che «qualcosa di orribile» era successo nell'appartamento si era comunque sparsa per l'intero East Village ed alla fine è giunta anche alla polizia, che ha arrestato immediatamente l'assassino. Rakowitz, che ha 28 anni, era un tipo strano anche per l'eterogeneo ambiente dell'East Village. «Aveva due idoli: Charles Manson ed Adolf Hitler — ha raccontato un vicino —: sulla porta di casa aveva scritto col pennarello "welcome to Spahn's ranch east" (il ranch californiano dove viveva Manson con la sua setta) ed aveva l'abitudine di pregare inginocchiato davanti ad una copia del "Mein Kampf" di Hitler».

Monika Beerle, che aveva 26 anni, era giunta a New York un anno fa. Frequentava la scuola di ballo contemporaneo di Martha Graham ed era considerata molto brava. «Erano una coppia insolita, così diversi l'uno dall'altro — afferma un amico della vittima —; lui era un sadico ed aveva già avuto problemi in passato con altre ragazze. Era un pazzoide: andava sempre in giro portandosi dietro un galletto vivo in uno zaino».

Per motivi non ancora chiari Rakowitz aveva deciso di conservare la testa della sua vittima. Dopo averla messa nel secchiello, l'aveva lasciata in un deposito bagagli di Manhattan spostando poi il contenitore la scorsa settimana nel deposito bagagli della maggiore stazione di autobus di New York, situata sulla 42/esima strada, non lontano dalla famosa Times Square. Quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento dell'assassino non c'era più alcuna traccia del corpo della ballerina. Il ritrovamento della testa mozza ha però tradito Rakowitz, che ha finito col confessare alla polizia tutti i particolari del suo crimine.

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA

PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.26.02/3/4
TELEFAX (011) 470.17.25

VENITE A PRENDERMI AL CANILE!!

Dopo una settimana dal ritrovamento
Il cane abbandonato viene soppresso!

SE CERCHI UN CANE VIENI AL CANILE MUNICIPALE DI V. GERMAGNANO, 11 - TORINO

Circolo DARWIN
LEGA PER L'AMBIENTE
VIA VITTORIO AMEDEO, 19 - 10123 TORINO - TEL. 53.48.59

Quotidianamente tua.

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544566 - 540909

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

FLASH
ZSA ZSA SI DIFENDE

ZSA ZSA GABOR IN GIUDIZIO ACCUSATA DI AVER AGGREDITO UN POLIZIOTTO A BEVERLY HILLS

POLONIA

Varsavia, troppi profughi l'ambasciata tedesca chiude «fino a nuovo ordine»

BONN ● La Repubblica Federale Tedesca ha chiuso fino a nuovo ordine la sua ambasciata a Varsavia per evitare che altri rifugiati tedeschi orientali si aggiungano ai 110 già ospitati nell'edificio che cercano di ottenere il visto per l'Occidente. Nel darne notizia, Jurgen Chrobog, portavoce del ministero degli Esteri, ha detto che i cittadini polacchi che vogliono un visto per la Germania Ovest potranno ottenerlo dalle agenzie di viaggio. Chrobog ha aggiunto che il governo di Bonn è in contatto con le organizzazioni umanitarie affinché diano un aiuto temporaneo ai profughi che sono nella sede diplomatica di Varsavia. Già lunedì Chrobog aveva detto che la situazione nell'ambasciata a Varsavia era diventata insostenibile dopo che gli ultimi arrivi avevano portato il numero dei rifugiati ad un livello troppo alto.

In un'intervista alla tv tedesca occidentale «Ard», l'ambasciatore tedesco federale in Polonia, Franz Schoeller, ha assicurato che le autorità polacche hanno «promesso una soluzione pragmatica». Alla domanda se con questo volesse intendere la partenza per la Germania Federale, l'ambasciatore ha risposto: «Non la vedo ancora così; dobbiamo aspettare».

Bonn aveva già chiuso al pubblico le sue ambasciate a Praga e a Budapest e la missione diplomatica a Berlino Est. Quella a Budapest era stata riaperta dopo che l'Ungheria aveva acconsentito all'esodo dell'11 settembre. I 116 rifugiati nella missione diplomatica a Berlino Est avevano lasciato l'edificio dopo aver ricevuto assicurazioni che non sarebbero stati perseguiti dalle autorità comuniste e che sarebbe stata garantita loro assistenza legale per ottenere il visto di espatrio. A Praga invece, la scorsa settimana, dai 200 ai 250 tedeschi orientali, dopo la chiusura al pubblico, avevano lasciato l'edificio di appartenenza della Rft, dove sono rimasti soltanto 190 cittadini della Rdt.

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

Domani Stampasera esce con Vista sul Po. Il grande inserto che la tua Stampasera ti offre tutti i giovedì. Questa settimana Vista sul Po arriva a Saluzzo città d'arte e cultura, ricca di un glorioso passato. S'aggira tra le sue vie, tra le botteghe degli antichi maestri mobilieri. Sale in Val Varaita, la "valle smeraldo", per guardare le foreste di pini cembri e riascoltare l'antica lingua provenzale. E in silenzio cammina tra i chiostri dell'abbazia di Staffarda. E' qui che i monaci cistercensi con infinita pazienza iniziarono una lenta opera di bonifica. Come sempre nel cuore di Vista sul Po un grande poster a colori. Stampasera, sempre un po' più grande per essere più tua.

Vista sul Po. Più pagine. Più ricca.

STAMPASERA

Un po' più piccola.
Un Po più grande.

Siccità nel Cuneese 500 miliardi i danni

Domani una protesta dei contadini davanti alla sede della Provincia. Esiste una soluzione da anni richiesta: raccogliere in invasi l'acqua dei nevai e delle piogge, che va tutta sprecata

CUNEO ● I brevi temporali che si ripetono quasi ogni giorno non hanno spento e nemmeno attenuato la sete delle campagne della Granda che da molti mesi non ricevono dal cielo l'acqua necessaria per far crescere le colture. Secondo una prima stima dei tecnici della Coldiretti cuneese i danni superano già i 500 miliardi di lire, un quarto dell'intera produzione agricola lorda vendibile. A essere più colpiti dalla siccità sono stati il foraggio, il mais, la frutta. In questi settori il raccolto nei terreni che hanno potuto beneficiare dell'irrigazione a scorrimento è stato inferiore del 30 per cento rispetto alla media; negli altri terreni la produzione è andata perduta per il 90 per cento. L'onorevole Giovanni Tealdi e il senatore Natale Carlotto hanno chiesto al ministro dell'Agricoltura di concedere lo stato di calamità. Per ora da Roma non hanno però dato segnali rassicuranti.

La superficie più produttiva della Granda è calcolata in circa 130 mila ettari. Di questi, centomila sono irrigati con l'acqua che proviene dalle vallate, ventimila sono serviti dai pozzi (oltre duemila scavati nella pianura), mentre i rimanenti diecimila ettari possono solo affidarsi alla pioggia. E quando come quest'anno le cateratte del cielo non si aprono, per centinaia di agricoltori è la rovina. Comunque anche le aziende che fanno parte di consorzi irrigui hanno ricevuto nei mesi scorsi molto meno acqua del fabbisogno. I canali di alcuni consorzi di Busca, Villafalletto, Tarantasca da fine giugno non riescono più ad assicurare il normale rifornimento perché le sorgenti montane hanno portate sempre più scarse. Il fenomeno è spiegato con le sempre più scarse precipitazioni nevose nell'inverno e con la carenza delle piogge primaverili e autunnali.

Ancora i tecnici della Coldiretti hanno calcolato in 200 milioni di mc l'acqua necessaria per l'irrigazione estiva dei campi. Di fatto oggi alle campagne viene assicurato un rifornimento che è poco più della metà. E' un dato di fatto che dovrebbe preoccupare le autorità e spingerle ad affrontare con provvedimenti concreti il grave problema. Del resto la soluzione è alla portata di mano: basta raccogliere in appropriati invasi l'acqua ricavata dallo scioglimento della neve e quella dei temporali e che oggi scorre velocemente inutilizzata verso il mare.

Domani pomeriggio folte delegazioni di agricoltori guidate dai dirigenti della Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori saranno a Cuneo per un incontro con la giunta provinciale e la commissione agricoltura: oltre alla richiesta di concreti aiuti per i coltivatori danneggiati dalla siccità, i manifestanti chiederanno che la Provincia coordini senza indugio le iniziative che hanno come obiettivo la realizzazione di almeno venti invasi medi e piccoli nelle vallate e nella Langa. I bacini dovrebbero comunque avere un utilizzo plurimo: irrigazione, produzione di energia elettrica e fornitura di acqua potabile ai Comuni della pianura che hanno i pozzi inquinati dall'atrazina. L'idea lanciata già nel 1983 dalla Coldiretti appunto per ricavare il massimo profitto dagli invasi ha raccolto ampi consensi. Anche le associazioni ambientaliste sono pienamente d'accordo.

Spiega Natale Carlotto, direttore della Coldiretti provinciale: «Risparmiando i danni provocati quest'anno dalla siccità quanti invasi si sarebbero potuti realizzare?». Purtroppo finora si è fatto però ben poco nel settore dell'irrigazione. Il progetto più avanzato, quello del bacino di Stroppo, si è visto negare già due volte il finanziamento Fio richiesto anche per l'anno in corso.

Gianni De Matteis

Domani con «Stampasera» il fascicolo a colori

Sul Po nel Saluzzese

SALUZZO ● Il Po dopo le balze scoscese del Monviso, inizia il suo cammino pigro dalla «città d'arte del Piemonte». E proprio da Saluzzo, che sta vivendo il suo Settembre ricco di manifestazioni, s'allarga nella pianura, dopo aver lambito la periferia, sfilando sotto il borgo storico dominato dal mastio della Castiglia. Il ruolo del fiume nella vita della città ce lo racconta ancora in modo chiaro e scorrevole Alberto Gedda, autore dei testi del fascicolo di questa settimana, che sarà in edicola domani pomeriggio con «Stampasera». E' la terza puntata che s'inserisce nella seconda serie di «Vista sul Po», l'inserto destinato a diventare una ricca opera da biblioteca, densa di curiosità storiche e recenti, di illustrazioni fotografiche, di riferimenti geografici.

Parlare di Saluzzo e del suo Po diventa doppiamente importante quest'anno in cui la città dedica festeggiamenti a uno dei suoi grandi personaggi: lo scrittore carbonaro Silvio Pellico; mentre si appresta a ricordare un altro figlio illustre: il famoso tipografo Giovanni Battista Bodoni. Ma intanto la visione si allarga, anche con una serie di stupende fotografie sulla città che si sta rifacendo il «lifting» (compresa la Cattedrale che fra due anni compirà i cinque secoli). Avverte Gedda: «Visitarla è sempre un'emozione nuova, anche per chi già la conosce bene: c'è sempre un dettaglio (affresco, portale o lampione) che rilancia il fascino della scoperta, della curiosità segnata dall'arte e dalla storia. A cominciare da Casa Cavassa che, da dimora della famiglia più potente (originaria di Carmagnola) del marchesato, oggi è sede del museo civico».

Un angolo storico e pittoresco nella parte vecchia di Saluzzo

Intanto, come da anni in questo mese, a Saluzzo si svolge la «Mostra Nazionale dell'Artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che è la «vetrina» di una rinata arte del legno e del ferro battuto. Anche qui il fascicolo ci porta a conoscere le vicende che hanno reso grande la prestigisa rassegna che oggi si svolge nel complesso dedicato al suo ideatore Amleto Bertoni.

L'autore dei testi si spinge poi a farci conoscere con il fotografo Toni Modena le bellezze che circondano Saluzzo portandoci da esperto cicerone nei punti più suggestivi delle valli, da quella Manta dominata dall'imponente castello, ricco di curiosità storiche alla zona del Varaita, torrente che affluisce nel Po. Ed eccoci a Verzuolo sulla strada che porta al colle dell'Agnello da dove è possibile entrare in Francia, nel parco regionale del Queyras all'ombra della catena montuosa di Viso. Descrive piatti particolari e dice dove si possono gustare, apre itinerari che si possono compiere a cavallo. Il fascino dell'abbazia di Staffarda, le leggende che la circondano, come quella del pesce «mandato da Dio, durante una delle molte epidemie di malaria, per sfamare frati e agricoltori allo stremo di forze e di viveri».

E proprio sulle orme del cibo genuino, in un autunno invitante per i suoi colori, profumi e sapori, Gedda parla di locande e ristoranti che propongono piatti tipici come funghi, rane e trote. Quindi la frutta «pulita» ottenuta senza l'uso di fitofarmaci, soprattutto nella coltura delle mele che si presentano al meglio in ottobre e novembre e vengono vendute nelle cascine o direttamente nel mercato coperto, sabato e domenica, nella piazza di Pagno.

Vito Brusa

«Eccedenze agricole» La Coldiretti chiede di cambiare politica

ASTI ● C'è la possibilità che l'attuale politica di contenimento delle eccedenze agricole venga rivista dagli esperti della Cee? E' quanto si augura la Coldiretti, che attraverso i suoi parlamentari ha recentemente avanzato una proposta di revisione della attuale normativa agricola nazionale ed europea.

«Chiediamo un cambiamento di rotta negli indirizzi comunitari», sintetizza l'onorevole Gianni Rabino, deputato dc ed esponente Coldiretti. E aggiunge: «Se è senz'altro vero che la capacità produttiva del mondo agricolo si è moltiplicata, in questi ultimi anni, grazie agli sforzi dei suoi addetti (e ciò che è avvenuto è difficilmente paragonabile ad altri settori) è però altrettanto significativo come la Cee sia l'unica area del pianeta così ottusamente impegnata nella riduzione dei quantitativi di materie ed alimenti forniti direttamente dall'agricoltura».

Una realtà decisamente in contrasto con le esigenze ed i fabbisogni di vaste aree, come ad esempio i Paesi dell'Africa dove la mancanza di cibo mette in forse la sopravvivenza di milioni di persone. Afferma Rabino: «Noi diciamo che invece di andare a limitare ingiustamente la capacità imprenditoriale dei coltivatori europei ed italiani la Comunità Europea dovrebbe dimostrare una maggiore lungimiranza economica e politica in considerazione del ruolo strategico che è in grado di giocare nel contesto internazionale». Nel documento Coldiretti si contesta «l'insensibilità e l'ottusa mentalità contabile dei superburocrati di Bruxelles».

Inoltre si fa riferimento alla realtà agricola statunitense, «dove si sta tragicamente depauperando, a causa degli errori della precedente amministrazione Reagan, quello che fino a qualche anno fa veniva definito il granaio del mondo». La «reaganomics», la politica economica dell'ex presidente, ha portato alla graduale soppressione dei sussisi all'agricoltura ed all'imposizione del pagamento dei debiti allo Stato, mandando non solo in dissesto i coltivatori diretti ma anche molte banche locali. Ad aggravare questa situazione hanno contribuito anche la siccità, che ha travolto le regioni più povere, e la mania delle diete, che ha ridotto drasticamente la domanda di carne ed altri generi alimentari. Rivela Rabino (che ha compiuto di recente un lungo «tour» negli Stati Uniti): «Gli esperti temono che il progresso tecnologico condanni anziché salvare le *prairies*, le immense praterie americane: entro il 2000 infatti le nuove tecniche agricole dovrebbero aumentare i raccolti e gli allevamenti del 15 per cento, erodendo ulteriormente il suolo o, nel contempo eliminare molti piccoli e medi agricoltori».

Dicono alla Coldiretti: «E' necessario uno sviluppo equilibrato ed armonico, nella consapevolezza del fondamentale ruolo che spetta all'agricoltura nel sistema economico». Un auspicio che deve trovare la sua applicazione concreta a livello nazionale, con l'entrata in vigore del piano agricolo italiano, realizzato finora soltanto sulla carta.

Franco Binello

IN SARDEGNA

Era un ragazzo il fantasma terrore degli automobilisti

CAGLIARI ● Era una ragazzo di 17 anni, del quale sono state fornite solo le iniziali, G. P., il «fantasma» che da una decina di giorni, verso mezzanotte, compariva a Carloforte, nell'isola di San Pietro, nella Sardegna sudoccidentale, sulla strada del cimitero, spaventando gli automobilisti. Lo ha smascherato un carabiniere in borghese che ieri notte, anziché ingranare la retromarcia, come avevano fatto molti carlofortini e turisti, quando è comparso il «fantasma» gli è andato incontro costringendolo a precipitosa fuga. La decisione di fare un servizio di perlustrazione nella zona del cimitero è stata presa dai carabinieri in seguito alle molte denunce presentate nell'ultimo periodo sulla presenza di una fantasma nell'isola. Le descrizioni erano tutte coincidenti: un lenzuolo bianco svolazzante circondato da fiammelle. Quando il carabiniere lo ha bloccato, il giovane «fantasma», impaurito e tremante, si è giustificato dicendo che con alcuni amici si era voluto divertire alle spalle dei compaesani creduloni.

Improvvisamente ci ha lasciati
Giuseppina Ercole
ved. Monticone
(Pina)

A funerali avvenuti il 18-9-1989 ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Sergio**, nuore con nipoti **Sergio** e **Massimo**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

La **Comag macchine utensili** prende parte al lutto che ha colpito il nostro sig. Monticone.

La ditta **Macof** partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Monticone per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

Il sig. **Cesare Manfredi** della **Sachman spa** prende viva parte al lutto del sig. Monticone per la scomparsa della **MAMMA**.

La Società **Atafos Elastomeri** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del collaboratore dott. Sergio Monticone.

Partecipo al dolore del sig. Monticone per la perdita della **MAMMA. Pongolino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Volpe
ved. Masoero

La piangono la figlia **Emiliana** col marito **Marco**, i nipoti **Massimo** con **Donatella**, **Nicola** con **Elisabetta**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 18 settembre 1989.

Elisabetta e famiglia sono vicini a Nicola.

I **Dipendenti** della **Daytona** partecipano al dolore.

Donatella, Francesco con papà e mamma sono vicini a Massimo e ai suoi cari.

Ernesto e **Maria Rocca** con mamma **Lena** si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della **MAMMA**.

Chica e **Albino, Lina** e **Giorgio** e figli partecipano al dolore.

La cognata **Maria**, con i figli **Roberto, Franco, Marco, Paolo** e rispettive famiglie, partecipa al lutto.

Fabio Didy Roberta Betty Dossi sono affettuosamente vicini a Emiliana e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giovanna e **Carola Prolo** addolorate sono vicine agli amici Canavesio.
— **Courmayeur**, 19 settembre 1989.

Medici e **colleghe** dello **Studio Professor Bossi** partecipano al dolore della cara Emiliana.

E' mancata
Rino Spada
Ex imbianchino
anni 58

Lo annunciano la moglie **Maria**, figli e genero. Un particolare ringraziamento al prof. Molinario ed equipe medica dell'ospedale valdese. Funerali in Collegno martedì 20 ore 10 da via Sauro 102.
— **Collegno**, 18 settembre 1989.

E' improvvisamente mancata
Elena Roberti ved. Bizzarro
di anni 83

Lo annunciano addolorati il figlio **Rino**, la nuora **Giovanna** con **Massimo** e **Giulia**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo, mercoledì 20 settembre, alle ore 10, partendo dalla parrocchia della Divina Provvidenza.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Il **Centro «Pannunzio»** partecipa al lutto.

Pier Franco e **Mara** sono vicini con affetto all'amico di sempre, **NINO**.

«...Voglio dirti grazie per il bene che mi hai voluto».
E' mancata all'affetto della figlia **Andreina**
Attilia Armandi
ved. Buscaglia

Uniti nella dipartita partecipano: **Luigi, Mario, Oscare, Amelio, Fiorio, Clelia** nuore e nipoti. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Ida Frisoli per l'amorevole assistenza e l'amicizia dimostrate. Santo Rosario mercoledì 20 c.m. ore 20,30 parrocchia San Domenico Savio via Pallalio, 37 Torino. Funerali giovedì 21 c.m. con partenza dall'abitazione dell'estinta alle ore 11.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Ci ha lasciati
Caterina Lungo Vaschetti
in Cucco
anni 72

L'annunciano il marito **Francesco**, i figli **Luciano ed Elide** con **Renzo, Paola** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Primo Sole 6.
— **Villarbasse**, 20 settembre 1989.

Lidia e **Rodolfo Triconi** con **Emanuela** e **Roberto** sono affettuosamente vicini alla zia ed ai cugini per la scomparsa della zia **CATTERINA**.

Graziella e **Lucia Alecci** e **Giuseppe Lauretta** partecipano al lutto delle famiglie Cucco e Barbarochi.

Luisa Luciano e **Laura Fasolo** sono vicini a Elide e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Nuova Galat** partecipano affettuosamente al dolore di Luciano Cucco per la perdita della mamma
Catterina Lungo Vaschetti
— **Venaria**, 20 settembre 1989.

Roberto Rina, Carlo Barroca partecipano costernati al grande dolore che ha colpito Elide e famiglia.

E' mancata
Adele Anelli
ved. De Bernardi

Lo annuncia la famiglia a funerale avvenuto per volontà della defunta.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Paolo e **Fina Ceresa** con **Franca** prendono viva parte al lutto della famiglia De Bernardi.

Condomini, inquilini, Amministratore dello **Stabile** di **Via Accademia Albertina 3 bis** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Bosco

Addoloratissimi lo annunciano: la sorella **Rita**, il fratello **Tommaso** con la moglie **Franca**, i nipoti **Marina** con **Marek, Sergio, Gianluigi**, il figlioccio **Marco Masserio**, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro. Funerali parrocchia S. Teresa Bambino Gesù giovedì 21 settembre 1989 ore 10.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

L'Associazione Piemontese Dirigenti Ingrosso d'Assicurazione partecipa al dolore del suo Presidente rag. Tommaso Bosco per la morte del fratello
Luciano Bosco
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Zio **Pio, Elsa, Roberto, Ezio**, famiglie ricorderanno **LUCIANO**.

I **Soci** della **Bocciofila Tolmino** partecipano al dolore di Rita e Tommaso Bosco.

I cognati **Diana, Nerso** e **Giancarlo Masserio** ricordano con affetto **LUCIANO**.

La **direzione** ed il **personale** del **Design Renault** partecipano con profondo e sentito cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dello stimatissimo professionista
Sergio Coggiola
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

La **G. Studio** partecipa al cordoglio dei famigliari per l'immatura scomparsa del signor
Sergio Coggiola
— **Casalette**, 19 settembre 1989.

Giuseppe Griffa partecipa commosso al dolore della famiglia Coggiola.
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

Mary e **Piero Stroppa** partecipano con infinito rimpianto al dolore della famiglia Coggiola.
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

La ditta **Sivet Gas** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Sergio Coggiola
— **Bruino**, 19 settembre 1989.

La ditta **Revera & Scaglia** partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Pino Minoletti
— **Torino**, 19 settembre 1989.

(Continua a pag. 8)

MAGIC
UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'
MONCLER GILET PIUMINO col. fluò L. 69.000
STARTER GIUBBOTTO NYLON Colorato L. 189.000
THINK PINK FELPE BIMBO L. 56.900
INVICTA ZAINI Caribe Jolly-Pro L. 69.500
asics TIGER SCARPA ICON TN 90 FOOTING L. 74.500
asics TIGER COMPLETO FOOTING PANT. + CANOTTA FIRE TIMER L. 49.000
Sport MILANESIO
OFFERTA VALIDA DAL 20/09/1989 AL 30/09/1989
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332 198 - 375.865 - 380.020 - 331.677
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

RSCG
CITROËN BX: LA SFIDA DELLA QUALITA'.

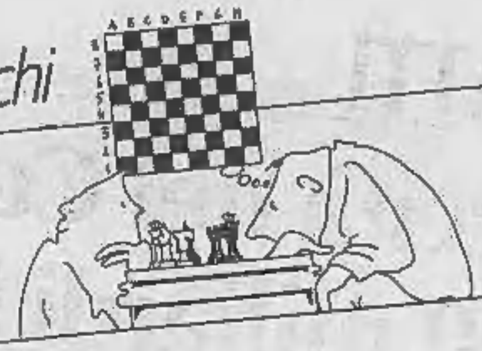
1 MILIONE IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO
FINO AL 30 SETTEMBRE

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

che tempo fa

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

tarocchi

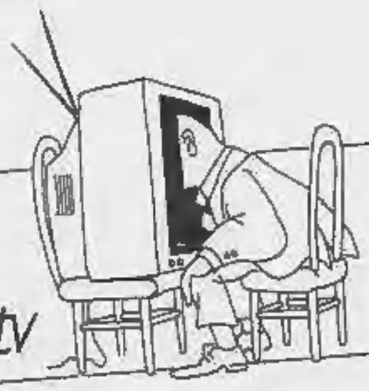
borsa e finanza

dottore che cosa ho?

oroscopo dei cani

weekend

fotocinevideo



arte

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Si scava per recuperare il corpo del giovane ventenne, travolto da un improvviso smottamento

AL CANTIERE

Rinascono le perplessità sulle norme di sicurezza. Il racconto degli operai sull'incidente

Vincenzo Pedroni

Vincenzo, sepolto vivo a vent'anni I genitori: «Era senza libretti»

L'incidente sul lavoro in cui ieri pomeriggio è morto Vincenzo Pedroni, 21 anni, è avvenuto durante gli scavi per la realizzazione di una fognatura bianca. Il cantiere era collegato a quello del nuovo stadio di Torino — la Continassa, dove l'anno prossimo saranno ospitati i mondiali — e si lavorava in subappalto. La mancanza di controlli ha consentito alla ditta che eseguiva i lavori, la BM (Bernucci e Mazzola) di Trana, di non mettere in atto tutte le norme di sicurezza previste dalla legge.

In particolare nel tunnel di scavo dove la frana di terriccio ha soffocato Enzo Pedroni (i compagni di lavoro sono subito intervenuti per tirarlo fuori, ma non hanno fatto in tempo perché l'operaio è stato ferito gravemente anche alla testa) non erano state poste le paratie di protezione contro i possibili smottamenti della terra asportata durante la realizzazione della trincea che avrebbe ospitato la tubazione a circa due metri di profondità.

Le protezioni ai lati di una fossa sono un accorgimento comunissimo ed il fatto che la ditta BM non le abbia piazzate, evidentemente per guadagnar tempo e ridurre i costi, sbalordisce ancor più se si pensa che a poche decine di metri, in via Druento, un'altra ditta impegnata nello scavo di un tunnel simile (sempre collegato allo stadio) ha previsto le paratie.

L'incidente è avvenuto poco prima delle tre e mezzo, durante i lavori di copertura della parte di trincea dove i tubi erano già stati sistemati. Man mano che una ruspa scaricava palate di terra sulla tubazione Enzo Pedroni, abitante con i genitori ed i fratelli ad Orbassano in strada Circonvallazione 5, scendeva nello scavo per controllare che le giunture fissate con il cemento non avessero subito danni.

Il giovane era piegato verso il basso quando c'è stato lo smottamento. Nel momento in cui ha sentito il rumore della frana di sassi e terra che stava scivolando in basso era già troppo tardi per scansarsi, come ha fatto un altro operaio un poco più lontano. Il terriccio ha sepolto Enzo Pedroni sino alla cintola, ma forse è stata soprattutto una ferita alla fronte, un grosso macigno che l'ha colpito, a provocare la morte. Un minuto dopo i compagni hanno estratto un corpo inanimato, non c'è stato nulla da fare.

L'operaio era in regola con i libretti? Forse ad aumentare le responsabilità della ditta di Trana (che aveva subappaltato regolarmente, con il visto tecnico del Comune di Torino) c'è anche quest'aspetto. Dopo l'incidente uno dei titolari è andato a casa della famiglia Pedroni per informare padre e madre dell'accaduto. Ha anche aggiunto che il loro figlio, appena congedato dal servizio militare, era ormai stato messo in regola con i libretti, per l'esattezza dall'11 settembre. La circostanza però è tutta da verificare, anche alla luce delle dichiarazioni dei genitori: *«Non è possibile, nostro figlio lavorava in nero perché ancora l'altro mese abbiamo visto i suoi documenti a casa. E poi guadagnava circa un milione e cento mila, ma sulle buste paga c'era scritto di meno»*.

Sarà l'inchiesta condotta dal magistrato, la dottoressa Daloiso che ieri era di turno in procura della Repubblica, a stabilire anche quest'aspetto della vicenda. Nel frattempo sono stati bloccati i lavori della ditta BM, tutto è stato posto sotto sequestro anche al sopralluogo dei periti.

Enzo Pedroni è stato la decima vittima dei lavori per la costruzione delle opere destinate al «Mundial» di calcio.Nel luglio '88, a Genova, un giovane operaio precipita da un'impalcatura mobile. Due mesi dopo, sempre nello stadio di Marassi, tre operai volano giù dal braccio di una gru. Due muoiono all'istante, il terzo si salva.

A Bologna, l'8 ottobre '88, c'è un'altra vittima. Sta montando i parapetti di una curva, un'improvvisa folata di vento lo fa precipitare.

La tragedia più grave è recentissima. Allo stadio di Palermo, il 20 agosto scorso, le vittime sono cinque per il crollo improvviso delle strutture d'acciaio destinate a coprire le tribune. Sono travolti sia gli operai che vi stanno sopra che quelli in basso, sulle gradinate.

Marco Vaglietti

«Ma questo morto non lo vuole proprio nessuno»

Questo morto non lo vuole nessuno. *«E' deceduto fuori dallo stadio, non dentro». «Lavorava in una piccola azienda in subappalto»*. Le 17,05 di ieri: i lavori al nuovo stadio della Continassa procedono imperterriti: camion, ruspe, gru vanno avanti e indietro, sempre in movimento come formiche impazzite. Dalla parte opposta di questa uscite di servizio, all'esterno del nuovo impianto sportivo, è stato appena recuperato il corpo senza vita di Vincenzo Pedroni, 21 anni, abitante con i genitori ad Orbassano in una baracca di strada Circonvallazione Est 5. Sepolto un'ora prima da una marea di terra di riporto, in una fossa che avrebbe dovuto ospitare la nuova rete fognaria. Vincenzo è già stato recuperato da operai e dai vigili del fuoco. Ora è adagiato su una barella della Croce Rossa, il corpo coperto da un lenzuolo bianco; sullo sfondo lo stadio che qualcuno in questo momento vorrebbe lontano chilometri da questa disgrazia sul lavoro. Si attende solo l'arrivo del magistrato mentre è già cominciata la processione di politici, spaventati dalle prime notizie che dicevano fosse addirittura crollata un'impalcatura dentro lo stadio con diverse vittime. Ci sono sospiri di sollievo. E si continua a lavorare.

In strada Altessano, mezzo chilometro in linea d'aria, stanno invece uscendo alcuni operai. Facce stravolte dalla stanchezza. Ne interpelliamo uno a cui mancano due falangi dell'indice sinistro. Vi siete fermati dopo la disgrazia? *«No, quel ragazzo faceva parte di un'impresa all'esterno. Niente a che vedere con l'impianto di calcio»*.

Chiediamo a un altro. Avete pensato a Palermo? Non c'è risposta, tranne un'alzata di spalle. Giusto forse che sia così quando ci si trova di fronte a chi la pelle la rischia davvero e astenersi dal lavoro può anche significare la perdita del posto.

La corsa ai distinguo viene invece da parte di alcuni politici. L'assessore Matteoli ad esempio: *«Questa è una tragedia. I lavori su quest'area non hanno nulla a che vedere con quelli dell'impianto. Mi spiace dover fare queste distinzioni di fronte a un simile fatto, ma è così»*.

Stabilito allora che la disgrazia non coinvolge l'Acqua Marcia, la società che costruisce l'impianto alla Continassa, ecco spuntare la B. M. (Bernucci & Mazzola), società di pavimentazioni autobloccanti con sede a Trana in via Colla 12 che ha ricevuto in subappalto i lavori per quel lotto di opere di urbanizzazione da parte della Edilquattro Costruzioni Generali spa di Torino, con sede in via San Francesco da Paola 21, che ha vinto l'appalto vero e proprio per un importo di 540 milioni. L'Edilquattro fa parte di un consorzio di imprese con sede in piazza Cln. E la cifra di 540 milioni è una briciola nel campo dell'edilizia dove le società cominciano a parlare di grossi lavori solo quando ci sono diversi miliardi in ballo, minimo da 15 a 20. Logico che se la briciola va spezzata ulteriormente — si parla di oltre cento società piccole e grandi infilate in questa gigantesca torta mundial — su qualcosa bisogna pur risicare. Le misure di sicurezza, probabilmente.

Stamane abbiamo tentato inutilmente di sentire Antonino Mazzola, uno dei due soci della B. M. «Mio padre non c'è — risponde gelido il figlio —. E' uscito».

Ivano Barbiero

MEDICINA: 540 CONCORRENTI, PROMOSSI IN 250

Ma la prima classificata ha già scritto alla facoltà annunciando....

«Rinuncio, farò l'architetto»

«Rinuncio. Farò l'architetto». Così, senza mezzi termini, Lisa Accurti ha comunicato alla facoltà la sua decisione di non iscriversi al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Lisa è la prima classificata alle prove di selezione che per il secondo anno — da quando cioè è stato istituito il numero chiuso — hanno deciso il destino dei neodiplomati torinesi desiderosi di intraprendere la carriera del medico.

Chi ha assistito alla sua rinuncia — raccontano in segreteria — è rimasto senza parole. Inutili i tentativi di convincerla a ripensarci. Niente da fare: è arrivata prima su 540 concorrenti — tanti erano gli aspiranti ai trecento posti disponibili (250 a Torino, 50 a Novara), ma ha preferito dire di no. Come lei anche altri: il terzo, quarto e quinto classificati hanno fatto sapere che Medicina non li interessa più.

Questo meccanismo di rinunce favorisce naturalmente gli esclusi: più rifiuti, più speranze di salire in graduatoria per il fondo classifica, e conquistare l'ambita iscrizione, che scade, il 5 novembre.

«Non mi sono nemmeno preparata, per questo concorso. Non ho proprio studiato. Anzi, ho trascorso l'estate in vacanza negli Stati Uniti. Al ritorno non avevo le idee chiare, e non volevo precludermi nessuna possibilità. Così ho tentato, senza pensare di riuscire a passare».

La sua è stata quasi una sfida, un voler dimostrare a se stessa di essere brava. E brava lo è, almeno a giudicare dalla media dell'otto che ha mantenuto per tutti i cinque anni di scuola, nella sezione C del liceo scientifico «Cattaneo».

«Sono rimasta delusa dall'esame di maturità. Pensavo di meritare il 60, e invece ho preso 54. Come me anche i miei compagni sono stati penalizzati da una commissione discutibile. Voti bassi, gente che ci ha rimesso l'anno senza meritarlo, e una vistosa disparità rispetto alle valutazioni delle altre commissioni dal liceo». La madre della ragazza aggiunge: *«Quando sono stati esposti i risultati ci siamo scandalizzati in tanti. I ragazzi delusi e arrabbiati. I genitori pure. Ho anche scritto una lettera a "Specchio dei tempi", che è stata pubblicata, per protestare»*.

Lisa Accurti, prima classificata alla selezione per la facoltà di Medicina

Archiviato il capitolo maturità, Lisa guarda avanti: *«Il mio desiderio era quello di dedicarmi alla ricerca, ma tutte le informazioni che ho raccolto mi hanno scoraggiata: stanziamenti ridotti, struttura carenti e così via. Fare il medico? Penso che ci voglia una vocazione che io non ho. Sensibilità, distacco professionale, uno spirito che non è il mio»*.

Brunella Giovara

GIUSTIZIA «MILITARE»

Venti testimoni di Geova in tribunale

Processo all'obiezione

Processo, stamane, a venti testimoni di Geova (a piede libero) che rifiutano di indossare la divisa grigioverde. Dopo una seconda, apposita, sentenza della Corte Costituzionale, depositata il 18 luglio scorso, il dibattimento di oggi nell'aula dei Tribunale militare di via Verdi riveste un particolare interesse.

Il perché lo anticipa uno dei difensori, l'avvocato Bruno Segre, che nel 1949 difese davanti alla stessa corte il primo obiettore di coscienza italiano, Pietro Pinna, pacifista vicinissimo alle posizioni di Aldo Capitini. *«Il Tribunale militare di Roma* — spiega il legale — *ha nei giorni scorsi condannato a dieci mesi di reclusione un gruppo di obiettori, disattendendo la sentenza della Corte Costituzionale che aveva evidenziato la disparità di trattamento penale previsto dalla legge del '72 e dal reato per la mancata presentazione alla chiamata alle armi»*. L'eccezione era stata sollevata dal Tribunale militare di Napoli e la Corte Costituzionale l'aveva parzialmente accolta. La legge del 15 dicembre 1972, che riconosceva il diritto all'obiezione di coscienza e istituiva il servizio civile sostitutivo di quello militare, ha fissato anche le pene per gli obiettori totali, dai 2 ai 4 anni di reclusione. Ma il reato di mancata presentazione alla chiamata alle armi, applicato a Napoli, prevede una reclusione da 8 mesi a 2 anni. *«La disparità è stridente»*, fa osservare Segre.

> Oggi in via Verdi attesa per una sentenza delicata dopo quella della Corte suprema

Il legale ricorda la differenza sostanziale fra la renitenza alla leva, punita come un reato più grave, perché corrisponde alla non presentazione alla stessa visita di leva, mentre la mancanza alla chiamata disposta dalla successiva cartolina precetto, motivata da ragioni ideali o di fede (come suggerisce il caso dei testimoni di Geova), è affrontata dalla giurisprudenza con un rigore decisamente inferiore.

La stessa legge del 1972, allora decisamente innovativa, ma rivelatasi nell'arco dei tre lustri successivi lacunosa o obsoleta, persino ingiusta (a tal punto che sono stati via via presentati in Parlamento numerosi progetti di legge da parte di esponenti di quasi tutti i partiti) è applicata nei confronti degli obiettori totali, ancora una volta i testimoni di Geova, in modo decisamente attenuato. *«Con disparità di trattamento, però* — dice ancora l'avv. Segre —, *fra i vari tribunali militari e soprattutto, ora, come il caso di Roma evidenzia, rispetto alla sentenza della Corte Costituzionale. In pratica succede da tempo che il Tribunale militare di Torino commini un anno di reclusione agli obiettori totali, quello di La Spezia due mesi di più, altri si regolano diversamente. Adesso, invece, ci si attende che le condanne scendano a 6 mesi, il minimo previsto per la mancata presentazione alla chiamata»*.

DIFFICOLTA' IN COMUNE

Con la vita amministrativa contributi al rallentatore alle associazioni

La crisi blocca anche la cultura

Comune paralizzato: la disperazione per molti è già realtà. Infatti, in attesa che la crisi in Sala Rossa trovi una soluzione valida, la complessa macchina burocratica si è inceppata.

I contributi ad associazioni ed enti per manifestazioni ed iniziative sono fermi, la lunga attesa dura ormai da più di tre mesi. Qualcuno parla già di autentico collasso per i gruppi che hanno cercato di ravvivare la città.

L'assessore alla cultura Marziano Marzano non usa mezzi termini. Dice: *«La situazione che si è venuta a creare lascia poco spazio all'ottimismo. E non bisogna pensare che tutto si sistemi con la soluzione della crisi: passerà infatti almeno un mese prima di riportare le cose alla normalità. E c'è da sperare che allora non sia troppo tardi...»*.

Situazione analoga anche per gli assessorati allo Sport e per la Gioventù, e per il Gabinetto del sindaco, che utilizzano spesso la forma dei contributi piuttosto che la gestione diretta della spesa. Il nodo centrale del problema rimane l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera-quadro sui criteri con cui devono essere assegnati i contributi. *«Chiesta dalla Corte dei Conti, deve per forza di cose essere discussa in Sala Rossa. Non può essere adottata dalla giunta con procedura d'urgenza e il Coreco, su questo punto, è stato chiarissimo. E quindi è tutto fermo, bloccato. Non è un caso che in questi giorni abbia continuato ad insistere per la convocazione in tempi brevi, anzi brevissimi, del Consiglio. Non si può andare avanti così, l'ho già ribadito all'infinito»*, dice ancora Marzano. E tra chi attende i finanziamenti non mancano nomi illustri: *«L'Aics aspetta 300 milioni, altri 350 circa vanno a Settembre Musica, l'Arci, per la mostra "Hic sunt leones" deve avere 50 milioni. E questi sono soltanto alcuni nomi. Infatti ci sono poi i contributi al Centro Scavi, senza dimenticare che anche l'apertura dei mutui è completamente paralizzata. Molte di queste associazioni sono veramente al limite della resistenza. In parecchi casi, infatti, si parla di soldi che sono già stati anticipati. Non sanno più cosa fare, a chi rivolgersi»*.

Discorso differente invece per il settore commerciale. Ci sono ritardi, inevitabili, legati alla crisi politico-amministrativa, ma la situazione appare più serena. Non si parla di collasso, al massimo si ammettono disfunzioni, nulla comunque di gravissimo. L'assessore Carla Spagnuolo spiega: *«Abbiamo quindici giorni di ritardo in quanto le varie commissioni non sono state convocate, come d'abitudine, ai primi giorni di settembre. Comunque ora sono già al lavoro, tutto procede secondo copione»*. Per quanto riguarda le licenze commerciali *«non si hanno grosse difficoltà in quanto è sufficiente un'ordinanza e non è necessaria la discussione in Consiglio comunale»*. Le incognite nascono, invece, per le opere pubbliche, per gli interventi, ad esempio, sui mercati: *«Siamo sicuramente in una posizione privilegiata in quanto il nostro settore è sicuramente tra i più autonomi. Tutto facile? No, non esageriamo. Diciamo piuttosto che, per fortuna, non abbiamo ancora subito una paralisi totale di ogni nostra mansione»*.

Paolo Negro

Stop ai contributi alle associazioni: si aspetta la delibera-quadro

Stasera dove vai se... la tessera non l'hai?

E naturalmente non basta averne una: bisogna essere affiliati all'Arci, all'Aics, alle Acli, all'Endas, ecc. se si vuole entrare in un circolo privato Una scorciatoia per poter esercitare?

Cosa fare alla sera senza tessera?

Quello delle tessere è diventato un problema costante che interessa innanzitutto i frequentatori dei locali alternativi cittadini, cioè il pubblico stanco delle solite birrerie. A Torino sono numerosi i circoli privati (affiliati Arci, Aics, Acli, Endas) che alla sera propongono, oltre a bevande e spuntini vari, musica, concerti, spettacoli di cabaret, allestiscono mostre, mettono a disposizione giochi di società, riviste, intrattenimenti vari. Spesso all'ingresso dei locali si formano code e gruppetti che complottano, cambiano itinerario almeno un paio di volte e poi sfiniti si decidono a tirar fuori dalle tasche l'ultimo «doca» per acquistare l'indispensabile tessera che finalmente consentirà l'accesso nell'ambito ritrovo.

Naturalmente una tessera sola non basta: la tessera che serve per entrare al «Doctor Sax» non serve per trascorrere la sera all'«Azimut» o al «Pekoe». Il «Centralino» (il club di via delle Rosine 16) richiede, oltre alla tessera Arci, quella del circolo; per il «King Kong» (via Bogino 4) ci vuole un'altra tessera, un'altra ancora per l'«Hiroshima Mon Amour» e lo stesso discorso vale per almeno una quarantina di locali torinesi. Ogni circolo ha il suo pubblico.

Se per azzeccare la serata è importante scegliere il posto giusto, è altrettanto fondamentale non dimenticare a casa la tessera giusta. Ma perché questo proliferare di circoli, associazioni, tesserе e tesserati? Quali vantaggi offre l'apertura di un circolo privato piuttosto che di un esercizio pubblico? E perché i circoli, una volta costituiti, cercano l'appoggio (diventano affiliati) di grandi e potenti associazioni nazionali?

Dietro alla questione tessere, esistono due rilevanti problemi. Innanzitutto è difficilissimo ottenere adesso una licenza di commercio, per cui o si dispone di parecchi soldi, o si rinuncia o si apre come circolo. Inoltre — ed è un motivo ancora più grave — non esiste in Italia una legge in materia di circoli e associazioni. Esiste solo l'articolo 18 della Costituzione che prevede la libera associazione di cittadini. Ma sotto questa denominazione sono compresi pure i partiti politici, oltre alla tisaneria che sta sotto casa. Se la questione è più che mai controversa perché, per quanto riguarda i partiti, non si capisce se siano materia di diritto privato o di diritto pubblico, figuriamoci con le associazioni culturali, sportive, dell'ambiente, della gola e chi più ne ha più ne metta. Da anni giace in Parlamento una proposta di legge (Bastianini) sulle associazioni, ma la volontà di disseppellirla finora non c'è stata. Concretamente questo significa che chi ha soldi e coperture vive tranquillo e chi non le ha o le reputa insufficienti preferisce affiliarsi, unirsi cioè ad una grande associazione (Arci, Acli, Endas, Aics). Poi per i circoli la contabilità è semplificata (sono defiscalizzati e non sono tenuti ad avere i registratori di cassa). Altro capitolo le norme di sicurezza: per i ritrovi con una capacità inferiore alle 100 persone non è richiesta la visita preventiva dei vigili del fuoco, oltre le 100 persone sì. Ma questo in linea di massima.

Circoli e associazioni formano una grande palude, riflesso come sempre di un'assenza, fotocopia di un modello pseudoconfederativo che altro non è se non la ratifica di permessi, esenzioni, privilegi. Gli unici che comunque sembrano poter garantire agli associati tutta una serie di servizi. Così finché non ci saranno leggi sul tesseramento, continueremo tutti a tesserarci, chi per frequentare i locali alla moda, chi per lavorare più tranquillo.

Paola Campana

Giovani in discoteca: anche qui spesso viene richiesta la tessera

Oltre quaranta locali alternativi

AZIMUT v. Modena 55/A t. 23.24.58; **IM GIAU** st. Castello di Mirafiori 356 t. 606.07.53; **IDROVOLANTE** v. Virgilio 105 t. 587.602; **LA MOVIDA** via Ormea 30/A t. 65.73.46; **DOCTOR SAX** Murazzi t. 87.84.16; **PORTES** via Montebello 21 t. 87.77.21; **TAPIRO RULLANTE** v. Caprera 50 t. 39.63.90; **ROCLO'** v. Mazzini; **STUDIO 2** via Nizza 32/bis t. 65.09.31; **TRIANGOLO ROSA**; **YOKESE** v. S. Pellico 4 t. 65.87.13; **TIBIDABO DISCO CLUB** v. Petrarca 26 t. 650.35.88; **AEIOU** v. Spanzotti 3. **X-PRESS** v. Sacchi 28 t. 54.10.25; **BIG** c. Brescia 28 t. 85.04.63; **MAGAZZINI DI GILGAMESH** p. Monconisio 13/B t. 74.92.601; **LA CONTEA** c.Q. Sella 132 t. 87.63.07; **CENTRALINO** v. Rosine 16/A t. 83.75.00; **AFRICAN** v. P. Tommaso 5; **ROSHIMA** v. Belfiore 24; **114 SESENTH STREET** st. Settimo 154; **EL PASO** v. P.Buole; **METRO** v. Gioberti 2; **CAPOLINEA NUMERO 8** v. Maddalene 42; **DIVINA COMMEDIA** v. S. Donato 47 t. 48.83.56; **IMBARCO PEROSINO** v. Virgilio 53 t. 65.73.62; **IMBARCO N° 6** c. Sicilia 6 t. 69.63.946; **OLTREPO** c. Sicilia 23 t. 83.06.87; **IMBIANCHINI** v.Lanfranchi 28 t. 83.54.22; **UVA FRAGOLA** c. Trieste 148 Moncalieri t. 606.32.79; **CHARMING** v. Principessa Clotilde 82 t. 48.41.16; **POLAROID** p. Statuto 16 t. 52.12.427; **LA CICUTA** v. S. Anselmo 23 tel. 65.08.297; **L'UOVO** v. S. Domenico 1 t. 54.37.88; **BLACK CAT TAVERN** v. Pacchiotti; **KING KONG** v. Bogino 4 t. 83.96.870; **DNA** l. Montebello 98. **SNOW BEACH** v. Giulio 17/E t. 54.53.46; **STILIMISTI** v. Gagliari 26; **AKEMATON** v. Massena.

NOTIZIE

Protesta degli insegnanti a colpi di margherita

Un bambino con un apparecchio fotografico a tracolla e lo zainetto gonfio di «cose» sulle spalle, un bambino «curioso», è il simbolo scelto dagli insegnanti elementari della Cgil-scuola per dimostrare nel pomeriggio contro la mancata approvazione definitiva della legge di riforma della scuola di base. Alle 17 si ritrovano in piazza Castello angolo via Garibaldi e distribuiscono, per attirare l'attenzione dei passanti, margherite insieme con la documentazione della protesta: «*Le margherite sono un fiore povero, come pure costerà poco questa indispensabile riforma* — ricorda Enrico Montel, dirigente del sindacato —, *non ancora attuata a tre anni dal varo dei nuovi programmi. Una contraddizione stridente, a danno di milioni di bambini in tutta Italia*».

Stasera si celebra la chiusura dei casini

Questa sera, i goliardi del Sotc (Ordine Sovrano del Piemonte), con alcuni ospiti provenienti da altre università italiane ed estere, celebreranno, com'è ormai tradizione da 31 anni, l'anniversario della chiusura dei casini. Il banchetto si terrà al ristorante Chalet Gran Balta, al Valentino. Vi parteciperanno sia i giovani goliardi di oggi, sia gli ex insigniti del Cornus dall'anno della sua fondazione (1945) ad oggi. Alla fine del simposio è prevista un'allegra coda musicale, con il cabaret di canzoni goliardiche.

Si siede sul cofano e fa arrestare il ladro

Un furto d'auto con un seguito particolare è avvenuto ieri verso le 17,30. Concetto Basile, 23 anni, via Carrera 164, stava facendo acquisti in via Pietro Cossa quando, voltandosi, vedeva un giovane che partiva a bordo della sua auto. Inseguito dalla donna, il ladro, ossequioso alle leggi della strada, si fermava di fronte al semaforo rosso. Concetto Basile lo raggiungeva e, per impedirgli di ripartire, si sedeva sul cofano. Il ladro desisteva così dal suo proposito e fuggiva a piedi. Poco dopo, veniva arrestato dagli uomini della volante 6: si trattava di Pasqualino Totaro, 27 anni, residente in corso Lione 50.

I Comuni dovranno dotarsi di parcheggi

Novantasette Comuni del Piemonte dovranno dotarsi di parcheggi per auto sulla base della legge nazionale n. 512 dell'88. L'elenco proposto dalla giunta regionale indica 43 Comuni in provincia di Torino, 8 in Alessandria, 3 in Asti, 15 in Cuneo, 20 in Novara, 8 a Vercelli che sono stati individuati sulla base di alcuni precisi criteri di selezione: l'ampiezza demografica, i movimenti pendolari, l'interscambio passeggeri sul luogo, le principali stazioni ferroviarie, le infrastrutture aeroportuali, ecc.

(Segue da pagina 5)

Anna Rosa Casalis con i **collaboratori** dello **studio** partecipa all'ing. Orcurto e famiglia sentita condoglianze per la perdita del padre

Italo Orcurto

— **Torino**, 18 settembre 1989.

I **collaboratori** e tutto il **personale** della **Master, Manager, Expert System** si uniscono al cordoglio della famiglia dell'ingegner Dino Orcurto per la scomparsa del papà **ITALO.**

Paolo Vargiu e famiglia si associano al cordoglio.

Il' mancato all'affetto dei suoi cari

Ivo Putzolu

Lo annunciano con dolore: moglie, figli, nipoti. Funerali giovedì 21 ore 8,15 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 18 settembre 1989.

E' mancato

Eusebio Tapparo

Lo annunciano la moglie **Carolina Dastolano**, il figlio **Ernesto Franco** con **Augusta e Giulia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 20, ore 16,30, parrocchia Bollengo.
— **Bollengo**, 19 settembre 1989.

I **Dirigenti** del **Consorzio Trasporti Torinesi** partecipano commossi al dolore del collega Ing. Ernesto Tapparo per la morte del padre

Eusebio Tapparo

— **Torino**, 19 settembre 1989.

Le famiglie **Aglietta, Audano** e **Torello** partecipano affettuosamente al dolore di Tino.

Serenamente è mancata

Paola Rigat in Guillaume

anni 89

L'annunciano addolorati a funerali avvenuti: il marito **Francesco**, la sorella, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Venaria (To).
— **Torino**, 17 settembre 1989.

E' [illegible]

Pietro Marchetto

Cavaliere della Repubblica

Ansaldo FIAT

anni 88

Addolorati lo annunciano la figlia **Maria** con **Giuseppe Di Mirto** e la figliastra **Cinzia**, fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 21 settembre ore 14,30 [illegible] Strada Genova 237/ter.
— **Moncalieri**, 19 settembre 1989.

Improvvisamente è mancata

Lavinia Liva ved. Sartoro

anni 75

La piangono il figlio **Umberto** con **Mariuccia, Maura, Claudia**; cognata **Ida**, zia, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 16, via Palestro 13.
— **Settimo Torinese**, 20 settembre 1989.

E' mancato

Giovanni Frassati

ex commerciante

di anni 86

Lo annunciano la moglie, la figlia, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Brusasco, giovedì 21 c.m. alle ore 16.
— **Brusasco**, 19 settembre 1989.

E' salito in Cielo

Paolo Casella

anni 3

Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma **Maria**, il papà **Giuseppe**, i fratelli **Alberto e Marco**, i nonni **Gina, Gerardo e Vincenza**, zie, zii, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 21 corrente ora da destinarsi (telefonare 646272) partendo dall'abitazione via Tagliaferro 72/7, per la parrocchia Santa Maria Goretti (borgata Tagliaferro). Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Moncalieri**, 19 settembre 1989.

Improvvisamente è mancata

Elena Pratte in Tirone

Ne danno il triste annuncio il marito **Guido**, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 21/9 ore 13 partendo da via Santana per Pamparato.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Si è spenta la speriosissima allegria di

Letizia Isgrò nata Rocca

A quanti hanno potuto apprezzare la sua carica di bontà generosità e simpatia lo annunciano affranti il marito **Giuseppe**, i figli **Mado** con **Patrizia** e **Ambretta** con **Gianni Mottura**, la materna zia **Ada**, l'adorata nipotina **Viviana**, l'affezionata **Giovanna**, i cognati **Carlo Giovanna Laura Cettina**. I funerali venerdì 22 alle ore 6,15 presso la Chiesa del Sa. Maurizio e Lazzaro (retro osp. Maurizio) corso Re Umberto 105. La cara salma proseguirà per Roma ove riposerà nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, i **Soci** e le **Socie d'Onore** della **Associazione Naz. Ufficiali provenienti dal servizio attivo — Gruppo di Torino** — sono vicini al grande dolore che ha colpito il loro Segretario e Consigliere Naz. Col. Giuseppe Isgrò

Gli **Ex istruttori** e gli **Ex Allievi del 124° Corso** della **R. Accademia di Artiglieria e Genio** e **Consorti** — residenti in Piemonte — piangono assieme all'amico Giuseppe Isgrò la scomparsa della cara **LILLI.**

Il **Comitato Regionale Interassociativo pensionati pubblici** del **Piemonte** partecipa al lutto del suo Presidente e Consigliere Nazionale Col. Giuseppe Isgrò.

Addolorati piangono la cara **LILLI:**
Mario Aubert
Maria Rita Carraro
Giovanni Letizia Fiore
Ombretta Giarrusso
Giacomo Franca Gobbi
Tino Silvana Guerriero
Angela Longo
Carlo Adriana Ridolfi
Ugo Maria Schiavone
Emanuele Luciana Schiavone
Gianni Mariola Vastarella.

Partecipano:
Angelo Salvino Bonomico
Jucci Cognazzo
Carmen Comune
Nino Isa Corda
Alfredo Jose Limone
Claudio Adriana Orzal
Ercole Lory Portolani
Domingo Elda Sulla.

I fratelli **Cassano** partecipano al lutto di Mado e famiglia

La famiglia **Bazzoni** partecipa al dolore della famiglia Isgrò per la morte della cara **LILLI.**

Margherita e **Sandro De Alessandri** sono affettuosamente vicini a Mado e ai suoi cari nel grande dolore per la perdita della carissima **MAMMA.**

Gigi e **Marina Gatti** sono vicini all'amico Mado e alla famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Franco e **Laura Arvat** partecipano al dolore di Peppo e figli

Serenamente è mancata

Rosa Prato ved. Cantone

La piangono i figli **Giuseppe** con la moglie **Modesta, Fernando** con la moglie **Luisella**, il genero **Giovanni Gallarino**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 c.m. alle ore 9,45 dall'abitazione strada Vivaro 36 Moncalieri per la parrocchia Santa Maria di Testona dove saranno celebrate le esequie alle ore 10,15.
— **Moncalieri**, 19 settembre 1989.

Sarai sempre con noi. **Patrizia e Tiziana.**

Nella, Laura, Liliana Sorteio e famiglie partecipano al grave lutto.

Paolo e **Gianfranco** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della loro cara nonna

Rosa Prato

— **Torino**, 19 settembre 1989.

Il **Gruppo Anziani ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio e riposo

Elio Mattacheo

— **Torino**, 20 settembre 1989.

Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, **Rosario Alessi**, ed il segretario generale, **Giuseppe Spizuoco** anche a nome dell'**Assemblea** e del **Consiglio generale** dell'**Aci**, partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Angelo Orlandi e della sua famiglia per la scomparsa della sua cara sorella

Pia Montanari nata Orlandi

— **Roma**, 19 settembre 1989.

Cristianamente è mancata al suoi cari

Angela Balnotti in Cecchetti

anni 58

L'annunciano il marito **Mario**, la figlia **Marilena** con **Bruno** e la sua adorata **Rosangela**, la consuocera **Rosina**, l'affezionata **Maria Grazia** e parenti tutti. Funerali in Corio, mercoledì 20 corrente, ore 15,30, dall'abitazione via Piano Audi 16. Un ringraziamento particolare al dott. Carva, all'équipe della Clinica Cellini, al prof. Fazio ed al prof. Micceli per le amorevoli cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corio**, 18 settembre 1989.

La famiglia **Alberto Vecchietto** si unisce al dolore dei familiari.

Ines e **Antonio Cat Genova** prendono parte al dolore della famiglia Cecchetti per la scomparsa della signora **ANGELA.**

Adelmo, Angiolina, Vittorio, Bruna con **Giovanni** sono vicini a Mario, Marilena, Bruno e famiglia.

Domenico, Flora, Barbara e **Maurizio** sono vicini a Mario e Marilena per la scomparsa di **ANGELA.**

Carina si unisce al dolore dei famigliari per la perdita di **ANGELA.**

Maria Rosa, Virginia, Enrica, Amalisa Milino e **Ennio Agostini** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della carissima signora **ANGELA.**
— **Corio**, 19 settembre 1989.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Lodovico Pavesio

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, il figlio **Edoardo**, la nuora **Picuccia** e la nipote [illegible] e parenti tutti. Funerali giovedì 21 settembre alle ore 13,30 partendo dall'Ospedale San Vincenzo e alle ore 14,30 nella parrocchia di Alpignano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 settembre 1989.

Ci ha lasciati

Lorenzo Borca

cav. Vittorio Veneto

Ansaldo FIAT

Lo annunciano con infinito dolore **Franca** e **Lino**, l'adorata **Marina** con **Mimmo, Elena** e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 parrocchia San Bernardino. Non fiori, ma offerte Conferenza di S. Vincenzo.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Valpreda

anni 84

L'annunciano **Annamaria, Pina** e **Marina.** I funerali avranno luogo in Torino, giovedì 21 corrente, alle ore 8,15, nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco, via Ghemme. Tumulazione nel cimitero di San Francesco al Campo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 settembre 1989.

La sorella, cognati e nipoti sono uniti nel dolore.

La figlioccia **Maria Luisa** ricorda con affetto il caro **PADRINO.**

Il cognato **Angelo**, la nipote **Rosalia** con **Franco** e **Andrea** partecipano vivamente al dolore.

Cristianamente è mancata

Maurizia Visconti in Chiavassa

anni 74

La piangono: il marito **Antonio**, i figli **Giovanni** con la moglie **Anna** e figli **Davide** e **Massimo; Mario** con la moglie **Gabriella** e figlio **Fabio**; cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano, giovedì 21 settembre; ore 16, chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione, via Circonvallazione interna n. 9.
— **Orbassano**, 19 settembre 1989.

I **dipendenti Ditta Chiavassa** e signor **Piccarreta** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Aldo Goercio e famiglia partecipano al dolore.

Carla Dariguzzi ricorda con dolore l'amica

Lia Cenere

— **Torino**, 20 settembre 1989.

E' ritornata nel Firmamento

Stella Poi in Goffi

Con infinita tristezza lo annunciano il marito **Vincenzo**, fratelli, cognati, nipoti, cugini e gli amici che le sono stati vicino. Funerali giovedì ore 11,45 parrocchia Nostra Signora del Sa. Sacramento [illegible] Casalborgone, 18). La presente è ringraziamento.
— **Torino**, [illegible] settembre 1989.

Rosina Goffi con marito e figlie partecipa al dolore del cugino Vincenzo per la perdita della moglie **STELLA.**

Cugina **Rosa Goffi** ved. **Drappero** e figli partecipano al lutto del cugino Vincenzo.

Rosina Lino Dorina Carlo Ezio [illegible] partecipano.

Daniela e mamma ricordando con affetto **STELLA**, sono vicine a Vincenzo.

Affettuosamente vicini al [illegible] Vincenzo: **Giorgio, Cesarina, Beppe, Fausto.**

Gli amici e famiglia prendono parte al dolore di Vincenzo: **Astegiano, Balloco, Cassinelli, Cha, Fantinuoli, Fasoglio, Gai, Ingiusmimoti Piero, Guglielminotti Sergio, Iorio, Lombardi, Mandrone, Nitsis, Orsolic, Rossi, Ruffino, Villavecchia, Vinaccia, Zanirelli.**

Il 17 settembre 1989, a Lussemburgo, è serenamente mancata

Agnese Venzi ved. Martignoni

A funerali avvenuti l'annunciano le figlie **Giuliana, Silvana, Cleretta** con i rispettivi mariti e gli affezionati nipoti. Una messa di suffragio verrà celebrata in S. Giovanni Evangelista (c. Vittorio) sabato 23/9, ore 18.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Lina, Casimiro, Teresa, Maria Ausilia e famiglie partecipano al dolore di Giuliana e Andrea.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIER

Francesco Bonino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Annamaria**, le figlie **Micaela** e **Stefania**, la mamma **Maria** e parenti.
— **Valdellatorre**, 19 settembre 1989.

Partecipano al dolore della famiglia **Dario**, famiglia **Cazzuola** e famiglia **Parra.**

I **Dipendenti** della ditta **Advanced Electronics Srl** partecipano con commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del contitolare

Francesco Bonino

— **Druento**, 18 settembre 1989.

La famiglia **Giovanni Gallo Pecca** partecipa commossa al grande dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesco Bonino

— **Torino**, 18 settembre 1989.

La famiglia **Bruno Dolmo** partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Francesco Bonino

— **Druento**, 18 settembre 1989.

Serenamente è mancata

Iolanda Lipari

Addolorati lo annunciano sorella, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,15 Parrocchia Sant'Antonio Abate.
— **Torino**, 18 [illegible] 1989.

Cristianamente è mancato

Bruno Trione

di anni 49

Lo annunciano: la moglie **Lucia**, i figli, il genero, mamma, fratelli, sorelle, suocera e parenti tutti. I funerali in Brandizzo giovedì 21 c.m. ore 10 nella chiesa del Chiappel.
— **Brandizzo**, 18 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 20 settembre — 1989

Ginia Gargioni

Nell'affettuoso ricordo di sorella, cognata, nipoti e pronipoti.

1974 — 1989

Pietro Viglione

Ricordandoti sempre, figlia e moglie.

Roberto Bosio con affetto e riconoscenza, ricorda i propri zii

1968 — [illegible]

Giuseppe Latil

1983 — 1989

Giuseppina Bosio Latil

1987 — 1989

Leandro Rajteri

Sempre vivo nel ricordo.

1984 — 1989

Andrea Passerin d'Entrèves

La tua esemplarità ci parla.

1988 — [illegible]

Prospero Genevro

La tua famiglia ti ricorda sempre con affetto.

1988 — 20 settembre — 1989

Prospero Genevro (Rino)

A tuo ricordo. **Enza.**

Nel quarto anniversario della scomparsa dell'

avv. Guido Secreto

la moglie lo ricorda con infinito rimpianto.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

1907 — 1989

Rodolfo Allegramente

I tuoi cari.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Letrecchio-Rizzo** sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita di

Raffaele
e
Sonia

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

RCS
Giampaolo Pansa
il malloppo
Finanzieri, tangentisti, onestuomini, furboni e altre storie di un'Italia ossessionata dal denaro
RIZZOLI

Un "grande" spara a zero sul modo di fare giornalismo oggi.
Giorgio Bocca
IL PADRONE IN REDAZIONE
Pubblicità, televisione, partiti, grandi gruppi economici: e la libertà d'informazione?
Un libro acuto e polemico.
Un tema di grande attualità.
Sperling & Kupfer Editori

IMPARA L'INGLESE MA IMPARALO SERIAMENTE
HAI UN'ETÀ TRA I 15 E I 20 ANNI?
LO SHENKER ORGANIZZA CORSI SPECIALI DI INGLESE PER TE!
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Informazioni in Segreteria
Torino - C.so Vitt. Eman. 87
Tel. 544.458 - 515.230
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO
Speak English. Speak Shenker.

Troppo pochi i preti in città Otto lo sono da 50 anni

Don Giuseppe Ruata, canonico, decano della Curia, coordinatore degli esorcisti, racconta mezzo secolo di sacerdozio: difficoltà, gioie speranze nella città che cambia

«Più invecchio e più cresce in me la gioia di essere prete forse anche perché alla mia età ormai le cose si vedono con distacco»: don Giuseppe Ruata, 73 anni, canonico, decano della Curia arcivescovile, è il coordinatore degli esorcisti nominati dal cardinale Ballestrero all'inizio degli Anni 80. Alcune settimane fa ha festeggiato, con otto confratelli, i 50 anni di sacerdozio.

«Eravamo in 23 — racconta — Poco più che ragazzi andammo in mezzo alla gente mentre sull'Europa si scatenava la guerra». Sono rimasti in nove, ciascuno con la sua storia e con le sue esperienze «di operai della vigna del Signore». Alcuni sono ancora oggi parroci, altri si sono ritirati nei santuari: c'è, infine, don Esterino Bosco, 75 anni, che continua instancabile l'opera di animatore della pastorale del lavoro. Perché si diventa preti? «Perché si è scelti — risponde —. Sono entrato in seminario bambino, ho vissuto undici anni al Cottolengo. Oggi su cosa significa essere prete, un'esperienza che non si esaurisce mai, allora no. Come scrive Fulton Sheen, è equivoco dire: ho studiato da prete. In realtà, avviene ciò che Gesù spiega nei Vangeli: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"».

Non è nemmeno detto che scelga i migliori. «Le vie del Signore sono misteriose. L'importante è che teniamo conto di quanto ci raccomanda: "Quando avrete fatto ciò che dovevate fare, dite: siamo semplicemente servi inutili"».

Don Ruata comincia l'attività pastorale alla Consolata, nel '41 è nominato viceparroco di Porino, dove trascorre gli anni della guerra. «Le notti erano buie per colpa dell'oscuramento, le uniche luci, una tragica estate, furono quelle dei bombardamenti su Torino».

Il paese è in mano ai nazifascisti, nei boschi e nelle campagne agiscono i partigiani che il giovane sacerdote, spostandosi nelle borgate, in bicicletta, cerca di aiutare. Una volta è sorpreso, arrestato e messo al muro. L'esecuzione è rinviata: il vecchio parroco è malato, don Giuseppe deve provvedere alle sepolture. La pena di morte è commutata in prigionia: «Ero in ostaggio dei tedeschi insieme con il sindaco Marocco, un vecchio saggio».

Può uscire solo per celebrare la messa. «Durante le lunghe ore, chiuso a chiave, ero guardato a vista da due militari». Sono giovani tedeschi pieni di dubbi sulla guerra, tirano fuori le fotografie dei famigliari, sperano di poterli rivedere.

Sono ricordi strazianti. A guerra finita, don Ruata è trasferito a San Gioachino, la parrocchia del Balôn, che allora, prima di essere smembrata in tre comunità, raccoglieva 35 mila abitanti. «C'erano solo matrimoni e battesimi». Nel '49, la destinazione in Curia, trent'anni di lavoro all'ufficio catechistico e una carriera come insegnante di religione («Venticinque anni, per maturare la pensione») alla «Clotilde di Savoia», dove ha come collega l'avvocato Maria Magnani Noya, oggi sindaco di Torino: «Era bravissima, stimata e apprezzata, la ricordo molto volentieri».

Come Ufficio catechistico organizza corsi per insegnanti di religione: «Quasi tutti laici, avevamo messo su una bella squadra». E ora? «C'è qualche scompiglio», si limita a dire, guardando con sospetto i concordati: «Sono un po' un compromesso, si dovrebbero istituire scuole di catechismo e lasciare ognuno libero di frequentarle. Comunque, se la Chiesa ha creduto di firmare i concordati avrà le sue buone ragioni».

Cinque anni fa, la nomina a esorcista insieme con due salesiani, un francescano, un domenicano e un servo di Maria. «Diamo una mano a gente che in realtà avrebbe più bisogno di un medico e di un neurologo che di un prete», spiega. Incontra ogni giorno cinque-sei persone, centinaia ogni anno. Riceve lettere da tutte le regioni d'Italia, perfino dall'Europa: sfoghi, raccomandazioni, preghiere. Ne vien fuori un mondo di arretratezze e di credenze da sfondo medievale, retaggi di subculture. «Uomini e donne che chiedono di essere liberati dal maligno in realtà sono (o sono stati) in balia di ciarlatani. L'esorcista è l'ultima spiaggia».

Spiega: «Il diavolo c'entra poco quando c'è gente che crede al malocchio, alle fatture. Certi disturbi, certe manie, certe alterazioni sono fabbricati dall'uomo. Noi tentiamo terapie di disintossicazione contro una certa, diffusa psicosi demoniaca: il nostro miracolo è questo. E poi predichiamo serenità, raccomandiamo il Vangelo. Chi conosce il Vangelo evita le nebbie dell'approssimazione». Ma allora non esistono gli indemoniati? «Ce ne sono, ma un caso ogni 15-20 mila. La vera possessione diabolica ha connotazioni precise e drammatiche, sono turbamenti profondi, non semplici alterazioni psicofisiche. Prendono le persone migliori: un bambino, una suora di clausura. Qui serve l'esorcista».

Di più non spiega, non scende in particolari. Raccoglie le sue carte, ammucchia le ultime lettere e sorride: «Ecco i privilegi della vecchiaia. Ti credono saggio e ti fanno fare il consigliere, lo psicanalista, il medico per dare sollievo a chi è solo ossessionato da una mania».

Renato Romanelli

Qualche anno fa: due preti a passeggio con talare, cappello e mantello

Sfoghi, ricordi «Dei ventitré...»

Erano in 23, furono ordinati preti il 29 giugno '39 dal cardinale Maurilio Fossati. I superstiti si sono incontrati, di recente, nel santuario della Consolata. Questi i loro nomi: Giuseppe Baudino, 73 anni, parroco di Sant'Agostino; Federico Benso, 74 anni, parroco emerito di Superga; Andrea Bonino, 75 anni, parroco emerito di Baldissero; Esterino Bosco, 74 anni, addetto alla pastorale del lavoro; Mario Cavigliasso, 73 anni, cappellano a Murisenghi di Scalenghe; Domenico Foco, 75 anni, parroco di Santa Maria della Stella, a Rivoli; Domenico Muò, 73 anni, cappellano della casa di riposo di Savigliano; Giuseppe Ruata, 73 anni, penitenziere del Capitolo metropolitano; Pietro Verretto Perussono, 76 anni, cappellano della Consolata. Con loro ricordano i 50 anni di messa altri sacerdoti pure ordinati nel '39, ma in diocesi diverse: Annibale Vicino, 72 anni, cappellano a Mathi; Pio Longarato, 75 anni, di San Maurizio Canavese; padre Romeo Stanislao Proietti, 76 anni, Madonna della Guardia.

LA SCELTA DI UN GRUPPO DI PITTORI

C'è un paese nel ristorante

San Giorgio Canavese sui muri di un locale in collina

Da oggi è possibile mangiare spaghetti aglio e peperoncino o minestrone casalingo stando al centro della piazza principale di San Giorgio e ascoltando musica jazz.

Impossibile? Non è nemmeno necessario uscire da Torino. Basta arrivare in un locale della prima collina, sopra il motovelodromo di corso Casale. San Giorgio è dipinta sui muri: ricostruito, a 360 gradi, da cinque giovani artisti torinesi per valorizzare, dando spazio prospettico e suggestione scenografica, alla sala di musica de «La contea», una birreria—ristorante, in corso Quintino Sella 132.

Un'invenzione artistica a cui Letizia Ferri, Ciro Guerra, Marco Gallafrio, Walter Tasso e Valentino Morselli, riuniti nello «Studio On», sono abituati, avendo già dipinto cieli e architetture classiche su soffitti e pareti di ville e studi professionali.

Nella sala di musica de «La Contea» hanno creato qualcosa di più: non solo un nuovo ambiente ma anche una piacevole atmosfera paesana che può affascinare chi vive giornalmente la caotica vita cittadina.

Il relax, con l'audizione di buona musica, è completo e piacevole. Lo offrono i fratelli Beppe e Angelo Sforza che da un anno e mezzo hanno rilevato il locale assieme a questi artisti la cui età, come la maggior parte dei clienti, è compresa fra i 20 e i 32 anni.

al. rig.

Nella birreria dove sono stati dipinti scorci di San Giorgio Canavese

«SACRAMENTARIO DI WARMONDO»

Ivrea espone prezioso codice e attende il Papa in marzo

Interessante avvenimento culturale a Ivrea «nel nome di Warmondo»: si apre infatti questo pomeriggio alle 18 la mostra dedicata al «Sacramentario» del vescovo famoso per essere stato fiero antagonista di re Arduino e cavallo dell'anno Mille; un prezioso codice che la casa editrice Priuli & Verlucca ha riprodotto con speciali tecniche altamente sofisticate in due versioni (100 copie in facsimile e 1000 copie in anastatica, con tre tipi diversi di rilegatura) e di cui si era già parlato all'ultimo Salone del libro.

Il luogo prescelto è la chiesa di San Bernardino a Ivrea, solitamente non aperta al pubblico e nella quale si possono ammirare gli affreschi dello Spanzotti. La realizzazione è opera della Priuli & Verlucca, in collaborazione con i Servizi culturali Olivetti e la Biblioteca capitolare di Ivrea. Verranno esposti sia il codice originale (avvenimento piuttosto raro, perché non esce quasi mai dalla Capitolare) sia le riproduzioni in facsimile delle pagine, montate su grandi pannelli.

La mostra sul «Sacramentario» sarà anche l'occasione per parlare della visita pastorale che il Papa farà il prossimo anno a Ivrea: al pontefice gli editori hanno mandato in omaggio una delle copie del libro liturgico. Salvo variazioni dell'ultima ora, Giovanni Paolo II si fermerà nella città non uno, ma quasi due giorni. Arriverà già nel pomeriggio del 18 marzo e si intratterrà tutto il giorno successivo, ampliando così il calendario degli appuntamenti e visitando, tra l'altro, anche gli stabilimenti Olivetti.

La mostra di Ivrea rimmarrà aperta fino al 1° ottobre, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle 12 alle 13 e dalle 15,30 alle 16,30; sabato dalle 16,30 alle 18,30; domenica dalle 10,30 alle 12,30.

Nella Biblioteca capitolare di Ivrea sono conservati diversi manoscritti liturgici, compilati per ordine di Warmondo, e il «Sacramentario» è il più importante. La sua riproduzione è stata possibile anche grazie all'intervento del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi.

p. q.

DISAGIO GIOVANILE

Ragazzi coinvolti in gravi episodi vicino a Rivoli

Le bande dell'Ovest

I fatti: la rapina della mountain-bike, la sassaiola al treno Torino-Bussoleno, il diciassettenne che con l'auto di papà scorrazza con gli amici per Grugliasco Si abbassa l'età del primo spinello

Sono giovani e quasi tutti minorenni i protagonisti delle ultime vicende di cronaca nera che si sono verificati nella zona ad Ovest di Torino.

Da lunedì ad oggi sono cinque i ragazzi coinvolti in gravi episodi: prima la rapina della mountain-bike, protagonisti due ragazzi appena diciottenni, vittima un dodicenne che è stato malmenato e derubato.

Poi la vicenda del treno Torino-Bussoleno, contro cui ieri due ragazzini hanno lanciato una gragnuola di sassi che ha mandato in frantumi i vetri di alcuni scompartimenti.

Non mancano nel triste panorama i minorenni che si armano imitando deleteri modelli di eroi. E' invece di qualche giorno fa la vicenda successa a Grugliasco, protagonista D. S., 17 anni, che dopo avere preso l'auto del padre ricoverato in ospedale, una «Alfa 164» nuova di zecca, ha caricato alcuni coetanei e dopo avere scorrazzato pericolosamente per il centro della città, ha finito la sua folle corsa contro un palo e quindi in una corsia dell'ospedale di Rivoli.

I fatti, che esprimono un disagio dilagante tra i più giovani, sono il sintomo di un malessere che affonda le radici nella famiglia, nei quartieri cresciuti troppo in fretta, nei grossi contenitori di cemento di Basso Dora a Collegno, di Borgata Lesna a Grugliasco, di via Planezza ad Alpignano.

In questi quartieri, che da tempo sono all'attenzione dei servizi socio-sanitari e dei carabinieri, sfociano i drammi delle fasce più deboli, degli adolescenti incapaci d'inserirsi in una realtà spesso distratta, senza certezze nella famiglia, alla ricerca di modelli da imitare. Nascono così le bande che da qualche tempo imperversano nella zona, che hanno eletto a loro dimora i viali, i giardinetti; gruppi di sette-otto elementi, dai 12 ai 16 anni, che trovano nell'unione la «forza di vivere».

E mentre aumenta una forma di microcriminalità, si abbassa l'età del primo spinello.

«Già a dodici o tredici anni — dicono i tutori dell'ordine — *alcuni ragazzini fumano hashish, spesso lo fanno davanti alla scuola,, sprezzanti di ciò che li circonda, di chi non li capisce e li guarda con disapprovazione, sfidando il mondo degli adulti.*

«E il nostro intervento — proseguono — *è mirato alle famiglie per capire quali sono i problemi. E proprio qui troviamo gli ostacoli più grossi, mentre emergono situazioni di disagio, di abbandono psicologico, di mancanza di affetto causato spesso dalla separazione dei genitori, dalla mancanza di lavoro del capofamiglia».*

In questa situazione grave nella zona si aggiunga la carenza cronica dei servizi socio-assistenziali preposti agli interventi sui minori, causata dalla mancanza di personale. E proprio a Grugliasco, una delle zone più a rischio, se n'è andato giorni fa l'ultimo assistente sociale, stressato dalla mole di lavoro, a soli due anni dall'assunzione, mentre a Collegno i servizi sono ormai al collasso e rischiano la chiusura.

Anna Maria Audino

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: iscrizioni anno scolastico 1989-90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 898.49.25 - 669.24.71

ARIMO: Corsi di Tecniche di movimento; Educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; Espressione vocale; Gruppi di Gestalt, iscrizione e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: l'improvvisazione nella danza. 1° Seminario Satira, Ironia, Parodia e Clowns a cura dei Dizziacs. Inizia 3 ottobre. Tel. 514.856.

CENTRI NUBRET INTERNATIONAL (via Brandizzo 34, tel. 287.461 - 854.089; via Isonzo 17, tel. 337.612): nuove scuole di danza classica, moderna, jazz e altro.

CENTRO DANZA S. CARLO, diretto da **Enrica Patrito.** Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen**, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO, diretto da **Enrica Patrito.** Stage ritmi danza afro con **Kalina e Bruno Rose Genero,** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leini 40): sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leini 40, tel. 271.989): orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandra Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Bruno 30 (piazza Bernini). Segreteria 15-19,30. Tel. 447.7195.

CIRCOLO RICERCA DANZA, diretto da **Rosa Troisse**, danza classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 83, tel. 216.5940.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 63, tel. 518.164 - 535.616). **C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA** (v. O. Vigliani 63/65, tel. 619.3890). **C.I.S.A.C. - CLUB** (v. Piacenza 30/D, tel. 317.07.67): corsi Anno Scolastico 1989-90: danza classica (**M° Giulio Centello**), jazz (**Gerey Palmer**), afro (**Emanuel Miller**), moderno, tap, hip, hop, ballo liscio.

CLUB PASS SPORT: danza afro (**Emanuel Miller**), modern-jazz (due livelli) (**Allison Griffith**). Corsi di propedeutica classica dai 4 ai 6 anni. Accademia classica età scolare (**Miriam Bazzano**), ginnastica dolce aerogym (**Mariella Lamia**), tone up L.I.A. cultura danza (**Cristina Bongiovanni**). Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Tel. 812.22.83, via Gassino 10, Torino.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - LOREDANA FURNO, JEAN PIERRE MARTAL: sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di perfezionamento» della Compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra); Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Jonas Tani (Balletto XX Secolo - Béjart), Jean Pierre Martal «Jazz»; Katherine Kamphoet (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.89.

DANCE CENTER (corso Cosenza 68): sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus.** Jazz: **Don Maresigan.** Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: iscrizioni **Anno Accademico 1989-90.** Danza Classica con Peter Lazzo già maitre de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.65.51.

DEKOLLETE': dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20,30-22 e corsi 1989-90. Inf. e iscr. v. P. Amedeo 20 bis, tel. (011) 839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni): sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolens.** Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

EFFEMME di FRANCESCA E MARINA: nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.513 - 818.00.12.

FLAMENCO: Corsi di Danza anno 89/90. Direz. Paolo A. Patruno e Anna Mostacci. Stage fine estate dal 18/29 sett. Informiscr. 011/472.466.

FOYER DE LA DANSE: diretto da Silvia Bosco. Corsi di danza classica per principianti intermedi e avanzati, danza moderna e jazz, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 19. Via Salbertrand 83/5, tel. 749.23.35.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti. Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. - ISTITUTO ARTE SPETTACOLO (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.66, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. M. Vittoria 5, tel. 538.456): iscrizioni ai corsi di acrobatica afro contemporanea, ki, yoga, stretching, barocca, psicomotricità. Iscrizioni lun. ven. 17-20.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.039 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/I): **Corsi di recitazione**, dizione, danza, mimo, acr. Tel. 713.648-533.379 (16-20).

M.J.D., diretta da **Simonetta Costantino** della Compagnia **Officina Marlotti**: corsi di danza modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni da lun. a giov. Orario 16-20. V. Principessa Clotilde 3. Inf. 812.43.93 - 678.792.

SCUOLA DANZA BAMPADLI (piazza Castello 51): direzione M. T. Colbasso e Sonia Bampadli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza modern-jazz, contemporanea, afro, danza classica per bambini. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12; 15,30-20,30, tel. (011) 510.483.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern-jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS: Stage di jazz con **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis. Per prenotazioni tel. (011) 669.91.28.

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Negri. Metodo Chladek. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 18-19. Via Madama Cristina 51, tel. 656.978.

TANZSTUDIUM per le mamme e i bambini: 10 incontri di danza, musica e movimento per bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. Per informazioni tel. 656.978 dalle 16 alle 19.

TEATRO ABABTO: Corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da R. Sokovoy. Iscrizioni ed informazioni Arimo, via Artisti 9, tel. 885.104 - 561.09.92, ore 16-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE, diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso D'Azeglio 17, tel. 669.06.66.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: iscr. anno scolastico 1989/90, c.so D'Azeglio 17, tel. 66.90.666, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario di settembre con **Carla Perotti.** Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0666, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

UNO PIÙ CHE MAI

Più che mai inconfondibile, più che mai europea, più che mai pronta ad affrontare e dominare gli anni novanta. Guardala, scoprila, guidala: è la nuova Uno. Come prima, più di prima la sua personalità, la sua voglia di viaggiare, la sua ospitalità ti emozioneranno. Insieme affronterete ogni tipo di strada con perfetta, consapevole sicurezza. Con il nuovo CX di 0,30 la nuova Uno fende il vento più che mai in silenzio. E i consumi diminuiscono. Gli interni globalmente riprogettati ti mettono ancora più a tuo agio. Oltre al mitico motore Fire 1000, sulla Uno sono oggi disponibili un Fire 1100 da 57 CV ed un 1400 da 72 CV con iniezione elettronica single-point. La versione turbo passa a 118 CV con un nuovo 1400 ad iniezione elettronica multipoint, turbocompressore ed intercooler. Le versioni diesel hanno potenze da 46 a 72 CV. Scegli la tua nuova Uno nella versione che preferisci. Questa nuova e più che mai grande passione ti ha già conquistato.

Uno, che passione!

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

FIAT

LA SETTIMANA
LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni
MARTEDI'
Grafologia
Scacchi
MERCOLEDI'
Salute
Pensioni
GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto
VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete
L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'anticiclone delle Azzorre, con il suo massimo centrato sull'Italia, si estende dal Mediterraneo verso Levante, assicurando tempo stabile per più giorni o, statisticamente parlando, sino a termine mese. Una profonda depressione sull'Inghilterra, con burrasche sui mari del Nord, non interessa per ora l'Europa.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ancora estate settembrina su tutta la regione, con foschie e banchi di nebbia di notte e al massimo su pianure e fondivalle. Per il resto sereno o nuvolosità variabile durante il giorno, con visibilità scarsa per elevato tasso d'umidità e assenza di venti.
TEMPERATURA. Generalmente nella media stagionale, con aumento delle massime.
VENTI E MARI. Quasi assenti, a regime di brezza, sulle coste e lungo le valli alpine. Mari calmi.
TENDENZA PER DOMANI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con possibilità di deboli precipitazioni sui rilievi durante l'arco diurno. Venti deboli di direzione variabile intorno a Nord. Temperature più o meno sui valori odierni, mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

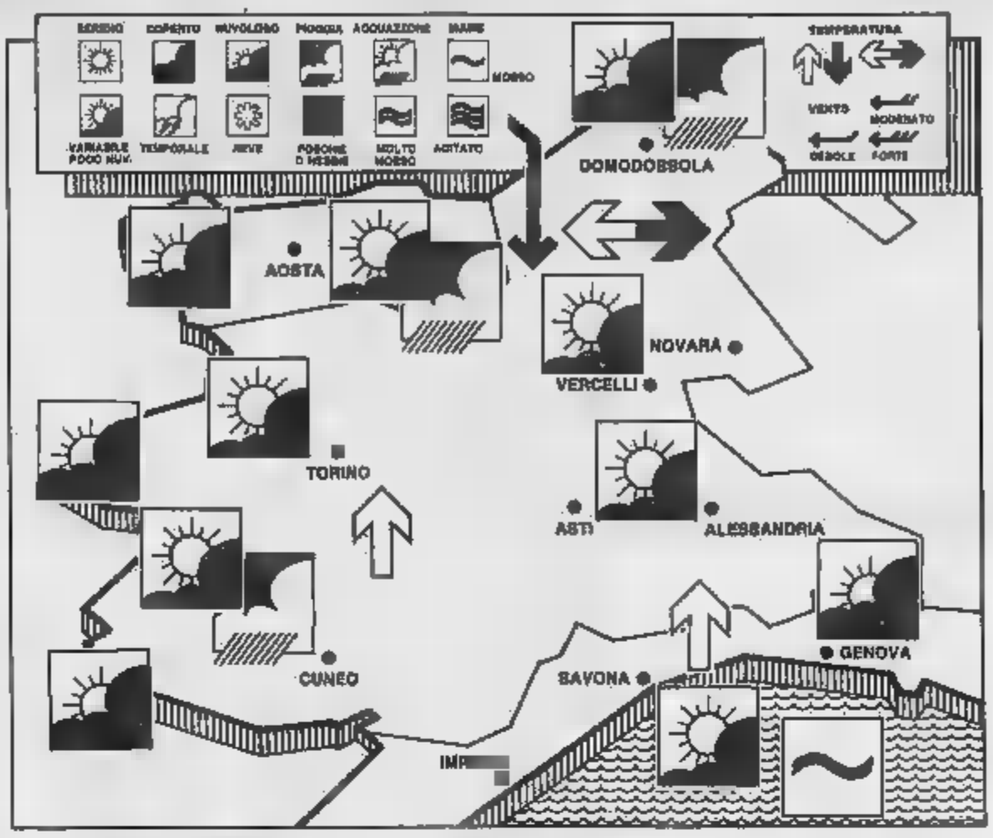
Torino		Novara	15		
Alessandria		Aosta	15		
Asti		Genova	19		
Cuneo	15	Savona	20		
Vercelli	16	Imperia	22		

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	16	26	Torino	17	23	Trieste	16	25
Venezia	16	25	Milano	17	25	Bologna	16	29
Firenze	15	29	Pisa	15	27	Ancona	16	24
Perugia		27	Pescara	14	27	L'Aquila	13	25
Roma	14	30	Campobasso	17	25	Bari		26
Napoli	17	30	Potenza	14	26	S.M. Leuca	19	26
R. Calabria	18		Varese	15	28	Palermo	20	25
Catania	17	30	Alghero	16	29	Cagliari	19	28

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	17	pioggia	Lisbona	17	26	sereno
Atene	19	30	sereno	Londra	10	21	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	23	nuvoloso
Berlino	15	25	sereno	Madrid	15	30	nuvoloso
Bruxelles	8	19	pioggia	Montreal	0	23	nuvoloso
	12	21		Mosca	10	18	sereno
Copenaghen	16	19		New York	17	20	nuvoloso
Francoforte	14	28	nuvoloso	Parigi	16	28	nuvoloso
Gerusalemme	21	31	sereno	Pechino	8		sereno
Ginevra	12	26	nuvoloso	Rio de Janeiro	12		sereno
Helsinki	4	16	nuvoloso	Varsavia	10		sereno
Il Cairo	20	32	sereno	Vienna	16	27	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Pettegolezzi che innervosiscono e provocano reazioni sbagliate. Moderate l'aggressività e l'influenza irresponsabile, smettetela di favoleggiare vendette e provate ad usare un minimo di diplomazia. Siate più realisti e meno impulsivi.

TORO
21 aprile
21 maggio

Anche domani, la fortuna accompagna le imprese sociali e professionali, ma nega il suo appoggio In quanto a voi, farete ben poco per risolvere la crisi affettiva, perché troppo coinvolti nei successi di tutt'altro genere.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Spirito di iniziativa, intraprendenza massimo impegno di energie vengono gestiti praticità, versalità e originalità. Successo garantito, progressi, occasioni inattese e colte al volo. Armonia generale e crescita economica.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Il successo dipende da voi e da come saprete gestire le vostre capacità. Le reazioni emotive, i dubbi e l'insicurezza allontanano la fortuna, mentre la fiducia in se stessi la cattura. In amore, comunque, prolondo appagamento.

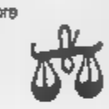
LEONE
23 luglio
22 agosto

Il partner continua a deludere profondamente; sembra che questo ferisca l'orgoglio più che i sentimenti. Infatti, troverete un compenso nelle piccole gratificazioni offerte una piacevole routine e non perderete la serenità.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Avere delle incertezze e delle reazioni lunatiche, durante una giornata così positiva, sarebbe davvero un controsenso. Non indulgete tendenza a spaccare il capello in quattro e agite subito, elaborando con la logica innata i suggerimenti di un sicuro intuito.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre



L'ottimo umore e il desiderio di agire senza riflettere rappresentano un pericolo. Un giudizio affrettato e un comportamento superficiale potrebbero mettervi in seri guai, mentre una buona occasione va sfruttata con saggezza e segretamente.

23 ottobre
22 novembre

Amore corrisposto e appagato, desideri che si realizzano e fatti strani e originali che galvanizzano. Il tutto, in contesto generale in via di consolidamento e privo errori, nonostante un comportamento un po'

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

occasioni e la buona volontà per sfruttarle non Quello che è il senso dell'ordine nell'organizzare l'azione. La tendenza essere troppo sbrigativi per lungaggini potrebbe velare la lucidità giudizio e rendervi di cattivo umore.

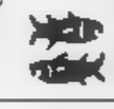
22 dicembre
20 gennaio

Accrescete la resistenza passiva per dominare gli ev e per non lasciarvi coinvolgere in qualche impresa sbagliata da qualcuno che vuole soltanto nuocere. Diffidate delle promesse e confidatevi soltanto con il partner.

ACQUARIO
21 gennaio
19 febbraio

Continua l'eccitazione positiva, dovuta a imprese e a belle novità che continuano ad arrivare nel campo della routine. Tutto questo impedisce di analizzare la crisi in amore e di rendersi conto di quanto sia profonda.

PESCI
19 febbraio
20 marzo



Ancora una giornata di malinconia, forse perché non volete credere ad una fortuna troppo sfacciata. Perdere la fiducia adesso è una vera sciocchezza, perché ogni cosa sta andando al suo posto, mentre l'amore è corrisposto e felice.

D E HO?

a cura di Marina Levi, disegni

Come combattere l'artrite e i suoi fastidiosi dolori

«Ho trent'anni. Da due o tre mesi mi sento tutta rigida e mi sono gonfiate alcune articolazioni delle mani. Il medico mi ha parlato di artrite reumatoide. Ma che cos'è esattamente?»

Capisco la sua preoccupazione e il suo interrogativo: possibile che a trent'anni io abbia dolori e irrigidimento tali da farmi sentire una vecchietta?

Il fatto è che, a differenza dell'artrosi che è un disturbo dell'età avanzata, l'artrite reumatoide può iniziare molto precocemente. Mentre l'artrosi è un po' come la ruggine delle articolazioni e viene quindi col passar del tempo, questa malattia le colpisce con stato di infiammazione.

Molto sovente inizia dalle mani, proprio come è successo a lei: le articolazioni si irrigidiscono, si gonfiano e fanno male.

E' malattia molto capricciosa e fastidiosa: a un periodo più o meno lungo di dolore segue un altro di benessere. L'infiammazione può ricomparire nella stessa sede o estendersi ad altre. Caratteristicamente le articolazioni colpite sono simmetriche, una mano poi l'altra, un piede poi l'altro e così via.

La gravità dell'infiammazione, la durata dei periodi è molto, molto varia. Ci sono casi in cui si può avere completo benessere anche per anni e casi in cui il dolore è quasi continuo.

Il più delle volte la malattia riguarda esclusivamente le articolazioni e lo stato generale è buono. A volte ci può essere debolezza, febbricola, dimagrimento, soprattutto nei periodi di riacutizzazione.

Noi sappiamo cosa succede nelle sedi colpite, cioè come si produca l'infiammazione ma non ancora che cosa la scateni. Si è parlato di virus, di predisposizione genetica, di stress, ma nulla è stato ancora provato. Questo ci rende purtroppo impossibile dare una cura che faccia guarire completamente e definitivamente.

Abbiamo invece a disposizione molti mezzi per rendere tollerabile il dolore e permettere una vita attiva.

La malattia è capricciosa, la risposta ai farmaci è varia da persona a persona, alcuni di questi possono avere controindicazioni. E' molto importante quindi che la terapia venga personalizzata e sia adattata di volta in volta alle diverse fasi.

In primo luogo i numerosi antiinfiammatori e antireumatici sono efficacissimi nel diminuire infiammazione e dolore, ma sovente danno mal di stomaco. Occorre quindi trovare il più attivo e il meno dannoso per ognuno.

Esistono inoltre sostanze che pur non avendo una azione immediata servono ad evitare le riacutizzazioni. Hanno l'handicap di dover essere prese per lunghissimi periodi e richiedere periodici controlli.

Il terzo tipo di arma cui disponiamo è il cortisone. E' certamente la più incisiva, ma poiché può causare, se preso per lunghi periodi, numerosi fastidi (gonfiore, aumento della pressione, osteoporosi, aumento dello zucchero nel sangue) occorre usarlo nella minore quantità possibile, e solo se veramente indispensabile.

E' fondamentale il ruolo della fisioterapia per combattere la deformazione a cui le articolazioni possono andare incontro. Ci vuole molta pazienza e l'assistenza di personale specializzato. In alcuni casi, sia per prevenire le deformazioni, sia per correggerle quando sono invalidanti è necessario l'intervento di un chirurgo ortopedico.

In ogni modo è bene farsi seguire con costanza da uno specialista e soprattutto armarsi di voglia di reagire per continuare una vita soddisfacente.

Le prime avvisaglie dell'artrite sono dolori diffusi che tendono a colpire di preferenza le estremità, soprattutto le mani: e i rimedi possono essere molti, compreso l'uso del cortisone e di prodotti specifici, ma...

PENSIONI

E se si perde la tessera dei versamenti contributivi?

«Vorrei un chiarimento su un suo articolo in risposta ad un lettore che diceva di aver perso una tessera dei versamenti contributivi di due anni di lavoro. A mia moglie è accaduto un fatto analogo: si è licenziata da una ditta credendo di aver maturato 15 anni di versamenti, invece la risposta dell'Inps è stata di 11 anni. La tessera con gli anni mancanti è stata persa da un datore di lavoro (che nega) e che oggi svolge un'altra attività. Su questa tessera esistevano anche i contributi di un'altra ditta, tuttora esistente, ditta dove mia moglie ha lavorato precedentemente. Dalla ditta tuttora esistente mi sono fatto fare una dichiarazione con gli estremi dei versamenti contributivi e l'ho presentata all'Inps. Credevo di aver risolto il problema, invece la risposta dell'ente è stata che, essendo antecedente al 1974, sono più recuperabili. Le soluzioni a tal punto erano due: o il riscatto che mi è stato calcolato con una cifra sproporzionata alle mie possibilità o la prosecuzione volontaria in modo da arrivare ai anni. La risposta è arrivata: inserito nella classe 22ª con versamenti piuttosto elevati. Facendo due rapidi calcoli, una soluzione vale l'altra. Ora lei parla di far ricorso alla legge 1338/62 come soluzione per superare certi intoppi. E' possibile saperne di più? Rivolgendosi ad legale si ha qualche possibilità oppure oltre al danno si fa semplicemente un buco nell'acqua? Sto anche pensando di stipulare un'assicurazione rinunciando agli 11 anni di versamenti Inps».

Lettera firmata, Savona

L'ultima soluzione prospettata dal lettore (quella di rinunciare a 11 anni di versamenti) ci sembra la meno logica... Tenuto conto che per raggiungere i 15 anni di tributi occorre effettuare ancora 4 anni versamenti volontari, facciamo un po' di conti e beneficio della moglie del nostro lettore.

Quattro anni equivalgono a 208 contributi settimanali (52x4): considerando che, a gennaio di quest'anno, il contributo volontario della 22ª classe è salito a 57.608 lire ed ipotizzando che tali cifre resti costante nel tempo (anche se l'esperienza ci suggerisce esattamente il contrario) la somma da versare complessivamente risulterebbe pari a ben 11.982.464 lire (57.606 lire alla settimana per 208 settimane). Veniamo ora alla legge 1338 del 12 agosto 1962.

L'articolo 13 prevede possibilità da parte del datore di lavoro (o, in alternativa, da parte del lavoratore) di chiedere all'Inps la costituzione di una rendita vitalizia pari alla pensione o quota di pensione che spetterebbe al lavoratore in relazione ai contributi omessi perduti... Tale facoltà è ammessa dietro presentazione di documenti di prova della data certa (ad esempio: libretti stipendio, buste paga, lettere di assunzione, ecc.) da cui possano ricavarsi inequivocabilmente sia il periodo occupazione che la retribuzione.

L'operazione è a titolo oneroso, per cui resta ora da vedere quale delle due soluzioni (versamenti volontari o riscatto) risulti economicamente più conveniente.

Un'ultima considerazione: con i versamenti volontari l'onere verrebbe diluito in questi anni e si sposterebbe di conseguenza anche la decorrenza della pensione; con la costituzione della rendita, il capitale verrebbe invece versato in un'unica soluzione e la moglie del lettore potrebbe percepire subito il sospirato pensione, sempre che, ben inteso, abbia compiuto anche l'età pensionabile.

La Sanità non faccia Ponzio Pilato

anziani malati vanno trattati come «malati» e non come «assistiti». Perciò cure e prestazioni debbono garantite dal sistema sanitario nazionale e non da quello assistenziale. I

a cura di Mario Stralla

pensionati Cgil Cisl Uil hanno predisposto una «piattaforma rivendicativa» da sottoporre a governo ed locali.

Di particolare interesse la parte della piattaforma che riguarda le soluzioni auspicate per affrontare i «nodi» sanitari aperti. Dopo aver ribadito l'esigenza che gli anziani (anche quelli ammalati) possano restare il più possibile nella loro casa, dando anche opportuni sostegni ai familiari altrimenti chiamati ad un compito superiore alle forze e che non spetta loro, i sindacati pensionati chiedono superamento delle grandi di riposo oggi esistenti, trasformate in cronicari perché ospitano spesso solo anziani non più autosufficienti.

Le residenze per anziani malati — scrivono nel loro documento Cgil Cisl Uil — *«dovranno essere strutture sanitarie decentrate sul territorio e dotate di personale inquadrato negli organici della sanità. Le spese dovranno essere fondamentalmente a carico del servizio sanitario nazionale»*. Ancora: *«La destinazione del paziente anziano alle divisioni ospedaliere non può avvenire secondo criteri di età, in riferimento alla patologia»*. Questi interventi sono già possibili oggi, perché la legge vigente (spesso violata) prevede che anche i malati anziani siano a carico della sanità, non dell'assistenza.

m. tor.

LA CUCINA

a cura di Anna Bona

I pomodori dell'estate per l'inverno

Qualche chilo di pomodori, un mazzetto di basilico, sale, barattoli a chiusura ermetica.

In questo momento approfittiamo della grande abbondanza di pomodori maturi sui mercati per conservare tutto il sapore ed il profumo per l'inverno. La preparazione molto semplice: lavate i pomodori ben maturi della qualità San Marzano facendo attenzione che siano ben sani ed integri. Gettarli un attimo in acqua in ebollizione quindi scolarli e pelarli. Riempire con i pomodori pelati, aggiustandoli bene senza romperli, i barattoli di vetro, cospargere le superfici un pizzico di sale, aggiungere qualche foglia di basilico intera, chiudere ermeticamente i vasi, metterli in una grande pentola coperti di acqua fredda, portare l'acqua a bollore, fare bollire a fuoco lento per 20 minuti, spegnere il gas, lasciare raffreddare i vasi nella loro acqua. Si conserveranno perfettamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti pubblicate su Stampa-

MALIGNATUTTO

Che orrore mangiare il castoro meglio un bel roast-beef un abbacchio, un cotechino

La vendita in piazza Solferino di castorini da cucinare al civet ha *«completamente shoccato»* il sindaco Maria Magnani Noya: *«Sono colpito dal fatto che queste creature intelligenti possano [illegible] ri allevate non per ripopolare i fiumi, ma per le loro carni»*. L'assessore Carla Spagnuolo, anima gentile, pensando a una pietanza fatta con quei roditori da pelliccia ha inumidito gli occhi con due lacrimoni ed ha esclamato: *«Desidero subito protestare contro questo orrore e adottare un piccolo castoro. Allestirò nel mio giardino una minuscola laguna ove possa giocare»*. Chi fa il tifo per i castori non può che applaudirla, augurandosi che le due sensibili amministratrici non si facciano però mai vedere in pelliccia di visone.

Perché anche i visoni, le volpi, gli scoiattoli e i cincillà sono animali graziosi ed intelligenti, come i castori. Eppure vengono uccisi pure loro. Per la vanità della donna, non per l'appetito, si dirà. E dove li mettiamo allora i cerbiatti, i leprotti, i coniglietti? E i cinghialetti, le chiocciolette e le ranocchie? Anche loro rischiano di finire in pentola. Persino gli agnellini, anche se li cuciniamo chiamandoli abbacchio.

Alcuni animali creano forse meno scrupoli, magari perché li crediamo meno intelligenti. Ad esempio si dice «cervello da gallina». Tanto basta per spedire il pennuto sullo spiedo? E le oche? E il maiale che crediamo non si offenda nemmeno [illegible] lo chiamiamo porco? Per non parlare dell'«occhio bovino», che non evoca il guizzo dell'estro. Senza dimenticare «l'occhio di bue», espressione che ricorda subito le uova fritte al padellino. Persino i somari non si salvano dal macello, anche se è noto che ci sono ancora esemplari notevoli, rampanti e no.

m. lup.

Asti. Sfilata dei carri [illegible] Sagra delle Sagre. Anziani contadini rappresentano se stessi, già consegnati alla storia (foto Tonino Di Marco)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	[illegible]

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	548000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 89331
Dermatologico S. Lazzaro, s. Chiusco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 84 66271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
[illegible] **Adelaide**, l. Dora Firenze [illegible] 29131
[illegible] **Vittoria**, c. Tassoni [illegible] 55421
Martini, v. Tofano 71 703333
MaurizIano, l.go Turati 62 [illegible]
San Giovanni Bosco, p. Donatori Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra [illegible] 512466
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia [illegible] 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	[illegible] 543287
V. Monginevro 29	372515
C. Svizzera 42	7496054
V. S. Remo 87	390270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19, [illegible]	
C. Vit. Emanuele [illegible]	538271
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6699259

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540469
Aidai, v. Bacchi	502396
Ail, v. Sinigaglia 36	2204232
Asido, v. Cumiana [illegible]	331301
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	[illegible]
[illegible] **assistenza**	
Alcolisti anonimi	☎ 326.890
Amnesty Internationl, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	[illegible]
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia	061/222525
Aido, v. P. Tommaso [illegible]	658095
Prevenzione Aids [illegible] 13 alle 17	tel. 1678 - 61061
Informagay	[illegible]

24 ore

Idraulici

[illegible], ☎ 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, 380.850, Abatelli, 707 2361; Agostino, 707.2814; Alberto, 707.2748, Arami, 707.0770; Aima, 335 6849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, [illegible], Balma, 335.2746; Boves, 335.6380; Dora, [illegible] Bella; Greco, 337.891, Leale, 731.067; Marinelli, 271.242, Ritella, 377.867.

Elettricisti

AAD, v. Nizza 9,	☎ 351.429
Ade, c. Orbassano 157,	322.415
Bachis, v. Sarpi 154,	390.185
Bronzo, v. Cibrario 90,	220.4250 o c.
Agnelli 148,	757.098
Ciel, str. Lanzo 98,	220.4294
Vruna, v. Tibone 5,	678.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Bari 21	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	455434

Pronto soccorso

notturno e festivo:
Dr. Bechis, v. Verdi/engo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398386
Dr. Bigiis, c. Peschiera 145/c 338126
Centro Europa, v. Cimabue 5/a [illegible]
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b [illegible]
Dr. Fina, 568241 cod. 1413
Dr. Ghione, 568241 cod. 1200
Dr. Garigilo - Panichi, v. Gioberti [illegible] 585379
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, [illegible] 85.82.87

DOCUMENTI

[illegible] richiederli

V. Consolata 23	57655104
V. Dego 5	[illegible]
[illegible] Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 56 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	705656
V. Saccarelli 18	481172
[illegible] Carrara [illegible]	726033
V.le Mughetti [illegible]	735843
V. Cellarinsetta [illegible]	2165483
V. C. [illegible] 27	2167849
V. Valdellatorre 111/b	734233
P. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno	224444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica [illegible]	8192045
V. Nizza [illegible]	6967086
V. Negarville [illegible]	[illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat [illegible] aperte [illegible] agosto in tutta Italia tel. 01678 - 25054
Aci ☎ 116
Europa Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soca., ripa[illegible], elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Auto[illegible]

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505635;
Hertz 5508844; **Maggiore** 6503010

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744;
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

[illegible]

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/945255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 5010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301516
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; [illegible] 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano: p. C. Inghilterra, a. p. Cavallo ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra [illegible] 7,20, a. [illegible] 11,20; [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 15,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra pro 6; a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadam ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Atene. Venerdì p. [illegible] 21,30; a. [illegible] 15 due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. [illegible] dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible], ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. ven., p. 20,30, a. Lione 3; Parigi 10, Londra 15,45 [illegible], giov. sab. p. 9; Udine 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517351
Stazione P. Susa [illegible]
Torino - Roma: p. 5,10 a. 13,35; 8,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53, 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no [illegible], dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 15,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 15,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - [illegible] (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Gioliti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
[illegible] S. Carlo, p. S. Carlo 158 515317
Cafetteria Dazzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Sagano, v. Torino 3 [illegible] 51

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

[illegible]

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili), [illegible]: **To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473**

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2155369
Videoreporter, c. Telesio 715658
Videostar, v. Mad. [illegible]se 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera [illegible] 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana [illegible] 331301

CULTO

S. Messa

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5861540. fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; [illegible]
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5212366: fer. 5,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest 8; 9; 10, 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 6; 8; 18,30; [illegible], ore [illegible]. 8; 9, 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, p. Vittorio 23, tel. 669.2838: [illegible], ore 10,30 **Comunità israelitica**, v. [illegible] Pio V 12, 669.2367: sab ore 9 [illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 537.283: dom. [illegible] 10. **Testimoni di Geova**, v. Sanpovino 243, 738.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Carducci 130, 595.976: mar. [illegible] 19, ven. ore 19,30, dom. [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra [illegible], 627.0576: [illegible] ore 16,30 **Centro Islamico**, p. [illegible] Martini 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 18/f ☎ 55401
Jet service, v. [illegible] 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 58[illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/85 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587582
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro [illegible] 540247; V. Cropa 137, 6960208; V. Bruino 1, 4470625; V. Foglizzo 29, 731035, V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 66/b, CRT, v. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cibrario 35, CRT, p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; a. [illegible] Gaspen 14, S. Paolo; c. Francia 151/h, Comit; a. Francia 204, CRT; c. Francia [illegible], BNL; c. Regina [illegible]49, CRT; BNL; v. G. Bruno 1[illegible], S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 99, B. Pop. Novara; [illegible]. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; [illegible] Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 65[illegible] Cred. Ital.; v. Nizza 14[illegible], CRT; v. Nizza 350, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano [illegible]154, Comit; c. Orbassano 342, [illegible] Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera [illegible], S. Paolo; c. Peschiera 182/a, [illegible] Roma; c. Peschiera 237/a, [illegible] Subalpina; a. Pilletti 8, S. Paolo; v. [illegible] 30, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit, p. Rebaudengo 9, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabaudia 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT, v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; a. Toscana 135; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trieste 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; a. Unione Sovietica 409, [illegible] Paolo; a. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop Novara; c. Vercelli 109; [illegible] Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, [illegible] Paolo, p. Vittari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America; Gall. [illegible] Federico, Cred. Ital.
Se ti [illegible] il Bancomat: telefona 167822056.
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. [illegible] Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 9, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, [illegible] Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 282, [illegible]; v. Roma 578, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. [illegible] Carlo 215, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; a. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre [illegible] 40, BNL; v. Viotti 4, Cassa Risp. Prov. Lombarda, a. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine [illegible]

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. [illegible]; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.9557; [illegible]pice (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9836; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262. **Pellerina** (Parco Certosa), c. Appio Claudio 108, 744.036; **Sampione**, v. Gottardo 10, 205.5246; **Sospello**, a. Sospello 118, 257.923; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. [illegible] 31, 721.622.

DI NOTTE

Benzinai

[illegible], Giulio Cesare [illegible], IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia [illegible], v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle [illegible]. Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle [illegible] 22,30); Atrio Stazione [illegible] Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

P. C. Felice Ironte Hotel Ligure (fino alle 1).
V. Nizza 1
C. Vittorio [illegible]. II ang. v. Lagrange
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57,	887.137
Woodstock, Moncalieri 145,	683.668
Casanova, Volta 4,	543.713
Tango, Avri 3,	481 748
Club 84, [illegible] Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605 032!
Garden, Val Selice 4,	655.859
Isolabella, Donizetti 6;	650 3955
La Lucciola, Taranto 208,	200 087
Napoleon, S. Massimo [illegible],	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.952
Massaia, Massaia 8,	790.703
Principe, Principi d'Acaja [illegible],	745.945
Patio, Moncalieri 346/14,	[illegible]
Fortino, Cigna 47,	483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	[illegible] 681.1156
Vis En Rose, Barthelet 6,	[illegible]
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 5,	695.786
Charming, P. Clotilde 82,	484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.735
Das Club, Porti 12,	889.0456
Evergreen, Sacchi 28,	541.026
Heaven, Maddalena 172,	861.0377
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Moncalieri [illegible],	321 001
La Privè, Camerana 11,	595 332
Marylin, via San Rocco 12; Orbassano,	9018578
Mastilo, Volta [illegible],	545.458
Matrà Cabaret, Gioberti 33,	540.641
OK Club, Guala 147,	616 169
Mon Rève, Fabrizi 71,	740.616
New York, Genova [illegible],	695.0617
[illegible] Grande, S. Donato 3,	487.066
Pick-Up, Berga [illegible],	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.297
Reginà, Ventimiglia 152,	637.462
Rendez-Vous, Maddalena,	[illegible]
Ritz Club, via S. Massimo 1	812 2434
Studio 2, Nizza [illegible],	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	480.469
The Big Club, Brescia 20,	850.483
Top, Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, Balbiore 8,	858.890
Venigila, v. Sabaudia 25,	661 1288
Vogue, Andrea Doria 9,	553 771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ 545.316
Columbia, Gallo 5/bis,	669.9143
Le Parroquet, Gallo 15,	650.5841
My Club, M. Cristina 68,	669 9598
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835 836
Tout-va, [illegible] 14/C,	802.809

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

[illegible] E MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e [illegible].
[illegible] [illegible] **- ARTE [illegible]ARIATO**: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LA TELACCIA: Giuseppe Bernardi.

LO STILE ATTILIO RIVA - Frossasco (v. Da Vinci 5, «Casa Medioevale», [illegible]. 0121 52.964 - 62.310; mart.-ven. 16-19; [illegible]. 8-12; 16-19): [illegible] Paolucci, Menzio, Treccani, [illegible], Vellan, Petrozzani.
MUSEO D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.
ORTO [illegible] DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): mostra Hortus Artis fino [illegible] 15/11. Feriali e domenica ore 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000.
PALAZZO DELLA [illegible] DELLE [illegible]IZ[illegible]: Mostra di Antonio Zaccone, fino al 27 settembre. Orario: 10-19; festivi chiuso. Ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra «Bianco e nero».
STUDIO PANDORA (v. P. Amedeo 37, tel. 877.847): Mostra allievi dei corsi di modellazione e pittura su ceramica.

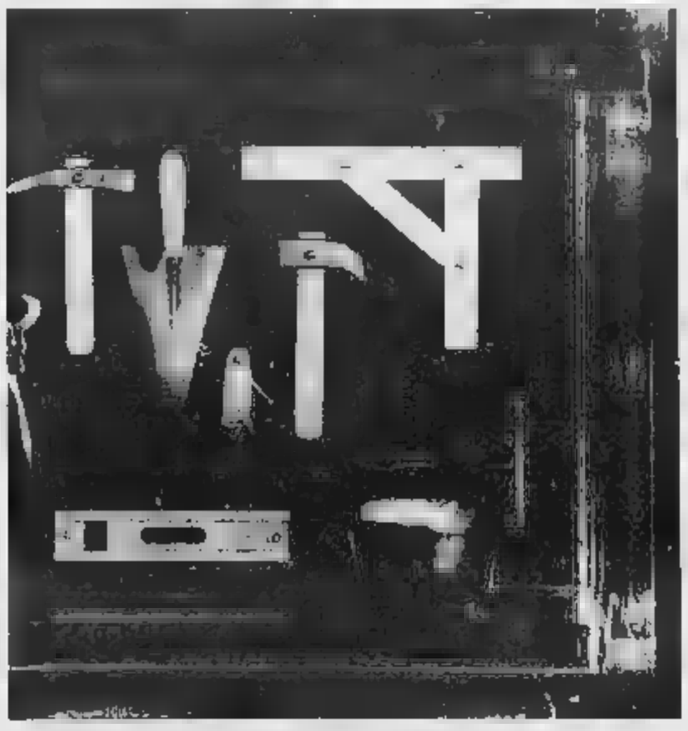
[illegible]ONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
DAVICO: Guido Testera. Inaugurazione ore 18.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Grafica. Orario: 16-20.
MICRO (p. Vittorio, 10): V. Fontan.

MOSTRE

Raffinata lezione di disegno un enigmatico ripostiglio l'imponente rinoceronte

Si inaugura oggi alle 18 alla galleria Davico, nella galleria Subalpina, la personale dello scultore Guido Testera, intitolata «Gioco o poesia». Testera, 50 anni, alessandrino, ma residente a Torino, ex orafo, ha selezionato alcuni degli oggetti prodotti in 25 anni di attività. «Vanità», «Desiderio di vita», «Contenitore vuoto», «Ripostiglio». Bronzetti, vetrinette, un orologio. «Testera è soprattutto la [illegible]ca di un fisionomico — scrive Nico Orengo— , che racconta cosa accadrà a quel blocco di legno, a quel grumo di metallo, a quel rivolo d'oro...riversa nell'artigianalità eccentrica [illegible] sua idea di scultura, il flotto di provocazioni catturate altrove...». La mostra resterà aperta fino [illegible] 7 ottobre.



«Ripostiglio», uno dei pezzi di Guido Testera esposti alla Davico

COLLEGNO

A Ovest si canta e si suona: riapre la Cooperativa Musicale crome e biscrome per tutti

Ha aperto l'iscrizione ai corsi per l'anno scolastico 1989-'90 la «Cooperativa Musicale di Collegno», che con dodici anni di attività è la prima scuola di musica che ha cominciato ad operare ad Ovest di Torino. Diretta dall'avvocato Mario Airoldi, la cooperativa, che ha la sua sede presso il Centro Culturale Polivalente di corso Francia 275 a Leumann, ha seguito lo scorso [illegible]o ben 150 allievi. Dieci di questi hanno sostenuto brillantemente gli esami di Conservatorio.

I piani di studio sono rigorosamente stabiliti sulla base dei programmi ministeriali, mentre l'utenza cui la scuola si rivolge in prevalenza, [illegible] quella che va dai 6 ai 18 anni, anche se non mancano gli adulti cui sono stati riservati gli scorsi anni i corsi serali. Gli insegnanti, tutti specializzati, impegnati nella scuola, sono una trentina.

I bambini da 10 anni in su che scelgono di suonare uno strumento, oltre alle lezioni individuali, seguono i corsi collettivi di teoria e solfeggio, cui è dedicata un'ora a mezzo alla settimana. Per gli allievi più piccoli sono predisposti invece dei corsi che, oltre alla preparazione musicale, curano la vocalità del fanciullo. Inoltre, in concomitanza con i concorsi per le cattedre di musica, sono in allestimento corsi di «abilitazione riservata» rivolti agli insegnanti.

La scuola fornisce inoltre la sua consulenza musicale gratuita e sconti sui libri di testo. Le attività scolastiche cominceranno il 25 settembre; le iscrizioni si ricevono da lunedì a venerdì dalle ore 17 alle 19. Per informazioni telefonare al numero 405.1630. *(o. au.)*

GASTRONOMIA

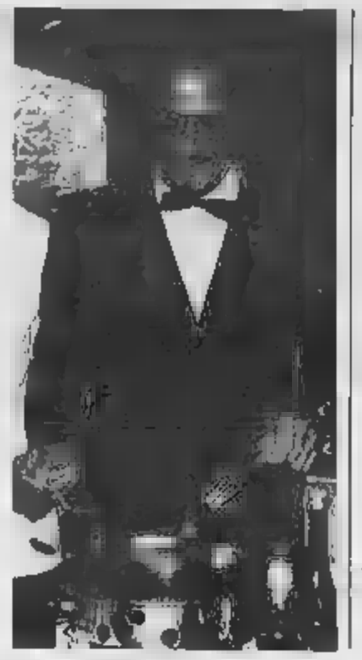
A scuola dai maestri dell'incendio nel tegame Svelati i segreti della cucina alla lampada dalla banana all'entrecôte, tutto flambé

Quante volte abbiamo concluso la cena in un ristorante con banane o con altro frutto «flambé», incuriositi — e magari leggermente in ansia per la nostra incolumità e per la sorte degli arredi del locale — assistendo alle esibizioni dei maîtres, impegnati nei pericolosi esorcizi alla fiamma? Ebbene, l'Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi (Amira), sede regionale piemontese, mette a disposizione di tutti i buongustai e «Amateurs» la conoscenze tecniche e la professionalità dei migliori maîtres in un corso di cucina alla lampada che si tiene al ristorante «La Griglia» di Pino Torinese in via Roma 77 a partire da questa sera con cadenza settimanale, per un totale di otto sedute, ogni mercoledì sera.

Le lezioni vogliono offrire la possibilità agli intervenuti, nozioni tecniche un fattivo confronto di idee, l'apossibilità, un po' di fantasia, di uscire dalla monotonia alimentare quotidiana e approfondire conoscenza dell'arte dell'ospitalità, perfezionando la tecnica del «buon ricevere». L'«Amira» Piemonte si avvale della collaborazione di un enologo, di un dietologo e di tecnici dei vari settori, in modo che ogni argomento trattato venga minato nella sua globalità.

La direzione del corso è affidata Gran Maestro della Ristorazione Gian Mario Conti, mentre fiduciario dell'«Amira» Domenico Marzini ha il compito di coordinare le lezioni che iniziano con la «mise en place» e via via proseguono la trattazione alla fiamma degli antipasti, primi, pesci e crostacei, carni rosse, alternative (pollo, coniglio), dessert, per concludersi, con l'ultimo incontro, con la spiegazione finale del menù alla lampada, con buona pace della linea e l'augurio di non mandare, in futuro, tutto in fumo.

Walter Baldasso



NOVITA'

Tra i castagni di Barge come a Wimbledon campi da tennis in erba sintetica e il progetto di un palazzetto dello sport

Novità per l'impianto sportivo comunale di Barge in provincia di Cuneo. Sono stati inaugurati la scorsa settimana due campi da tennis in erba sintetica, quasi come quelli di Wimbledon. Le caratteristiche questo terreno di gioco sono ottime: l'erba sintetica stanca meno del cemento e del tartan, permettendo scambi più lunghi, mentre l'acqua viene assorbita dal terreno nel giro di dieci minuti, grazie allo strato di silicio posto sotto i due centimetri e mezzo di tappeto verde. Il club di tennis è già affiliato alla Fit (federazione italiana tennis) ed è in allestimento una squadra agonistica guidata dal maestro Avalis per partecipare alla Coppa Italia. Le quote associative sono di 70.000 lire per gli adulti e 25.000 per i bambini.

Per i non soci un'ora di tennis costa 14.000 per gli adulti e 6000 per i bambini, senza però la possibilità di prenotare l'ora. Si può giocare dalle 8 del mattino fino a mezzanotte. Nelle ore notturne si pagano 2000 lire in più per l'illuminazione. Per l'inverno i campi saranno coperti dai palloni, così una grossa vetrata chiuderà il dehor il bar ristorante del club. L'impianto sportivo inoltre ha due campi calcio di cui uno regolamentare dodici campi da bocce, un minigolf a tredici buche, un campo da pallavolo e giochi sparsi in mezzo al verde dedicati ai bambini. «Consideriamo l'impianto il nostro fiore all'occhiello — spiega Pier Paolo Agù, assessore allo Sport —: abbiamo lottato per averlo, e finalmente anche la gestione come si deve. In progetto per Barge c'è ancora un palazzetto dello sport e un altro campo da tennis In erba sintetica, anche perché con la minor spesa si ha resa migliore». Per informazioni telefonare allo 0175/36982, chiedendo di Milena o Giovanni Sosso.

Irene Peyron

STAMPA SERA

Mercoledì 20 Settembre 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO: sabato 23, ore 21: riapertura.
CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: pomeriggio chiuso. Questa 21 grande orch. Luca Zanotti.
DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: 21 orch. Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 liscio-disco Armando. Ingresso libero.
GARDEN: 15,30 a passo di danza Neto Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
LE RÒ: ore 21 Bal Musette.
PIANO «Q» (v. Guastalla 20, tel. 873 467): tutte le sere Guido, Lun. riposo
BOGART - PIANO BAR - SHOW (via Sacchi 34, tel. 011 547.530).
DA ROBY: ore 21 Cena con Musica con Roby e i Gentlmen Tel. 337.966 - 335.2603.
MACUMBA - RISTORANTE PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Telefono 0121 74.116 - 58.626.
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 65, telefono 669.96.96): tutte le sere (chiuso lunedì) R.S.
DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le ore 22.
S. GIORGIO - RISTORANTE - VALENTINO: La Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9, angolo via Rossini 14, telefono 882.809): tutte le sere strip-tease e ore varie. 22,30-6,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA (telefono 514.496 - 566 14.56): l'osteria più matta di Torino, aclo prenotazioni

TEATRI E CONCERTI

ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione 1988-90. giovedì 28 settembre, ore 17,30, presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 248.2278 - 287.671
Stagione d'autunno, a due spettacoli (David Riondino e Grazia Scuccimarra). **Il fiore all'occhiello,** abbonamento a sei spettacoli (Giuoco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Int. tel. 505.847.
RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1989-90, 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della Rai a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti del giovedì della precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989, conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: dal 21 settembre al 27 settembre; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 sabati inclusi presso la Sede Regionale Rai, via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 8820 interno 4853 - 4912 - 4961.
GARIBALDI TEATRO: martedì 26 set ore 18 presentazione del programma VIAGGIO IN ITALIA - Disegni per il prossimo millennio, in programma dal 30 settembre al 9 ottobre. Il Garybaldi Teatro è in via Garibaldi 4 a Settimo Torinese. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748
(corso Traiano, tel. 317.1574): **Holiday on Ice,** la fantasia rivista americana sul ghiaccio. Strepitoso successo. Orario spettacoli: tutte le sere ore 21; sabato e domenica 2 spettacoli: pomeridiano ore 15,30, serale ore 21, lunedì riposo. Informazioni e vendita biglietti: casse «Palasport» tel. 317.1574. Prevendite: Parco Ruffini casse «Palasport» tel. 335 291 1, biglietteria Cral Stadio Comunale tel. 329.0002.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603) 1ª Rassegna internazionale Teatro Del Sordo: 27-28-29-30 settembre. Informazioni e prevendita casse del Teatro ore 10-19.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989-90. E' aperta la vendita degli abbonamenti **c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9-19 domenica riposo)** e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 7 e Agenzia di San Mauro (per i soli clienti della banca). **Agenzie:** Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti o biglietti a pagamento. Tel. 598 270. Per informazioni telefonare T.S.T. 539.707.
REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): riposo.
ADUA 400 (corso G. Cesare 67, telefono 287.671). Il Gruppo della Rocca, vedere cinema.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 535.440): chiuso.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, telefono 297.197): vedere cinema.
ARALDO (via Chiomonte 3, telefono 331.764): Teatro dell'Angolo: riposo
CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 537.596): chiuso
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669.60.34): riposo.
(via S. Teresa 10, telefono 541.877 - 542.933): chiuso per restauri.
NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, telefono 655 552): riposo.
MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 290.450): chiuso.
STALKER TEATRO (Centro zona Gruglasco, telefono 411.14.37).
TEATRO DI TOR (piazza Massaua 9, telefono 795.603): riposo.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): chiuso.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro):
GARYBALDI (via Garibaldi 4, Settimo, telefono 801.17.46):
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513 705) riposo

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 8-14; martedì e giovedì: 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
GALLERIA (via Accademia delle enze 8). Orario, martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij a Chagall e Malevskij prima e dopo Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 6000. Tel. 696 058)
MOLE ANTONELLIANA: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. Feriali 14-19. Festivi 10-19; 14-19. Lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO NUMISMATICA - ografia Arti Ori (V. Bricherasio 8. Orario martedì al 13.30 - 18,30; la domenica dalle 8 alle 12,30, chiuso, tel. 54.18.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del telegrafo Negri.** Due e confronto in quasi due secoli storia attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di vari degli archivi più importanti d'Europa
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE 2 (Palazzina Stupinigi): ; 15-17; a venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 5): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, festivi
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del resteranno regolarmente aperte al pubblico.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.235): dal al ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18, lunedì riposo.
MUSEO NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO ARTE DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 15 min): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO (via Guicciardini 7): dal ore 9-12, 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (VALENTINO) Diana Trionfatrice, di corte Piemonte dal '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali 14-19. Festivi 10-19. Lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiusa lunedì.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

La voce di Frank Sinatra fra Powerillusi e Hard-Ons

Ultimo ballo sul Po +6

Questa sera con la musica sono previsti gli addii. Il locale corso Moncalieri 18 chiude i battenti. Ed è un peccato. La Terrazza sul Po, il simpatico ritrovo nato per iniziativa della Futura Sistemi Pubblicitari e dell'ottava Circoscrizione, dal luglio ha offerto divertenti serate in compagnia di recital, cabert e tanta musica. Carmen e Franco gli ultimi artisti che si esibiscono sulle rive del Po. Alle 22 presentano un vasto repertorio musicale dal titolo «La voce di Frank Sinatra», mentre dalle 19 in avanti è in funzione, ancora per una notte, il ristorante musicale: il costo di una cena ammonta a 25 mila lire. Per prenotazioni telefonare qualche ora prima ai numeri 532.970/530.183.

Festa al Ruffini +6

Doveva concludersi due giorni fa, lunedì 18. Invece il grande successo riscosso (dal 1° al 16 settembre sono stati calcolati ben 500 mila visitatori, entro stasera dovrebbero arrivare a 600 mila) ha indotto gli organizzatori a prorogare la Festa dell'Unità ancora fino a oggi per un gran finale. Al Parco Ruffini, quindi, le luci degli stands rimarranno accese fino a notte inoltrata. Ecco gli ultimi appuntamenti: alle 21 al Palco Jazz è di scena il trio di Luigi Tessarollo, al Palco Teatro si esibisce un gruppo folk peruviano con balli e canzoni sudamericane, mentre al Palco Rock sempre alle 21 ci gli Aladin Sane e i Powerillusi. E' in funzione anche il Juke Box con tanta musica a getto continuo.

Musica Classica !!

Mentre a Torino proseguono con successo di pubblico i concerti Settembre Musica, il Laboratorio Musicale di Alessandria ha organizzato per oggi pomeriggio e per questa sera due performance in prima nazionale. Alle 16 al Teatro Comunale si esibisce l'Orchestra del Laboratorio con un repertorio musicale di Azio Corghi. Alle 21, sempre al Teatro Comunale, viene presentata in anteprima assoluta l'opera da camera di Siegfried Matthus su testi di R. M. Rilke, dal titolo «Die Weise von Liebe und Tod des Cornets Christoph Rilke». Oltre all'Orchestra del Laboratorio è prevista la presenza del Coro dell'Azienda Teatrale Alessandrina, diretto dal Maestro W. Humburg. La regia è G. Vacis.

Concerto Hard-Ons +4

Musica per animi caldi questa sera nei locali del circolo culturale di via Belfiore 24. Dopo performance dei Firehose, l'Hiroshima Mon Amour ha organizzato un concerto di rock duro e alquanto oltraggioso. Sono di scena gli Hard-Ons, tre rockettari scatenati dal sangue australiano (basso, batteria e chitarra) già abbastanza conosciuti qui in Europa (soprattutto in Inghilterra dove hanno suonato con la band Stupids), che presentano due ore di musica rozza (se volete un consiglio, portatevi i tappi per le orecchie) caratterizzata da canzoni molto irriverenti e da testi spregiudicati. Il concerto di stasera ha inizio verso le 21. I biglietti costano 10 mila lire per i soci tessera.

Grande Magnani +7

Bella, aggressiva, affascinante. E' lei, è Anna Magnani, la conturbante attrice italiana famosa, oltre che per le sue magnifiche interpretazioni drammatiche, anche per alcuni piccoli scandali e sfondo rosa che per anni hanno tenuto con il fiato sospeso fans e ammiratori. Il cinema Massimo di via Montebello a lei ha dedicato una retrospettiva dal titolo «Omaggio ad Anna Magnani». Ogni giorno nella Sala 2 vengono proiettati i suoi celebri film. Alle 16,45 c'è «Cavalleria» di Alessandrini, alle 18,15 «La Principessa Tarakanova» di Ozep e Soldati, alle 20,45 «La fuggitiva» di Ballerini. Infine alle 22,30 «Finalmente soli» di Gentilomo. Biglietti: 3 mila pomeridiani e 5 mila serali.

RADIO

«Q. Disc Limitato I» è l'ellepì presentato in anteprima dagli Araldica in P. Solferino

BOLLENDO BOLLENDO
Ultimo appuntamento musicale in via Stradella 192 per la rassegna di musica giovane «Bollendo ... Bollendo», organizzata dalle quinta Circoscrizione. Alle 21,30 salgono sul palcoscenico The Band, i Mamb e gli Evento. Ingresso libero.
AZIMUT CLUB
Al circolo culturale di via Modena 55/a alle 21.30 Igor Muttio Mural presenta un medley di brani musicali. Ingresso libero pur i soci con tessera.
SNOW BEACH
Al ritrovo degli sportivi di via Giulio 17/c concerto rock con i Monsters of R'n'R. Lo spettacolo avrà inizio verso le 22. Ingresso con tessera.
ROCK A RIVALTA
Nella piazza di Rivalta questa sera il gruppo rock Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette sono in concerto. Lo spettacolo prenderà avvio dalle 21.
POLAROID
Riapre da questa sera la discoteca di piazza Statuto.
IN PIAZZA SOLFERINO
Su invito della Gioventù Liberale torinese alle 21 si esibisce il gruppo «Araldica» in un concerto *rock* italiano fra fumi colorati, video e fuochi d'artificio. Nell'occasione presenterà il proprio primo album discografico, dal titolo «Q. Disc Limitato I». La formazione musicale nuova. E' nata a Torino nel maggio scorso ed è formata da Ezio Nizza (voce e chitarra solista), Paolo Maranzi (coro e chitarra ritmica), Marco Forneris (basso), Massimo Corso (batteria). I brani che verranno proposti in serata sono stati composti da Nizza e Maranzi.

TACCUINO

L'antichissimo e ricco Codice di Warmondo vale certo un viaggio fino ad Ivrea Dalla Sorbona per cantare il «Te Deum» in onore della rivoluzione francese La città vivibile per gli studenti e la storia di Sua Altezza Reale il grissino

CODICE WARMONDO
Oggi pomeriggio alle 18 viene inaugurata la mostra «Il Codice di Warmondo» nella chiesa del convento di San Bernardino, a Ivrea. L'esposizione rimarrà aperta fino al primo di ottobre.
SETTEMBRE MUSICA
Ecco gli appuntamenti di per Settembre Musica. Alle 16 al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 6, suona il Quartetto Arditti, composto da I. Arditti e D. Alberman, violini, L. Andrade, viola, e R. De Saram, violoncello. Alle 21 nella chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, in occasione del bicentenario della Rivoluzione francese il Coro Nazionale di Parigi e l'Orchestra dell'Università della Sorbona eseguono il «Te Deum» di Gossec. Il direttore è Jacques Grimbert. Lorna Windsor e Sharon Cooper, soprani, Vincent Darras, contralto, Douglas Nasrawi, tenore, Glenn Chambers, baritono.
CINEMA MASSIMO
Al cinema di via Montebello 8 oggi nella Sala 1 per «Omaggio ad Andrej Tarkovskij» alle 21 viene proiettato «Il rullo compressore e il violino» Tarkovskij (versione originale del 1960 con traduzione simultanea), mentre alle 22 c'è «Nostalghia», pellicola del 1983. Nella Sala 3 si proietta «A Day at the Races» (Un giorno alle corse) dei Fratelli Marx (versione originale sottotitoli in italiano), con il seguente orario: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30.
DRIVE IN
«Jacknife» con Robert De Niro il film che viene proiettato stasera al «Drive In Car's Show» di via Genova angolo via Valenza. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso mille lire.
MERCATINO DEI LIBRI
Al Mercatino dei Libri di piazza Solferino oggi la volta di «Manualità artistiche»: alcuni studenti ed ex studenti preparano un'opera di artistrolo dal tema «La città vivibile». Alle 16 nella pagoda «Videofantasy» si proietta «Storytelling Giant» dei Talking Heads. Alle 18 concerto «soft-core» I Salamino Beat.
LUCI IN PIAZZA
In piazza Solferino, per la manifestazione «Luci in piazza», dalle 17 alle 23 si degustano vini e cibi tipici delle valli torinesi. Alle 21 presso la sala conferenze della Toro Assicurazioni, in Lascaris 4 (è una strada adiacente alla piazza), si discute di «S. A. R. il grissino — Mitologia, storia e dietologia». Il moderatore è Gianfranco Falzoni, consulente medico dell'Associazione panificatori Torino. Sempre alle 21 spettacolo folkloristico del gruppo «Piccolo Varietà».
FOTO TEDESCHE
E' stata inaugurata ieri pomeriggio la mostra fotografica «Impronte e tendenze nella fotografia tedesca contemporanea», allestita nei locali della libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a, in collaborazione con il Goethe Institut Torino. Sono esposte fino al 21 ottobre le opere di Fidder Auberger titolo «Baci sulla spalla», di Doerte Eissfeldt ovvero «Perfect Worlds», di Rudolf Bonvie e Astrid Klein sul tema «Lavori fotografici». L'orario delle visite è il seguente: dalle 10 alle 20.
CENTRO JAZZ
Si ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi teorici e pratici 1989/1990 al Centro Jazz di via Pomba 4, rivolti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi e approfondire lo studio della musica. Per saperne di più telefonare alla segreteria del centro dalle 15 alle 19, al numero: 830025. Al Centro Jazz si terranno inoltre altri due corsi: di chitarra e un laboratorio musicale per bimbi titolo «Musica colorata», aperto ai bambini dai 3 ai 10 anni.
CORSO DI ASTROLOGIA
In via Garibaldi 9 bis, presso lo studio d'arte Pinctor, Maria Remigio presenterà un corso di astrologia, patrocinato dall'assessorato alla Gioventù.
MONDOVI' D'EPOCA
Prosegue in Dante 102 la mostra «Mondovì e il suo circondario nelle cartoline d'epoca», allestita nella sede dell'Associazione ex allievi Fiat. Orario continuato dalle 10 alle 22 dal lunedì al venerdì; il sabato ingresso dalle 15 alle 18,30.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Ennio Donaggio

IL GIALLO MONDADORI

Ruth Rendell
LA MORTE NON SA LEGGERE

E in libreria, tra i best-sellers inglesi, ecco esplodere un thriller del giornalista televisivo Gerald Seymour, in bilico fra la spy-story e la cronaca mozzafiato, un racconto ambientato nel clima arroventato e fitto di contrasti del Sudafrica d'oggi

E' tornata Agatha e di colpo... riecco Poirot

Agatha Christie colpisce ancora ed è oggi in edicola per contrastare la rivale Patricia Highsmith che svetta in libreria con: «*La storia allegramente orribile di un marito pacifico*». Il più illustre fantasma degli scrittori di gialli rispolvera un'inchiesta di Poirot, datata 1936, ■ cui ■■ diamo il trailer, perché sarebbe ■■■■ ricordare ■ Vispa Teresa. ■ intitola «**Carte in tavola**» (I Classici del Giallo Mondadori, lire 5000). Può accompagnarsi alla «diabolica■ combinazione di amore e morte» di Ernst Junger, una delle figure intellettuali più importanti e discusse della cultura contemporanea, appunto alle prese con «*una storia provocatoriamente poliziesca*».

Tra i best-sellers inglesi sta per uscire in libreria ■■ thriller del giornalista televisivo Gerald Seymour in bilico tra la spy-story e la cronaca-mozzafiato con uno scenario che oggi è più che mai d'attualità: il Sud Africa. E mentre si segnala in edicola una spy-story dal seguito cinematografico: «**Dead bang a colpo sicuro**» (Segretissimo Mondadori n. 1134, lire 4000), di Ed Naha, basato sulla sceneggiatura di Robert Foster per ■ nuovo «esplosivo» film di John Frankenheimer interpretato da Don Johnson, i tradizionali gialli a fine settimana■ faranno un colpo grosso ■■■ Ruth Rendell, grande maestra di suspense, capace di far vibrare la corda della pietà anche per una spietata assassina.

«**Acque profonde**» (Tascabili Bompiani, lire 9000), di Patricia Highsmith, narra dell'insospettabile follia omicida di un uomo perbene, ovvero: «*Victor è un uomo tranquillo, un intellettuale, marito e padre modello amato da tutti gli amici. Melinda, la moglie, è invece una donna superficiale, bella ma poco elegante,* ■ *cui piace soprattutto divertirsi* ■ *passare da* ■■ *flirt all'altro. I due convivono nonostante la loro evidente diversità, grazie alla pazienza di Victor... Per questo gli* ■■■■ *lo considerano* ■■ *santo. Finché un giorno,* ■ ■■■ *dei soliti ricevimenti, Victor butta lì una frase: "Se qualcuno non mi piace, lo uccido". Da questo momento in poi egli abbandona* ■ *ruolo dell'uomo irreprensibile e paziente per vestire i panni del freddo e implacabile giustiziere*».

«**Un incontro pericoloso**» (Tascabili Bompiani, lire 7500), di Ernst Junger, ha un avvio classico, in una tranquilla domenica ■ settembre in Parigi, fine Ottocento: «*Un giovane di nome Gerhard, dall'aspetto timido e trasognato, si aggira nelle viuzze di Pigalle deciso* ■ *trovare qualcuno* ■ *qualcuno che lo aiuti a dare una svolta alla sua esistenza. Portato dal caso, ecco Ducasse, un uomo che al contrario di lui conosce bene come gira il mondo e* ■■■ *assiste con freddezza al lento deteriorarsi della vita. L'incontro pericoloso avviene adesso, nel momento in cui Ducasse indica* ■ *Gerhard una donna affascinante nel cui volto "stridono bellezza e inquietudine"*.

«**Un incontro all'alba**» (Sperling & Kupfer Editori, lire 23.900), di Gerald Seymour, che ha uno di quei trailer che sembrano già un romanzo, e l'impressione ■ che ti abbiano già raccontato tutto invece è ancora tutto da scoprire: «*La fedeltà ai servizi segreti inglesi, di cui è agente in Sudafrica, è costata molto* ■■■ *a Jeez Curwen: ha rovinato il* ■■■ *matrimonio e l'ha costretto ad abbandonare un figlio, mai più rivisto da quando* ■■■■ *due anni. E presto gli costerà la vita. Nell'ultima missione, infatti, qualcosa è andato storto a Jeez, assieme a quattro terroristi neri dell'ala militare del Congresso Nazionale Africano, è condannato a morte per impiccagione.*

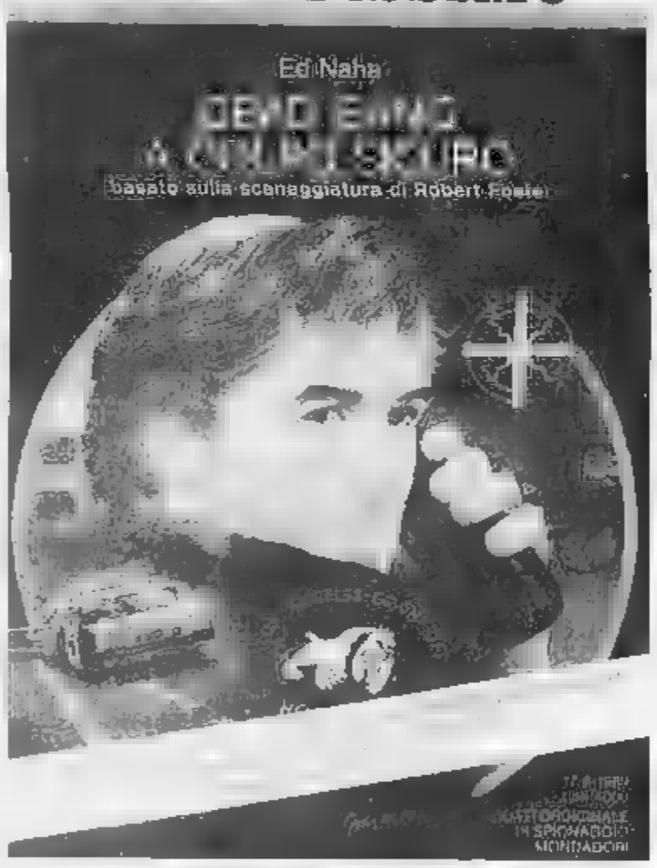
«Nella casa di Sam Perry, nel Surrey, non si pronuncia mai il nome di Jeez: sun figlio è infatti il figliastro di Sam ■ *non ricorda neppure la faccia del padre. Poi, un mattino, arriva una lettera dal carcere di massima sicurezza di Pretoria: l'ultimo saluto di un uomo che sta per morire. E la lettera cambia ogni cosa.*

«Jack Curwen ha ventisette anni, ■■■ si è mai interessato di politica, ignora che cosa ■■■ il Congresso Nazionale Africano e per che ■■■■ combatte. Ma sa di non poter sopportare il pensiero che colui che è suo padre ■■■■■ per mano di un boia straniero... E si rende conto che il governo britannico non intende occuparsi del caso. E a Jeez rimangono solo tre settimane di vita...».

«**La morte ■■■ sa leggere**» (Giallo Mondadori n. 2121, lire 4000), di Ruth Rendell. «*Eunice Parchmana sterminò la famiglia Coverdale perché non sapeva leggere, perché non sapeva scrivere*» è l'agghiacciante inizio di questo intenso romanzo in cui l'autrice, prosegue il trailer di copertina, «*cerca di scovare nel buio di una mente offusa per capire come la non conoscenza della parola scritta possa trasformare un■■ donna in una belva. Un movente assurdo, un movente impossibile per ■■■ delitto spietato...*

«*Un inquietante viaggio nei labirinti della follia, nella personalità di una donna capace di amare solo gli oggetti «no non i suoi simili, che ricatta senza sapere cos'è il ricatto, che uccide perché le sembra l'unico liberazione dal suo cupo segreto di analfabeta*».

SEGRETISSIMO



I CLASSICI DEL GIALLO MONDADORI

Agatha Christie

CARTE IN TAVOLA

TUTTO POIROT NUOVA EDIZIONE

19-9-1989 - Ristampa Quattordicinale - Lire 5000

Con Walter Gibson nuova fantascienza

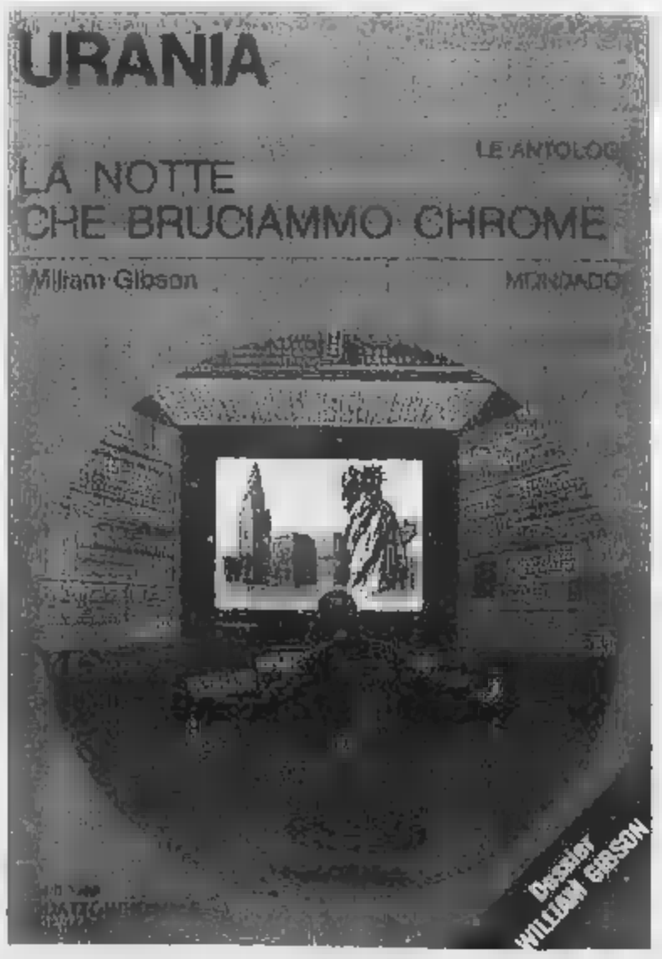
Tra qualche giorno sarà in edicola un «Urania speciale» che propone un'antologia di dieci racconti con ■■■ *rinnovato smalto di problemi creati dall'avvento delle intelligenze artificiali, illuminata da «spazzi di luce violenta, che ha fatto parlare di una nuova ondata di romanticismo votato di ponta ad ultissimo voltaggio*».

Si tratta di «**La notte che bruciammo Chrome**» (Urania Mondadori speciale n. 1110, lire 4000), di William Gibson, cui è dedicato anche un ritratto-dossier in appendice, e che il trailer definisce: «*Un innovatore, sconvolgente autore che ha modificato tutti i parametri della fantascienza*». L'antologia comprende dieci racconti. Prosegue il trailer: «*Con William Gibson nasce il nuovo, appassionante filone del cyberpunk, un mondo abitato dai cowboys del computer e da mercenari biologicamente amplificati, un mondo di alta tecnologia che, lanciato ormai verso nuovi orizzonti, supera i vecchi parametri della sf tradizionale per approdare su nuovi lidi*».

«**E' difficile essere un Dio**» (Urania Mondadori n. 1109, lire 4000), di Arkadi e ■oris Strugatski, è già in edicola da qualche giorno, ci resterà ancora per poco, ma gli appassionati di fantascienza faranno bene a non perderlo. Non tanto perché ■■ questo romanzo è stato tratto il film omonimo diretto da Peter Fleischman, quanto perché è inevitabile — in tempi di perestrojka — leggere oggi con interesse «diverso», un romanzo dei fratelloni di Leningrado che fu pubblicato negli Stati Uniti già nel 1964.

Da «*Stalker*» dei Strugatski (Arkadi si occupa di traduzioni tecniche dall'inglese e il giapponese, Boris è programmatore di computer presso l'osservatorio astronomico di Pulkovo), fu tratto un film diretto da Tarkovski: «*una ricerca dell'utopia scritta con le cadenze del romanzo folkloristico*». Si annota tra l'altro nella loro biografia in post-prefazione a questo Urania (che segue a «**Passi nel tempo**» dell'86): «*Hanno una visione inguaribilmente ottimistica del futuro, il che non è cosa da poco dopo anni di abbuffate catastrofiche che si concludono* ■■■ *la scomparsa, o quasi, del genere umano. Piuttosto è il loro presente* ■ *intrigarli molto,* ■ *accenni all'oscurantismo politico e allo strapotere della burocrazia in■ Unione Sovietica, si possono rinvenire ad ogni più sospinto*».

La trama: «*La razza* ■■■■ *ha conquistato le stelle. E nella Galassia ha scoperto l'esistenza di un'altra forma di vita, di un'altra civiltà evoluta. Un nuovo, immane compito attende gli uomini: quello di sorvegliare affinché le varie culture si sviluppino armonicamente. Molte sono le persone che, col ruolo di osservatore, vengono disseminate sul pianeta, ma* ■■■ *per tutti è facile rimanere distaccati dagli avvenimenti che* ■ *succedono. Il compito principale di un osservatore è solo quello di guardare e riferire, ma non tutti sanno, o vogliono, disgiungere il cuore dalla mente. Cosa succederà se qualcuno cercherà d'interferire nei fatti di un'altra cultura? Quali saranno le ripercussioni a livello planetario prima, galattico poi?*».



BAZAR

«Grandi firme» ■ metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Quasi sparite le occasioni estive i negozi si stanno riempiendo delle novità autunnali

■ **«colpo grosso»** spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Contro il freddo e l'umido dell'autunno ecco che Irma mette in vendita ■ completo giacchetta e borsa in pelliccia ecologica maculata da indossare con i pantaloni bianchi in tessuto di lana elasticizzato.
In alto, sempre maculato ma in velluto elasticizzato il completo di bolero e minigonna.
A destra invece l'originale tailleur nero con colletto rosso, realizzato ■■ tessuto delle mute da sub.

Ecco l'anteprima dell'inverno '90

Da Irma

sono già arrivate le pellicce ecologiche, lunghe al ginocchio con sciarponi di lana inseriti

Irma, in via dei Mercanti 13, è sempre alla ricerca di novità. La titolare è piombata in Italia agli inizi degli Anni Sessanta e da allora ha cercato ■ suggerire alle torinesi, poco inclini per natura ad accettare novità ■ perlomeno quello che esula dall'ultraclassico, la voglia di scrollar via un po' di grigiore.

Per prima, a Torino, ha fatto arrivare le parrucche cosmetiche che si usavano ai tempi dei Beatles, seguita solo dopo due anni dagli altri negozi.

Ma, costruendosi giorno dopo giorno, tassello dopo tassello, Irma può considerarsi ormai ■ pieno titolo fra le boutique più conosciute.

Propone, s'intende, anche capi classici — in ufficio l'estrosità non ■ normalmente apprezzata — ma predilige pezzi originali, tanto originali che spesso un abito è disponibile solo in una o due taglie.

Sono già arrivate, in anteprima invernale, le pellicce ecologiche. Si tratta di modelli particolari, lunghi fino al ginocchio, ■■ sciarpone inserito sul collo oppure rifinite con un bordo di maglia. C'è l'intramontabile nero, l'attualissimo maculato ■ lo squillante rosso. I prezzi vanno dalle 350 alle 450 mila lire. Volendo, si possono abbinare al colbacco, scelto nello stesso «pelo» ■■ mantello (50.000) e ai guanti (25.000).

Prima però ■ i p■■■■ al gran freddo diamo un'occhiata ai tailleur. Ci ■■■ quelli classici, nel colore verde muschio, con collo e gonna in velluto (285.000) e ci sono i blazer rossi con ricami sul ■■■■ (278.000) da abbinare ai pantaloni di lince morbida in lanetta leggera (89.000). Costano ■■ po' meno i giacconi invernali nei colori bianco, nero, tabacco o viola (200.000): si indosseranno sui tubini in velluto ■ in tessuto di lana (90-112.000).

Gli impermeabili hanno taglio classico con carrè dietro (240.000) oppure sono in tessuto idrorepellente maculato e imbottiti all'interno (279.000). Vengono invece dalla Francia gli «imper» verdi ■■■ bordo nero e interno in lana, vanno benissimo anche al posto del cappotto e costano 328 mila lire.

Da mettere adesso, invece, c'è ■■■ serie di capi realizzati in uno speciale tessuto a imitazione leopardo: spencer (315.000), gilet (150.000), borsa (150.000), scarpe (74.000). Sono di grande effetto e promettono di non far patire il freddo.

Troviamo anche tailleur formati da giubbino e gonna a tubo un po' fuori dalla norma. L'estrosità sta non tanto nei modelli, quanto nei tessuti in cui questi sono realizzati: ciré imbottito e impunturato nei colori nero e viola (230.000) e, tessuto osato ■ abbigliamento prima d'ora solo da Ferrè due estati fa, la gomma delle mute da sub. Il giacchino, rigorosamente nero, è corto in vita ■ ha l ■■■■ ■ rosso (130.000) e si può abbinare ai pantaloni a vita alta (99.000) ■ alla gonna al ginocchio (79.000).

C'è poi il velluto elasticizzato, naturalmente maculato: mini (59.000), gonna diritta lunga alla caviglia (99.000), fuseaux (99.000), bolero (119.000), maglietta (118.000) sono intercambiabili. Sempre dello stesso tessuto gli abiti scollati a barchetta (159.000) o arricchiti di un collo ad anello che scende sulle spalle (179.000).

Chi non ama il maculato, ma ■■■ comunque uscire dalla norma trova completi formati da gonnellone, lupetto, bolero e sciarpa: costano circa ■■■ mila lire e sono realizzati nelle tonalità del grigio e nero o del grigio e bordeaux.

Da Irma ogni capo può essere valorizzato dall'accessorio giusto. Al momento propone pochette in vitello stampato (95.000), borsone a due manici nello stesso materiale (210.000), gilet in raso ■■■■ (74.000) o in lana pied-de-poule (78.000), cinture con frange (il prezzo varia in funzione della lunghezza delle frange: 89-130.000), cappelli (50-70.000), spille (44-68.000).

Argento e cristalli per le collane e metallo dorato per gli orecchini

Da sessant'anni infila collane Un estro infantile divenuto «arte»

Mimma

crea e ripara bigiotteria. Molto attuali l'argento e il cristallo

Mimma Grandi da più di sessant'anni infila perle, monta collane, crea abbinamenti fra pietre dure e metallo. Ha cominciato nel laboratorio di via Cavour 3, in fondo al cortile — quello che tutte le donne torinesi hanno frequentato almeno una volta — ■, da qualche anno, ha aperto un secondo negozio in via Lagrange.

La bigiotteria è sempre stata la passione di Mimma: da piccola riparava le collane delle amiche della mamma e, ■■■ volta cresciuta, ha deciso di fare di questa sua arte una professione, mettendo le sue capacità a disposizione di tutte le donne. Nelle tre stanze che fungono da laboratorio, stracolme di pietre, perle, anellini, sfere, strass, piccoli raccordi in metallo, l'attività ribolle sempre.

C'è la cliente che ha bisogno del pezzo particolare o l'atelier che aspetta impaziente le collane per la sfilata. In più bisogna curare la normale produzione di bijoux che, come gli abiti, vanno adattati alla stagione o ai colori di moda.

Da Mimma anche qualsiasi riparazione è possibile: i prezzi sono buoni e i tempi di consegna, salvo periodi di iperattività come le feste invernali, sono piuttosto brevi.

Al momento fanno la parte del leone ■ collane realizzate con cristalli nelle tonalità del momento, marrone, viola e bordeaux, ■■■ raccordi in argentone, materiale che ricorda l'argento vero ■ costa infinitamente meno.

Quest'anno va molto anche l'ambra, sempre abbinata all'argentone. I prezzi, ■■■ per il cristallo che per l'ambra, partono dalle 30 mila lire e si riferiscono al girocollo: il prezzo aumenta in funzione del numero e della lunghezza dei fili usati.

Fra le novità della stagione ci sono anche le collane, le spille e gli orecchini realizzati in argento brunito, smalto e brillantini iridati: ricordano un po' i gioielli di una volta e hanno prezzi contenuti (si parte da un minimo di 40 mila lire).

Sembra anche essere sempre molto richiesto l'argento, una volta relegato solo alla stagione estiva perché risalta sull'abbronzatura. E' utilizzato per braccialetti con ciondoli (13-25.000), collane in perune (26-35.000), bracciali a fascia importanti (80.000), anelli con ■ senza pietre (25-50.000). Sempre attuali le collane ■ le cinture ■ imitazione Chanel: lunghe catene arricchite di ciondoli, monete o perle che hanno prezzi che partono dalle 20 mila lire.

Da Mimma troviamo anche piccoli oggetti da regalo firmati Swarovski. Riproducono generalmente animali: tartarughe, maialini, topolini, pinguini in cristallo sfaccettato che partono dalle 20 mila lire. Sono già nati i collezionisti di questo genere di cose. La Casa per loro rinnova periodicamente i soggetti ■ l'animaletto comperato oggi può diventare un pezzo raro.

Ancora collane in argento e cristalli nei colori marrone, viola e bordeaux

nuova PEUGEOT 309

C'è una sola auto pronta a seguirvi anche in capo al mondo. E' la Nuova Peugeot 309. Nuova perché nuovi sono i gruppi ottici anteriori e posteriori, nuovi i disegni dello spoiler e del portellone posteriore, nuovo il frontale [redacted] i copriruota.

Ma la Nuova Peugeot 309 è nuova anche dentro: nuova la console, la plancia di bordo e la strumentazione, nuovi i tessuti, i pannelli delle portiere, i comandi ed anche [redacted] volante.

Nuova Peugeot 309: è nuova persino la voglia di fuggire lontano con lei.

Nuova Peugeot 309 da **L.13.330.000*. [redacted] A PARTIRE.**

*309 Graffic Iva inclusa - Franco Concessionario. Retrovisore destro in opzione.

309	CILINDRATA (CM^3)	VELOCITA' MAX (KM/H)	CONSUMO A 90 KM/H (litri x 100 km)
GRAFFIC - GR	1118	153	5,1
GL PROFIL	1294	165	4,8
SR	1294	159	5,1
AUTOMATICA	1580	170	5,6
GTI	1905	206	6,1
GRAFFIC Diesel	1769	155	4,6
SR Diesel	1905	160	4,4

HDM 935

"ASCOLTO 24" il telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita da tutta Italia 167893094.

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Bergomi, capitano azzurro, punta anche ai mondiali del '94

Baggio a grande richiesta sul palcoscenico azzurro

Contro i bulgari anche Carnevale chiede un posto sull'autobus che porta ■ Roma

DAL NOSTRO ■

CESENA ■ L'Italia di Azeglio Vicini cerca stasera (ore 20.25) in Romagna dalla Bulgaria le prime risposte verso Roma '90. Baggio, il piccolo Maradona, è indispensabile? E Carnevale è la spalla ideale di Vialli? Vicini dice che Baggio è un punto fermo di questo gruppo, anche se ■ titolare resta Donadoni, fermo per i postumi della brutta distorsio- ■ al ginocchio rimediata al Camp Nou contro la Steaua.

«*Non dobbiamo caricare Baggio di troppe responsabilità, né pretendere che vinca la gara da solo ma se giocherà bene sarà meglio per lui e per noi: quanto al suo ruolo, lo reputo un attaccante e sarà il campionato ad assestarlo*», ripete Vicini. Su Carnevale aggiunge che il napoletano può servire per la sua duttilità ma il posto ■ lo dovrà meritare in concorrenza con Serena e Mancini.

Baggio sa che deve sfruttare l'occasione, dopo aver giocato due gare piene (con l'Olanda e l'Uruguay) e uno spezzone con la Romania. Il favoloso gol che ha segnato al San Paolo gli ha dato carica e convinzione anche se la Fiorentina ha perso. Si dice, e lo sostiene perfino Giovanni Trapattoni, che a fine stagione Baggio passerà alla Juventus, ma lui dribbla ■ delicato argomento: «*Sono della Fiorentina e darò il meglio per portarla avanti ■ Europa ■ garantirle la zona Uefa. Adesso pensa alla Nazionale e alla Bulgaria più che al mio futuro* ■ *immediato*».

Carnevale agirà come nel Napoli, a ridosso di Baggio e Vialli, rientrando a sostegno del centrocampo. Una leggera distorsione alla caviglia destra e una botta al ginocchio della stessa gamba gli impediranno di essere al cento per cento, ma Carnevale è un combattente e stringerà i denti per convincere Vicini e la critica che il suo apporto è importante, come lo è nel tridente partenopeo al fianco di fenomeni come l'argentino Maradona e il brasiliano Careca.

L'altra novità interessante è l'impiego di Marocchi al posto dell'infortunato Berti. Il juventi- ■ non ha la potenza dell'interista ma ha risorse tecniche che Vicini apprezza ed è un elemento che può servire in un torneo in cui, secondo il ct, non si giocherà ■ 11 ma in 15-16. «*Stasera, contro un'avversaria rinnovata e che non si è qualificata per Italia '90, chiedo agli azzurri un po' di entusiasmo e di aggressività, non una partita sparagnina: le risposte più piene le avrò con Brasile, Inghilterra, Argentina e Olanda, le quattro grandi nel programma delle amichevoli di preparazione alla Coppa del Mondo*», osserva Vicini.

Il resto della squadra è praticamente fatto. Vicini cerca una controfigura per Franco Baresi, grande successore ■ Gaetano Scirea che stasera verrà commemorato ■ un minuto di silenzio per espresso desiderio del presidente federale Antonio Matarrese. Agli europei c'era Gravero che, però, gioca in B. Il fatto che militi nella Under 21 come fuori quota potrebbe aprirgli uno spiraglio ■ meno che Vicini si orienti su Ronica e Luca Pellegrini come vice Baresi. Per l'altra granata, Romano, che in Germania era tra i venti come alternativa ■ Giannini, la militanza tra i cadetti gli precluderà la convocazione in Nazionale.

«*In B è difficile catalogare un giocatore*», taglia corto Vicini. Tra gli inamovibili c'è Giuseppe Bergomi. «*Ha appena 25 anni e mezzo ed il suo accantonamento è molto lontano*», puntualizza Vicini.

Bergomi sembrava intenzionato a chiudere in azzurro con ■ ■ terzo mondiale ma ci sta ripensando. «*Solo se andrà male ci sarà un ricambio, altrimenti a soli 26 anni e mezzo posso continuare*», sorride Bergomi. Stasera raggiungerà un altro campione del mondo, il mitico Umberto Caligaris, a quota 59, una presen- ■ in meno dell'azzurro degli Anni 60 Gianni Rivera.

«*Bisogna aggiungere sei gol: attualmente sono il vicecannoniere azzurro, dopo Vialli che ne ha undici*», si pavoneggia il capitano. Dei grandi terzini del passato ha ammirato Burgnich, Facchetti e Cabrini ma il suo modello è stato Claudio Gentile. Non teme di dover pagare ■ fatto di essere l'ultimo «*beerzottiano*».

«*Con Vicini ho stabilito subito un buon rapporto: nessuno ha il posto garantito ma io sono tranquillo*», assicura l'interista. E aggiunge che «*la prossima Coppa del Mondo, pur avendo partecipato al trionfo di Madrid, sarà la più importante per me*».

Bruno Bernardi

Baggio e Carnevale durante l'allenamento: Vicini punta molto sulle loro qualità

ITALIA		BULGARIA
ZENGA	1	VALOV
BERGOMI	2	DIMITROV
MALDINI	3	IVANOV
F. BARESI	4	DOTCHEV
R. FERRI	5	ILIEV
MAROCCHI	6	BANKOV
BAGGIO	7	PETKOV
DE NAPOLI	8	STOITCHKOV
VIALLI	9	PENEV
GIANNINI	10	IORDANOV
CARNEVALE	11	BALAKOV
IN PANCHINA		
PAGLIUCA	12	ZDRAVKOV
FERRARA	13	VASSEV
DE AGOSTINI	14	SIMENOV
FUSI	15	KOSTADINOV
CRIPPA	16	TODOROV

Arbitro COSTANTIN (Bel)

Io sono Marocchi non faccio il Berti

Mancini non gioca, Vicini gli fornisce le spiegazioni del caso

CESENA ● Giancarlo Marocchi, bocca storta su una faccia buona che all'occorrenza sa diventare dura. E' lo juventino più vicino a una maglia da titolare per Italia '90, l'unico a scendere in campo oggi nell'amichevole contro la Bulgaria che dà ufficialmente inizio alla stagione del Mondiale italiano.

Parla senza emozione, Marocchi, guardando negli occhi l'interlocutore ■ la sicurezza di chi conosce benissimo ■ copione e non ha nessuna intenzione di sviolare sul tema: ■ capisce subito che non gli interessa diventare personaggio grazie ■ un'intervista, perché preferisce affidare al campo il compito ■ esprimere la ■ personalità.

Atteggiamento forse sbagliato in una società dell'immagine che pretende dai giocatori di calcio, pagandoli profumatamente anche per questo, una maggiore disponibilità allo *show*, alla battuta guascona o controcorrente. Marocchi non ci sta, da vero ultimo figlio juventino di Gaetano Scirea. Dice solo cose sensate, che quindi non fanno mai notizia. Quando un collega gli chiede se la Juve gioca ■ un calcio vecchio, lontano anni luce ■ quello predicato dai nuovi profeti Sacchi e Sacchi, Tacconi replicherebbe con una trovata delle sue. Marocchi, invece, si fa serio in viso: «*Io credo che esista un unico modo di giocare bene a calcio* — spiega ■ senza scaldarsi troppo — *possesso la palla al compagno meglio piazzato e, di passaggio in passaggio, arrivare in area, tirare e cercare di fare gol. Mi sembra che la Juve di Zoff non sia contraria a questo programma, esattamente come non lo sono il Milan e il Genoa. Il pressing? Lo facciamo anche noi. Magari non lo stiamo ad urlare tutti i giorni nelle interviste*».

Non fosse per quell'accento che tradisce natali emiliani, sembrerebbe di sentir parlare un torinese tipico. E con questa filosofia che concede poco alla poesia e moltissimo alla presa, Marocchi è arrivato sin qui, ■ contendere a Berti la maglia numero 6 della nazionale. Sa di essere la riserva, ma non gli sfugge un particolare decisivo: ai Mondiali mancano otto mesi e mezzo, un tempo più che necessario a ribaltare i valori espressi dallo scorso campionato: «*Oggi giocherò perché manca Berti* — sottolinea —. *Non crediate che mi monti la testa. Però vi assicuro che non commetterò l'errore in cui di solito incorrono i sostituti:* ■ *imiterò, cioè, l'interista, ma mi muoverò per il campo nell'unico modo che so fare: alla Marocchi*».

Sfugge alle esche dei cronisti con fiuto infallibile, riuscendo a parlare mezz'ora senza sostanzialmente dire nulla. Quando gli chiedono se altri suoi compagni bianconeri potranno aggregarsi in futuro al gruppo azzurro, lui inizia una conversazione infinita a proposito di «*pari opportunità per tutti*», «*campionato che può ancora far emergere* ■ *individualità*» ■ altra facezia del genere. Risultato: non ha risposto, non ha fatto un nome e nemmeno vi ha alluso.

Continuando così ■ avrà mai la possibilità di presentare un programma televisivo come certi suoi illustri colleghi nazionali. In compenso, avrà sicuramente un posto fisso nel cuore di Boniperti e negli organigrammi futuri della Juventus, ■ proprio di un uomo come lui aveva bisogno per rinnovare i miti fasti del tanto decantato «stile» che da lei prende il nome.

Massimo Gramellini

Vialli veterano della Nazionale istruisce il pupo Marocchi: contro la Bulgaria devi fare così...

Novità storica nella «Under» di Maldini attaccanti di troppo, ma pochi difensori

Concorrenza tra Simone e Casiraghi per il ruolo di centravanti

DAL NOSTRO INVIATO

FOGGIA ● Le ragazze che facevano una «vasca» in viale XXIV Maggio o in piazza Cavour, sedi tradizionali dell'appuntamento serale, avevano gli occhi soltanto per Casiraghi: conquista di questo genere al gigante bianconero però non inte- ■ Uno sguardo e via. Per lui conta la Nazionale under 21, «*la prima ribalta che conta e sulla quale spero primo o poi di farmi apprezzare*», dice l'■ monzese, acquisto indovinatissimo ■ parte ■ Boniperti e della Juventus.

Simone, suo diretto ■ rente, lo sta misurando attentamente: «*A quanto pare è destino che ci sia sempre ■ juventino ■ contendermi la maglia* — dice il neomilanista —: *prima Buso ed ora Casiraghi*».

C'è concorrenza anche a centrocampo: un ex granata, Fuser, ed un granata, Venturin. Stasera partirà Diego, l'amico andrà in panchina. Comunque ci sarà posto per tutti o quasi. Maldini luri sera aspettava con impazienza i bulgari, ma ha dovuto rinviare ogni chiarificazione ■ dopo cena, cioè quando la nazionale che affronterà la sua Under è giunta a Foggia dopo un faticoso volo Sofia-Rimini-Bari ■ successivo trasferimento in pullman. In pratica Maldini ha chiesto loro di poter utilizzare cinque giocatori, ma la risposta è stata vaga anche perché i nostri avversari sono arrivati ■ 15 uomini contati, uno dei fratelli Stojanov è stato dato presente ■ poi assente. Probabilmente è stato aggregato alla Nazionale A oppure ricomparirà stasera nel momento della partita.

La novità ■ assoluta è indubbiamente la presenza di Peruzzi fra i pali al posto di Gatta ancora «choccato» dai 7 gol subiti a Torino: una sconfitta clamorosa che gli è costata ■ posto... almeno nel primo tempo. Maldini si ripromette di iniziare la partita e poi nella ripresa farà giocare appunto Gatta. Venturin, Salvatori, lo stesso Casiraghi: il tecnico chiede alternative valide, e i ragazzi in azzurro aspettano soltanto l'occasione giusta per fornirgliele.

Diceva Fuser, solita faccia da discolo, anzi da... diavoletto: «*Questo è un ambiente sempre eccezionale. Devo molto ■ questa maglia, così come ■ quella del Torino. Ovvio che quando lo indosso mi impegno a fondo, la considero ormai la "mia maglia" anche se qualcun altro vorrebbe portarmela via. Maldini ha ragione: ad alcuni di noi manca la partita nelle gambe mia ■ la condizione fisica. Il fatto di giocare sia la domenica che il mercoledì ha permesso a molti di avvicendarsi, in pratica non siamo mai rimasti in panchina, ci sono stati momenti di gioco anche per chi non è titolare in assoluto. E poi nel Milan con tanti infortuni c'è sempre da giocare. Speriamo che questo momento negativo passi presto: intanto cercherò di prendermi un po' di soddisfazioni con questa Nazionale dove ho ritrovato amici come Cravero e Venturin. E' sempre bello, ripeto, questo ambiente, forse perché è il primo che ho frequentato dopo il Torino. Sono contento per i miei ex compagni: stanno affrontando nel modo giusto il campionato di B. Immagino l'entusiasmo dei tifosi granata, ce ne sono pochi come loro...*».

Come fuoriquota è ancora il turno di Cravero in compagnia di Baroni: una coppia collaudata, una coppia che offre a Maldini le massime garanzie. «*Sono sempre alle prese col problema della difesa* — annotte Maldini, il tecnico azzurro — *il calcio italiano sta cambiando: prima trovare un attaccante era un miracolo, oggi posso lasciare a casa Buso, anche perché infortunato, senza alcun problema: tanto le alternative abbondano. Però preferirei avere le stesse possibilità anche in difesa, ma è venuto a mancarmi anche Pullo. L'importante è ricominciare bene questa avventura, prepararci nel miglior modo possibile per l'appuntamento, valido per il campionato europeo, con le rappresentative di San Marino e Svizzera*».

Giorgio Gandolfi

La parola a due campioni del passato: Castano e Garzena rispondono alle critiche degli interisti Klinsmann, Brehme e Matthaeus

Juve prima, se ci sarà sprint

Garzena, un ex bianconero che giocava da terzino negli Anni 60

Una certezza: «I bianconeri sono più abituati alle lunghe battaglie, ma Zoff deve puntare in fretta su Casiraghi». Ed il forte stopper degli Anni 60: «Imperdonabile la leggerezza di Tricella in occasione del gol segnato da Klinsmann»

Dopo aver battuto la Juventus sul campo, l'Inter — o almeno qualcuno dei suoi giocatori — la bastona anche a parole. *«Penso che Inter e Milan le siano superiori: al massimo la Juve può fare da comprimaria»*, ha sentenziato Matthaeus. Sulla stessa linea si è espresso anche il connazionale Brehme: *«La Juventus è una buona squadra, ma è ancora lontana dai nostri standard abituali»*. Più possibilista, anche non si quanto per *savoir faire* e quanto per fedeltà ai vecchi amori, Trapattoni: *«Per ora non si può dire se questa Juve sia da scudetto. Certamente fa parte del lotto delle favorite»*.

Matthaeus, Brehme, Trapattoni: tre pareri che contano. Forse un tantino azzardati quelli dei due tedeschi, più equilibrato quello del tecnico. Una risposta da parte dei giocatori bianconeri rischierebbe di scadere nella rissa, ma in proposito ci sono autorevoli pareri di giocatori che si devono chiamare «ex» per il fatto di aver indossato in passato la maglia juventina, ma che meritano la qualifica di «tecnici» per la competenza rimasta intatta e l'assiduità con cui seguono la loro vecchia squadra.

«I due tedeschi forse non conoscono ancora molto bene l'italiano e si sono spiegati male — ironizza Tino Castano, *stopper* degli Anni Sessanta cui solo la sfortuna (incidenti vari alle ginocchia) ha impedito una carriera ancora più prestigiosa —. *Penso che sia invece giusta la valutazione di Trapattoni. Milan e Inter sono ancora un po' più avanti, ma la Juve è subito lì dietro insieme con la Sampdoria e la Roma a cui Radice pare aver dato quella grinta, quella spinta particolare che potrebbero farne la sorpresa della stagione»*.

Se l'ex *stopper* conferma anche nel dialogo quelle doti di stile e misura che ne erano caratteristiche sul campo, sanguigno e passionale come quando giocava si dimostra Bruno Garzena, il celebre «Falco di Venaria», come lo avevano battezzato i suoi molti *fans* all'epoca dei due scudetti. *«Ognuno è libero di pensarla come vuole* — afferma —, *ma io dico che senza il regalo di Tricella le cose potevano andare a finire ben diversamente, domenica. Il pareggio sarebbe stato assicurato e magari... Io, all'età di Tricella, avrei fermato* comion, *Klinsmann. Se voleva andarsene doveva lasciarmi un braccio, non solo la maglia. Nulla di personale, contro il "nostro" libero, ma semplicemente una valutazione tecnica»*.

Anche sull'episodio che ha deciso il *match* di domenica Castano esprime una valutazione decisamente più cauta. *«In campo spesso succedono cose che sfuggono* sta in tribuna — precisa —. *Quando giocavo mi avrebbe dato fastidio un "ex" si fosse permesso dare giudizi e consigli a mio riguardo all'allenatore. Zoff conosce il mestiere e vede quello che deve fare»*.

Già, perché la replica di Garzena alle critiche interiste si spinge anche ad una fase «costruttiva». *«Se lo fa mettesse Fortunato libero, arretrasse magari po' Barros e inserisse in attacco Casiraghi, le cose potrebbero mettersi malaccio anche per i signori dell'Inter* — afferma —. *La squadra che ho giocato in Polonia mi sembrata competitiva. Sarebbe presuntuoso dire che è da scudetto, ma sicuramente dispone di un potenziale e d'un organico in grado di farla lottare ad armi pari con le altre "grandi"»*.

E proprio a questo proposito Bruno Garzena ha una personale teoria che sostiene con la stessa veemenza con cui sul campo affrontava e spesso annullava giocatori anche teoricamente ben più dotati di lui dal punto di vista tecnico. *«Di tutte le squadre in lotta per il titolo* — spiega Garzena — *cioè Inter, Milan, Napoli, Samp e Juventus, quella che può vincere più facilmente, un eventuale rush finale, è la Juve. Perché è la più abituata. Da sempre, gioca per vincere. Parte con quell'obiettivo anche nelle stagioni in cui poi magari arriva settimo. Per la Juventus vincere è normale, per le altre diventa quasi uno choc»*.

Giorgio Destefanis

Castano, un difensore a doppio uso (stopper e libero) nella Juve Anni 60

DIRIGE

Ma in fondo cos'è un derby? Genova vuole firmare la pace

In un dibattito costruttivo, si è riportata nella dimensione più genuina la partita del prossimo 1° ottobre. Scoglio: «La stampa cittadina deve essere la prima a calmare gli animi»

GENOVA — La violenza nel calcio? Certo che può essere estirpata, ma occorre il contributo di tutti: dai giocatori, che non devono esasperare gli animi, ai club organizzati, che devono disciplinare i propri tifosi, alla stampa, che deve eliminare ogni forma di letteratura che possa contribuire ad innescare pericolosi focolai.

E il messaggio che dirigenti e tifosi di Sampdoria e Genoa hanno lanciato ieri sera nel corso di un incontro-dibattito organizzato dal Coordinamento dei club rossoblù e dalla Federazione dei club blucerchiati, cui hanno preso parte anche esponenti dei gruppi di ultras delle due fazioni, in vista del prossimo derby di campionato in programma il 1° ottobre.

La di via Sereggiano di qualche mese fa è ormai solo un brutto ricordo. Ieri la Genova del tifo, fra stretti di mano e un confronto dialettico improntato al richiamo delle rispettive responsabilità, ha voluto affermare che la violenza non abita più in questa città. Proprio il ruolo degli organi d'informazione è stato nel mirino dei partecipanti al dibattito: cosa fanno i mass media per sconfiggere la piaga della violenza negli stadi? Questo l'interrogativo che l'allenatore g Franco Scoglio ha posto al centro dell'attenzione.

Un problema che è servito a stimolare l'interessante dibattito che ha coinvolto non solo i partecipanti, il presidente blucerchiato Paolo Mantovani, il consigliere d'amministrazione del Genoa Mario Epifani, l'allenatore Vujadin Boskov e i capitani delle due squadre, Luca Pellegrini e Gianluca Signorini, anche esponenti della carta stampata.

«Il derby genovese del 1° ottobre è importante che va al di là del fatto sportivo — ha detto Scoglio, applauditissimo — *chiedo ai rappresentanti della stampa con che animo si preparano a questo grande avvenimento sportivo. Esasperando? Stimolando? Provocando? Il fatto anacronistico* — ha proseguito Scoglio — *è che mentre tutti gli addetti ai lavori si interrogano sulle metodologie da attuare per eliminare questo fenomeno, la stampa cosa fa?»*.

Ha concluso il tecnico del Genoa: *«Conservo una gran quantità di articoli i cui contenuti non fanno altro che alimentare polemiche, battibecchi, invenzioni. A volte una dichiarazione può essere resa anche in condizioni di scarsa lucidità, ma non dimentichiamo che nel momento di cui si scrive si è anche in possesso di una maggiore razionalità analitica. Penso che in molti dovrebbero prendere esempio da Mantovani, uomo straordinario che riesce a parlare il silenzio»*.

Lo stesso Mantovani ha sottolineato gli sforzi che ognuna delle componenti del calcio deve sostenere per combattere forme di degenerazione. *«Questo incon-* — ha aggiunto il presidente sampdoriano — *è un segnale preciso del grado di civiltà raggiunto da Genova»*.

Boskov è stato ancora più esplicito: *«Cos'è un derby? Una partita come tutte le altre, una gara che noi tecnici possiamo preparare al meglio, così come fanno i tifosi, che in quell'occasione offrono il meglio di loro stessi. E' spettacolo che poi deve finire lì»*.

Che Genova sia sul punto di costituire un esempio di tifo per tutti è stato puntualizzato dal consigliere del Genoa Epifanio: *«Iniziative come quelle dei tifosi genoani a favore di Ivan Dall'Olio (il bolognese ferito da una molotov nello scorso campionato a Firenze) e gli stessi striscioni di pace apparsi domenica scorsa a Napoli dimostrano che il tifo può assumere sfaccettature diverse»*.

Giorgio Bidone

Mantovani: «Questo incontro è un segno di grande civiltà»

ROVER 213.
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza ◇ Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. ▽ Rover 213, a **L. 13.850.000 CHIAVI IN MANO** *

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* al netto IVA - su strada - offerta valida sino al 31/10/89 - operazione cumulabile con altre in corso.

LEGA DELLE COOPERATIVE E MUTUE
CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO 30% per scadere
INFISSI e CONTROINFISSI

Alfa Lum — Vicino a casa tua.

Torino	011-7381115	DE CILLADI
Borgone di S.	011-9646134	CALLEGARINI
Bricherasio	0121-59690	FAVOUT
Chivasso	011-9109615	ISOLTAURO
Ivrea		FRACCHIA
Piossasco	011-9064215	GERMENA
S. Francesco al C.	011-9278209	TARGA

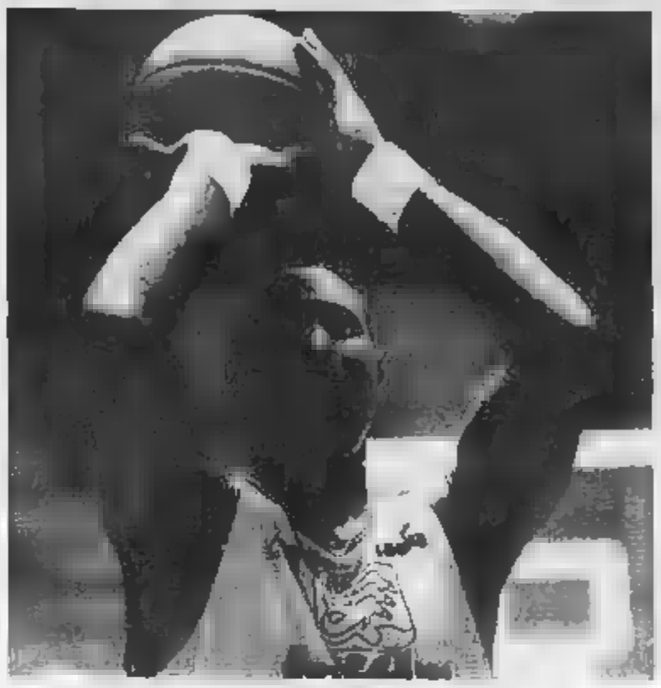
1909 SIST 1989
UNA TRADIZIONE TORINESE NEL TEMPO
Iscrizioni a: SEGRETARIE D'UFFICIO - DATTILO PERSONAL COMPUTERS - CONTABILITA' E CONTRIBUTI
SIST - VIA PO 2 - TORINO - TEL. 839.72.19

IO AMO TUTTO L'ANNO ....E TU?

NON ABBANDONARE ANIMALI
E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 30 - TORINO
TEL. 54.71.32-54.03.35 - C.C.P. N. 18363101
AMBULATORIO VETERINARIO APERTO TUTTO L'ANNO

Ieri sera in Coppa Italia contro la Banca Popolare Sassari

L'Ipifim ha rischiato la beffa



Dawkins: i tifosi dell'Ipifim si attendono molto da lui

Peccato di presunzione dei torinesi: per loro fortuna l'ultimo tiro dei sardi, che valeva i tempi supplementari, è rimbalzato sull'anello del canestro. Vidili: «Mentalità da cambiare»

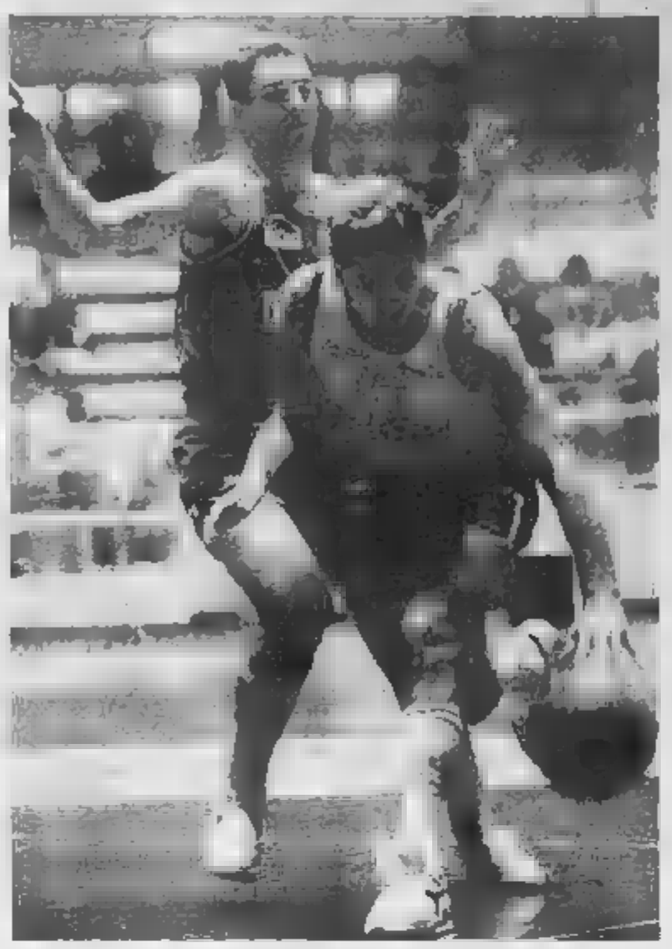
Per poco la Banca Popolare Sassari non è riuscita a sgambettare l'Ipifim nel secondo turno della Coppa Italia, giocato ieri [illegible] a Torino. Doveva essere una passeggiata, poco più di un allenamento per i torinesi, in vista [illegible] debutto in campionato di domenica prossima, invece i peccati di superbia della squadra di Guerrieri e la grande umiltà della matricola sarda stavano per dare un risultato inatteso. Lo scarso pubblico ha tirato un lungo sospiro [illegible] sollievo quando l'ultimo tiro della Banca Popolare è rimbalzato sull'anello del canestro.

«Certo, i nostri tifosi non si aspettavano una partita di questo genere e soprattutto un finale così incerto — ammette Stefano Vidili, playmaker dell'Ipifim —. *Ci dobbiamo scusare e promettiamo di riscattarci fin da domenica prossima. Negli spogliatoi ci siamo guardati negli occhi ed abbiamo capito che con questo atteggiamento di superiorità non riusciremo ad evitare le mille trappole della serie A2. Quest'anno incontreremo squadre meno forti di noi, ma non abbiamo scelta: dobbiamo essere più concreti, insistere nel fare i giocolieri in campo non ci servirà affatto».*

Tranne Morandotti, di una spanna più bravo di tutti (29 punti), tutti i giocatori dell'Ipifim hanno giocato in tono minore; lo stesso Vidili ha affrettato alcuni tiri con il risultato di sbilanciare la squadra: *«Non dimentichiamoci, però, che siamo reduci da un precampionato straordinariamente intenso* — puntualizza Vidili —. *Siamo un po' stanchi e non abbiamo potuto correggere i nostri difetti in allenamento. Ci mancano quattro giorni per preparare l'incontro [illegible] la Brago Cremona: penso che molte cose si sistemeranno in fretta».*

Vidili aspetta [illegible] impazienza l'inizio del campionato, [illegible] denota anche una [illegible] maturità: *«La stampa e la critica in generale mi hanno additato come uno dei principali responsabili della retrocessione in A2* — continua Vidili —; *non è stato un atteggiamento giusto nei miei confronti, ma capisco che ci voleva [illegible] capro espiatorio. Per me, questa sarà la stagione del rilancio, come d'altronde per la squadra e per la società. L'anno [illegible] ho perso il posto nel quintetto base che mi ero conquistato all'inizio della stagione, [illegible] finalmente, [illegible] Guerrieri, torno a giocare da playmaker come piace a me anziché nel ruolo di guardia. Non credo che riuscirò subito a rubare il posto da titolare a Della Valle, ma mi candido per il ruolo di regista titolare nell'Ipifim '90/'91».*

Renato Botto



Della Valle in azione ieri sera al Palasport contro la Banca Popolare Sassari

[illegible] TA LA VITTORIA EUROPEA

«Solo ai Mondiali una gioia simile»

Dice il neocampione continentale, vincitore dello spareggio decisivo contro il francese Combet: «Il merito è dei successi di Sturla e Bruzzone nel punto e nel tiro obbligato»

«Quando sono entrato in [illegible] pa per lo spareggio contro Combet, le duemila persone che urlavano sugli spalti [illegible] scomparse come per incanto e tutto quello che riuscivo a percepire era il tappeto dei bersagli, l'avversario e me stesso». Con queste sensazioni Piero Amerio, stella del bocciofilo mondiale a soli 26 anni, ha regalato all'Italia il successo nel 7° Campionato d'Europa di Pazin, in Jugoslavia.

«Il merito va equamente diviso tra tutti (Nicola Sturla, Lino Bruzzone, Carlo Pastre [illegible] Giancarlo Losano erano gli altri azzurri n.d.r.), *poiché abbiamo trovato in francesi e jugoslavi avversari determinati e in ottima forma psicofisica».*

Torniamo all'emozionante roulette che ha rotto l'equilibrio dal [illegible] pari scaturito dalle prove in programma: *«Conosco [illegible] Combet per averlo già affrontato nell'ultimo Mondiale in Cile: parte molto forte, [illegible] se si riesce a tenergli bot- [illegible] può accusare segni di cedimento nervoso. E' andata proprio così, e quando alla terzultima bocciata ho raggiunto la matematica certezza del successo e i miei compagni si sono riversati sul campo, la gioia mi ha invaso al punto che ho impiegato parecchio tempo per capire di essere diventato campione europeo. Purtroppo in precedenza avevo realizzato una prova [illegible] esaltante contro Avelange così come Pastre aveva avvertito la pressione psicologica nella prima parte del tiro progressivo, sfiorando la bocciata che gli avrebbe consentito il pareggio e avrebbe consegnato a tutti noi il titolo senza l'ulteriore appendice. Per fortuna in precedenza Sturla e Bruzzone avevano ottenuto due fantastiche vittorie nel punto e tiro obbligato sfruttando il minimo errore dei loro avversari».*

Anche la semifinale contro gli slavi non è stata una passeggiata: *«Se [illegible] fosse per lo spareggio direi che abbiamo sofferto più gli jugoslavi che non i transalpini* — spiega Piero Amerio —. *Soprattutto Beakovic e Pozar hanno giocato in modo ocellso, [illegible] facilmente ripetibile, galvanizzati dal loro pubblico che è stato senza dubbio l'uomo in più».*

Amerio punta di diamante della Nazionale di Palletta? *«Non mi sento tale, [illegible] solo un uomo che sa essere utile in momenti importanti. Per me [illegible] fondamentale [illegible] avvertire la fiducia di Sturla e Bruzzone, gli autentici leader di questa squadra, temuti dagli avversari per la loro classe [illegible] la decisiva concentrazione quando si comincia a fare sul serio. Compagni importanti che mi fanno assaporare ancor meglio una vittoria che mi ha regalato una gioia pari solo [illegible] quella del titolo mondiale di Valparaiso '88».*

Angelo Gatto

Il ligure Lino Bruzzone, uno dei protagonisti del trionfo azzurro

[illegible] ACOMC [illegible] URENT

Sfida fra assi del fuoristrada nel campionato «endurance»

Percorso di trentotto chilometri, montepremi di 13 milioni di lire. In gara, fra gli altri, Orioli e De Petri della Cagiva ed una rappresentante femminile, Patrizia Wolf

A San Giacomo di Roburent il motociclismo diventa spettacolo: filmati di sport e natura, [illegible] in elicottero e persino l'elezione di «Miss San Giacomo 400» sono infatti le manifestazioni collaterali della terza e penultima prova del campionato italiano Endurance per [illegible] fuoristrada, in programma sabato e domenica nella cittadina cuneese.

Una manifestazione che [illegible] munque già trova in sé tutti gli ingredienti per attirare [illegible] folto pubblico di appassionati: al fascino della moto e della montagna si affianca infatti quello del più grossi [illegible] dello specialità. A questa prova tricolore interverranno [illegible] la squadra Cagiva, con Orioli [illegible] De Petri; quella dell'Aprilia [illegible] Tramelli, ed i piloti ufficiali Honda (Honda) [illegible] Gualini (Suzuki).

Tra gli altri big iscritti figurano anche Fiedanno, Winkler, Gritti, Croci, nonché la forte rappresentante femminile Patrizia Wolf. Né potevano mancare i primi due classificati della scorsa edizione: Colombo e Marinoni.

Il montepremi approntato [illegible] Motoclub Orbassano, che organizza la prova, supera i 13 milioni di lire. Oltre al Trofeo Cavanotor e Vivitur, al primo classificato andrà una motocicletta Cagiva Cocis.

Il percorso misura [illegible] km: un anello che deve essere ripetuto dieci volte. Dopo la partenza da San Giacomo, a mille metri di quota sul livello del mare, i concorrenti dovranno raggiungere l'Infernotto ed arrampicarsi quindi ai 1500 metri del Colle delle Apparizioni ed al 1300 del Colle della Croce.

La gara è aperta alle categorie Cadetti, Junior, Senior e Promozionali e verrà disputata con [illegible] formula del rilevamento dei tempi ad ogni giro. Rifornimento ed assistenza saranno a discrezione dei piloti, ma in un punto rigorosamente stabilito a priori. Ingente il servizio di sicurezza, coordinato dal dott. Dario Do. Quanto alle manifestazioni collaterali, [illegible] proiezione dei filmati avverrà all'interno del Centro Congressi, mentre Miss San Giacomo 400 sarà incoronata subito alle 23,30 presso la discoteca Jimmix. Un elicottero sarà infine a disposizione del pubblico per voli panoramici sul percorso.

[illegible] san.

Marocco, uno dei più bravi

CARENZA DI IMPIANTI E DI SPONSOR

Parte dai giovani la riscossa della pallamano piemontese

Il casalese Guaschino leader della squadra regionale che da domani a domenica parteciperà al torneo di Misano. In campo femminile, fiducia ai due blocchi di Rivalta e Carignano

Parte dai giovani il tentativo di riscossa della pallamano piemontese, un movimento in lenta ma costante crescita, rimasto finora lontano dai vertici nazionali a causa della carenza di impianti e di sponsor adeguati che ha sempre limitato le ambizioni dei club potenzialmente più validi.

Alla partenza della nuova stagione agonistica, tocca alle nuove leve dimostrare la vitalità ed i progressi compiuti dall'handball piemontese nel classico appuntamento del «Trofeo delle Regioni», grande torneo giovanile che da domani a domenica mattina metterà a confronto venti rappresentative regionali maschili ed altrettante femminili Under 18 (giovani nati negli anni 1974 e '75) a Misano Adriatico.

Una serie di raduni collegiali terminati con la selezione finale svoltasi nello scorso week-end a Torino, ha consentito ai quattro tecnici designati dal comitato piemontese (Alberto Gnani di Casale e Michele Castellano di Candiolo per il settore maschile; Arnaldo Verrecchia di Carignano e Titti Ruta di Rivalta per quello femminile) di [illegible] ripetutamente i migliori giovani della regione e di sceglierne 14 da premiare con [illegible] convocazione per il torneo tricolore.

Il terzino sinistro casalese Andrea Guaschino è il leader di un team maschile dalla composizione assai eterogenea.

In campo femminile, invece, è stata [illegible] piena fiducia ai due blocchi dell'Exes Rivalta e dell'Alfieri Carignano.

Quest'ultima squadra nella scorsa stagione ebbe già modo di mettersi in evidenza a livello nazionale partecipando con buoni risultati alla finale tricolore dei Giochi della Gioventù.

La formula [illegible] «Trofeo delle Regioni» prevede la disputa in ogni settore di quattro gironi eliminatori [illegible] cinque squadre con gare di sola andata.

Le vincenti disputeranno la finale dal 1° al 4° posto, le seconde quella dal 5° all'8° e così via fino alla poule di consolazione dal 17° al 20° per le ultime classificate.

«Nelle dieci edizioni precedenti — dicono i dirigenti del comitato piemontese — *ruromente siamo riusciti a terminare nella prima metà della graduatoria. Anche a Misano, molto dipenderà dal sorteggio dei gironi di qualificazione, ma almeno la formazione femminile dovrebbe essere in grado di chiudere finalmente fra le prime otto sfruttando l'affiatamento che lega già fra loro le compagne di club di Rivalta e di Carignano».*

Roberto Condio

Canè sconfitto due volte a Barcellona

Paolo Canè, che si era ritirato agli «assoluti» [illegible] Bologna nel corso del terzo set della finale contro Camporese, [illegible] l'unica testa [illegible] serie eliminata ieri al primo turno del singolare maschile del torneo «Conte di Godo» di Barcellona, valevole per il Nabisco Grand Prix: lo ha battuto per 6-2 6-2 l'uruguayano Marcello Filippini.

Il bolognese, che attraversa un periodo di appannamento di forma, è stato eliminato al primo turno anche nel doppio: in coppia con Mordegan, ha perso per 6-0 7-6 contro l'ecuadoregno Gomez e l'argentino Mancini.

Hanno cominciato bene, invece, Diego Nargiso e Francesco [illegible]: il napoletano ha battuto lo statunitense Jimmy Brown per 7-5 6-1, mentre [illegible] perugino si è imposto sul peruviano Jaime Yzaga lasciandogli soltanto tre giochi (6-0 6-3).

Nel Virginia Slim di Parigi Sandra Cecchini si è qualificata senza problemi per il secondo turno battendo la brasiliana Vieria per 6-2 6-3. Barbara Romanò è stata invece battuta per 6-2 7-5 dalla cecoslovacca Zrubakova.

PALLAVOLO, SERIE A2

La Voluntas cambia sponsor ingaggia Oria [illegible] due stranieri

Il posto della Polenghi viene preso dalla Brondi. Risolto positivamente il caso-Arnaud. Domani sera gli astigiani al Palalido milanese contro il Gividi Brugherio per la Coppa Italia

Dopo un'estate piena di timori e di incertezze, la Voluntas Asti può finalmente tornare a sorridere ed a guardare all'ormai prossimo campionato pallavolistico [illegible] A 2 con fiducia. L'ingaggio di due buoni stranieri, il tesseramento in extremis del bomber Oria, la positiva risoluzione del caso-Arnaud e, ciliegina sulla torta, la firma del contratto con uno sponsor ambizioso hanno risolto negli ultimi giorni tutti i più delicati problemi del club astigiano che soltanto due settimane [illegible] si trovava ancora senza allenatore, stranieri e sponsor e con soli sette giocatori.

Settembre ha cancellato tutti i guai della Voluntas. La prima tessera collocata nel nuovo mosaico [illegible] stata quella del [illegible] bulgaro Todor Simov, nome di grande prestigio nel volley mondiale. Il sessantenne Simov ha iniziato la sua severissima preparazione (venti ore settimanali) con i veterani Martino, Puntoni e Ruffinatti ed i giovani Borsato, Lorenzoni, Bova e Colombo.

Nelle ultime [illegible] utili della prima fase [illegible] «mercato», [illegible] presidente Venturini è poi riuscito a perfezionare l'acquisto del Mondovì del «martello» sanmaurese Giorgio Oria. Dopo Oria, si è [illegible] to alla [illegible] «a» anche il redivivo Arnaud, decisosi ad abbandonare i suoi propositi di trasferimento all'Alpitour dopo la pronuncia della Commissione Tesseramento federale che ha fissato [illegible] prezzo del suo cartellino ad [illegible] cifra elevatissima che i cuneesi non sono disposti a pagare.

In attesa dell'arrivo in Italia del centrale cecoslovacco Jiri Vojik e del vice-allenatore bulgaro Yordan Angelov, lunedì è intanto giunta l'ufficializzazione del nome del nuovo sponsor che rimpiazza la Polenghi: partner della Voluntas sarà la Brondi, azienda settimese specializzata in impianti telefonici di elevata qualità.

Le maglie verdi della Brondi non potranno essere inaugurate già domani sera al Palalido milanese in occasione della sfida con il Gividi Brugherio, valida quale match [illegible] andata del primo turno della Coppa Italia (il ritorno si giocherà domenica alle ore 17 ad Asti).

Contro i lombardi, Simov spera però di poter utilizzare almeno [illegible] parzialmente Oria e Arnaud e, nel secondo incontro, Vojik. Ma la vera Voluntas Brondi, nel suo assetto definitivo da campionato, si vedrà soltanto a partire dal 3 ottobre quando giungerà in Italia, reduce dai campionati europei, anche Vedad Glinac, il [illegible]lly jugoslavo che dovrebbe rivelarsi l'asso nella manica.

r. con.

CHI SCEGLIE DELTA NON HA ALTRI INTERESSI...

...6 MILIONI SENZA INTERESSI

Fino al 30 settembre, nelle Concessionarie Lancia, Delta può essere tua dilazionando 6.000.000 SENZA INTERESSI:
- in 12 mesi con 11 comode rate mensili di L. 545.500: la prima a 60 giorni dalla consegna;
- tra 6 mesi in un'unica soluzione.

Se invece preferisci una dilazione più lunga, c'è sempre Sava dalla tua. Basta versare l'IVA e la messa su strada e sali in Delta! Porta il tuo usato: è anticipo assicurato!

L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per vetture disponibili in pronta consegna ad esclusione della Delta HF Integrale 16 v. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da [redacted]

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

ACON

Centro Studi Televisivi

Stage di:

DIZIONE
RECITAZIONE
IMPROVVISAZIONE

diretto dal regista:

MASSIMO SCAGLIONE

indirizzato a: professionisti - relatori - trainers - attori - conduttori radiofonici e televisivi - speakers' - disk jockey - presentatori - giornalisti - radiocronisti - imprenditori - dirigenti - avvocati - agenti commercio - studenti - commessi/e - commercianti ecc.

Per ulteriori informazioni
Piazza Castello, 29 - Tel. 011/54.31.64 - 54.60.43 - TORINO

ACON

CORSO DI SCENOGRAFIA
GESTITO DA PROFESSIONISTI
DEL SETTORE
IDEAZIONE
PROGETTO
ALLESTIMENTO

vestire spazio scenico spettacoli - pubblicità - stands - studi tv - spazi espositivi - congressi - vetrine - sfilate moda - manifestazioni e arredamento.
Visite organizzate presso teatri, studi tv, per allestimenti scenografici & stages. Iscrizioni a numero chiuso.

Per informazioni:
ACON CENTRO STUDI - P.za Castello 29 - Torino
Tel. 011 543.164-546.043

Il mondo della moda è in continua evoluzione. Il suo linguaggio, infatti, è molto articolato e diverso a seconda delle stagioni e delle tendenze. Per questo motivo, chi desidera acquisire una professionalità nel settore, diventando designer di moda, deve frequentare un corso di formazione professionale che sia in grado di fornire gli strumenti per affrontare il mercato del lavoro. Il nostro obiettivo è quello di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche per poter sviluppare il proprio talento creativo. Il mercato del lavoro richiede professionisti preparati, in grado di affrontare le sfide del mondo della moda. Il nostro obiettivo è quello di fornire agli studenti le conoscenze teoriche e pratiche per poter sviluppare il proprio talento creativo. Il mercato del lavoro richiede professionisti preparati, in grado di affrontare le sfide del mondo della moda.

ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Corso Superiore di Moda

CORSO SUPERIORE QUADRIENNALE DI MODA PER DIPLOMATI

INFORMAZIONI: 011/5612950-5576665 - VIA BLIGNY, 5 - TORINO

La chitarrista Dora Filippone

BANCHETTO MUSICALE

Dal 25 settembre al 4 ottobre si svolgerà il 12° Festival dell'associazione torinese. Le sedi: l'Auditorium Rai, il caffè Platti e il Lingotto. Un calendario che salta l'Ottocento e riunisce i poli estremi della storia della musica.
Ecco tutto il programma

Il cartellone di «Antidogma»

(concerti di musica antica e contemporanea nel caffè...)

La musica antica, la musica contemporanea: due territori del pari poco frequentati dal pubblico, solito gettarsi con voluttà sul repertorio, e sull'Ottocento in particolare, dimenticando i due poli estremi che rappresentano la culla e l'estremo sintesi della nostra civiltà musicale.

A colmare la lacuna, invitando gli appassionati ad un «banchetto musicale» assolutamente diverso e prezioso, provvede da sempre Antidogma Musica, che dal [illegible] settembre al 4 ottobre presenta il 12° Festival internazionale di musica antica e contemporanea, quest'anno ospitato all'Auditorium Rai, con altre due sedi (il Caffè Platti e il Lingotto) destinate ad altrettanti, particolarissimi appuntamenti.

Proprio la serata inaugurale (da Platti, alle 21) nasce all'insegna dell'originalità: con Maria Attilia Fabbri nelle vesti di «conferenziere» e la partecipazione di Laura Chorlci (soprano), Michele Carulli (clarinetto), Enrico Massimino (viola), Dora Filippone (mandolino) e Marinella Tarenghi (pianoforte) avrà luogo un incontro nel corso del quale saranno eseguite «musiche da tavola e da intrattenimento» mentre saranno illustrati l'ambiente, la cucina, l'arredo della tavola e il galateo secondo l'etichetta del XVII secolo.

Si udrà molto Mozart, e i fortunati spettatori potranno gustare anche ricette d'epoca elaborate dall'esperto staff di Platti.

Reso l'omaggio all'antico, [illegible] coi al contemporaneo, asse portante del lavoro di Antidogma.

In campo, la produzione odierna europea: le varie nazioni saranno presenti attraverso i lavori di autori già noti, come Donatoni, Murail, Miereanu, Scelsi, Kurtag, Nunes, Sciarrino, Bussotti, Cage e Correggia — per citarne [illegible] alcuni — e di giovani compositori, scelti fra i migliori. Numerose le composizioni in prima assoluta.

Il 26 settembre, all'Auditorium Rai, l'Ensemble Europeo Antidogma Musica diretto da Yves Prin (Anette Hall e Beth Kilby soprani, Ciro Scorponi al clarinetto) eseguirà musiche di Bucri, Prin, Chaino, Zinsstag; il 27 e 29, per «Parade de solistes», e con la partecipazione di eccellenti musicisti tra i quali spiccano i nomi di Roberto Fabbriciani, Frédéric Ziganto, la Filippone e la Tarenghi, sarà la volta di brani per strumenti solisti firmati da numerosissimi autori.

Il 28 si esibirà il Quartetto Stauffer con l'Ensemble Antidogma (direttore Costin Miereanu), con musiche di Kurtag, Taddei, Gorli e Giacinto Scelsi: sarà interessante riascoltare quest'ultimo autore, scomparso recentemente, dopo le polemiche e l'acceso dibattito (ospitato sulle colonne del «Giornale della Musica») circa la sua effettiva autonomia di compositore.

Per curiosità, il brano proposto è *Anagamin*, per archi.

Altri concerti avranno luogo il 30 settembre, il [illegible] ottobre, con la partecipazione rispettivamente dell'Ensemble Orchestral di Perpignan (Languedoc-Roussillon), dell'Hat Trio e [illegible] l'Ensemble Antidogma; conclusione alla grande al Lingotto, con *Visioni di Hymnen*, un esperimento musicale e visivo di indubbio interesse.

Prendendo come base la partitura di Karl Heinz Stockhausen *Hymnen*, nove giovani artisti italiani hanno creato allestimenti originali che saranno ospitati nella Sala Presse: il pubblico verrà guidato alla musica attraverso un percorso visivo-sonoro creato grazie alla particolare spazializzazione del suono curata dagli esperti dell'Ina-Grm di Parigi.

Saranno dislocati qua e là anche gli interpreti, vale a dire il Fortissimo Guitar Ensemble e l'Ensemble Antidogma. All'esecuzione di *Hymnen* — che, ricordiamolo, è un'elaborazione di numerosi inni nazionali — contribuiranno in maniera fondamentale il maestro Enrico Correggia (coordinatore musicale), Enrique Macias (assistente musicale alla regia) e Daniel Teruggi dell'Ina-Grm.

All'iniziativa, che come detto presenta i lavori di artisti provenienti da varie città italiane (per Torino, Zito e Barovero), ha collaborato fattivamente l'Assessorato comunale alla Gioventù.

Vittoria Doglio

Lo scandalo Profumo tra club, ville e ministri del regno

La vera Christine Keeler

La Whalley-Kilmer in una scena del film

TITOLO	**Scandal – Il caso Profumo**
REGIA	**M. Caton-Jones**
ATTORI	**John Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda**
GENERE	**Drammatico. Gran Bretagna**
SALA	**Nazionale 1**

Il perbenismo vittoriano esalava l'ultimo afflato poco prima dell'arrivo dei Beatles. A dirigere il coro ci si mise un certo dottor Stephen Ward, osteopata, le voci [illegible] quello, puttanesche più che bianche, di due belle provinciali in cerca di successo, il solista ora un ministro. Ecco il [illegible] Profumo, primi Anni Sessanta.

TRAMA — Un uomo tranquillo il dottor Ward: ha una solida clientela, amici importanti, è un uomo colto, un epicureo dai mille interessi, soprattutto quello della mondanità. Il [illegible] ambiente è quello dei quartieri alti, i suoi clienti sono blasonati (chi a Corte chi alla Camera). Ha il pallino delle belle donne di cui non approfitta ma suoi le cede volentieri agli altri: per altruismo, per interesse, per impotenza? Non comunque per quattrini. E' così che incontra Christine Keeler (amore platonico) e la porta a spasso per Londra, la swinging London delle mille luci e delle luccicanti sterline.

Christine Keeler fu un personaggio che occupò le prime pagine di tutti i quotidiani del mondo per parecchi mesi (1963): era una donna bellissima, [illegible] diciotto anni e aveva messo nei guai un ministro della regina. Già all'epoca del fattaccio il caso non parve chiaro e tale rimane tuttora. Una call girl di lusso? Forse. Una spia: sembra proprio di no. I fatti comunque fecero comodo all'opposizione laburista (Profumo faceva parte del governo Macmillan, conservatore) quando saltò fuori che la Keeler oltre a quella con Profumo intratteneva una relazione con un diplomatico sovietico.

Ma la vicenda non è così piatta e semplice. Come tutte le storie dove c'è di mezzo una ragazza leggera le situazioni si complicano perché i personaggi si moltiplicano. Infatti tutto partirà da un'inchiesta della polizia che deve indagare [illegible] un'aggressione perpetrata da un amante negro ai danni della Keeler. Il fatto non piace all'amico Ward che planta Christine, una volta per tutte. Christine si vendica raccontando ai giornali la propria storia, una storia piccante fitta di nomi importanti. Ward passerà alle cronache come un ruffiano storico e subisce un processo. Non regge alle [illegible] sorte e si avvelena. Christine viene condannata per falsa testimonianza sul fattaccio [illegible] il negro. Profumo darà le dimissioni. Macmillan pure.

GIUDIZIO — Drammone ben raccontato dal regista Caton-Jones che ama i primi piani, i colori smussati, le scene e i dialoghi serrati, senza concessione alle lungaggini. I personaggi [illegible] ben tratteggiati: tutti clinici, chi come Ward [illegible] educazione, chi come la Keeler per mancanza di educazione. Azzeccato l'ambiente dorato di una Londra grigia nelle strade e dorata negli interni delle ville. Perfetta l'ambientazione notturna con i club per ricconi, le orge per i maialini di lusso e i pub per gli squattrinati. Eccellente la colonna sonora.

Franco Mondini

SET[illegible]MUSICA

Un Elliott Carter non facile ma acclamatissimo in sala insieme [illegible] gli interpreti

La scorsa serata ha preso avvio un ciclo di concerti che Settembre Musica dedica quest'anno al compositore americano Elliot Carter. Un piccolo anticipo ci [illegible] stato dato domenica da un appassionante Charles Rosen alle prese con la giovanile «Sonata» per pianoforte, nel corso di un incontro [illegible] l'ottuagenario Autore.

Di altrettanto interesse, i lavori presentati ieri [illegible] dall'Orchestra della Rai di Torino, diretta con puntuale dedizione da Farhad Mechkat, offrono una panoramica indicativa della produzione sinfonica e cameristica di Carter compresa tra [illegible] 1951 e il 1974.

Si tratta di opere forse non facili ad un primo approccio, ma proprio per questo meritevoli di approfondimento.

Ecapaci di ripagare abbondantemente l'ascolto sensibile e attento.

La fondamentale istanza di immediatezza comunicativa viene rivestita, anzi, un ruolo preponderante nei confronti degli aspetti più reposti della ricerca e della sperimentazione linguistica, tipici delle avanguardie musicali europee.

Nel «Doppio concerto» per clavicembalo, pianoforte e due orchestre da camera — [illegible] di metafora in musica della cosmologia di Lucrezio, temperata però dai satirici umori della *Dunciade* di Pope — l'arduo equilibrio dovuto alla insolita combinazione strumentale si affidava all'elegante discrezione del pianista Massimiliano Damerini, che ha lasciato trasparire il tocco estroso ma giocoforza più esile del clavicembalista Jukka Tiensu.

Eccellenti gli ottoni nei meandri contrappuntistici e strutturali del «Quintetto», un variopinto contorno alternante episodi collettivi a diverse possibilità combinatorie degli strumenti, dove [illegible] corno di Corrado Saglietti ha brillato nella cruciale cadenza con accenti minacciosi e romantici effetti d'eco.

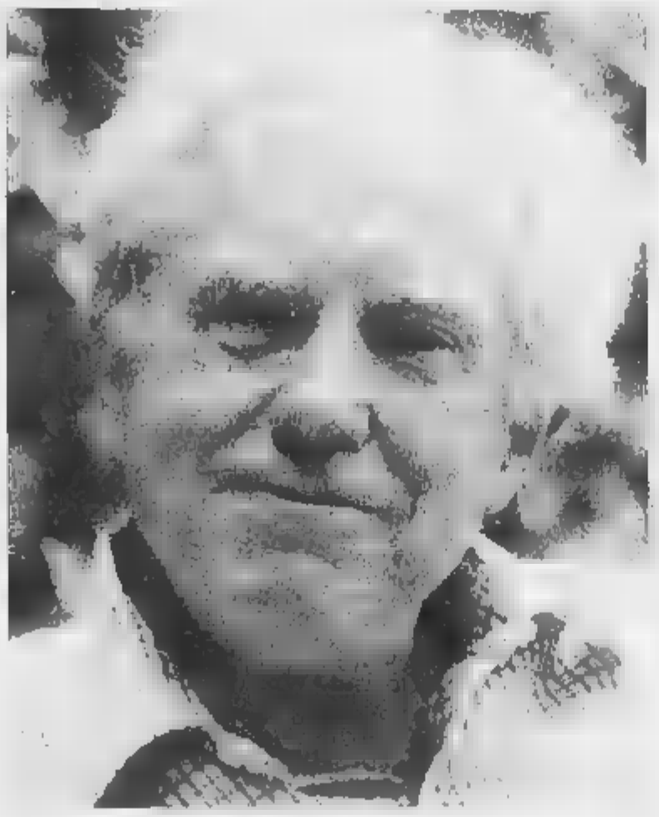
A metà fra il revival del concerto grosso barocco e l'eredità del tardo sinfonismo germanico, il «Concerto per orchestra» ha messo in luce le qualità individuali del vasto organico grazie alla sua scrittura rifinita, che quasi fa assurgere ogni singolo esecutore a ruolo di solista.

La concezione della massa orchestrale come ideale società democratica, da cui attingere [illegible] volta in volta nuovi rappresentanti, trova supporto programmatico nel lungo poema in prosa *Vento* di St John Perse, legato al turbolento scenario dell'America di fine Anni Sessanta.

Ritorna il motivo di nascita e distruzione, ma Carter questa volta lo avviluppa in un modo inestricabile di linee e di impasti sonori, sicché [illegible] impossibile distinguerne le fasi progressive.

Acclamatissimi tutti [illegible] interpreti e calorosamente festeggiato l'Autore presente in sala.

Orazio Mula



[illegible] Carter

SUCCESSO

Conclusa Magica Avigliana

Con quel pizzico di fortuna un po' sfacciata che accompagna riti ed eventi del «Sintomatico Mistero», si [illegible] concluso la quarta edizione di «MagicAvigliana». Organizzata quest'anno per la prima volta dalla Zolig, giovane società di servizi che opera in Val di Susa, e avvalendosi della direzione artistica di Assemblea Teatro, la [illegible] di musica e teatro promossa dall'assessorato alla Cultura di Avigliana ha sapientemente dosato spettacoli di vario genere per tutti i gusti con appuntamenti notturni dedicati alla Luna e alle stelle che, giocando sullo sfondo suggestivo del vecchio borgo medievale, hanno saputo creare un'atmosfera particolarmente «magica» molto apprezzata dal pubblico.

Alla comicità del bolognese Borgonzoni e del Tag Teatro, alla musica dei Cavorn, delle Funky Lips e delle Squeezers si sono infatti mescolate le immagini suggestive della performance di Assemblea Teatro e del teatro-clip della Panfocus, accompagnate da previsioni e curiosità astrologiche disseminate nei vari spazi scenici e da improvvise apparizioni di streghe ed affini.

Inattesi anche alcuni incontri a sorpresa con artisti come Mario Marchetti e Rodolfo Maltese del Banco del Mutuo Soccorso, non «preannunciati» proprio per aumentare la carica magica di queste manifestazione — come tiene a sottolineare il direttore artistico Renzo Sicco — che ha contato in sette serate ben tremila presenze.

Soddisfatta del successo MagicAvigliana è concorde con il giudizio degli organizzatori [illegible] dichiarata anche l'assessore alla Cultura di Avigliana Carla Turrini.

La rassegna ha conseguito l'obiettivo [illegible] richiamare attenzione e pubblico sulla cittadina, e molti note solo per i suoi laghi, facendo scoprire quei luoghi e quegli «scorci» poco conosciuti.

Lucia Rapisarda

[illegible] A NOTTE: SABATO E SETTEMBRE

Da Grillo a Joe Cocker

La maxidiscoteca nella Liguria delle vacanze

LOANO ● Ha ospitato grossi personaggi dello spettacolo, da Joe Cocker a Beppe Grillo, da Pippo Baudo a Francesco Salvi, da Giorgio Faletti all'attore Michele Placido, qui premiato [illegible] luglio per la splendida interpretazione del film «Mery per sempre».

Ma ora, dopo una stagione molto intensa, la maxidiscoteca «Al Pozzo», il più grande locale all'aperto della Liguria, chiude e va in vacanza sino alla prossima estate. L'ultimo appuntamento sarà sabato sera, con l'orchestra «I Novelli», nel settore Giardino del Liscio.

«Nel '90 presenteremo un programma ricco di molte sorprese», anticipa la direzione. Ai Pozzi si sono tenute le finali nazionali del [illegible] «Un sano fantastico», presentate da Gigi e Andrea, del concorso di strip maschile e, tra qualche polemica, del premio «Il più bello d'Italia»: condotto da Gianfranco Funari, ripreso da Rai2 e presto ritrasmesso in prima serata, ha avuto interventi di ospiti noti, come Andrea Giordana, Mal, Nino Benvenuti, Massimo Serato, Armando De Roza, Franco Califano, Franco Fasano e Sylva Koscina.

[illegible] de.

SETTEMBRE MUSICA
Ore 18, Oratorio Filippini
QUARTETTO ARDITTI
Carter
Ingresso gratuito
Ore 21, San Filippo
CORO [illegible] DI PARIGI
CORO E ORCHESTRA DELL'UNIVERSITA' PARIGI-SORBONA
JACQUES [illegible]
direttore
Gossec
Te Deum
Ingresso gratuito

[illegible]
STAGIONE D'AUTUNNO
[illegible]
«Romanzo Picaresco n. 2»
[illegible] SCUCCIMARRA
«A noi due signora»
[illegible] Abbonamento

PROGRAMMI TV

Mercoledì 20 settembre 1989

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Buona fortuna Estate**, con Flavia Fortunato
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. Serie «I paesaggi della Terra». *La savana*
15 — **Speciale scuola aperta**
15,30 **Novecento, letteratura italiana dal '45 ad oggi**, a cura di Angelo Sferrazza
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **I Gummi**, cartoni animati
17 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
17,55 **Oggi al** [illegible]
18,05 **Santa Barbara**, telefilm
19,10 **E' proibito** [illegible] **rosa**. Presentato da Pupi Avati
20 — **Telegiornale**

RAIDUE

13 — **Tg2** [illegible] **13**
13,30 **Tg2 Economia**, giornale di economia
— Meteo 2
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,30 **Tg2 Economia**
14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
— **Mente fresca**
15,25 **Lassie**, telefilm
15,50 **Thundercats**, cartoni animati
16,05 **Braccio** [illegible] **ferro - Tom** [illegible] **Jery**, cartoni animati
16,30 FILM ● **Mezzo** [illegible] **d'argento**, di Paul Landres, con [illegible] Tamblyn, Kieron Moore. Usa western 1966
18 — [illegible]
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con [illegible] ymond Burr
20,10 **Calcio**. Da Cesena incontro **Italia Bulgaria**

[illegible]E

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Paesaggi** a cura di Marcella Seralini. *Venturino Venturi*
15,30 **Schegge**
18 — **Pattinaggio artistico**. Campionati mondiali da Roccaraso
17,05 **Cieli atlantici**. *Immenso cielo* [illegible] *pace e di guerra*
18,10 **Calcio**. Da Foggia, **Italia-Bulgaria** Under 21
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
20 — **Rai Regione**
20,15 **Vent'anni prima**

[illegible]

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,45 [illegible]**a**, telefilm con Ted Shackelford, Joan Van Ark
15,40 **Una** [illegible] **vivere**, teleromanzo con Michael Storm
16,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **Quincy**, telefilm, con Jack Klugman

ITALIA 1

14,35 **Deejay Television**, con Jovanotti
15,30 **So to speak**, news
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i [illegible]gazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan**, cartoni animati
— **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco a quiz
14,15 **Il gioco** [illegible] **coppie**, gioco a quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, [illegible] Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, con Gianluca Guarischi
16 — **Love Boat**, telefilm
— **Première**
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, gioco a quiz, con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Rai[illegible] Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a quiz [illegible] Marco Columbro

SERA

20,30 FILM [illegible] Taledisney, avventure [illegible] tv. **Piccole spie**, di Greg Beeman, [illegible] Mickey Rooney, Robert Costanzo, Peter Smith. Usa commedia 1987
22,05 In diretta da Roma, Angelo Buttiglione conduce **Primo giorno**, sull'apertura [illegible] nuovo anno scolastico
23 — **Telegiornale**
23,10 **Appuntamento al cinema**
23,15 **Mercoledì sport**
— **Pattinaggio artistico**. Campionati italiani di Roccaraso
— [illegible] **d'altura**
0,15 Il meglio di [illegible] [illegible] **torni**, attualità a cura [illegible] Gigi Marzullo

22 — **Tg2 Stasera**
22,10 **Cinema che follia!** Un programma di Antonello Falqui e [illegible] Lerici. 1ª parte
23,10 Dalla basilica [illegible] San Pietro in Perugia **Concerto per l'inaugura-** [illegible] **Italia** in collaborazione con [illegible] Sagra musicale umbra. *Johann Sebastian Bach*: Cantata [illegible] 202; *Wolfgang Amadeus Mozart*: Mottetto KV 165; *Igor Sravinskij*: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato. Orchestra sinfo- [illegible] e [illegible] della Rai di Roma. Direttore Gabriele Ferro
0,10 **Tg 2 Notte**
0,25 FILM ● **Tess**, [illegible] Roman Polanski, con Nastassja Kinski, John Collin. Usa drammatico. 2ª parte

20,30 FILM ● **Sissi la giovane imperatrice**, di Ernst marischka, [illegible] Romy Schneider. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte* [illegible] *difficoltà insite nel suo nuovo ruolo. La nascita di* [illegible] [illegible] *cementa l'unione fra i* [illegible] *sposi. L'arciduchessa Sofia vuole occuparsi dell'*[illegible] *sua educazione*
22,15 **Tg3** [illegible]
22,20 **Tv d'autore**, documenti [illegible] [illegible] di Rosaria Bronzetti. **Enzo Biagi: 1935** [illegible] **dintorni** (1982)
23,15 **Tg3** [illegible]
23,30 **Cronache sudafricane**

20,30 FILM ● **Il sole nella stanza**, di Harry Keller, [illegible] Sandra Dee, Peter Fonda. Usa commedia [illegible] — *Una volonterosa ragazza entra in un ospedale* [illegible] [illegible] *ciclone trasformandone radicalmente la tranquilla vita quotidiana e conquistando il* [illegible] [illegible] *un giovane medico*
22,10 **Spencer**, telefilm
23,10 **Festa dell'Unità**, da Genova
23,25 FILM [illegible] **Bunny Lake** [illegible] **scomparsa**, con Laurence Olivier, Carol Lynley. Usa giallo 1965
1,35 **Ironside**, telefilm
2,35 **Adam 12**, telefilm

20,30 FILM ● **Domani mi sposo**, di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff. Italia commedia [illegible] 1984 — *Jerry deve sposarsi il giorno dopo con* [illegible] *bella Susy. In ventiquattr'ore però succede veramente di tutto: riaffiora l'amore per* [illegible] *bellissima Simona, e arriva anche una nuova fiamma, Rita, che fa di tutto per conquistarlo*
22,20 **Starsky** [illegible] **Hutch**, telefilm
23,20 **Jonathan**, dimensione avventura. Documenti con Ambrogio Fogar
— **Première**, attualità cinematografiche
23,50 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
— **Wonder Woman**, telefilm

20,30 FILM ● **Il fiume dell'ira**, [illegible] Marc Rydell, [illegible] Sissy Spacek, Mel Gibson. Usa drammatico 1964 — *Un fattore americano* [illegible] *sua moglie lottano contro* [illegible] *imprenditore* [illegible] *spietato e l'inclemenza della natura per salvare la loro fattoria*
22,45 **Forum**, attualità — *Torna la rubrica* [illegible] *condotta da* [illegible] *Dalla Chiesa.*
23,30 **Maurizio Costanzo Show**. [illegible]
1,05 FILM ● **Matalo!**, di Cesare Canevari, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970 — *Quattro banditi rapinano una diligenza e scappano in un villaggio abbandonato. Qui si scontrano con* [illegible] *donne, una vecchia e un australiano che li fa fuori col boomerang. Uno dei peggiori film della storia del cinema italiano,* [illegible] *il più brutto in assoluto. Il dialogo è fatto di versacci. Si dicono solo tre veloci battute in tutto il film*

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 FILM ● Tutto Chaplin, rassegna di corto [illegible] lungometraggi chapliniani. Anno 1914: **Charlot fornaio - Charlot e l'ammalato - Charlot e** [illegible] **- Charlot** [illegible] [illegible] **moglie gelosa - Charlot e gli uomini preistorici**
11,55 **Che tempo** [illegible]
[illegible] — **Tg1 flash**
12,05 **Casa dolce casa!**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm

8,10 FILM ● **Pazzo per** [illegible] **musica**, [illegible] Christian-Jacque, con Fernandel, Josette Fernandel. Francia comi- [illegible] [illegible]
9,30 **La storia dell'olio** [illegible] **oliva**
10 — **Cuore e batticuore**, telefilm
11 — **Bianco rosso e verde**
12 — **La quinta stagione**, sceneggiato

12 — **Meridiana**. *La foresta sottomarina - Vita degli animali*

8,30 **In** [illegible] **Lawrence**, telefilm con James Broderick
9,40 **La grande vallata**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleroman- [illegible]
12,15 [illegible] **piccola grande Nell**, telefilm
12,40 [illegible] **ciao**, [illegible] animati:
— **Hilary**
— **Katy**

8,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Mork e Mindy**, telefilm
9,30 **Cannon**, telefilm
10 — **Agenzia Rockford**, telefilm
11,30 [illegible] [illegible] **Simon**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13 — **Magnum P. I.**, telefilm

8 — **Fantasilandia**, telefilm, con Ricardo Montalban
9 — **Una famiglia americana**, telefilm con Ralph Waite
10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
10,30 [illegible] **mia**, quiz, con G. Rivieccio, L. Toffolo
12 — **I Jefferson**, telefilm con Sherman Hemsley, Isabel Sanford, Roxie Roker
12,30 **Hotel**, telefilm, con James Brolin, Connie Selleca

GRP

13,30 **I** [illegible] **legionari**, telefilm
13,55 **Notizie Flash**
15 — FILM ● **I desperados**, con Glenn Ford. Avventuroso
16,30 **Mister Horn**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Le grandi congiure**, telefilm
19 — **Grp Monitor**, telegiornale
19,30 **Duello sul fondo**, telefilm
20 — **Fuga disperata**, sceneggiato
20,30 **Piemonte in piazza**
23,30 **Grp Monitor**, telegiornale
24 — FILM ● **La quarta parete**, di Adriano Bolzoni, [illegible] Françoise Prevost, Peter Lawford. Drammatico
1,30 **Aranci e limoni**, telefilm
— **Film no stop**

13 — **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
15 — [illegible] **auto della** [illegible], promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **Fraggle rock**, telefilm
18 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20,30 FILM ● **Il ragazzo** [illegible] **ghetto**, con Ossie Davis. Usa commedia 1977
22,20 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Mod Squad**, telefilm
1,30 **Le** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale

ITA[illegible]

14 — **Amandoti**, telenovela
14,50 **Più** [illegible] **dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**
17 — **Mash**, telefilm con Alan Alda
17,50 **Super 7**, cartoni animati presentati [illegible] Carlo e Frittella con Mic-Mac
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ● **Il dominatore** [illegible] **deserto**, [illegible] Tanio Boccia, con Kirk Morris Hélène Chanel. Italia [illegible] ventura 1964
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 FILM ● **Colpo maestro al** [illegible] **vizio di Sua Maestà Britannica**, [illegible] Michele Lupo, con Richard Harrison, Adolfo Celi. Italia [illegible] tura 1967
1,15 **Colpo grosso**, quiz condotto [illegible] Umberto Smaila. (Replica)
2 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda

Q[illegible]

13 — **La grotta di Alvaro**, telefilm
13,25 **Tg4 - Flash**
14 — **Tg4 - Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Maiù Muhler**, telenovela
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 [illegible] **avventure di Penelope**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20,30 **Ovest selvaggio**, telefilm
21,30 **Ok motori**, rubrica [illegible] automobilismo
22,45 **Il salotto** [illegible] **dottoressa Tirone**, promozionale
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30 **Telefilm**

[illegible]E

13 — FILM ● **Napoli sola mio**, con Titina De Filippo, Tina Pica. Italia commedia 1956
15 — [illegible] **Vidal**, telenovela
15,30 **Milleidee**, promozionale
17 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
17,30 **Lamù**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — [illegible] programma promozionale
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — [illegible] [illegible] **Son**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Operazione Terzo Uomo**, con Pierre Brice. Austria spionaggio 1965 — *Agente* [illegible] *greto deve rintracciare ladri di apparecchiature segrete*
24 — FILM [illegible] **L'amore è solo una parola**, con J. Winter. Germania drammatico 1971
— **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache** [illegible] **Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazio- [illegible] regionale
14 — **Music box Italia Studio 1**. Superhit
15 — **Music Box** [illegible] [illegible] **due**. La [illegible] estate rock. Un'ora di Hard rock, con Alex Peroni
18 — [illegible] **Free**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock estate**, [illegible] duce Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Megalomen**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Il leone del Pirenei**, miniserie
22 — **Hallo Larry**, situation comedy
22,30 [illegible] **del Piemonte** [illegible] **Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Special Concert: UB** [illegible]
24 — [illegible]

RADIOUNO

14 — [illegible] **Ieri e oggi**, con Dodi Moscati
15,03 **Aaahm!** [illegible] **milioni** [illegible] **anni a tavola**
16 — **Il Paginone Estate**
17,30 **Radiouno jazz '89**
18,05 [illegible] **Europa**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Grt mercati**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20,20 **Mi racconti** [illegible] **fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da [illegible] Pandolfi
20,30 **La Resistenza rivisitata per chi non c'era**, di Nanni Canesi
21 — **Al gazzettino dei Musichese**, varietà di Emilia Costantini, [illegible] Enzo Garinei, Serena Bennato
21,30 **L'incompiuter**, un programma ideato e interpretato da Donatella Moretti
22 — **Astri e disastri**, varietà [illegible] Mario Testa con Aldo Reggiani
22,30 **Gli Elisir del diavolo**, sceneggiato [illegible] Amleto Micozzi
23,05 [illegible] **telefonata**

15 — **Stereobig**, [illegible] Rosanna [illegible]e; Nino Mazzarino, Andrea Gris
18,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**

R[illegible]

12,45 **Mister Radio!**, ovvero l'avventura in gioco. Quiz e premi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **C'era una volta un ...** [illegible]. 1789, la Rivoluzione raccontata. Un programma [illegible] Simona Fasulo
16,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del mare
16,45 **Doppio misto**, dialoghi [illegible] l'estate a cura di Franca Guerini
17,32 **Una topolino amarante**, in viaggio nel paese della canzone
18,32 **Prima di cena in compagnia** [illegible] **Radiodue**. Un programma di Paolo Fenoglio
19,50 **Colloqui, Anno Secondo**. Conversazioni [illegible] gli ascoltatori nelle lunghe [illegible] re d'estate. Un programma curato e condotto da Graziella Rivera. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 1678 - 31.031
20,10 **Calcio**. Da Cesena, amichevole **Italia-Bulgaria**. Radiocronista Enrico Ameri

RADIOTREGIOCO

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica [illegible] alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**

RAD[illegible]

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musiche di Franz Schubert
15,45 **I concerti** [illegible] **Blue note**, a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Due Educazione e società**. L'alimentazione nell'antichità. Replica
17,50 **Pomeriggio musicale**. Parigi 1880- [illegible]. Selezione a cura di Marco [illegible]sichetti
19 — **Terza pagina**, informazione culturale condotto da Flavia Pesetti
19,45 **Pomeriggio musicale**. Incontro con la chitarra
21,15 **Laboratorio lirico di Alessandria** [illegible] **Il canto d'amore e morte del-** [illegible] **Christoph Rilke**. Una visione [illegible] forma d'opera di Siegfried [illegible]thus. [illegible] di Siegfried Matthus. Orchestra [illegible] [illegible] dell'Azienda Teatrale Alessandrina. Direttore Will Humburg
23,20 **Blue Note**. Presenta Armando Bertozzi

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale** [illegible] [illegible] — **On-** [illegible] [illegible]

[illegible] TV

13 — **Sugar estate**, varietà con Casti, Paola, Christine:
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Kimba**, cartoni animati
— **Minou**, cartoni animati
— **Jeanie dai lunghi capelli**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16,30 **Marta**, telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez
17,30 **[illegible]**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm [illegible] Marshall Colt, Ben Murphy
18,30 **Little Wizzard**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, telefilm
20,30 **Mr. Ed**, telefilm con Alan Young, Connie Hines
21 — FILM ● **Breaker Morant**, di Bruce Bersford, [illegible] Jack Thompson, John Waters, Bryan Brown, Vincent Ball, [illegible] Woodward. Usa drammatico 1979 — *Eroe australiano grandonnaiolo e cantiniero, combatte contro i Boeri [illegible] è veramente troppo crudele. Perciò viene processato*
23,15 **Prestige**
23,45 **[illegible] di luce**, di Mario Bianchi, [illegible] Pamela Prati, [illegible] Tinti, Jessica Moore, Loredana Romito. Italia drammatico
1 — **[illegible] spie**, telefilm
— **Film [illegible] stop**

[illegible]

13,30 [illegible]gi, telegiornale
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,15 **Beatles**, cartoni animati
14,30 **Natura amica**, documentario. I profili della natura
15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
16 — FILM ● [illegible] **gangster cerca moglie**, di Frank Tashlin, con [illegible] O'Brian, Tom Ewel. Usa commedia — *Un ex bandito si mette sulla buona strada e cerca di lanciare come cantante la fidanzata. In questo modo però urta gli interessi di un odioso impresario. Il gangster allora si ricorda [illegible] essere stato un gangster...*
[illegible] — **Flamingo Road**, telefilm. *Segreti*
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
20 — **Tmc News**
20,30 FILM ● **L'[illegible] che uccide**, di Rick Wallace, [illegible] Cicely Tyson, Brian Dennehy, Kenneth McMillan. Usa drammatico 1985
22,15 **Calcio**, [illegible] Neuchâtel: [illegible]
Portogallo per [illegible] qualificazione Mondiali '90
24 — **Stasera [illegible]**
0,15 FILM ● **Harry [illegible] - I frutti del papavero**, di Jerry Thorpe, con David Jansen, Martin Sheen. Usa poliziesco 1974

[illegible] MEDIA

17,15 **Il capitano e [illegible] cuoco**, disegni animati
17,25 **La banda di Ovidio**, disegni animati
17,45 **Tg Flash**
18 — **Fuga con Lucifero**, terzo episodio dal romanzo di Jeanne Schlageter, regia di Mario Cotassi
19 — **Attualità sera**
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,15 [illegible] **alla riscoperta [illegible] mondo**, documentario. *L'airone dal volo solitario*. Documentario
22 — **Tg [illegible]**
22,30 [illegible] **sport**
23,55 **Telesteni [illegible]**

[illegible]

13,30 [illegible]
13,40 **Calcio**. Campionato tedesco: una partita (replica).
15,30 **Campo base**, condotto [illegible] Ambrogio Fogar
16 — **Calcio**. Campionato olandese: una partita
17,45 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
18,30 **Wrestling**, a cura di Dan Peterson
19 — **Campo base**, programma di avventura, a cura di Ambrogio Fogar (replica)
19,30 **Sportime**, attualità sportiva
20 — **Calcio**. Campionato tedesco. In diretta: **Stoccarda-Bayern Monaco**
21,45 **Golden Juke Box**. I protagonisti della storia dello sport si rivedono [illegible] Presenta Dan Peterson
23,15 **Telegiornale**
23,30 **Boxe di notte**. I grandi match della storia del pugilato presentati da Rino Tommasi

IN POLTRONA

I telefilm [illegible] Disney

[illegible] 20.00

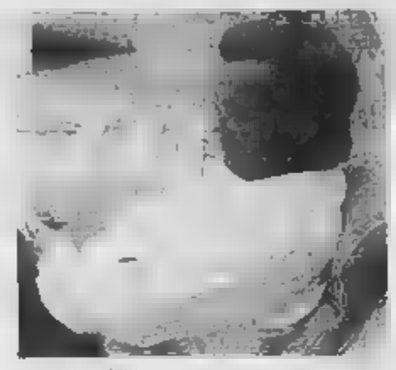
Nuovo ciclo di tv movie, quelli che una volta [illegible] chiamavano film per tv prodotti dalla Walt Disney Corporation. I film in programma sono cinque: «Piccole spie», che apre il ciclo, con protagoniste nel ruolo di un vecchio poliziotto una delle star di Hollywood tra le più popolari degli anni passati, Mickey Rooney, «Albert e Alice» in cui fantasia [illegible] ecologia si incontrano, dando vita [illegible] un mix tutto miele e montagne, «Il navigatore nel tempo», con una macchina del tempo e vicende connesse, «I liberatori» e «La stella di Natale». [illegible] est'ultimo previsto in onda per la seconda metà di dicembre in periodo appunto natalizio. Il primo [illegible] una storia ambientata nel profondo Sud degli Stati Uniti, negli anni che precedono la [illegible] di secessione. Il secondo invece è la storia di un incallito criminale che, evaso da [illegible] penitenziario, tenta, facendosi aiutare da un gruppo di bambini che lo credono Babbo Natale, di recuperare [illegible] bottino di una vecchia [illegible] pina di cui fu l'autore.

Mickey Rooney

Il più brutto d'Italia

[illegible]

Non perdetelo: s'intitola «Matalo!», ed è probabilmente il più brutto, mal pensato, mal girato e antipatico film della storia del cinema italiano. Il regista si chiama Cesare Canevari e qui dimostra, senz'ombra di dubbio, di non essere Fellini. Gli interpreti sono i due attori più odiosi della [illegible] generazione, Lou Castel e Corrado Pani. La storia [illegible] talmente imbecille da lasciare esterrefatti. I dialoghi sono ridotti [illegible] molto meno dell'essenziale e consistono [illegible] rutti, altri rumoracci che non si producono [illegible] in bocca, sghignazzi, lunghi «Aaah» di godimento. Ci sono anche tre frasi (in tutto il film): «Matalo!», che dà il titolo; «Da dove vieni?», che prelude al finale; e «Vengo da [illegible] paese in cui gli uomini hanno imparato a difendersi da soli», che conclude l'orrendo film. Se v'interessa, «Matalo!» è un western, con banditi ammazzatutti e [illegible] buono (che compare negli ultimi istanti) che li fa fuori a colpi di boomerang. Da restare esterrefatti. Attenzione [illegible] che al brutto commento musicale.


Lou Castel

Calà [illegible] sposa

[illegible] 20.30

I critici non sono mai andati d'accordo con Jerry Calà e anche il suo «Domani mi sposo», che pure fece buoni incassi, disgustò i recensori che ne dissero ogni male. Il film appartiene a quel filone, che oggi sembra essersi spento, che si rivolgeva ai quindicenni prendendo un divo comico dalla tv, affiancandogli una, due [illegible] tre bellissime della tv e facendo il tutto in una vicenda, in genere mediata dalle commedie rosa che negli Anni Trenta [illegible] Quaranta si producevano in Francia [illegible] America.

Calà qui fa il promesso sposo che, nelle ventiquattr'ore che precedono il [illegible] matrimonio con Isabella Ferrari, ritrova Milly Carlucci, ex fiamma, ormai sposata, ma disponibilissima ad [illegible] nuova serie di incontri (un po' ostacolata dalla gelosia del marito). Gli amici, intanto, per alleviargli la noia delle ultime [illegible] di solitudine, gli spediscono Karina Huff in [illegible]. Equivoci, piccoli brividi, varia comicità, tanti spot. I film come questo costavano pochissimo e incassavano cifre enormi.

Calà [illegible] la Ferrari nel film

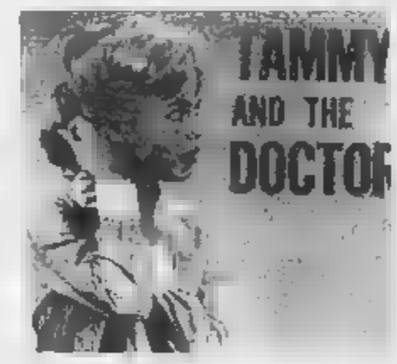
Peter Fonda [illegible] Sandra

[illegible] 20.00

Stasera c'è anche un film per i fan dei buoni sentimenti. S'intitola «Il sole nella stanza» e nell'originale s'intitolava «Tammy e il dottore», dove Tammy è Sandra Dee e il dottore è Peter Fonda, al suo debutto nel cinema, debutto forse leggermente facilitato dal fatto di essere il figlio [illegible] Henry e il fratello di Jane.

La vicenda, rosa e zuccherosa, è quella [illegible] Sandra Dee che accompagna un'amica in ospedale e diventa infermiera per poterla assistere. In ospedale c'è anche Peter Fonda, giovane medico fascinoso alla Kildare, e lei se ne innamora al volo. Lui la ricambia, ma la complicazione, d'obbligo in questo genere [illegible] di film, è data dai suoi timori: un legame anzitempo potrebbe compromettere la sua carriera?

Sandra Dee oggi ha quarantasette [illegible] anni [illegible] al cinema [illegible] si vede in pratica più. Negli Anni Cinquanta è stata forse la diva numero uno in America [illegible] [illegible] ragazzine facevano a gara per assomigliarle.



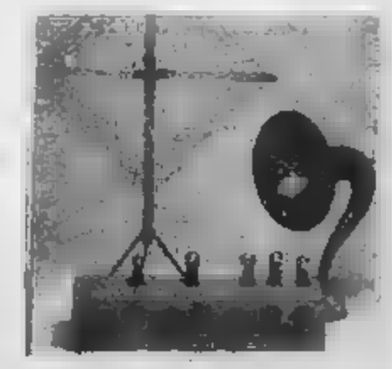
Sandra Dee nel film

Ma chi sente la radio?

RADIO NET 24

Nel corso del giornale radio della mezzanotte dalla direzione dei servizi giornalistici e programmi per l'estero, a partire da stasera, viene proposta un'inchiesta in dieci puntate dal titolo «Sulle onde di mezzanotte». Si tratta di un singolare viaggio tra gli italiani che ascoltano il giornale radio notturno, con le loro storie, i loro giudizi, il loro rapporto con la radio. [illegible] bacino d'ascolto del giornale della mezzanotte [illegible] molto ampio, anche perché la particolare propagazione delle onde [illegible]a notte e il rafforzamento di segnale legato alla trasmissione a reti unificate consente al programma [illegible] raggiungere i luoghi più impensati, da Helsinki a Rabat, da Lis[illegible] a Città del Capo.

Un'imprevista testimonianza in [illegible] senso [illegible] arrivata al giornali della vicenda dei due tecnici italiani Bellini [illegible] B[illegible]i in Etiopia dai guerriglieri, che raccontarono come il loro unico legame con l'Italia nei giorni della prigionia fosse costituito appunto da quel Gr che riuscivano [illegible] ascoltare [illegible] [illegible] notte, al pari di tanti altri italiani all'estero.


Inchiesta sulla radio

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Forza Sugar**, cartoni
14,30 **Principessa Zaffiro**, cartoni animati
16 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Nino amico Ninja**, cartoni animati
17 — **Una famiglia si fa per dire**, telefilm
17,30 [illegible] **ragazzo [illegible] Hong Kong**, telefilm
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **Mars**, cartoni animati
20,20 FILM ● [illegible] **voglio perdarti**, di Mitchell Leison, con Barbara Stanwick e John Lund. Usa drammatico
22,30 [illegible] **Tyler Moore**, telefilm
23,15 **Telediomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**
0,15 FILM [illegible] [illegible] **valle del Minotauro**, [illegible] Costa Carayiannis, con Donald Pleasence [illegible] Luan Peters. Horror

[illegible]

11,30 **Speciale [illegible]**
12,20 [illegible] **box**
12,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
14,25 FILM ● **La gang [illegible] sporca**
16,30 [illegible] **mondo degli animali**, documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,10 [illegible] **auto [illegible] settimana**, promozionale

[illegible]

14,30 **Spunki e Tadpole**, cartoni animati
15 — **Stievani in diretta**, promozionale
[illegible] — [illegible] **days**, telenovela
17 — **Police [illegible]**, telefilm
18 — **Stievani in diretta**
19 — [illegible] **n' days**, telenovela
20,30 **Storie del West**, telefilm
21 — **Str[illegible]l In[illegible]**
22 — FILM ● **I teenagers**
23,30 **Police News**, telefilm

[illegible]

13 — **Documentario regionale**
13,30 **Sport e sport**, [illegible] sportiva
15 — [illegible] **schiava Isaura**, telenovela
16 — [illegible] [illegible] cartoni
18 — **Sport [illegible]**
18,30 **Kristall**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Anna Kullecioff**, sceneggiato, [illegible] Marina Malfatti, [illegible]. Monlini
20,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
22,15 — **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e [illegible]
[illegible] **Jazz**. Lino Patruno ricorda
23,35 FILM [illegible] **Kong, il terrore di Lon[illegible]** Horror

RETE [illegible]

15,15 FILM ● [illegible] **criminale [illegible] seguito della polizia**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 **Lassie**, telefilm
19 — **Disperatamente lui**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio [illegible] passione**, novela
20,30 FILM [illegible] **Gorgo**. Usa fantascienza
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Ironside**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

15 — FILM ● **Chicago anni [illegible] - Via col piombo**, con Jack Palance
16,30 **Speciale spettacolo**
16,45 FILM ● **Il più grande colpo della malavita americana**
18,15 **Charlie**, telefilm
19 — **Trentatrè, dimensione [illegible]**
20,15 **Le [illegible] domani**
20,45 FILM ● **Tre matti in un collegio femminile**, [illegible] [illegible] Pataki, Bob Minor. Usa commedia 1976
23 — **Redazionale**
0,10 **Gli inafferrabili**, telefilm

TELESUBALPINA

18,30 FILM ● **Scappo [illegible] scuola**, [illegible] Abdulla Karsekbaev. Commedia
18,30 **Cartoni animati**
19 — **La [illegible] in cammino**. *La visita [illegible] Papa a Torino*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il diario di Sara**, telefilm
21,30 **Raffles, Il la[illegible] gentiluomo**, telefilm
22,30 **Speciale [illegible]** La finestra sul cortile, [illegible] parte. A cura di Caterina Cannavà

[illegible] A

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
16 — **Nozze d'odio**, teleromanzo
17 — [illegible] **selvaggia**, teleromanzo con Veronica Castro
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19,30 **TgA**. Edizione della sera. Conduce Emilio Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **La mia vita per te**, telenovela [illegible] Rogelio Guerra

[illegible]

13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**, [illegible] nuova rubriche
16,30 **On the air**, il microfono di videomusic
19 — **I video del pomeriggio**
21 — **On [illegible] air Night**, il meglio della giornata, il gioco [illegible]
24 — **Blue Night**, tante novità e interviste in compagnia [illegible] Ann Clara Matz
1 — **Notte rock**, con Shop Boys, Jeff Healey, Alice Cooper

[illegible]

10,05 FILM ● **Titolo non comunicato [illegible] tempo [illegible]**
12,40 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
15 — [illegible]
15,40 **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **Il mondo degli animali**
20,40 **Da qui all'eternità**, sceneggiato
22,30 **La [illegible] [illegible] [illegible]**
1,30 [illegible] **con Torinofuturo**

RETE MIA

15 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
18,30 **A tavola con...**
19,05 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19,15 **Set ball**, attualità sportiva a cura di Claudio Sottili. *Il torneo dei Vip [illegible] Villaggio Tognazzi*
20,30 **Attuttomare**, sport
21 — **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Dietro le quinte**, attualità
22,30 **Rallye**, attualità sportiva, [illegible] [illegible] di Luca Bertolini [illegible] Anna Becheri
1 — [illegible] **per l'Italia**

SESTA RETE

14,30 **Monthy [illegible]**, telefilm
16,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM ● **L'ultimo sapore dell'aria**
18 — **Wayne [illegible] Shuster**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Bianca Vidal**, telenovela
21,30 [illegible] [illegible] **Carry**
23 — **I protagonisti [illegible]ia [illegible] pie[illegible]**
23,30 — FILM ● **L'isola [illegible] [illegible]**
[illegible] — **Sanford and Son**, telefilm

[illegible]

14,40 **Spy Force**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — [illegible] **Gordon**, telefilm
17,45 [illegible] [illegible] telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
18,30 **Dottori con le ali**, telefilm
[illegible]30 FILM ● **L'urlo dei giganti**, con Jack Palance. Spagna' [illegible] 1968
22,30 [illegible]
23 — **Frutto proibito**
24 — **La bala di Ritter**, telefilm
0,30 [illegible] **matto**, telefilm
— **Programmi non stop**

[illegible] E

15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Una famiglia si fa per dire**
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
18 — **Drink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario**
19,45 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
22 — **Drink flash**, telefilm
— Notiziario
22,30 **Spazio redazionale**

E LA STAMPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Cassinelli di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluschi
Amministratori: Enrico Autelli; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peraldino

STAMPASERA

ANNO 121 NUMERO 250

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. del 16/12/1986

Tarkovskij al Massimo e poi tutti gli altri «big»

Inaugurata lo scorsa primavera, la multisala Massimo del Museo nazionale del cinema di Torino ha rapidamente assunto un ruolo di primo piano a livello nazionale. Delle varie mostre di Pesaro, Venezia, Rimini, Pordenone sono arrivati o arriveranno film che altrimenti ben difficilmente si sarebbero potuti vedere nelle normali sale con tale abbondante e ponderata programmazione.

In questi giorni le tre sale del Massimo propongono altrettante retrospettive su Anna Magnani, Andrej Tarkovskij e i fratelli Marx.

La rassegna sulla grande attrice italiana, che si concluderà domenica 15 ottobre, è giunta al 1941, anno in cui la Magnani si rese interprete di *«La fuggitiva»* di Piero Ballerini. Nelle prossime settimane sarà completato l'excursus «Roma» di Federico Fellini, dal 1972; rimangono dunque da vedere capolavori come *«Roma città aperta»* di Rossellini (venerdì 22), *«Bellissima»* di Visconti (sabato 30), *«Mamma Roma»* di Pasolini (martedì 10 ottobre), per citare soltanto i più noti.

Da oggi a venerdì 29 saranno proiettati gli ultimi film del grande regista russo, morto di cancro a Parigi tre anni fa. Questa sera sono in programma *«Il rullo compressore e il violino»* e *«Nostalghia»*, con Oleg Jankovski, Erland Josephson, Domiziana Giordano, in versione italiana. In versione originale integrale sarà invece proiettato, ogni giorno fino a venerdì 29 e partire da dopodomani, *«Andrej Rublev»*, 1966-69, interpretato da Anatolij Solonicyn. Il film narra l'avventura spirituale e artistica del pittore e icona Andrej Rublev che nell'estate del viene invitato a Mosca dal principe per affrescare la basilica dell'Annunciazione. Nel lungo viaggio attraverso il Paese in preda a sorprusi e violenze i compagni man mano lo abbandonano fino a che lo stesso Andrej, scoraggiato di fronte all'immane violenza della storia rinuncia alla propria funzione artista condannandosi al silenzio. Soltanto dopo molti anni l'incontro con un giovane costruttore di campane gli ridarà fiducia nel potere dell'arte: insieme riprenderanno il viaggio verso Mosca dove costruiranno campane e dipingeranno icone. Il film, di proporzioni colossali, fu oggetto di polemiche in Russia per la libertà con il quale veniva condotta la ricerca sul rapporto tra l'artista e il popolo e la sua uscita fu ritardata di tre anni.

La terza rassegna in questi giorni è dedicata ai fratelli Marx e si concluderà sabato 30 settembre.

Chico, Harpo, Gummo, Groucho e Zeppo Marx furono le stelle del teatro di varietà americano per circa quarant'anni, fino alla fine della seconda guerra mondiale. La loro comicità si trasferì alla perfezione nel cinema, di cui seppero sfruttare abilmente le potenzialità, a cominciare dal nascente sonoro, con velocissimi sproloqui e buffe cantilene, sia suonando diversi strumenti. Esempi famosissimi della loro comicità surreale sono *«Un giorno alle corse»* (oggi e domani) oppure *«Zuppa d'anatra»* e *«La guerra lampo dei fratelli Marx»* (venerdì 29). Sempre venerdì 29, alle ore 21 in sala uno, sarà inaugurata la rassegna di film del regista israeliano trapiantato a Parigi Amos Gitai, che sarà presente per un incontro con il pubblico in data da stabilirsi. Gitai, di recente notorietà per la sua partecipazione a Venezia con *«Berlin-Jerusalem»*, si presenta come un regista decisamente internazionale, attento esploratore delle realtà non solo ebraica ma anche europea, americana, giapponese. Rassegna e catalogo sono stati curati da Alberto Farassino per Riminicinema.

Sotto il titolo «Regine della giungla», saranno raccolti a partire dal 30 settembre fino all'8 ottobre undici film degli Anni 30 e 40, di quel sottogenere, derivato dalla letteratura popolare e dai fumetti americani, che vede bellissime donne destreggiarsi abilmente tra le liane delle foreste, con o senza Tarzan. Da *«Tarzan e la compagna»* e *«Perils of Nyoka»*, da *«La sirena della giungla»* a *«Selvaggia bianca»* è tutto un fiorire di bellezze prosperose come Hedy Lamarr e Dolores Del Rio. La natura è più protagonista nei sette documentari classici proposti dal 3 all'8 ottobre tra cui figurano *«Nanuk l'eschimese»* di Flaherty, *«Grass»* e *«Chang»* di Cooper e Schoedsack e *«Tabu»* di Murnau.

Dopo pausa *«Tucker»* di Coppola e *«Monkey shines»* di Romero (7-8 ottobre), l'ultimo settimana programmazione per ora definita vede svolgersi due rassegne, l'una dedicata al cinema fantastico messicano, l'altra al cinema di animazione canadese e in particolare a Norman Mc Laren. In margine saranno proiettati anche i film messicani di Buñuel e Jodorowsky, da *«I figli della violenza»* a *«Violenza per uno giovane»*.

Decisamente interessanti sono le tre proposte per la seconda metà di ottobre, le cui date precise sono in via di definizione: Storaro, Kieslowski e cinema muto zarista.

Il grande direttore della fotografia Vittorio Storaro, forse il migliore al mondo, vincitore di tre premi Oscar, ha scelto dieci suoi film da proiettare al Massimo, cominciando con l'opera d'esordio *«Giovinezza, giovinezza»* e poi *«Il conformista»*, *«Addio fratello crudele»*, *«Ultimo tango a Parigi»*, *«Giordano Bruno»*, *«Apocalypse now»*, *«La luna»*, *«Reds»*, *«Un sogno lungo un giorno»* e *«L'ultimo imperatore»*.

Bertolucci, Coppola, Montaldo, Rossi sono i registi con i quali questo mago della luce ha maggiormente lavorato nel corso della sua ventennale carriera.

Dal polacco Krzysztof Kieslowski verranno proposti il ciclo *«Dekalog»*, girato per televisione, basato sui Dieci Comandamenti, proiettato già a Venezia, e i suoi film precedenti, dai documentari alle opere a soggetto, compreso *«Breve film sull'uccidere»* che lo reso noto al pubblico internazionale. La personale avrà luogo dal 20 al 29 ottobre. Infine, la terza proposta arriva dalle Giornate del cinema muto di Pordenone: «Testimoni silenziosi» si propone come il primo studio approfondito sul cinema russo dell'epoca zarista. Il ricco catalogo che accompagna la rassegna conterrà le schede di circa trecento film dal 1908 a 1919, biografie di attori e cineasti, nonché una vasta ed inedita iconografia.

Raffaello Porro

Roberto Rossellini

Andrej Tarkovskij

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì
Da martedì a domenica
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 696.521
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico ricoperto, è il primo episodio dalle avventure erotiche sfrenate dell'erotica della saga di Emmanuelle Arsan
Sexy
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Riduzione 1974

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 696.521
L'inspirato caso di Mr. Hire, di Patrice Leconte (dal romanzo di M. Simenon), con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire. Thriller, non vietato — Un sarto chiuso e silenzioso concepisce la grande passione per una giovane vicina e crede di approfittare del fatto di conoscerne un pericoloso segreto
Giallo
Ore 15,30; 16,55; 18,20; 19,40; 21,05; 22,30
★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
007 vendetta privata, di John Glen, con Timothy Dalton, Carey Lowell, Robert Davi, Talisa Soto. Non vietato. Dolby stereo — Guerra personale di 007 contro un boss della droga con licenza di uccidere
Avventuroso
Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25
★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival di con Scorsese che parla di artisti, Coppola che tavora in famiglia e Woody con un complesso della mamma
Commedia
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Svizzera 22 ☎ 597.190
Bi seducente, con Tom , Paulina Porizkova. Non vietato — Scrittore di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi in casa una bella straniera accusata di omicidio. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo
Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.505
Asterix e il paiese magico, cartoni animati di Pino Van Lamsweerde
Ore: 15,40; 17,20; 19,00; 20,45; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 37 ☎ 640.110
La sarta (The dressmaker), regia di Jon O'Brien. Con Pleynigh, Whitelaw, Peter Postlethwaite. Colori. Non vietato — Liverpool 1944: intorno piccolo borghese tra moralismo e ipocrisia
Drammatico
Ore: ; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Prima

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
Chiuso per ferie

CHARLIE 2
via Garibaldi 32/E ☎ 549.245
Chiuso per ferie

CRISTALLO
via Gobetti 6 ☎ 650.71.00
Gli occhi indiscreti di sospettato, di William Friedkin, con Dayle Haddon, Christina Cabot. Vietato 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino
Giallo
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
★/●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA AL CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA
via Cremona 9 ☎ 540.622
Uno strano caso, di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd, Robert Downey jr., Ryan O'
Prima visione
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Non vietato — Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane bene da un orrendo delitto si accorge di avere a che fare il peggiore maniaco immaginabile
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30
★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino ☎ 447.5241
, di Nanni Moretti (Venezia '89). Con Nanni Moretti, Silvio Orlando. Colori, non vietato
Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

ELISEO ROSSO
piazza Solferino ☎ 447.5241
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. — Un ragazzo che sognava il proiezionista disco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, gradualmente spinto dal miraggio del cinema
Commedia drammatica
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★★/●●●●

FARO
via Po 35 ☎ 822.214
Ore 10 calma piatta, di P. Noyce, con Sam Neill, Nadia Kindman. Prod. australiana. Non vietato — Un naufragio impaurisce attacca marito e moglie che l'hanno sul loro yacht in mezzo all'oceano
Avventuroso
Orario: sp. 20,30; film 20,40:
★★★/●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.49.18
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhennay. Colori, non vietato — Un Rambo dell'Amazzonia ritorna a casa per difendere il territorio degli avi contro gli speculatori
Avventuroso
Orario 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/●●●

KING KONG
via Po 21 ☎ 839.76.02
Romeo e Juliette, di Celine Sciamma, con Daniel Auteuil, Fanny Richard. Colori, non vietato — Come un direttore d'orchestra salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una massaia donna delle pulizie di colore
Commedia
10; 16,10; 20,20:
★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 837.109
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Una strampalato ed arruffone detective alle prese con un caso di rapimento
Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
In una notte di chiaro di luna, di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Natassja Kinsky. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter che si finge malato di Aids per fare uno scoop. Mai giocare incogliti
Drammatico
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scandal (Il caso Profumo), di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanna Whalley-Kilmer. Colori. Vist. 14
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Newton, con D. Hasselhoff, L. Bigs. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa
Horror
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 533.448
Palombella di Nanni Moretti (Venezia Con Moretti, Silvio Orlando. Colori, non vietato
Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria ala la prosopopea del ladro americano ala l'impassibilità dell'avvocato inglese
Commedia
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30
★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, Mel Harris — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, aggiunto e protagonista nei bellori per stroncare il traffico di droga
Poliziesco comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Il prete bello, di Carlo Mazzacurati (dal romanzo di Goffredo Parise), con Roberto Citran, Massimo Bonetta, Adriana Asti. Non vist.
Prima visione
Ap. 15,15. Film ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521
Donne assassini sulla Luna di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1988 — Come denigrare piacevoli spezzoni demenziali la tv che avvelena il cinema e il cinema che si vendica alla tv (con divi impiegati in parti fulminee)
Comico
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ultimo giorno
★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 326 ☎ 511.788
Scuola di polizia 5, la città è assediata, di Peter Bonerz — Stavolta gli scalcinati agenti poliziotti - in stema appetitivo - devono scatenarsi con sconci rumori e goffa aggressività contro una banda metropolitana
Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
Non recensito

ZETA D'ESSAI
via Cellerina 12 ☎ 780.3867
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista spiraglio di solidarietà. 4 premi Oscar
Drammatico
Ore: 20,15; 22,30
★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 72 ☎ 337.107
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavolino scorazzante da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una diavolessa
Comico
Orario 20,30; 22,30
★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis ☎ 812.2312
Un grido nella notte, di Fred Schepisi, con Meryl Streep, Sam Neill. Colori, non vist. dolby stereo. Palma d'oro Cannes '88 — Una madre ingiustamente accusata di sanguinario rituale della figlioletta conosce il carcere, viene cacciata e trionfa nonostante la cattiva stampa
Drammatico
Ore: 20,25; 22,30
★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 468.540
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venaria 66 ☎ 748.0383
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 23 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore mancato alla promozione in loco per combattere il fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio.
Drammatico
Orario 20,30; 22,30
★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612 136)
Oggi chiuso.

ARALDO
(v. Chivasso 3, ☎ 331)
Oggi .

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, ☎)

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 521 13 63)
Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza 88, ☎ 359 636)
Oggi chiuso.

S. RITA
(v. Vernazza 29/A, ☎ 335 054)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 18, ☎ 511 293)
Sex porno college (Studentesse e amore) Brooke Fields. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT
(c. P. Dodono 31, ☎ 484.621)
Chiamami... la donna degli animali; Sade bizarre ostrom. Colori. Ap. . Ult. 22,30.

CINECLUB
(c. Fr. Cellerina 16)
Teenager nach der Schule. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, ☎ 521 8440)
Angelica la marchesa di Sodoma - Anal ap cado movie. stop dalle 10. Inizio ult. spett. alle 24.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Eccitazione profonda, Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR
(largo Gaio Cesare 105, ☎ 267.974)
Sex fever gatte in calore, Brooke Fields, Honey Wilder. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
I vizi perversi di Sodoma (Blue erotic sexy love), con Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO KING
(Via Milano 8, ☎ 566 15.25)
Culotte erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannate al piacere. No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 748.5951)
Hammina bizzarre per uno stallone super porno, Tracy Adams, Gabriel Pontello. **Anal fantasy Club**. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30

REGINA
(c. Reg Margh 123, ☎ 530.865)
La zia calore, con Lady Godiva. Colori. Ap. 10. Ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.766)
Taboo 3 la matrigna vogliosa, con Kay Parker, Jerry Butler. Ap. . Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA
(via Pizza , ☎ 696 3617)
Piaceri bestiali di una donna di classe - Anal player. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO
(v. Duvina 6, ☎ 530 353)
Chiuso per ferie

VITTORIO VENETO
(c. Vittorio Veneto 5, ☎ 821.643)
Desider di vizi - Lingua profonda. Colori. No stop dalle alle 24.

FUORI CITTA'

BARGONECCHIA
NA: chiuso per ferie.
CARMAGNOLA
LUX: .
ERITA: riposo.
CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo
CHIERI
CHIERESE: riposo.
riposo.
CHIVASSO
CINECITTA':
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
E'
ITALIA: Valeria calda bestia.
NUOVO: riposo.
PRINCIPE: riposo.
in notte di chiaro di luna.
STUDIO LUCE: riposo.
: riposo.
MARGHERITA: riposo.
PERONA: riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: riposo.

STABILE TORINO
ABBONAMENTO 1989/90
E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o:
— **Biglietterie del T.S.T. Teatro Gobetti, Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo)**
— **Milan viaggi**
— **Casse Risparmio di Torino - Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca)**
— **APTEL: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento, t. 505.270**
Per informazioni Tel. 577.727

+
dal 20 ott 22
Venerdì «MUSICA DAL VIVO»
DINO

Stasera
Italia
Bulgaria

TV2
ore 20,10

Ballerine alla processione e il parroco viene sospeso

TRAPANI ■ Era un gustoso cocktail di sacro e profano: da [redacted] parte la processione [redacted] statue di Madonna e santi; dall'altro le danze dai ritmi sensuali delle ballerine «brasiliere» poco vestite. Ma è stato fatale al parroco [redacted] Salemi. L'esibizione delle artiste [redacted] una festa parrocchiale ha mandato su tutte le furie [redacted] vescovo di Mazara, che ha colto al volo l'occasione per disfarsi di un prete scomodo. Monsignor Emanuele Catarinicchia ha ordinato a don Calogero Augusta di lasciare la parrocchia di San Francesco. Ma [redacted] ha fatto i conti [redacted] i fedeli, [redacted] sul sentiero di guerra per difendere il loro sacerdote: hanno creato un comitato, raccolto firme, vogliono un incontro con il cardinale Pappalardo, minacciano di invadere anche il Vaticano. Ma il presule di Mazara è irremovibile e, anzi, ha ordinato di chiudere la chiesa.

Pare che dietro [redacted] questa «guerra» vi siano antiche gelosie. Don Calogero ha avuto successo; ad esempio è riuscito a far ricostruire la chiesa distrutta dal terremoto [redacted] del 1969. Ed è un prete moderno: [redacted] così lo si vedeva in spiaggia fra belle bagnanti. Nulla di scandaloso, ma quanto bastava per irritare il vescovo.

Una domenica monsignor Catarinicchia aveva anche tentato un braccio di ferro, per vedere da quale parte erano i parrocchiani, ma era stato sonoramente sconfessato. E, alla prima occasione, si è preso la rivincita sul «subalterno», grazie all'ombelico di alcune ballerine...

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 79%

Ribasso -0,6

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,5
ore 12,00	-0,5
ore 12,30	-0,6
[redacted] 13,00	-0,6

FIXING 1404,50
(PRECEDENTE 1411,75)

A PAGINA 6

STAMPASERA

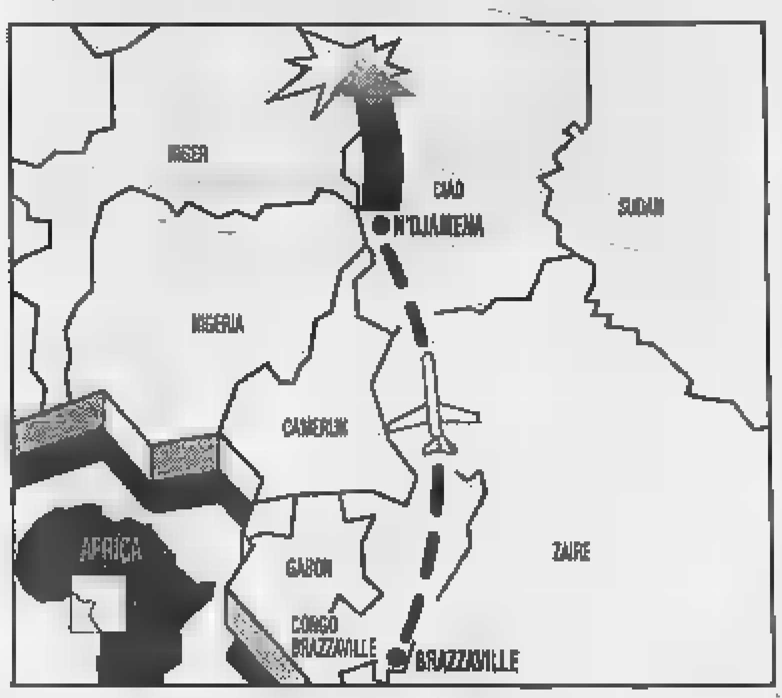
[redacted] 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

[redacted]

Caduto nel Niger il DC-10 francese Esploso a [redacted] mila metri: attentato?

SEI ITALIANI
con altre 165 persone a bordo
C'era anche la moglie
dell'ambasciatore Usa in Ciad



La freccia indica il luogo, in Nigeria, dove l'aereo è precipitato

PARIGI ● E' esploso mentre volava ad un'altezza di [redacted] mila metri. Forse è stato un attentato.

Il relitto del «DC-10» della compagnia francese «Uta» (Unione trasporti aerei), scomparso ieri, è stato localizzato solo stamane da un aereo militare francese nella fascia sud-orientale del Niger, a [redacted] chilometri a Nord-Ovest di N'Djamena, capitale del Ciad, dove aveva fatto uno scalo. A bordo del velivolo c'erano 14 uomini dell'equipaggio [redacted] 157 passeggeri fra i quali almeno sei italiani (secondo fonti parigine potrebbero essere dieci).

L'ipotesi dell'esplosione in volo è stata avanzata stamane da un funzionario del ministero degli Esteri francese e da un funzionario della «Uta». I rottami dell'aereo si sono infatti sparpagliati per un'ampia fascia di terreno «il che non sarebbe avvenuto [redacted] l'impatto fosse avvenuto direttamente al suolo» ha spiegato [redacted] funzionario del ministero degli Esteri.

E' quasi certo che non vi sono superstiti. In ogni caso, la possibilità di portare soccorsi in tempo [redacted] utile è estremamente remota. L'aereo [redacted] infatti caduto in una zona di difficilissimo accesso situata proprio nel cuore del deserto del Ténéré. Non si esclude che per raggiungere il territorio sia necessario ricorrere ai paracadutisti del contingente militare francese nel Ciad. Per un'operazione di questo genere è comunque necessario l'assenso dei governi del Ciad [redacted] del Niger.

Il velivolo precipitato era improvvisamente scomparso dagli schermi radar durante [redacted] volo da Brazzaville, capitale del Congo, dopo la tappa in Ciad, a Parigi.

Sul numero o sull'identità degli italiani a bordo non si ha per ora una conferma ufficiale. [redacted] che avrebbero dovuto imbarcarsi sull'aereo un titolare o un dipendente di una società [redacted] di progettazione, Ippolito Nievo e Edgar Feist. Con quest'ultimo viaggiava anche [redacted] moglie, Irene Parqua. A bordo avrebbero dovuto trovarsi anche Giacchino Diasio e Marina Baraldini, entrambi romani e Marcello Ghirini di Parma. A bordo dell'aereo c'era anche Bonnie Pugh, moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti nel Ciad, Robert Pugh, ed il ministro ciadino per la programmazione, Mahamat Sumahila, che da Parigi avrebbe dovuto proseguire il viaggio per Washington.

I contatti radio fra [redacted] «DC-10» ed i controllori del traffico aereo [redacted] sono interrotti quaranta-cinquanta minuti dopo il decollo da N'Djamena. Una circostanza che aveva fatto immediatamente ritenere che l'aereo fosse finito nella regione del Niger. L'allarme tuttavia per qualche ora ha coinvolto anche [redacted] capitaneria di porto della Sardegna. In un primo momento infatti era stata diffusa la notizia che il velivolo poteva essere caduto nel Mediterraneo.

Prima che si interrompessero i contatti radio [redacted] la torre di controllo dell'aeroporto dell'ultimo scalo, il comandante del «volo 772», che era atteso all'aeroporto internazionale «Charles De Gaulle» cinque ore più tardi, non aveva segnalato nulla di anomalo. Anche questo particolare sembra avvalorare l'ipotesi dell'improvvisa esplosione, o per una bomba [redacted] per un cedimento della struttura.

Si tratta del quindicesimo incidente aereo avvenuto nel mondo dall'inizio dell'anno, e il terzo di un «Dc-10». Proprio ieri [redacted] Usa avevano ordinato un'ispezione alle ventole di aspirazione dei reattori [redacted] «Dc-10», ritenute responsabili di una serie di incidenti.

D[redacted] DEL[redacted] LA CON[redacted]

«Pochi controlli allo stadio [redacted] tanta fretta» I sindacati accusano il Comune e la ditta

TORINO ● Il giorno dopo è già cominciato lo scaricabarile. «E' *deceduto fuori dallo stadio, non dentro*». Enzo Pedroni, il manovale di 21 anni travolto da una frana in uno scavo per le nuove fognature attorno allo stadio della Continassa, è un cadavere ingombrante.

Sono state aperte due inchieste, una della magistratura, l'altra dell'Ispettorato del Lavoro. [redacted] I lavori al nuovo impianto sportivo in allestimento per il «Mundial '90» coinvolgono decine di ditte che non vogliono correre [redacted] il rischio di fermarsi per controlli più severi sulla sicurezza e per «pastoie burocratiche».

Per quel che riguarda le inchieste [redacted] dubbio [redacted] stato risolto. All'Ispettorato del Lavoro confermano che l'operaio era stato assunto regolarmente a partire dall'11 settembre [redacted] (proprio come avevano detto i titolari della ditta di Trana, la B.M., che aveva subappaltato dalla Edilquattro di Torino) e quindi non lavorava in nero, come i genitori avevano insinuato.

Stamane è stata eseguita l'autopsia della vittima ed [redacted] magistrato inquirente, la dottoressa Elena Daloiso, dopo aver posto sotto sequestro il cantiere e l'escavatore sotto cui lavorava Enzo [redacted] Pedroni, attende solo più la relazione dell'Ispettorato del Lavoro [redacted] (già stamane è stato effettuato [redacted] un sopralluogo) per emettere le prime comunicazioni di garanzia. [redacted] ha la sensazione che i [redacted] della B.M., Bernucci e Mazzola, possono essere indiziati di omicidio colposo.

Carabinieri e vigili del fuoco davanti al fossato dove è morto Vincenzo Pedroni: sullo sfondo lo stadio del Mondiale

Però tante altre norme, specialmente di sicurezza, potrebbero essere state violate. Il consigliere comunale Guido Laganà, di dp, ha presentato un'interrogazio[redacted] [redacted] Comune. Dice Laganà: «*Sono stato sul posto. Mi sono convinto che l'operaio lavorava nel raggio d'azione dell'escavatore che scaricava il terriccio nel fossato. La cosa è vietata. Molto probabilmente la terra si è staccata dalle sponde per le vibrazioni della macchina. Poi l'operaio* [redacted] *aveva il casco e nella terra c'erano delle pietre. E' stato proprio un pietrone a colpirlo al capo e a causargli una larga ferita. E poi, in ogni caso,* [redacted] *non si mettono le paratie alle sponde, mancanza gravissima, si deve sempre fare una scarpata di 45 gradi quando si accumula il terreno appena fuori del fossato*».

E i sindacati? Stamane Sabino Pazienza (Uil), Luciano Raisi (Cisl) e Lino Scopacasa (Cgil), in un incontro organizzato per fare il punto della situazione su quanto accaduto ieri sono stati chiari. Hanno detto: «*Come Federazione dei lavoratori delle costruzioni chiediamo ancora* [redacted] *volta il rispetto delle norme contrattuali e legislative mentre al Comune, e a tutti gli enti pubblici, domandiamo di definire celermente un accordo per regolare le procedure di subappalto*». Si delinea [redacted] una storia iniziata due anni fa quando i sindacati [redacted]ro [redacted] primo incontro per arrivare a una normativa chiara. «*Da allora però son successe ben poche cose. Sei riunioni che alla fine non hanno portato nulla di fatto*». Per quanto riguarda l'incidente Cgil, Cisl e Uil ribadiscono[redacted]: «*La B.M. non era iscritta alla Cassa edile e questa* [redacted] *può considerare già una prima irregolarità. Il Comune e la Edilquattro avrebbero comunque dovuto svolgere una funzione di controllo. Sulle norme di sicurezza c'è poco da aggiungere. La legge parla chiaro: con scavi profondi oltre un metro e 50 sono obbligatorie le paratie laterali, senza considerare che è vietato ammassare la terra di riporto sui cigli. Quando capitano questi incidenti* [redacted] *si può mai parlare di fatalità*».

Marco Vaglietti

FO[redacted]TA DA[redacted]A

Una pantera nera s'aggira tra le vigne dell'Oltrepò

PAVIA ● *(a. lu.)* Una pantera nera si aggira tra vig[redacted] e boschi dell'Oltrepò? Secondo un turista milanese appassionato della zona non ci sono dubbi: quella incontrata [redacted] fotografata velocemente nei pressi di Oramala, in Val di Nizza, dovrebbe essere proprio una pantera nera.

Lo sconcertante incontro è avvenuto in un boschetto nei pressi del rustico che l'uomo, Andrea Guido De Zaccari, sta ristrutturando. Per pochi secondi l'uomo e l'animale sono rimasti di fronte, immobili, fissandosi negli occhi. Poi, il felino lentamente si è allontanato. Il De Zaccari ha fatto però in tempo ad afferrare la macchina fotografica e documentare l'incontro. Tornato in paese ha raccontato l'avventura e convinto di essersi trovato di fronte a una pantera nera è corso a fare sviluppare e stampare le fotografie. Il risultato non lascerebbe dubbi: l'uomo avrebbe fotografato proprio un felino.

Le foto sono state comunque consegnate agli esperti dell'Università di Pavia per ulteriori verifiche. La ricerca dell'animale, da parte [redacted] privati cittadini [redacted] agenti venatori, non ha dato per il momento alcun esito. Rimane però lo stato d'allarme in tutta la zona. Per qualcuno si potrebbe infatti ripetere lo «strano incontro». [redacted] com'è arrivata una pantera nera fra i boschi dell'Oltrepò pavese?

EG[redacted]E[redacted]CHI[redacted]A[redacted]

Se superano il test la Fiat pronta ad [redacted] vu' cumprà

E altri cento operai, scelti tra gli immigrati di colore, entreranno nelle piccole e medie aziende della provincia

TORINO ● [redacted] sindacato unitario si è riunito stamane a convegno, a Torino Esposizioni, per parlare al suo interno [redacted] immigrazione, per colmare insomma una lacuna di informazione [redacted] quella che molto presto [redacted] sarà più [redacted] realtà sporadica: la presenza di cittadini extracomunitari in fabbrica.

Se la Fiat ha fatto nei mesi scorsi i test di grammatica in vista dell'assunzione a due egiziani e a due marocchini che ora attendono una risposta sul loro ingresso tra le maestranze degli stabilimenti torinesi, domani i sindacati [redacted] incontreranno con i dirigenti dell'Api per mettere [redacted] punto un programma di [redacted]zioni di un centinaio [redacted] operai stranieri nei prossimi due anni in piccole e medie aziende della provincia. Niente di più doveroso, quindi, di un momento di informazione [redacted] riflessione franca con i lavoratori italiani sulle condizioni dei colleghi stranieri e le loro eventuali difficoltà [redacted] inserimento nei posti di lavoro.

«*Già un anno fa* — spiega Giuseppe Aghemo, responsabile del[redacted] relazioni industriali dell'Api — *nell'ambito dell'accordo per l'inserimento lavorativo di ultraventinovenni, abbiamo incluso* [redacted] *trentina di lavoratori extracomunitari. Il risultato, dicono gli imprenditori, è stato molto buono,* [redacted] *problemi di convivenza. Domani, in* [redacted] *del rinnovo dell'accordo, intendiamo verificare le condizioni per ampliare l'impegno nei confronti dei lavoratori stranieri*».

Stamane, accanto alle puntuali analisi dell'economista Mario Deaglio sul futuro demografico del pianeta, i temi all'ordine del giorno [redacted] stati toccati da Luciano Marengo, segretario della Camera del Lavoro. Il sindacato ha individuato i punti essenziali per giungere all'effettiva parità di diritti stabilita due anni fa dalla legge 943 e finora mai messa in atto: [redacted] al numero chiuso, possibilità di usufruire effettivamente del diritto allo studio, interventi concreti per risolvere il problema abitativo, assistenza sanitaria allargata a tutti gli stranieri in Italia, diritto di voto alle elezioni amministrative.

Ma nelle industrie, in quale clima arrivano e arriveranno i lavoratori africani, asiatici e sudamericani? «*Finora il sindacato è stato carente* — osserva Franco Salvaggio, delegato Fim-Cisl all'Iveco di Torino — *nell'affrontare* [redacted] *questo tema. Non c'è mai stata discussione aperta con i lavorator*[redacted]. *Oggi un quotidiano pubblica un titolo di grosso risalto sull'assunzione di quattro extracomunitari alla Fiat: farà discutere e non poco. Non solo per la novità,* [redacted] *anche per il timore di vedere occupati posti che farebbero gola ai figli disoccupati*».

Mohamed Kivar dell'Ufficio stranieri Cisl ha sottolineato che [redacted] dei primi esperimenti di inserimento massiccio di extracomunitari — 40, nei cantieri di la[redacted] comunali dello scorso [redacted] — ha dato risultati positivi grazie all'alto grado di «coscienza sindacale» d[redacted] lavoratori stranieri.

A Torino, dal 12 giugno scorso, giorno in cui gli extracomunitari hanno acquisito il diritto di iscriversi nelle liste del collocamento ordinario, al 15 settembre, gli avviamenti al lavoro sono stati 151, [redacted] cui 38 riguardano operai specializzati.

m. t. m.

Tutti vogliono la nuova Uno

Ne escono tremila al giorno, ma forse non bastano

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *«La Uno era ed è un'automobile estremamente valida, un veicolo vitale e pieno di forza. Gli interventi cui l'abbiamo sottoposta vanno intesi come valenze nuove che si adattano al momento e come ulteriore sviluppo delle sue caratteristiche salienti»*.

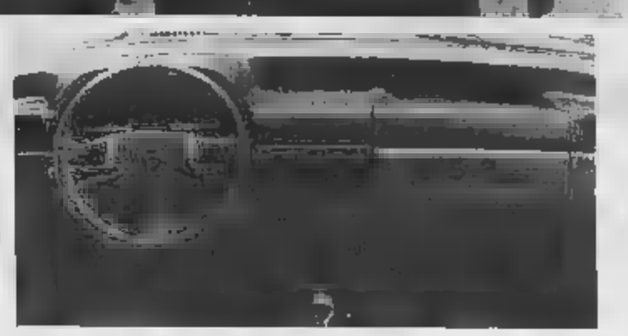
Paolo Bernardelli, responsabile della divisione Fiat-Lancia, non ha il minimo dubbio sulla riuscita dell'operazione «seconda giovinezza» della più popolare berlinetta della Fiat.

«Attualmente — aggiunge il dottor Bernardelli — ne costruiamo tremila al giorno negli stabilimenti di Mirafiori e di Rivalta, ma se il mercato dovesse chiederne un numero maggiore siamo pronti a sostenere uno sforzo non indifferente per rispondere in modo esauriente».

Tremila automobili al giorno per duecento giorni lavorativi annui fanno seicentomila unità all'anno. Quasi 380 mila restano in Italia, le altre sono destinate all'esportazione.

«Un successo che dura ininterrottamente da sette anni — sottolineano con giusto orgoglio in Fiat —, *sotto ogni di produzione caratterizzati da alti livelli di qualità che ci tengono allo stesso standard della concorrenza più qualificata»*

L'operazione che si inizia oggi con la commercializzazione in Italia della nuova Uno (poi, tra poche settimane, toccherà ai mercati tradizionali Fiat, ad eccezione della Gran Bretagna che dovrà attendere sino a fine ottobre) è costata circa 350 miliardi di lire. Gli investimenti sono stati destinati soprattutto in campo motoristico, nei cambi, negli organi meccanici, nella carrozzeria.



La nuova Uno, con la calandra ridisegnata sullo stile delle altre berline Fiat. A destra: il posto guida e la strumentazione di più moderna concezione

Gli interventi sulla Uno prima maniera sono stati molti: alcuni decisamente avvertibili (il nuovo look, gli interni, i motori), altri di dettaglio. Notevole lo sforzo per far fronte alla prevedibile impennata della domanda: trentamila auto sono pronte in stock, pur se tutti in Fiat nascondono che questa «flotta» andrà esaurita in pochissimi giorni.

Uno-story. Presentata nel gennaio del 1983 ad Orlando in Florida (la città della più avanzata tecnologia spaziale, e non fu certo un caso l'accostamento tra questa e la piccola berlina Fiat, la prima ad essere costruita con un largo impiego di robot), la Uno è stata venduta fino ad oggi in quasi quattro milioni di esemplari. L'anno del lancio furono consegnate oltre 317 mila unità, delle quali 74 mila all'estero.

Sempre nell'83 alla gamma iniziale si aggiunse il modello motore Diesel, al quale (nell'84) si affiancò la SX. A maggio 1985 le Uno prodotte toccarono il primo milione di unità, mentre aprile e giugno segnarono due tappe significative nello sviluppo della gamma con la presentazione della Turbo i.e. e della Fire.

Ancora due novità all'inizio dell'86: a gennaio la Sting e in aprile la Turbodiesel. A settembre di tre anni fa il numero delle unità prodotte arrivò a quota due milioni.

Nell'87 altri due modelli inediti: la Uno Selecta e la Uno turbo iniezione elettronica antiskid, la prima berlina di questa categoria ad essere dotata di un dispositivo anti-bloccaggio delle ruote.

L'anno scorso, precisamente in marzo, le Uno prodotte erano tre milioni. Quest'anno, dopo la Smart, è arrivata la nuova Uno, mentre le vendite del modello presentato anni prima in Florida si stavano avvicinando ai quattro milioni.

Che cosa succederà ora? Gli obiettivi Fiat chiari e già ampiamente svelati dai responsabili commerciali: mantenere la Uno ai vertici delle vendite in Italia con un occhio particolare riguardo alla vocazione europea della berlinetta, vocazione che si evince nettamente dai dati di vendita dall'anno del lancio all'88: dalle iniziali 74 mila unità alle 247 mila dell'anno scorso.

Eugenio Ferraris

NOTIZIE

Giornale dc denuncia: «spariti 563 bambini»

ROMA — Il settimanale della dc «La Discussione» dedica corsivo alla mancanza di attenzione che la stampa nazionale ha avuto nei riguardi una sconcertante notizia contenuta nella relazione del ministro dell'Interno al Parlamento, che riguarda la scomparsa di 563 minori nel primo trimestre di quest'anno. «563 denunce in un trimestre per altrettante scomparse di minori — scrive La Discussione — significa che il fenomeno è superiore anche almeno per quanto riguarda le morti per overdose, a quello già così drammatico della droga. Nello stesso periodo infatti, i decessi per assunzione di stupefacenti superavano di poco le 300 unità». «Occorrerebbe sapere — continua La Discussione — perché questi bambini scompaiono: è denuncia, ci chiediamo, è un modo comodo per coprire il turpe mercato della compravendita dei neonati? Ese così non è, continuiamo a chiederci, perché l'Italia si straccia le vesti (e giustamente) per la vicenda di Sarah Cruz e resta, invece, così indifferente rispetto alla sorte di questi suoi piccoli figli di cui a sentire la relazione del ministro dell'Interno si perde ogni traccia?».

La Discussione così conclude il suo lungo articolo: «Sentiamo il dovere di chiederci e chiedere perché di questo fenomeno. Non solo alle istituzioni, ma a tutti, a partire dagli operatori dell'informazione, perché diano più spazio a queste tematiche, perché non cessino di tenere desta l'attenzione, perché con il loro disinteresse contribuiscano a coprire un fenomeno che va stroncato, qualsiasi siano le sue implicazioni».

Il pli ricorda la presa di Porta Pia

ROMA — Stamane, una delegazione del partito liberale, guidata dal segretario generale Renato Altissimo, composta dai vicesegretari Sterpa e Patuelli, dal capogruppo alla Camera e capolista al Comune di Roma, Battistuzzi, si è recata presso la lapide che ricorda la «breccia di Porta Pia» e vi ha deposto una corona d'alloro «in ricordo dello storico evento, così ricco di valori cari alla cultura liberale».

Silvia Costa capolista dc a Roma?

ROMA — Potrebbe essere l'onorevole Silvia Costa la capolista dello scudocrociato alle amministrative anticipate di Roma in programma alla fine di ottobre. Il nome di Silvia Costa è stato fatto dall'onorevole Maria Eletta Martini, lo parlamentare democristiana che cura per il suo partito i rapporti con il mondo cattolico.

«Non esiste un problema di capolista a Roma — ha dichiarato — abbiamo tanti candidati: Paolo Cabras, Silvia Costa, Fausto Fausti, Publio Fiori, Carlo Morelli». La decisione finale, secondo il responsabile della propaganda dc, verrà presa direttamente da Giulio Andreotti, nella sua qualità di leader della dc romana.

I consigli

Non fate spese folli per i figli a scuola

ROMA — Troppo consumismo intorno al mondo della scuola. Alla vigilia dell'inizio delle lezioni, l'Age (Associazione Italiana genitori, di ispirazione cattolica) giudica «scandaloso lo sperpero di denaro» che molte famiglie compiono in questi giorni «per acquistare zaini elastici firmati, diari, astucci e tute dai costi eccessivi». Un parere condiviso anche da monsignor Riboldi, vescovo di Acerra, che è intervenuto sullo stesso tema.

Secondo Angela Crivelli, presidente Age, «si tratta di un cedimento alla moda» e di «una incondizionata che non è per nulla funzionale con le finalità della scuola, dove non si dovrebbe andare per fare sfoggio di oggetti ed abiti firmati, ma per imparare ad imparare, per acquistare il piacere di conoscere, per apprendere ad esprimersi bene ed a collaborare con i coetanei».

«A confronto con questi sperperi — continua la professoressa Crivelli — l'acquisto dei libri di testo è invece da considerare una spesa di investimento. Infatti, se la scuola riesce a coinvolgere gli studenti, a trasmettere loro l'interesse per le discipline, i giovani non getteranno via i libri appena finito l'anno, ma li conserveranno e li consulteranno negli anni seguenti. È auspicabile che in una linea formativa le famiglie spendano attentamente i denari, opponendo resistenza al consumismo scolastico indotto dalla pubblicità».

Dello stesso parere è monsignor Riboldi. «Nel primo giorno di scuola — scrive il vescovo sulla rivista "Prospettive nel mondo" — di fronte alle spese folli che le famiglie sostengono per diari, cartelle e grembiuli firmati, o voluminosissimi libri di testo, costosi e spesso in gran parte inutilizzati, posso tacere come vescovo, educatore e come cittadino. Le spese da capogiro che si sono trasformate negli anni in pesanti balzelli sono diventate ormai inevitabili per acquisti molto spesso inutili, che rendono l'istruzione in Italia non più gratuita, in piena violazione della nostra Costituzione».

«Anche quest'anno — prosegue il monsignore — piangiamo su aule disastrate, su scuole mancanti, sui doppi turni, ma le famiglie continuano a sperperare denaro in modo inutile ed esibizionista. La competizione e lo sfoggio del lusso tradiscono il vero senso della scuola e le sue finalità educative: la scuola è un luogo dove si insegnano valori, non solo nozioni. Questo perverso meccanismo impone, anche alle famiglie più povere, sforzo spesso al di sopra delle loro possibilità, creando insoddisfazione, frustrazione ed emarginazione».

DEODORANTI

Sarà pure «profumo d'intesa» ma stecchisce le zanzare...

ROMA — La scoperta è stata fatta questa estate da un anonimo campeggiatore: esasperato dalle continue «punture» di alcune zanzare e dopo inutili azioni di prevenzione, una sera decise di affrontarle senza speranza a colpi di... deodorante. Fu così che i fastidiosi insetti caddero stecchiti, come senza parole rimase il protagonista, che girò la sua «scoperta» all'Unione Nazionale dei Consumatori.

«Desta sorpresa — informa infatti una nota dell'Unione Consumatori — il fatto che mosche, zanzare, vespe e persino grossi calabroni cadano all'istante se colpiti da una leggera spruzzata di "Malizia Uomo"», un deodorante in vendita prevalentemente presso i supermercati o le tabaccherie. «Un prodotto — afferma l'Unc — che si sta rivelando migliore di qualsiasi altro specifico disponibile sul mercato».

Ma cos'è che provoca l'immediato decesso degli insetti? Forse il gas propellente, forse la quantità d'alcol o la miscela di quest'ultimo con l'essenza profumante del prodotto. «Non siamo in grado di saperlo — afferma Emanuele Piccari, dirigente dell'Unione Consumatori — ma questa vicenda ci ha evidentemente stupiti e incuriositi».

Il deodorante in questione è prodotto dalla Mirato Nuova Spa, con sede a Landiona, in provincia di Novara. Il dott. Rapetto dell'Ufficio Marketing cade dalle nuvole: «Mai sentito nulla di simile. La notizia mi stupisce perché per quanto ci riguarda il tutto e posto e non abbiamo mai ricevuto nessuna segnalazione del genere». Il dottor Rapetto chiede qualche ora di tempo per alcuni controlli.

L'Unione Nazionale dei Consumatori avanza intanto alcune ipotesi: «Il gas propellente è probabilmente il Freon, che è innocuo per l'uomo e risulta sia letale per gli insetti. Potrebbe asserlo invece l'alcol, che si stima presente nella misura del 70 per cento e che serve per bloccare la proliferazione dei batteri, ma chi ha fatto la prova con un amaro alcolico di eguale gradazione assicura che gli insetti muoiono invece per annegamento. Un'altra ipotesi è che sia letale il profumo di Malizia, o la sua combinazione con l'alcol...».

«Tutte ipotesi fantasiose — afferma più tranquillo, dopo qualche ora, il dottor Rapetto della Mirato Nuova — abbiamo fatto immediatamente prove con profumi di gran marca e l'effetto è identico. Le povere mosche sono morte ugualmente. Pensiamo che la causa di tutto sia l'alcol che va a colpire, in modo massiccio e letale per gli insetti, i loro centri nervosi». Viene anche esclusa una presunta responsabilità del profumo base: «Il Vetiver è essenza di corteccia, ma lo stesso effetto si è avuto con profumi dalle essenze differenti. I nostri prodotti non contengono gas tossici per l'aria e l'atmosfera: niente freon, solo butano e dimetiletere. L'importante è sottolineare che il prodotto non è dannoso».

«Mai affermato nulla di simile — ribatte da Roma Emanuele Piccari, dell'Unione Nazionale dei Consumatori — effettivamente potrebbe esserci un risultato analogo usando altri deodoranti spray, non abbiamo ancora fatto prove specifiche. Il fatto ci ha spinti a pubblicare quella nota e denunciare ancora una volta la mutilazione della legge sui cosmetici n. 713 dell'11/10/86, che prevedeva in fase di discussione parlamentare l'elenco sulle confezioni dei componenti, come per gli ingredienti dei prodotti alimentari; qualcuno ha ritenuto che ciò che sta a contatto con la pelle sia meno importante».

L'Unione Consumatori ricorda il caso di un medico che è dovuto intervenire presso il ministero della Sanità (unico custode di quei segreti), per conoscere la composizione di un cosmetico che aveva causato danni a una sua paziente. Una perdita di tempo per la ricerca della terapia.

Dario Celli

IL PRESUNTO AGGRESSORE SMENTISCE

«Non ho picchiato Modugno anzi è stato lui ad insultarmi»

BARI — Massimo Fasino, il giovane di 26 anni residente a Monaco di Baviera che domenica pomeriggio a Roma durante un diverbio avrebbe aggredito Domenico Modugno, stamattina in una dichiarazione rilasciata alla stampa ha smentito la versione dell'accaduto fatta dal deputato radicale ed ha reso noto di aver già presentato querela nei confronti del cantante e della moglie.

Secondo Massimo Fasino, che era accompagnato dal suo legale, l'avvocato Michele Carella, e che è in questi giorni a Bari ospite della famiglia di sua moglie «la sera di domenica 17 settembre la mia macchina è stata leggermente strisciata dall'autovettura condotta dalla moglie di Domenico Modugno. Dovevo parcheggiare, ragion per cui ho con gentilezza chiesto alla signora di retrocedere. Ella, nel tentativo di effettuare la manovra, ha toccato un'altra macchina che sopraggiungeva. Evidentemente innervosita, ha iniziato ad inveire ad alta voce contro me in modo grave e ingiurioso».

«A lei — prosegue la dichiarazione del giovane — si è aggiunto successivamente il marito, Domenico Modugno, che ha violentemente sbattuto lo sportello della sua macchina contro il parafango anteriore sinistro della mia autovettura».

«Poi — ha aggiunto Fasino — il cantante ha cercato di colpirmi con il suo bastone che io, in tutti i modi, cercavo di tenere fermo, il tutto accompagnato da improperi e vilipendi». «Tanto premesso — ha concluso Massimo Fasino — smentisco decisamente le notizie e le calunnie pubblicate sui quotidiani alludo che la magistratura accerti rapidamente quanto è realmente accaduto e sia fatta giustizia».

Proprio stamattina, invece, in lungo articolo pubblicato in prima pagina dal quotidiano del pci «l'Unità» il cantante ha ulteriormente confermato di essere stato aggredito e insultato. L'articolo firmato da Modugno si conclude con la richiesta di una punizione esemplare per il suo aggressore.

Adesso toccherà al giudice romano stabilire come si sono effettivamente svolti i fatti.

Domenico Modugno, cantante e deputato radicale

Amplifon vuol dire felice di sentire.

SCOPRITELO ANCHE VOI CON UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il nostro Consulente vi dà un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

ALFREDO BENEVENGA, CONSULENTE GENERALE DI AMPLIFON

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito e le apparecchiature più avanzate e sicure;

la dimostrazione dei più recenti ritrovati tecnici per tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO AL

IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA FILIALE

FILIALE AMPLIFON
CORSO GIOVANNI AGNELLI 74 - TEL. 393742

TUTTI I DALLE 9 ALLE 12,30 E DALLE ALLE 19
(SABATO 23 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

400 Audioprotesisti
1900 Centri acustici
127 Filiali

DESIDERI UN FINANZIAMENTO IN TEMPI BREVISSIMI?
TELEFONA AL NUMERO
011/5767

QUESTA È LA NOSTRA PROPOSTA:
- Mutui per la liquidità, acquisto o ristrutturazione immobile
- Erogazione diretta
- Tassi competitivi
- Rate costanti o indicizzate
- Durata da tre a quindici anni
- Ipoteca di primo o secondo grado.

betti finanziamenti
TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60

Camilo Vesquez, re della coca, si è costruito questo castello nella foresta

Scacco ai padrini della droga scoperta una tonnellata di coca

BOGOTA' ■ Colpo grosso dell'esercito in Colombia nella guerra ingaggiata dal presidente Virgilio Barco contro il narcotraffico e le sue cosche mafiose: reparti militari che operano nel Nord del Paese hanno sequestrato ieri sera (questa mattina ora italiana) una tonnellata di cocaina pura (per un valore di circa 200 miliardi di lire) dopo essere penetrati con la forza in una casa a Barranquilla, città costiera sul mare dei Caraibi.

Quattro persone che si trovavano nell'edificio sono state arrestate, ma il proprietario della casa, Pedro Rodriguez Munoz, direttore di una centrale del latte, non si trovava sul posto al momento dell'irruzione dei soldati. Salgono così a 38 il numero delle tonnellate di cocaina sequestrate complessivamente quest'anno in Colombia.

Intanto, prosegue in Parlamento l'inchiesta sull'attività di mercenari stranieri. In particolare di nazionalità inglese e israeliana, come istruttori delle squadre della morte dei padrini della cocaina colombiani.

Negli ambienti degli osservatori si fa notare il diverso atteggiamento della Gran Bretagna e Israele di fronte alle notizie sulla partecipazione di militari delle due nazionalità come istruttori dei miliziani dei baroni del narcotraffico.

Mentre Israele, respingendo ogni responsabilità ufficiale, ha sottolineato che non esiste un trattato di estradizione con la Colombia, l'Inghilterra, per bocca dal suo ambasciatore a Bogotà, Richard Neilson, che ha parlato alla televisione colombiana, è rivelato che i servizi segreti britannici e colombiani sin dal marzo scorso erano venuti a conoscenza dell'esistenza di mercenari stranieri che operavano nei campi base della giungla per addestrare le «truppe» di vari boss della droga, aggiungendo che il governo di Londra cercherà di estradare qualsiasi cittadino britannico che abbia aiutato i gruppi para-militari del narcotrafficanti.

Neilson ha anche detto che non si conosce ancora il numero esatto dei cittadini inglesi che hanno prestato la loro opera come istruttori militari per i killer ingaggiati dai vari «cartelli» della cocaina.

Per la serie di attentati dinamitardi e aggressioni verificatisi da quando il governo del presidente Barco ha dichiarato guerra aperta e totale contro il traffico di cocaina, nessuno fino ad ora ne ha rivendicato la responsabilità. Ovviamente, data la situazione, sia l'esercito che la polizia colombiani sono sicuri che si tratti dell'opera degli squadroni della morte al servizio dei padroni della droga.

Nelle quattro settimane di operazioni contro le cosche mafiose, nelle tre principali città del paese — Bogotà, Medellin e Cali — ci sono stati una cinquantina di attentati dinamitardi con un bilancio di quattro morti e più di un centinaio di feriti.

Qui non è passato un tifone. Queste sono le conseguenze di un attentato compiuto a Bogotà dai narcotrafficanti

L'altro bilancio, quello registrato dalle forze dello Stato, parla di migliaia e migliaia di persone arrestate, quattro o cinque nomi di spicco nelle gerarchie della mafia della cocaina catturati, un boss estradato, altri due in attesa di essere estradati negli Stati Uniti per essere processati dalla magistratura americana.

Inoltre, poliziotti e soldati hanno rastrellato decine di aziende agricole di proprietà dei narcotrafficanti, sequestrandole con tutto ciò che vi era dentro, incluso il bestiame.

Decine di ville lussuose, appartamenti, locali pubblici, sempre di proprietà dei boss della droga, sono stati confiscati, oltre ad aerei, yacht, auto, camion, usati dal narcotraffico per trasportare la droga. Si tratta di proprietà per miliardi di dollari.

Ed in questa massiccia campagna scatenata da Barco all'indomani dell'assassinio del candidato presidenziale liberale da parte dei sicari dei «cartelli» della cocaina il 18 agosto scorso, l'intero traffico della polvere bianca prodotta nel triangolo andino tra Bolivia, Perù e Colombia è stato sconvolto.

Nessuno, in questo momento, è in grado di fare il punto sulla situazione. E' troppo presto. La battaglia è in corso e le fasi alterne variano momento in momento il quadro tattico e strategico.

MACABRA VICENDA A NEW YORK

Mostrava a tutti la testa della donna: nessuno lo ha denunciato

«Ho mangiato la mia fidanzata»

Un cuoco dell'East Village, il quartiere degli intellettuali di Manhattan, ha ucciso e cucinato la ragazza svizzera con la quale viveva. Il macabro trofeo trovato nella stazione degli autobus

NEW YORK ■ La scoperta di una testa mozza nella stazione degli autobus di New York ha portato alla luce un insolito caso di cannibalismo a Manhattan. La testa apparteneva a Monika Beerle, una ballerina svizzera uccisa, tagliata a pezzi e poi parzialmente divorata dal fidanzato un mese fa in un appartamento dell'East Village, una delle oasi artistiche della metropoli. Daniel Rakowitz (questo il nome del «fidanzato») ha confessato di aver ucciso la ragazza al termine di una «lite fra innamorati»: la ballerina gli aveva detto di prendere la sua roba e di andare a vivere altrove. L'uomo prima aveva picchiato la fidanzata poi l'aveva pugnalata più volte con un coltello da cucina. Il delitto è avvenuto il 19 agosto. Per tutta la settimana successiva Rakowitz, che lavora nella cucina di un ristorante, ha applicato la sua perizia professionale sul cadavere della fidanzata, tagliando meticolosamente a pezzi la ballerina con lo stesso coltello usato per il delitto. L'aiuto-cuoco ha confessato di averne bollito e mangiato alcuni dei pezzi, facendo poi sparire il resto nel tubo di scarico della toilette.

La testa decapitata della ballerina è stata invece posta in un secchiello di stucco per pavimenti insieme a degli escrementi di gatto. Durante i sette giorni successivi alla macabra operazione più persone sarebbero entrate ed uscite dall'appartamento (dove viveva anche una amica di Monika). L'aiuto-cuoco avrebbe confessato a tutti con orgoglio il capo mozza della donna. Stranamente nessuno ha denunciato il fatto alla polizia. «Questo è un quartiere dove ognuno si fa i fatti suoi», ha spiegato uno degli inquilini dell'edificio. La voce che «qualcosa di orribile» era successo nell'appartamento si era comunque sparsa per l'intero East Village ed alla fine è giunta anche alla polizia, che ha arrestato immediatamente l'assassino. Rakowitz, che ha 28 anni, era un tipo strano anche per l'eterogeneo ambiente dell'East Village. «Aveva due idoli: Charles Manson ed Adolf Hitler — ha raccontato un vicino —: sulla porta di casa aveva scritto col pennarello "welcome to Spahn's ranch east" (il ranch californiano dove Manson con le sue sette) aveva l'abitudine di pregare inginocchiato davanti ad una copia del "Mein Kampf" di Hitler».

Monika Beerle, che aveva 26 anni, era giunta a New York un anno fa. Frequentava la scuola di ballo contemporaneo di Martha Graham ed era considerata molto brava. «Erano una coppia insolita, così diversi l'uno dall'altro — afferma un amico della vittima —; lui era un sadico ed aveva già avuto problemi in passato con altre ragazze. Era un pazzoide: andava sempre in giro portandosi dietro un galletto vivo in uno zaino».

Per motivi non ancora chiari Rakowitz aveva deciso di conservare la testa della sua vittima. Dopo averla messa nel secchiello, l'aveva lasciata in un deposito bagagli di Manhattan spostando poi il contenitore la scorsa settimana nel deposito bagagli della maggiore stazione di autobus di New York, situata sulla 42/esima strada, non lontano dalla famosa Times Square. Quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento dell'assassino non c'era più alcuna traccia del corpo della ballerina. Il ritrovamento della testa ha però tradito Rakowitz, che ha finito col confessare alla polizia tutti i particolari del crimine.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

DOPO 14 MESI DI

ha deciso di ritornare «definitivamente» in Cile la figlia di Allende

Isabel Allende

PARIGI ■ Isabel Allende, figlia di Salvador Allende, presidente socialista ucciso nel golpe con il quale il generale Augusto Pinochet rovesciò il regime democratico in Cile, ha deciso di ritornare in patria dopo 15 anni di esilio.

La partenza per Santiago è provvisoriamente fissata per i primi giorni di novembre.

Isabel Allende ha reso nota questa sua decisione nel corso di una cerimonia di inaugurazione di un edificio pubblico nel dipartimento di Bondy, a Nord-Est di Parigi.

«Ho deciso di ritornare definitivamente in patria. L'esilio è finito» ha detto.

La figlia del presidente ucciso nel golpe ha detto che è sua intenzione inserirsi «nel processo democratico che si sta sviluppando in Cile». Domani si recherà in Messico per preparare il suo ritorno a Santiago. Ha espresso la speranza che in Cile si attui «una transizione democratica senza violenza».

POLONIA

Varsavia, troppi profughi l'ambasciata tedesca chiude «fino ordine»

BONN ■ La Repubblica Federale Tedesca ha chiuso fino a nuovo ordine la sua ambasciata a Varsavia per evitare che altri rifugiati tedeschi orientali si aggiungano ai 110 già ospitati nell'edificio che cercano di ottenere il visto per l'Occidente. Nel darne notizia, Jurgen Chrobog, portavoce del ministero degli Esteri, ha detto che i cittadini polacchi che vogliono un visto per la Germania Ovest potranno ottenerlo dalle agenzie di viaggio. Chrobog ha aggiunto che il governo di Bonn è in contatto con le organizzazioni umanitarie affinché diano un aiuto temporaneo ai profughi che sono nella sede diplomatica di Varsavia. Già lunedì Chrobog aveva detto che la situazione nell'ambasciata a Varsavia era diventata insostenibile dopo che gli ultimi arrivi avevano portato il numero dei rifugiati ad un livello troppo alto.

In un'intervista alla tv tedesca occidentale «Ard», l'ambasciatore tedesco federale in Polonia, Franz Schoeller, ha assicurato che le autorità polacche hanno «promesso una soluzione pragmatica». Alla domanda se con questo volesse intendere la partenza per la Germania Federale, l'ambasciatore ha risposto: «Non la vedo ancora così: dobbiamo aspettare».

Bonn ha già chiuso al pubblico le sue ambasciate a Praga e a Budapest e la missione diplomatica a Berlino Est. Quella a Budapest era stata riaperta dopo che l'Ungheria aveva acconsentito all'esodo dell'11 settembre. I 116 rifugiati nella missione diplomatica a Berlino Est avevano lasciato l'edificio dopo aver ricevuto assicurazioni che non sarebbero stati perseguiti dalle autorità comuniste e che sarebbe stata garantita loro assistenza legale per ottenere il visto espatrio. A Praga invece, la scorsa settimana, dei 250 tedeschi orientali, dopo la chiusura al pubblico, avevano lasciato l'edificio di appartenenza della Rft, dove sono rimasti soltanto 190 cittadini della Rdt.

Tra Wojtyla e Runcie una santa alleanza?

LONDRA ● Se si giungesse a una unificazione fra la Chiesa di Roma e la Chiesa anglicana, il primate di Canterbury sarebbe anche disposto a riconoscere il primato del Papa. Vivo scalpore in Gran Bretagna per questa notizia, che si è diffusa dopo l'intervista al primate, Robert Runcie, fatta dalla rivista cattolica italiana «Il Regno».

L'arcivescovo di Canterbury con il Papa. Alle spalle, il principe Carlo

Un giornale popolare che viene servito di buon mattino a cinque milioni di inglesi insieme alla bottiglia di latte fresco, ebbe a scrivere, nel giugno scorso, che certi stereotipi possono a volte apparire legati a una sigla, oppure a un monogramma, spesso alle stesse iniziali del nome e cognome. Così lo *status symbol* della Rolls-Royce, così Ronald Reagan, così Robert Runcie, arcivescovo anglicano di Canterbury.

Era questo l'«attacco», ossia, per dirla fuori del gergo giornalistico, l'inizio di un articolo su Robert Runcie, primate della Chiesa Anglicana. Qualche riga più avanti si leggeva che Runcie «ama le donne», poiché non solo le vede di buon occhio nell'ambito della Chiesa, ma le ha sostenute con forza, portandole fin sulla soglia del sacerdozio.

E' questo un problema che in passato ha già provocato aspri contrasti e non poche polemiche con Roma. Papa Wojtyla scrisse subito a Runcie e questi gli rispose con insolita sollecitudine ma anche con tono molto conciliante: va bene, parliamone, dialoghiamo.

Ed è una risposta che a Papa Wojtyla piace sempre. Dialogare è l'essenza della sciarada polacca purché ne esca una soluzione «alla polacca», ossia che dia il Papa vincente.

Così su Runcie piovvero le critiche dei conservatori più accesi del Regno Unito, gli stessi che oggi fremono davanti a una disponibilità di Runcie a riconoscere il primato papale, argomento molto acceso per gli anglicani.

Essi riconoscono la regina Elisabetta capo della Chiesa. Difensore della Fede, baluardo della religione che, essendo delle Isole britanniche, non può non essere anglicana.

Robert Alexander Kennedy Runcie ha un atteggiamento molto simile a quello di Karol Wojtyla: quando gli pongono un problema astruso, per il quale non s'intravede ombra di soluzione, innanzitutto sorride, un po' sornione, ammicca, poi dice «parliamone».

E si va avanti così, proprio come fra rispettabili interlocutori che non hanno fretta, e non possono averla, tenendo nell'animo, e in tasca, il metro dell'eternità.

Runcie e Wojtyla sono quasi coetanei, il primo ha sessantasette anni, il secondo ne ha sessantanove. Runcie è molto vicino alla Corona, legato alla famiglia reale forse più dei suoi predecessori.

Una delle immagini che gli sono più care e che fanno nell'anticamera del suo studio, mostra Runcie con il Papa, durante la funzione comune nella cattedrale di Canterbury, nel maggio 1982. Alle loro spalle, in tribuna, è ben visibile il principe di Galles, Carlo.

A chi osservava a Londra, in un dibattito religioso, che in fondo Karol Wojtyla è un «duro» per principio, che ha fatto anche il militare, e ci sono sue immagini nell'uniforme dell'esercito polacco, è stato risposto: «*Oh, in quanto a questo non dobbiamo preoccuparci. L'arcivescovo Runcie all'inizio della guerra andò sotto le armi e gli fu assegnato il comando di un carro armato della Guardia Scozzese. Ebbe anche una croce di guerra per aver salvato uno dei suoi uomini gravemente feriti*».

Fra Runcie e Wojtyla si sviluppa un dialogo che è ecumenico, ma sembra a volte condotto fra ex commilitoni, rudemente ma sinceramente, senza complimenti.

r. ross.

Domani con «Stampasera» il fascicolo a colori

Sul Po nel Saluzzese

SALUZZO ● Il Po dopo le balze scoscese del Monviso, inizia il suo cammino pigro dalla «città d'arte del Piemonte». E proprio da Saluzzo, che sta vivendo il suo Settembre ricco di manifestazioni, s'allarga nella pianura, dopo aver lambito la periferia, sfilando sotto il borgo storico dominato dal mastio della Castiglia. Il ruolo del fiume nella vita della città ce lo racconta ancora in modo chiaro e scorrevole Alberto Gedda, autore dei testi del fascicolo di questa settimana, che sarà in edicola domani pomeriggio con «Stampasera». E' la terza puntata che s'inserisce nella seconda serie di «Vista sul Po», l'inserto destinato a diventare una ricca opera da biblioteca, densa di curiosità storiche e recenti, di illustrazioni fotografiche, di riferimenti geografici.

Parlare di Saluzzo e del suo Po diventa doppiamente importante quest'anno in cui la città dedica festeggiamenti a uno dei suoi grandi personaggi: lo scrittore carbonaro Silvio Pellico; si appresta a ricordare un altro figlio illustre: il famoso tipografo Giovanni Battista Bodoni. Ma intanto la visione si allarga, anche con una serie di stupende fotografie sulla città che si sta rifacendo il «lifting» (compresa la Cattedrale che fra due anni compirà i cinque secoli). Avverte Gedda: «Visitarla è sempre un'emozione nuova, anche per chi già la conosce bene: c'è sempre un dettaglio (affresco, portale o lampione) che rilancia il fascino della scoperta, della curiosità segnata dall'arte e dalla storia. A cominciare da Casa Cavassa che, da dimora della famiglia più potente (originaria di Carmagnola) del marchesato, oggi è sede del museo civico».

Un angolo storico e pittoresco nella parte vecchia di Saluzzo

Intanto, come da anni in questo mese, a Saluzzo si svolge la «Mostra Nazionale dell'Artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» che è la «vetrina» di una rinata arte del legno e del ferro battuto. Anche qui il fascicolo ci porta a conoscere le vicende che hanno reso grande la prestigiosa rassegna che oggi si svolge nel complesso dedicato al suo ideatore Amleto Bertoni.

L'autore dei testi si spinge poi a farci conoscere con il fotografo Toni Modena le bellezze che circondano Saluzzo portandoci da esperto cicerone nei punti più suggestivi delle valli, da quella Menta dominata dall'imponente castello, ricco di curiosità storiche alla zona del Varaita, torrente che affluisce nel Po. Ed eccoci a Verzuolo sulla strada che porta al colle dell'Agnello da dove è possibile entrare in Francia, nel parco regionale del Queyras all'ombra della catena montuosa di Viso. Descrive piatti particolari e dice dove si possono gustare, apre itinerari che si possono compiere a cavallo. Il fascino dell'abbazia di Staffarda, le leggende che la circondano, quella del pesce «mandato da Dio, durante una delle molte epidemie di malaria, per sfamare frati e agricoltori alla stremo di forze e di vivori».

E proprio sulle orme del cibo genuino, in un autunno invitante per i suoi colori, profumi e sapori, Gedda parla di locande e ristoranti che propongono piatti tipici come funghi, rane e trote. Quindi la frutta «pulita» ottenuta senza l'uso di litofarmaci, soprattutto nella coltura delle mele che si presentano al meglio in ottobre e novembre e vengono vendute nelle cascine e direttamente nel mercato coperto, sabato e domenica, nella piazza di Pagno.

Vito Brusa

STEFANIA SANDRELLI CONTRO «EXCELSIOR»

«Non sono del film le foto pubblicate sulla rivista»

MILANO ● L'attrice Stefania Sandrelli ha citato in giudizio la rivista «Excelsior». Lo ha reso noto lo stesso mensile, precisando che l'udienza davanti al pretore di Milano è stata fissata per domani. I legali dell'attrice chiedono «la non diffusione dell'ultimo numero della rivista (ma il loro ricorso è stato notificato agli interessati dopo l'uscita della medesima), che è andato in edicola ieri mattina con una copertina dell'attrice e con un servizio all'interno composto da alcune immagini della Sandrelli tratte dal film di Carlo Lizzani «Mamma Ebe». Secondo i legali dell'attrice le fotografie non gradite (di cui da «Excelsior» ne riproduciamo una) alla Sandrelli sono tratte «non soltanto dai fotogrammi del film di Lizzani, ma anche dalle foto di scena».

Improvvisamente ci ha lasciati
Giuseppina Ercole ved. Monticone (Pina)

A funerali avvenuti il 16-9-1989 ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppe** e **Sergio**, nuore con nipoti **Sergio** e **Massimo**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

La **Cemeg macchine utensili** prende parte al lutto che ha colpito il [illegible] sig. Monticone.

La ditta **Macef** partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Monticone per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA**.

Il sig. **Cesare Manfredi** della **Sachman spa** prende viva parte al lutto del sig. Monticone per la scomparsa della **MAMMA**.

La Società **Atelos Documenta** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia del collaboratore dott. Sergio Monticone.

Partecipa al dolore del sig. Monticone per la perdita della **MAMMA. Pongelino.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Volpe ved. Masoero

La piangono la figlia **Emiliana** col marito **Marco**, i nipoti **Massimo** con **Donatella**, **Nicola** con **Elisabetta**. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 18 settembre 1989.

Elisabetta e famiglia sono vicini a Nicola.

I **Dipendenti** della **Daytona** partecipano al dolore.

Donatella, Francesco con papà e mamma sono vicini a Massimo e ai suoi cari.

Ernesto e **Maria Roccia** con mamma **Lea** si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa della **MAMMA**.

Chico e **Albino, Lina** e **Giorgio** e figli partecipano al dolore.

La cognata **Maria**, con i figli **Roberto, Franco, Marco, Paolo** e rispettive famiglie, partecipa al lutto.

Fabio Didy Roberto Betty Dossi sono affettuosamente vicini a Emiliano e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Giovanna e **Carole Prelle** addolorate sono vicine agli amici Canavesio.
— **Courmayeur**, 19 settembre 1989.

Medici e **colleghi** dello **Studio Professor Dossi** partecipano al dolore della cara Emiliana.

E' mancata
Rino Spada
Ex imbianchino
anni 58

Lo annunciano la moglie **Maria**, figli e generi. Un particolare ringraziamento al prof. Molinario ed équipe medica dell'ospedale valdese. Funerali in Collegno mercoledì 20 ore 10 da via Sauro 102.
— **Collegno**, 18 settembre 1989.

E' improvvisamente mancata
Elena Roberti ved. Bizzarro
di anni 83

Lo annunciano addolorati il figlio **Nino**, la nuora **Giovanna** con **Massimo** e **Giulia**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 20 settembre, alle ore 10, partendo dalla parrocchia della Divina Provvidenza.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Il **Centro «Pannunzio»** partecipa al lutto.

Pier Franco e **Mara** sono vicini con affetto all'amico di sempre, **NINO.**

«...Voglio dirti grazie per il bene che mi hai voluto».
E' mancata all'affetto della figlia **Andreina**
Attilia Armandi ved. Buscaglia

Uniti nella dipartita partecipano: **Luigi, Mario, Oscare, Amelio, Fiorio, Clelia** nuore e nipoti. Un ringraziamento particolare alla signora Frigoli per l'amorevole assistenza e l'amicizia dimostrata. Santo Rosario mercoledì 20 c.m. ore 20,30 parrocchia San Domenico Savio via Paisiello, 37 Torino. Funerali giovedì 21 c.m. con partenza dall'abitazione dell'estinta alle ore 11.
— **Torino**, 19 settembre 1989.

Ci ha lasciati
Caterina Lungo Vaschetti in Cucco
anni 79

L'annunciano il marito **Francesco**, i figli **Luciano** ed **Elide** con **Renzo, Paola** e **Giorgio**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 via Primo Sole 8.
— **Villarbasse**, 20 settembre 1989.

Lidia e **Rodolfo Tricomi** con **Emanuela** e **Roberto** sono affettuosamente vicini allo zio ed ai cugini per la scomparsa della zia **CATTERINA.**

Graziella e **Lucia Alasci** e **Giuseppe Lauretta** partecipano al lutto delle famiglie Cucco e Barbareschi.

Luisa Luciano e **Laura Fassio** sono vicini a Elide e famiglia.

Direzione e **Personale** della **Nuova Oslet** partecipano affettuosamente al dolore di Luciano Cucco per la perdita della mamma
Catterina Lungo Vaschetti
— **Venaria**, 20 settembre 1989.

Roberto Rina, Carlo Verrone partecipano costernati al grande dolore che ha colpito Elide e famiglia.

E' mancata
Adele Anelli ved. De Bernardi

Lo annuncia la famiglia a funerale avvenuto per volontà della defunta.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Paolo e **Pina Cerosa** con **Franca** prendono viva parte al lutto della famiglia De Bernardi.

Condomini, inquilini, Amministratore dello **Stabile di Via Accademia Albertina 3 bis** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Bosco

Addoloratissimi lo annunciano la sorella **Rita**, il fratello **Tommaso** con la moglie **Franca**, i nipoti **Marina** con **Marek, Sergio, Gianluigi**, il figlioccio **Marco Massario**, zii, cugini e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro il cancro. Funerali parrocchia S. Teresa Bambino Gesù giovedì 21 settembre 1989 ore 10.
— **Torino**, 20 settembre 1989.

L'**Associazione Piemontese Dirigenti Imprese d'Assicurazione** partecipa al dolore del suo Presidente rag. Tommaso Bosco per la morte del fratello
Luciano Bosco
— **Torino**, 20 settembre 1989.

Zia **Pia, Rina, Roberto, Ezio**, famiglie ricorderanno **LUCIANO.**

I **Soci** della **Bocciofila Talmino** partecipano al dolore di Rita e Tommaso Bosco.

I cognati **Diana, Nereo** e **Giancarlo Massario** ricordano con affetto **LUCIANO.**

La **direzione** ed il **personale** del **Design Renault** partecipano con profondo e sincero cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dello stimatissimo professionista
Sergio Coggiola
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

La **G. Studio** partecipa al cordoglio dei famigliari per l'immatura scomparsa del signor
Sergio Coggiola
— **Cassolette**, 19 settembre 1989.

Giuseppe Grifa partecipa commosso al dolore della famiglia Coggiola.
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

Mary e **Piero Stroppa** partecipano con infinito rimpianto al dolore della famiglia Coggiola.
— **Parigi**, 19 settembre 1989.

La ditta **Sivet Sas** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Sergio Coggiola
— **Bruino**, 19 settembre 1989.

La ditta **Revera & Scaglia** partecipa al dolore per la perdita dell'amico
Pino Minoletti
— **Torino**, 19 settembre 1989.

(Continua a pag. 8)

IMAGE
UN PUNTO DI COLORE NELLA CITTA'
MONCLER GILET PIUMINO col. fluò L. 69.000
STARTER GIUBBOTTO NYLON Colorato L. 189.000
THINK PINK FELPE BIMBO L. 56.900
Jolly-Pro INVICTA ZAINI Caribe L. 69.500
asics TIGER SCARPA ICON TN 80 FOOTING L. 74.500
asics TIGER COMPLETO FOOTING PANT. + CANOTTA FIRE TIMER L. 49.000
OFFERTA VALIDA DAL 20/09/1989 AL 30/09/1989
Sport MILANESIO
Corso Peschiera 274 - Torino - Tel. 332 198 - 375.865 - 380.020 - 331.677
FIN2000 FINANZIAMENTI DA 6 A 24 MESI IN SEDE

RSCD
CITROËN BX: LA SFIDA DELLA QUALITA'.

1 MILIONE IN PIÙ SULLA QUOTAZIONE DEL TUO USATO
FINO AL 30 SETTEMBRE

COMPAGNIA DELLE OPERE

Gruppo S. Paolo-CI accordo sui leasing

MILANO ● E' già operativa la convenzione stipulata alla fine del mese di agosto tra la Compagnia delle Opere Service e Leasint, la maggiore società di leasing internazionale controllata dal Gruppo San Paolo di Torino.

Si tratta in pratica del primo accordo nazionale che consente alle oltre 3000 aziende italiane associate alla Compagnia delle Opere (che fa capo a Comunicazione e liberazione) di utilizzare finanziamenti in leasing a condizioni particolarmente vantaggiose.

L'accordo mira pertanto alla ottimizzazione delle sinergie già esistenti tra il Gruppo San Paolo e la Compagnia delle Opere nell'ottica di cooperare per l'attuazione di concreti programmi di sviluppo di carattere economico, sociale e culturale per il Paese.

In base agli accordi raggiunti Leasint potrà quindi concedere, alle imprese della Compagnia delle Opere, finanziamenti a tassi estremamente competitivi rispetto a quelli di mercato e soprattutto «no-cost» per l'istruzione della pratica e l'assicurazione del rischio.

L'accordo prevede soltanto che tutte le operazioni di leasing, richieste dalle aziende associate, vengano convogliate alla Compagnia delle opere Service di Milano, che ha il compito di effettuare la verifica preliminare sull'esistenza delle condizioni di richiesta dei finanziamenti a Leasint.

r. e.

VENERDI' ASSEMBLEA

Per l'Ifi utili e dividendo record

TORINO ● L'assemblea degli azionisti dell'Ifi, la finanziaria del gruppo Agnelli, delibererà venerdì prossimo sul bilancio al 31 marzo 1989 e su un'operazione di acquisto di azioni proprie. Il «buy back» segue a breve distanza quello della Fiat relativo all'acquisto di azioni proprie per un valore di 1000 miliardi. L'entità sarà definita dal consiglio di amministrazione, ma dovrebbe aggirarsi intorno agli 80 miliardi, un valore analogo a quello dell'operazione per un riacquisto fino a due milioni di azioni deliberato dalla stessa Ifi nel 1988.

Per quanto riguarda i risultati di bilancio, l'esercizio al 31 marzo 1989 si è chiuso con un utile netto di 110,1 miliardi contro i 90,8 miliardi dell'esercizio precedente. All'assemblea sarà proposta l'assegnazione di un dividendo di 300 lire per le azioni privilegiate e di 250 lire per quelle ordinarie (nell'esercizio precedente erano stati di 250 e di 200 lire). Tutte le azioni ordinarie dell'Ifi sono possedute dalle famiglie Agnelli, Nasi e Camerana, mentre le privilegiate sono ripartite fra circa 13.000 azionisti. Tra le principali partecipazioni dell'Ifi ci sono il 28,1% della Fiat, il 14,3 dell'Ifil, il 49,6 dell'Unicem, il 12 della finanziaria Ifint, il 30,5 della Saes Getters e il [illegible].2 del capitale del gruppo Fabbri, Bompiani, Sonzogno e Etas.

A TORINO

●Mercato azionario in ribasso, oggi, alla Borsa Valori di Torino. Dopo un'apertura promettente, che sembrava preludere ad una ripresa delle quotazioni, si è assistito, invece, intorno alle ore 11 ad una decisa ripresa dell'offerta con conseguente ripiegamento dei prezzi: l'indice generale segna alle 12,30 un calo dello 0,4%.

In netto ribasso il comparto degli assicurativi con Generali che perde l'1,31%, Ras l'1,93%, Sai l'1,6% e Toro l'1,73%; tra i chimici flessione per le Montedison — 1,05% le ordinarie e — 1,73% le risparmio e per le Snia — 1,74% in controtendenza le Saffa + 0,35%; debole anche il settore dei finanziari dove Cir perde l'1,36%, i Sip privilegio l'1,33%, Ifil lo 0,43%, Pirelli e C. l'1,05%; unica eccezione le Bastogi + 0,4%; tra i meccanici ancora il calo le Fiat dopo una buona apertura — 0,66% le ordinarie, — 0,67% le privilegio mentre resistenti sono le risparmio + 0,3%, contrastate le Olivetti — 0,84% le ordinarie, + 0,90% le privilegio.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3340, risparmio 3320, risparmio n.c. 1720; Sip 3580, risparmio 2630; Stet 4840, risparmio 3850; Fiat 11.585, privilegio 7380, risparmio 7170; Generali 45.400; Montedison 2380.

RIBASSO

A MILANO

■ Dopo le prime battute all'insegna delle vendite, Piazza Affari ha dato oggi qualche cenno di ripresa: l'attività è apparsa «infatti più vivace rispetto a ieri e i prezzi hanno registrato qualche miglioramento. In recupero sono terminate le Fiat, con le ordinarie in apprezzamento dello 0,1 per cento a 11.711 lire ma ritoccate nel dopolistino a 11.670 lire, le privilegiate senza variazioni a 7465 lire e le risparmio in progresso dello 0,2 per cento a 7200 lire.

Resistenti anche le Montedison ordinarie a 2409 lire (più 0,1 per cento) a fronte di un calo dello 0,6 per cento delle risparmio, mentre fra gli altri valori di casa Ferruzzi le Eridania sono scese dell'1,6 per cento e le Agricola hanno contenuto la perdita entro lo 0,6 per cento.

Nel Gruppo Agnelli la chiusura è stata positiva per le Ifi privilegiate (più 0,1 per cento) e nella scuderia De Benedetti le vendite sono proseguite sulla Cir, con le ordinarie in flessione dello 0,5 per cento a 5850 lire e le risparmio limate dello 0,4 per cento a 5785 lire.

Ancora debole inoltre il comparto assicurativo: le Ras hanno chiuso i ribasso dell 1,5 per cento a 30.610 lire e le Lloyd sono arretrate dell'1,1 per cento a 19.120 lire.

Fra le aperture le Generali sono state scambiate a 46.150 lire rispetto alle 46.000 di ieri, le Mediobanca a 28.750 lire (28.680 ieri) e le Mondadori di risparmio a 16.900 contro le 15.600 della chiusura precedente.

● **BOT.** Il ministro del Tesoro Carli ha disposto l'emissione di 33.000 miliardi di Bot e 1.000 milioni di Btе. I primi sono offerti con godimento 29 settembre, a fronte di titoli in scadenza per complessivi 30.152 miliardi di lire, di cui 28.603 nelle mani degli operatori e 1189 nel portafoglio della Banca d'Italia. I Buoni del Tesoro in ecu hanno anch'essi godimento 29 settembre e sono posti all'asta ad un tasso base dell'11% lordo posticipato.

E' da registrare che il ministro Carli ricorre a questo tipo di titoli per la prima volta da quando ha assunto la responsabilità del Tesoro.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	20/9	19/9
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I indicizzate	101	101
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	[illegible]	101
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 30	101 30
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	107	107
Enel 85/95 I	101	101
Enel 85/00 II indicizzate	100	100
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade [illegible]% 69/89	98 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	78 10	78 10
C.C. OO. PP. 7%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 7[illegible]	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 30	96 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	101 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	102 15	102 15
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 86	80	[illegible]
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	20/9	19/9
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 30	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 80	80 80
S. Paolo OO. PP. 6%	82	82
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	127 20	127 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI E CON WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	177	177
Gim 86/93 6,50%	101 50	101 50
Cir 10% 85/92	105	105
Eridania 10,75% 86/90	181	181
La Rinascente 86/93 6,50%	111	111
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 86/91	129 50	129 50
Saffa 87/97 6,50%	126	126
Snia 10% 85/93	181	181
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 35	96 35
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	101	101
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 85
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	20/9	19/9
C.C.T. 1-5-91	100 35	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 60
C.C.T. 1-7-91	[illegible]	100 05
C.C.T. 1-8-91	99 85	100 05
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-92	99 10	99 10
C.C.T. 1-2-92	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-4-95	92 35	92 60
C.C.T. 1-5-95	92 60	92 60
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-8-95	94	94
C.C.T. 1-9-95	93 75	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 20	94 20
C.C.T. 1-11-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-12-95	94 25	94 25
C.C.T. 1-1-96	93 65	93 65
C.C.T. 1-2-96	93 70	93 70
C.C.T. 1-3-96	93	93
C.C.T. 1-4-96	93	93
C.C.T. 1-5-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-6-96	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 10	93 10
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 05	99 05
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	100 95	100 95
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 70	100 70

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote · Milano

Dollaro Usa	1408,50	1408,50
Sterlina	2212,00	2213,00
Marco tedesco	721,00	721,20
Franco svizzero	831,75	832,00
Franco francese	213,30	213,40
Franco belga	34,30	34,31
Fiorino olandese	639,50	639,75
Scellino	102,40	102,50
Dracma	8,31	8,32
Peseta	11,51	11,52
Escudo	8,58	8,60
Yen	9,63	9,65
Ecu	1494,00	1495,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	20-9	19-9
ALIMENTARI		
Alivar	11500	11500
Eridania	7800	7985
Eridania risp	4480	4520
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27400	27400
Milano Ass. r. n.c.	13100	13100
C. Latina	16300	16300
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Lloyd Adriatico	19150	19350
Lloyd Adriatico r.	10800	10800
Generali	46400	46200
Ras	30600	31100
Ras r.	13400	13400
Ras r. n.c.	13600	13600
Sai	20700	21000
Sai r.	8700	8800
Toro	23000	23800
Toro p.	13950	14300
Toro r.	9990	10000
Un. Subalpina Ass.	29200	29900
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5450	5480
Banca C. Ital. r. n.c.	3650	3560
B. Naz. Agr.	11100	11100
B. Naz. Agr. p.	4600	4700
B. Naz. Agr. r.	1960	1960
Banco di Roma	2420	2400
Credito Italiano	2830	2860
Credito Italiano r.	1933	1940
Interbanca	—	—
Interbanca p.	59000	59000
Mediobanca	28700	28800
N. Banco Ambr.	4870	4842
N. Banco Ambr. r.	1970	1970
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	18800	18800
Burgo p.	14500	14500
Burgo r.	16600	16700
Gr. ed. Fabbri p.	39100	4000
S.I.S.A.	2850	2866
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5150	5200
Cement. di Barletta	9000	9000
Unicem	28000	27800
Unicem r. n.c.	15000	15000
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2660	2710
Mira Lanza	[illegible]	59000
Montedison	2380	2405
Montedison r. n.c.	1300	1315
Pierrel	2900	2900
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11400	11400
Saffa r.	11300	11300
Saffa r. n.c.	6300	6300
Saiag	5600	5850
Saiag r.	2590	2590
Snia Bpd	3340	3360
Snia Bpd r.	3320	3400
Snia Bpd r. n.c.	1720	1735
Sorin	10730	10700
COMMERCIO		
Rinascente	7550	7360
Rinascente p.	3800	3800
Rinascente r.	3550	3550
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2500	2500
Alitalia p.	2020	2020
Alitalia risp. n.c.	1470	1470
Autostrada To-Mi	13800	13800
Italcable	15700	15700
Italcable r. n.c.	10700	10800
Sip	3580	3575
Sip r. n.c.	2630	2680
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	408	415
Avir Fin.	9432	9400
Cir	5850	5900
Cir r.	5800	5900
Cir r. n.c.	2650	2650
Cofide	5280	5150
Cofide r. n.c.	1730	1670
Comau Finanziaria	4100	4230
Gaic	23700	23900
Gemina	2400	2410
Gemina r.	2430	2430
Fidis	8500	8590
Pozzi-Ginori	1500	1500
Pozzi-Ginori r.	1300	1300
Fiscambi	6550	6800
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3360	3310
Gim	11300	11600
Gim r. n.c.	3450	3450
Ifi p.	26200	26300
Ifil	7000	7000
Ifil r. n.c.	3400	3400
Isefi	2150	2150
Mittel	4350	4350
Pirelli & C.	9400	9500
Pirelli & C. r.	3700	3700
Pirelli	3780	3780
Pirelli r.	3820	3800
Pirelli r. n.c.	2500	2500
Saes	3540	3580
Saes r.	1700	1700
Serfi	7400	7400
Schiapparelli	1285	1285
Sme	4120	4200
Smi	1520	1550
Smi r.	1180	1190
Sogefi	5100	5100
Stet	4848	4885
Stet risp.	3858	3880
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4510	4780
I.p.i.	14970	15000
Risanamento	36000	35800
Risanamento r. n.c.	16200	16200
Sila	3140	31400
Sila r.	1700	1700
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	5999	5960
Castagnetti	7550	7580
Fiat	11505	11660
Fiat p.	7380	7446
Fiat r.	7170	7170
Gilardini	5600	5700
Gilardini r. n.c.	3700	3850
Magneti Marelli	2250	2270
Magneti Marelli r.	2250	2270
Saes Getters p.	9450	9530
Tecnost	3080	3050
Olivetti	8890	8840
Olivetti p.	5560	5560
Olivetti r. n.c.	4850	4850
Pininfarina	13400	13500
Pininfarina r.	13000	13000
Sasib	5500	5500
Sasib p.	5700	5700
Sasib r. n.c.	3550	3550
Westinghouse	32000	32500
MINERARIE - METALLURGICHE		
Dalmine	350	368
Tecknecomp	1420	1440
Tecknecomp r.	1150	1150
Valeo	8550	8580
TESSILI		
Benetton	10300	10300
Cantoni	7100	7100
Cantoni r.	5280	5200
Fisac	10000	10100
Fisac r.	9400	9800
DIVERSE		
Acque Potabili	18400	18400
Ciga	4150	4150
Ciga r. n.c.	2105	2105
Pacchetti	750	733

LE AZIONI A MILANO

Titoli	20/09	19/09
ALIMENTARI		
Alivar	11600	11700
Bonifiche Ferr.	37000	36500
Eridania	7800	7950
Eridania r. n.c.	4490	4520
Zignago	8700	8700
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43880	44300
Alleanza r.	39410	39550
Assitalia	15950	16300
Ausonia	2201	2229
Milano Ass.	27370	27510
Milano Ass. r. n.c.	12895	13065
C. Latina	16150	16250
C. Latina r. n.c.	6250	6350
Fata	14900	15000
Firs	1910	1919
Firs r.	—	770 5
Generali	45800	46000
Italia Assicurazioni	12910	13080
L'Abeille	120500	120000
La Fondiaria	61010	62150
La Previdente	24350	24350
Lloyd Adriatico	19120	19350
Lloyd Adriatico r.	10690	10800
Ras	30610	31100
Ras r. n.c.	13600	13890
Ras r. n.c. 1.1.89	13570	13600
Sai	20410	20730
Sai r.	8640	8760
Toro	22700	23100
Toro p.	13880	13990
Toro r.	9910	9990
Un. Subalpina Ass.	28880	29290
Unipol p.	18700	18690
Vittoria Ass.	23800	23980
BANCARI		
B. Agr. Milanese	18450	18100
Banca Catt. Veneto	9010	9130
Banca C. V. r. n.c.	4330	4340
Banca Comm. Ital.	5411	5450
Banca C. Ital. r. n.c.	3465	3515
B. Manusardi	1511	1550
B. Mercantile	12505	12650
Bna	11000	11300
Bna p.	4650	4615
Bna r. n.c.	1920	1930
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	6615	6750
B. Chiavari	7850	7680
Banco Lariano	5570	5820
Banco Napoli r.	16400	16670
Banco Roma	2330	2350
B. Sardegna r.	13250	13350
Credito Comm.	4860	4750
Cr. Fondiario	—	7170
Credito Italiano	2800	2825
Credito Ital. r. n.c.	1906	1931
Credito Lombardo	3802	3849
Cred. Varesino	6470	6548
Cr. Varesino r. n.c.	2605	2670
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	59500	59450
Mediobanca	28300	28680
Nba	4900	4872
Nba r. n.c.	1806	1850
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1542	1565
Burgo	16700	16600
Burgo p.	13850	14680
Burgo r.	16520	16490
Cartiera Ascoli	5105	5101
Ed. Espresso	24900	24990
Fabbri p.	3800	3920
Mondadori	33780	33000
Mondadori p.	28000	27350
Mondadori r. n.c.	18000	15600
Poligrafici Ed.	5900	5925
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4220	4225
C. Augusta	5250	5150
C. Barletta	9020	9006
C. Merone	5000	4997
C. Merone r. nc	3150	3130
C. Sardegna	7000	6990
C. Siciliane	8830	8920
Cementir	3558	3579
Italcementi	130650	131250
Italcementi r. n.c.	63315	63300
Italcementi 2% w.	57	52
Unicem	28000	28000
Unicem r. n.c.	15000	15030
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	2575
Auschem r. n.c.	—	2100
Boero	8900	8930
Caffaro	1475	1500
Caffaro r.	1478	1485
Enichem A.	2850	2850
F.M.C.	3010	2951
Fidenza Vet.	8699	8770
Italgas	2671	2650
Manuli Cavi	4681	4720
Manuli Cavi r. n.c.	3195	3165
Marangoni	—	7120
Mira Lanza	58000	59980
Montedison	2409	2405
Montedison r. n.c.	1321	1330
Montefibre	1570	1580
Montefibre r. n.c.	1054	1071
Perlier	1329	1339
Pierrel	2930	2940
Pierrel r. n.c.	1250	1251
Pirelli Spa	3790	3790
Pirelli Spa r.	3761	3755
Pirelli Spa r. n.c.	2485	2495
Recordati	—	13100
Recordati r. n.c.	—	6410
Saffa	11310	11270
Saffa r.	11210	11250
Saffa r. n.c.	6330	6340
Saiag	—	5800
Saiag r. n.c.	—	2620
Siossigeno	—	45150
Siossigeno r.	—	38400
Snia	3378	3388
Snia r.	3380	3389
Snia r. n.c.	1735	1758
Snia Fibre	1940	1920
Snia Tecnop.	7928	7975
Sorin Biom	—	10800
Teleco Cavi	11250	11210
Vetrerie Ital.	6560	6590
COMMERCIO		
La Rinascente	7535	7380
La Rinascente p.	3718	3709
La Rinascente r. n.c.	3530	3510
Standa	33000	32950
Standa r. n.c.	12050	11900
COMUNICAZIONI - ELETTROTECNICHE		
Alitalia	2501	2505
Alitalia p.	2010	2010
Alitalia r. n.c.	1440	1475
Ansaldo Tr.	5620	5630
Ausiliare	12875	12690
Autostrada To Mi	13850	13900
Autostrade p.	1200	1220
Gewiss	—	16010
Italcable	15500	15850
Italcable r. n.c.	10600	10665
Selm	—	2758
Selm r.	—	2730
Sip	3588	3630
Sip r. n.c.	2643	2681
Sirti	10925	10898
Sondel	—	1170
Tecnomasio	—	3305
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	671	661
Acqua Marcia r. n.c.	516	525
Acq.M.r.n.c.1-4-87	440	445
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8900	9300
Avir Fin.	9230	9450
Bastogi	410	401 5
Bonif. Siele	—	37530
Bonif. Siele r. n.c.	—	9008
Brioschi	1433	1450
Buton	4540	4450
Cam. Fin.	4100	4360
Cir	5850	5860
Cir r.	5785	5810
Cir r. n.c.	2632	2645
Cofide	5150	5065
Cofide r. n.c.	—	1646
Comau	4102	4236
Editoriale	3780	3820
Euromobiliare	—	6790
Euromobiliare r. n.c.	—	2300
F. C. Nord	17800	17810
Ferruzzi Ag. F.	2615	2635
Ferruzzi Ag. risp.	2688	2685
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1540	1545
Ferruzzi fin.	3270	3303
Ferruzzi fin. w.	1149	1160
Ferruzzi pr.	—	1641
Fidis	—	8350
Fimpar	2725	2755
Fimpar r. n.c.	1280	1287
Finarte	6100	6050
Finarte r. n.c.	2900	2850
Fin Breda	—	3920
Fin Breda warr.	—	266
Finrex	1435	1440
Finrex r. n.c.	710	730
Fiscambi	5795	6550
Fiscambi r. n.c.	2280	2290
Fornara	3390	3320
Gaic	23500	23700
Gemina	—	2420
Gemina r.	—	2439
Gerolimich	130	130
Gerolimich r. n.c.	92	91
Gim	—	11310
Gim r. n.c.	—	3480
Ifi p.	26250	26300
Ifil	7020	7050
Ifil r. n.c.	3380	3410
Isefi	—	2150
Italmobiliare	—	200300
Italmobiliare r. n.c.	—	91000
Mittel	4380	4375
Kernel	620	618
Kernel r. n.c.	1460	1450
Partec. Finanz.	—	6475
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2130
Pirelli & C.	9410	9510
Pirelli & C. r.	3720	3720
Pozzi	—	1590
Pozzi r. n.c.	—	1299
Raggio Sole	5115	5139
Raggio Sole r. n.c.	3599	3610
Rejna	—	14000
Rejna r. n.c.	—	29150
Riva Finanz.	9487	9510
Saes	3540	3485
Saes r.	1685	1679
Saes gett. p.	—	9450
Schiapparelli	—	1289
Serfi	—	7410
Setemer	37840	37895
Sifa	3220	3170
Sifa r. n.c.	1553	1580
Sisa	2940	2900
Sme	4063	4140
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1526
Smi r.	—	1165
Sogefi	—	5198
So.pa.f.	6275	6335
So.pa.f. r. n.c.	2745	2770
Stet	4798	4848
Stet risp.	3848	3840
Terme Acqui	3338	3300
Terme Acqui r. n.c.	1080	1080
Trenno	4861	4810
Tripcovich	9310	9350
Tripcovich r. n.c.	3830	3800
Unione Manifatture	—	3170
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	18320	18220
Aedes r.	8000	8000
Attività Immobiliari	4710	4735
Calcestruzzi	18520	18600
Cogefar	6715	6750
Cogefar r.	3390	3450
Del Favero	5989	6010
Grassetto	15210	15260
Imm. Metanopoli	1495	1514
Risanamento	35900	36100
Risanamento r. n.c.	16300	16300
Vianini	3931	3950
Vianini Ind.	1351	1380
Vianini Lav.	4050	4050
Vianini r. n.c.	3390	3400
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3710
Aeritalia warrant	—	794000
Danieli & C.	9110	9150
Danieli & C. r. n.c.	4800	4821
Dataconsyst	13210	13590
Faema	—	3411
Fiar	25120	25200
Fiat	11711	11690
Fiat p.	7465	7465
Fiat r.	7200	7179
Fochi Filippo	—	3580
Franco Tosi	30500	30500
Gilardini	5560	5595
Gilardini r. n.c.	3800	3701
Ind. Secco	—	1501
Magneti M.	2199	2255
Magneti M. r.	2235	2255
Merloni	3105	3220
Merloni r. n.c.	1950	1920
Necchi	3700	3800
Necchi r.	4000	4000
Necchi r. w.	352	389
Nuovo Pignone	5920	5940
Nuovo Pignone w.	335	345
Olivetti	8905	8880
Olivetti p.	5610	5560
Olivetti r. n.c.	4721	4800
Pininfarina	13425	13525
Pininfarina r.	13025	13050
Rodriquez	10000	10100
Saffilo	—	10000
Saffilo r.	—	8900
Saipem	—	2661
Saipem r.	—	2650
Saipem r. w.	—	600
Sasib	5598	5585
Sasib p.	5690	5730
Sasib r. n.c.	3640	3700
Tecnost	3010	3030
Teknecomp	1433	1430
Teknecomp r. n.c.	1140	1162
Valeo	8850	8885
Westinghouse	32950	32050
Worthington	—	1808
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5960
Dalmine	—	350
Eur. Metalli	—	1559
Falck	—	8899
Falck r.	—	8940
Maffei	—	5740
La Magona	—	11950
TESSILI		
Benetton	10200	10275
Cantoni	—	7148
Cantoni r.	—	5490
Cucirini	—	3210
Eliolona	4150	4220
Fisac	10100	10010
Fisac r.	9510	9400
Linificio	—	2276
Linificio r. n.c.	—	1803
Marzotto	8400	8510
Marzotto r.	8250	8695
Marzotto r. n.c.	6800	6850
Olcese Veneziano	4120	4100
Rotondi	32300	33000
S. It. Manufatti	5720	5620
Stefanel	6380	6385
Zucchi	10520	10750
Zucchi r. n.c.	11650	11850
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7930	7295
A. De Ferrari r. n.c.	2500	2450
Acque Potabili	18500	18410
Ciga	4200	4201
Ciga r. n.c.	2079	2105
Jolly Hotel	15800	15800
Jolly Hotel r.	15300	15380
Pacchetti	780	737

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Si scava per recuperare il corpo del giovane ventenne, travolto da un improvviso smottamento

AL CANTIERE

Rinascono le perplessità sulle norme di sicurezza. Il racconto degli operai sull'incidente

Vincenzo Pedroni

Era tornato da militare a giugno Lavorava con i libretti da 8 giorni

L'incidente sul lavoro in cui ieri pomeriggio è morto Vincenzo Pedroni, 21 anni, è avvenuto durante gli scavi per la realizzazione di una fognatura bianca. Il cantiere era collegato a quello del nuovo stadio di Torino — la Continassa, dove l'anno prossimo saranno ospitati i mondiali — e si lavorava in subappalto. La mancanza di controlli ha consentito alla ditta che eseguiva i lavori, la BM (Bernucci e Mazzola) di Trana, di non mettere in atto tutte le norme di sicurezza previste dalla legge.

In particolare nel tunnel di scavo dove la frana di terriccio ha soffocato Enzo Pedroni (i compagni di lavoro sono subito intervenuti per tirarlo fuori, ma non hanno fatto in tempo perché l'operaio è stato ferito gravemente anche alla testa) non erano state poste le paratie di protezione contro i possibili smottamenti della terra asportata durante la realizzazione della trincea che avrebbe ospitato la tubazione a circa due metri di profondità.

Le protezioni ai lati di una fossa sono un accorgimento comunissimo ed il fatto che la ditta BM non le abbia piazzate, evidentemente per guadagnar tempo e ridurre i costi, sbalordisce ancor più se si pensa che a poche decine di metri, in via Druento, un'altra ditta impegnata nello scavo di un tunnel simile (sempre collegato allo stadio) ha previsto le paratie.

L'incidente è avvenuto poco prima delle tre e mezzo, durante i lavori di copertura della parte di trincea dove i tubi erano già stati sistemati. Man mano che una ruspa scaricava palate di terra sulla tubazione Enzo Pedroni, abitante con i genitori ed i fratelli ad Orbassano, scendeva nello scavo per controllare che le giunture fissate con il cemento non avessero subito danni.

Il giovane era piegato verso il basso quando c'è stato lo smottamento. Nel momento in cui ha sentito il rumore della frana di sassi e terra che stava scivolando in basso era già troppo tardi per scansarsi, come ha fatto un altro operaio un poco più lontano. Il terriccio ha sepolto Enzo Pedroni sino alla cintola, ma forse è stata soprattutto una ferita alla fronte, un grosso macigno che l'ha colpito, a provocare la morte. Un minuto dopo i compagni hanno estratto un corpo inanimato, non c'è stato nulla da fare.

L'operaio era in regola con i libretti? Ad alleviare le eventuali responsabilità della ditta di Trana (che aveva subappaltato regolarmente, con il visto tecnico del Comune di Torino) è giunta stamane la conferma, da parte dell'Inps, che l'operaio era assunto regolarmente. Dopo l'incidente uno dei titolari è andato a casa della famiglia Pedroni per informare padre e madre dell'accaduto. Ha aggiunto che il loro figlio, appena congedato dal servizio militare, era ormai stato messo in regola con i libretti, per l'esattezza dall'11 settembre. La circostanza è stata verificata dall'ispettorato al lavoro malgrado le dichiarazioni contrarie dei genitori: *«Non è possibile, nostro figlio lavorava in nero. Ancora l'altra sera abbiamo visto i suoi documenti a casa. E poi guadagnava circa un milione e centomila al mese mentre sulle buste paga c'era scritto di meno»*.

Sarà, comunque, l'inchiesta condotta dal magistrato, la dottoressa Daloiso che ieri era di turno in procura della Repubblica, a chiarire ogni aspetto. Nel frattempo sono stati bloccati i lavori della ditta BM, tutto è stato posto sotto sequestro a disposizione dei periti.

Enzo Pedroni è stato la decima vittima dei lavori per la costruzione delle opere destinate ai «Mundial» di calcio. Nel luglio '88, a Genova, un giovane operaio precipita da un'impalcatura mobile. Due mesi dopo, sempre nello stadio di Marassi, tre operai volano giù dal braccio di una gru. Due muoiono all'istante, il terzo si salva.

A Bologna, l'8 ottobre '88, c'è un'altra vittima. Sta montando i parapetti di una curva, una folata di vento lo fa precipitare.

La tragedia più grave è recentissima. Lo stadio di Palermo, il 30 agosto, le vittime sono 3 per il crollo improvviso delle strutture d'acciaio destinate a coprire le tribune. Sono travolti sia gli operai che vi stanno sopra che quelli in basso, sulle gradinate.

Marco Vaglietti

«Ma questo morto non lo vuole proprio nessuno»

Questo morto non lo vuole nessuno. *«E' deceduto fuori dallo stadio, non dentro». «Lavorava in una piccola azienda in subappalto»*. Le 17,05 di ieri: i lavori al nuovo stadio della Continassa procedono imperterriti: camion, ruspe, gru vanno avanti e indietro, sempre in movimento come formiche impazzite. Dalla parte opposta di questa uscita di servizio, all'esterno del nuovo impianto sportivo, è stato appena recuperato il corpo senza vita di Vincenzo Pedroni, 21 anni, abitante con i genitori ad Orbassano in una baracca di strada Circonvallazione Est 5. Sepolto un'ora prima da una marea di terra di riporto, in una fossa che avrebbe dovuto ospitare la nuova rete fognaria. Vincenzo è già stato recuperato da operai e dai vigili del fuoco. Ora è adagiato su una barella della Croce Rossa, il corpo coperto da un lenzuolo bianco; sullo sfondo lo stadio che qualcuno in questo momento vorrebbe lontano chilometri da questa disgrazia sul lavoro. Si attende solo l'arrivo del magistrato mentre è già cominciata la processione di politici, spaventati dalle prime notizie che dicevano fosse addirittura crollata un'impalcatura dentro lo stadio con diverse vittime. Ci sono sospiri di sollievo. E si continua a lavorare.

In strada Altessano, mezzo chilometro in linea d'aria, stanno invece uscendo alcuni operai. Facce stravolte dalla stanchezza. Ne interpelliamo uno a cui mancano due falangi dell'indice sinistro. Vi siete fermati dopo la disgrazia? *«No, quel ragazzo faceva parte di un'impresa all'esterno. Niente a che vedere con l'impianto di calcio»*.

Chiediamo a un altro. Avete pensato a Palermo? Non c'è risposta, tranne un'alzata di spalle. Giusto forse che sia così quando ci si trova di fronte a chi la pelle la rischia davvero e astenersi dal lavoro può anche significare la perdita del posto.

La corsa al distinguo viene invece da parte di alcuni politici. L'assessore Matteoli ad esempio: *«Questa è una tragedia. I lavori su quest'area non hanno nulla a che vedere con quelli dell'impianto. Mi spiace dover fare queste distinzioni di fronte a un simile fatto, ma è così»*.

Stabilito allora che la disgrazia non coinvolge l'Acqua Marcia, la società che costruisce l'impianto alla Continassa, ecco spuntare la B. M. (Bernucci & Mazzola), società di pavimentazioni autobloccanti con sede a Trana in via Colla 12 che ha ricevuto in subappalto i lavori per quel lotto di opere di urbanizzazione da parte delle Edilquattro Costruzioni Generali spa di Torino, con sede in via San Francesco da Paola 21, che ha vinto l'appalto vero e proprio per un importo di 540 milioni. L'Edilquattro fa parte di un consorzio di imprese con sede in piazza Cln. Il la cifra di 540 milioni è una briciola nel campo dell'edilizia dove le società cominciano a parlare di grossi lavori solo quando ci sono diversi miliardi in ballo, minimo da 15 a 20. Logico che se la briciola va spezzata ulteriormente — si parla di oltre cento società piccole e grandi infilate in questa gigantesca torta mundial — su qualcosa bisogna pur risicare. Le misure di sicurezza, probabilmente.

Stamane abbiamo tentato inutilmente di sentire Antonino Mazzola, uno dei due soci della B. M. «Mio padre non c'è — risponde gelido il figlio —. E' uscito».

Ivano Barbiero

MEDICINA: 540 CONCORRENTI, PROMOSSI IN 250

Ma la prima classificata ha già scritto alla facoltà annunciando....

«Rinuncio, farò l'architetto»

«Rinuncio. Farò l'architetto». Così, senza mezzi termini, Lisa Accurti ha comunicato alla facoltà la sua decisione di non iscriversi al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Lisa è la prima classificata alle prove di selezione che per il secondo anno — da quando cioè è stato istituito il numero chiuso — hanno deciso il destino dei neodiplomati torinesi desiderosi di intraprendere la carriera del medico.

Chi ha assistito alla sua rinuncia — raccontano in segreteria — è rimasto senza parole. Inutili i tentativi di convincerla a ripensarci. Niente da fare: è arrivata prima su 540 concorrenti — tanti erano gli aspiranti ai trecento posti disponibili (250 a Torino, 50 a Novara), ma ha preferito dire di no. Come lei anche altri: il terzo, quarto e quinto classificati hanno fatto sapere che Medicina non li interessa più.

Questo meccanismo di rinunce favorisce naturalmente gli esclusi: più rifiuti, più speranze di salire in graduatoria per il fondo classifica, e conquistare l'ambita iscrizione, che scade, il 5 novembre.

«Non mi sono nemmeno preparata, per questo concorso. Non ho proprio studiato. Anzi, ho trascorso l'estate in vacanza negli Stati Uniti. Al ritorno non avevo le idee chiare, e non volevo precludermi nessuna possibilità. Così ho tentato, senza pensare di riuscire o passare».

La sua è stata quasi una sfida, un voler dimostrare a se stessa di essere brava. E brava lo è, almeno a giudicare dalla media dell'otto che ha mantenuto per tutti i cinque anni di scuola, nella sezione C del liceo scientifico «Cattaneo».

«Sono rimasta delusa dall'esame di maturità. Pensavo di meritare il 60, e invece ho preso 54. Come me anche i miei compagni sono stati penalizzati da una commissione discutibile. Voti bassi, gente che ci ha rimesso l'anno senza meritarlo, e una vistosa disparità rispetto alle valutazioni delle altre commissioni del liceo». La madre della ragazza aggiunge: *«Quando sono stati esposti i risultati ci siamo scandalizzati in tanti. I ragazzi delusi e arrabbiati. I genitori pure. Ho anche scritto una lettera a "Specchio dei tempi", che è stata pubblicata, per protestare»*.

Lisa Accurti, prima classificata alla selezione per la facoltà di Medicina

Archiviato il capitolo maturità, Lisa guarda avanti: *«Il mio desiderio era quello di dedicarmi alla ricerca, ma tutte le informazioni che ho raccolto mi hanno scoraggiata: stanziamenti ridotti, strutture carenti e così via. Fare il medico? Penso che ci voglia una vocazione che io non ho. Sensibilità, distacco professionale, uno spirito che non è il mio»*.

Brunella Giovara

DAL 27 SETTEMBRE

Unicef: incontri internazionali sullo sviluppo

Arriva il torinese Sabin

Incontri con la partecipazione di medici e scienziati — tra cui Albert Sabin, cittadino onorario —, dibattiti sullo sviluppo e l'inizio di un'indagine sulle condizioni dell'infanzia e della gioventù in Piemonte sono i punti principali del programma delle iniziative Unicef presentato stamani in Comune. A Torino, infatti, si svolgeranno il 27 e il 28 settembre, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti, gli *«Incontri internazionali multidisciplinari sullo sviluppo '89»*. L'importante appuntamento, organizzato dal Comitato medici per lo sviluppo dal comitato italiano Unicef con l'alto patronato del presidente della Repubblica, prevede anche il convegno mondiale «Prevenzione e futuro» a cui prenderanno parte i massimi esperti internazionali in rappresentanza di oltre 50 Paesi e 100 atenei. Non solo. Dal 28 settembre al 1° ottobre si svolgerà anche il «Congresso nazionale di emodinamica» con un intenso programma in cui si farà il punto sulle problematiche più dibattute.

Il cittadino onorario al confronto con esperti di 50 Paesi

Per quanto riguarda invece il Progetto Unicef Piemonte, è stato ribadito che si tratta di un'iniziativa che interessa i 1209 Comuni del Piemonte e che rappresenta un progetto-pilota in campo nazionale ed internazionale. E' concepito allo scopo di poter nominare un referente Unicef in ogni Comune, per diffondere le iniziative del comitato regionale, condurre un'indagine sulla situazione dell'infanzia in Piemonte e soprattutto per redigere una guida informativa particolareggiata.

Un programma intensissimo che stamattina, nella Sala del Consiglio, è stato illustrato dettagliatamente dal presidente del Comitato medici per lo sviluppo, professor Gianfranco Chiappo. *«Soprattutto* — è stato ribadito — *questi incontri, organizzati ormai da cinque anni dal comitato, rappresentano la continuazione ideale dei precedenti convegni mondiali anche grazie alla vastità e alla multidisciplinarità dei temi trattati»*.

Per quanto riguarda il programma scientifico si parlerà anche delle «Frontiere della terapia», di genetica con «Le basi per il futuro: attualità della genetica», i «Vaccini oggi». Alle sessioni del «Progetto bambino salute» parteciperanno invece i prof. Lebenthal, Giovannini, Bottone e Gaburro, Ranchetti, Nordio e Giorgi. Presidenti saranno i professor Imperato, Ansaldi, Rubino, Salvioli, Chiumello e Mussa. *«L'importanza di questa iniziativa* — è ancora stato detto — *sta proprio nel fatto di essere riusciti ad avere un programma che potesse fornire un quadro completo della situazione medica e scientifica in un dibattito che vedesse protagonisti i maggiori esperti mondiali»*.

DIFFICOLTA' IN COMUNE

Con la vita amministrativa contributi al rallentatore alle associazioni

La crisi blocca anche la cultura

Comune paralizzato: la disperazione per molti è già realtà. Infatti, in attesa che la crisi in Sala Rossa trovi una soluzione valida, la complessa macchina burocratica si è incappata.

I contributi ad associazioni ed enti per manifestazioni ed iniziative sono fermi, la lunga attesa dura ormai da più di tre mesi. Qualcuno parla già di autentico collasso per i gruppi che hanno cercato di ravvivare la città.

L'assessore alla cultura Marziano Marzano non usa mezzi termini. Dice: *«La situazione che si è venuta a creare lascia poco spazio all'ottimismo. E non bisogna pensare che tutto si sistemi con la soluzione della crisi: passerà infatti almeno un mese prima di riportare le cose alla normalità. E c'è da sperare che allora non sia troppo tardi...»*.

Situazione analoga anche per gli assessorati allo Sport e per la Gioventù, e per il Gabinetto del sindaco, che utilizzano spesso la forma dei contributi piuttosto che la gestione diretta della spesa. Il nodo centrale del problema rimane l'approvazione da parte del Consiglio comunale della delibera-quadro sui criteri con cui devono essere assegnati i contributi. *«Chiesta dalla Corte dei Conti, deve per forza di cose essere discussa in Sala Rossa. Non può essere adottata dalla giunta con procedura d'urgenza e il Coreco, su questo punto, è stato chiarissimo. E quindi è tutto fermo, bloccato. Non è un caso che in questi giorni abbia continuato ad insistere per la convocazione in tempi brevi, anzi brevissimi, del Consiglio. Non si può andare avanti così, l'ho già ribadito all'Infinito»*, dice ancora Marzano. E tra chi attende i finanziamenti non mancano nomi illustri: *«L'Aics aspetta 300 milioni, altri 350 circa vanno a Settembre Musica, l'Arci, per la mostra "Hic sunt leones" deve avere 50 milioni. E questi sono soltanto alcuni nomi. Infatti ci sono poi i contributi al Centro Scavi, senza dimenticare che anche l'apertura dei mutui è completamente paralizzata. Molte di queste associazioni sono veramente al limite della resistenza. In parecchi casi, infatti, si parla di soldi che sono già stati anticipati. Non sanno più cosa fare, a chi rivolgersi»*.

Discorso differente invece per il settore commerciale. Ci sono ritardi, inevitabili, legati alla crisi politico-amministrativa, ma la situazione appare più serena. Non si parla di collasso, al massimo si ammettono disfunzioni, nulla comunque di gravissimo. L'assessore Carla Spagnuolo spiega: *«Abbiamo quindici giorni di ritardo in quanto le varie commissioni non sono state convocate, come d'abitudine, ai primi giorni di settembre. Comunque ora sono già al lavoro, tutto procede secondo copione»*. Per quanto riguarda le licenze commerciali *«non si hanno grosse difficoltà in quanto è sufficiente un'ordinanza e non è necessaria la discussione in Consiglio comunale»*. Le incognite arrivano invece, per le opere pubbliche, per gli interventi, ad esempio, sui mercati: *«Siamo sicuramente in una posizione privilegiata in quanto il nostro settore è sicuramente tra i più autonomi. Tutto facile? No, non esageriamo. Diciamo piuttosto che, per fortuna, non abbiamo ancora subito una paralisi totale di ogni nostra mansione»*.

Paolo Negro

Stop ai contributi alle associazioni: si aspetta la delibera-quadro

Troppo pochi i preti in città Otto lo sono da 50 anni

Don Giuseppe Ruata, canonico, decano della Curia, coordinatore degli esorcisti, racconta mezzo secolo di sacerdozio: difficoltà, gioie speranze nella città che cambia

Qualche anno fa: due preti a passeggio con talare, cappello e mantello

«Più invecchio e più cresce in me la gioia di essere prete forse anche perché alla mia età ormai le cose si vedono con disinvoltura»: don Giuseppe Ruata, 73 anni, canonico, decano della Curia arcivescovile, è il coordinatore degli esorcisti nominati dal cardinale Ballestrero all'inizio degli Anni 80. Alcune settimane fa ha festeggiato, con otto confratelli, i 50 anni di sacerdozio.

«Eravamo in 23 — racconta — Poco più che ragazzi andammo in mezzo alla gente mentre sull'Europa si scatenava la guerra». Sono rimasti in nove, ciascuno con la sua storia e con le sue esperienze «di operai della vigna del Signore». Alcuni sono ancora oggi parroci, altri si sono ritirati nei santuari: c'è, infine, don Esterino Bosco, 75 anni, che continua instancabile l'opera di animatore della pastorale del lavoro. Perché si diventa preti? «Perché si è scelti — risponde —. Sono entrato in seminario bambino, ho vissuto undici anni al Cottolengo. Oggi so cosa significa essere prete, un'esperienza che non si esaurisce mai, allora no. Come scrive Fulton Sheen, è equivoco dire: ho studiato da prete. In realtà, avviene ciò che Gesù spiega nei Vangeli: "Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi"».

Non è nemmeno detto che scelga i migliori. «Le vie del Signore sono misteriose. L'importante è che teniamo conto di quanto ci raccomanda: "Quando avrete fatto ciò che dovevate fare, dite: siamo semplicemente servi inutili"».

Don Ruata comincia l'attività pastorale alla Consolata, nel '41 è nominato vicoparroco di Porino, dove trascorre gli anni della guerra. «Le notti erano buie per colpa dell'oscuramento, le uniche luci, una tragica estate, furono quelle dei bombardamenti su Torino».

Il paese è in mano ai nazifascisti, nei boschi e nelle campagne agiscono i partigiani che il giovane sacerdote, spostandosi nelle borgate, in bicicletta, cerca di aiutare. Una volta è sorpreso, arrestato e messo al muro. L'esecuzione è rinviata: il vecchio parroco è malato, don Giuseppe deve provvedere alle sepolture. La pena di morte è commutata in prigionia: «Ero in ostaggio dei tedeschi insieme con il sindaco Marocco, un vecchio saggio».

Può uscire solo per celebrare la messa. «Durante le lunghe ore, chiuso a chiave, ero guardato a vista da due militari». Sono giovani tedeschi pieni di dubbi sulla guerra, tirano fuori le fotografie dei famigliari, sperano di poterli rivedere.

Sono ricordi strazianti. A guerra finita, don Ruata è trasferito a San Gioachino, la parrocchia del Balôn, che allora, prima di essere smembrata in tre comunità, raccoglieva 35 mila abitanti. «C'erano solo matrimoni e battesimi». Nel '49, la destinazione in Curia, trent'anni di lavoro all'ufficio catechistico e una carriera come insegnante di religione («Venticinque anni, per maturare la pensione») alla «Clotilde di Savoia», dove ha come collega l'avvocato Maria Magnani Noya, oggi sindaco di Torino: «Era bravissima, stimata e apprezzata, la ricordo molto volentieri».

Come Ufficio catechistico organizza corsi per insegnanti di religione: «Quasi tutti laici, avevamo messo su una bella squadra». E ora? «C'è qualche scompiglio», si limita a dire, guardando con sospetto i concordati: «Sono un po' un compromesso, si dovrebbero istituire scuole di catechismo e lasciare ognuno libero di frequentarle. Comunque, se la Chiesa ha creduto di firmare i concordati avrà le sue buone ragioni».

Cinque anni fa, la nomina a esorcista insieme con due salesiani, un francescano, un domenicano e un servo di Maria. «Diamo una mano a gente che in realtà avrebbe più bisogno di un medico e di un neurologo che di un prete», spiega. Incontra ogni giorno cinque-sei persone, centinaia ogni anno. Riceve lettere da tutte le regioni d'Italia, perfino dall'Europa: sfoghi, raccomandazioni, preghiere. Ne vien fuori un mondo di arretratezze e di credenze da sfondo medievale, retaggi di subcultura. «Uomini e donne che chiedono di essere liberati dal maligno in realtà sono (o sono stati) in balia di ciarlatani. L'esorcista è l'ultima spiaggia».

Spiega: «Il diavolo c'entra poco quando c'è gente che crede al malocchio, alle fatture. Certi disturbi, certe manie, certe alterazioni sono fabbricati dall'uomo. Noi tentiamo terapie di disintossicazione contro una certa, diffusa psicosi demoniaca; il nostro miracolo è questo. E poi predichiamo serenità, raccomandiamo il Vangelo. Chi conosce il Vangelo evita le nebbie dell'approssimazione». Ma allora non esistono gli indemoniati? «Ce ne sono, ma un caso ogni 15-20 mila. La vera possessione diabolica ha connotazioni precise e drammatiche, sono turbamenti profondi, non semplici alterazioni psicofisiche. Prendono le persone migliori: un bambino, una suora di clausura. Qui serve l'esorcista».

Di più non spiega, non scende in particolari. Raccoglie le sue carte, ammucchia le ultime lettere e sorride: «Ecco i privilegi della vecchiaia. Ti credono saggio e ti fanno fare il consigliere, lo psicanalista, il medico per dare sollievo a chi è solo ossessionato da una mania».

Renato Romanelli

Sfoghi, ricordi «Dei ventitré...»

Erano in 23, furono ordinati preti il 29 giugno '39 dal cardinale Maurilio Fossati. I superstiti si sono incontrati, di recente, nel santuario della Consolata. Questi i loro nomi: Giuseppe Baudino, 73 anni, parroco di Sant'Agostino; Federico Bonso, 74 anni, parroco emerito di Superga; Andrea Bonino, 75 anni, parroco emerito di Baldissero; Esterino Bosco, 74 anni, addetto alla pastorale del lavoro; Mario Cavigliasso, 73 anni, cappellano a Murisenghi di Scalenghe; Domenico Poco, 75 anni, parroco di Santa Maria della Stella, a Rivoli; Domenico Muò, 73 anni, cappellano della casa di riposo di Savigliano; Giuseppe Ruata, 73 anni, penitenziere del Capitolo metropolitano; Pietro Verretto Perussono, 76 anni, cappellano della Consolata. Con loro ricordano i 50 anni di messa altri sacerdoti pure ordinati nel '39, ma in diocesi diverse: Annibale Vicino, 72 anni, cappellano a Mathi; Pio Longarato, 75 anni, di San Maurizio Canavese; padre Romeo Stanislao Proietti, 76 anni, Madonna della Guardia.

LA SCELTA DI UN GRUPPO DI PITTORI

C'è un paese nel ristorante

San Giorgio Canavese sui muri di un locale in collina

Da oggi è possibile mangiare spaghetti aglio e peperoncino o minestrone casalingo stando al centro della piazza principale di San Giorgio e ascoltando musica jazz.

Impossibile? Non è nemmeno necessario uscire da Torino. Basta arrivare in un locale della prima collina, sopra il motovelodromo di corso Casale. San Giorgio è dipinta sui muri: ricostruito, a 360 gradi, da cinque giovani artisti torinesi per valorizzare, dando spazio prospettico e suggestione scenografica, alla sala di musica de «La conca», una birreria—ristorante, in corso Quintino Sella 132.

Un'invenzione artistica a cui Letizia Ferri, Ciro Guerra, Marco Gallafrio, Walter Tasso e Valentino Morselli, riuniti nello «Studio On», sono abituati, avendo già dipinto cieli e architetture classiche su soffitti e pareti di ville e studi professionali.

Nella sala di musica de «La Conca» hanno creato qualcosa di più: non solo un nuovo ambiente ma anche una piacevole atmosfera paesana che può affascinare chi vive giornalmente la esotica vita cittadina.

Il relax, con l'audizione di buona musica, è completo e piacevole. Lo offrono i fratelli Beppe e Angelo Sforza che da un anno e mezzo hanno rilevato il locale assieme a questi artisti la cui età, come la maggior parte dei clienti, è compresa fra i 20 e i 32 anni.

al. rig.

Nella birreria dove sono stati dipinti scorci di San Giorgio Canavese

QUESTIONE DI DONNE

Arrestato con altri quattro dopo aver minacciato il rivale

Cinque persone sono state arrestate dalla polizia, per una storia incominciata l'altro ieri sera e conclusasi ventiquattr'ore più tardi. Martedì sera, verso le 21, due uomini avevano avuto un violento diverbio per «questioni di donne». Tra Piero Sansone, 31 anni, via Ivrea 21, ed Ignazio Chiallura, 24 anni, erano volate parole grosse e forse la lite sarebbe degenerata in rissa se i due non fossero stati divisi da alcuni testimoni.

Il Chiallura, oggetto delle minacce dell'altro uomo, dopo l'intervento pacificatore, si era allontanato rapidamente dal luogo della lite. Ieri pomeriggio, alle 14,30, però, ha telefonato al «113». La voce affannata ha chiesto aiuto: «Ieri sera mi hanno minacciato e adesso c'è una Ford Fiesta che mi sta seguendo. Ci sono sopra cinque persone, mi vogliono aggredire».

La volante 4 è subito partita in caccia e poco più tardi, in via Giachino all'altezza del numero 87, gli agenti hanno rintracciato l'auto e il suo «equipaggio». Dopo le prime indagini i cinque sono stati arrestati per possesso ingiustificato di armi. In una delle tasche delle portiere, infatti, gli agenti hanno trovato una 357 Magnum, con sei proiettili in canna. E' risultato in seguito che l'arma era stata rubata, il primo maggio scorso, a Ugo Skrl, residente in via Palma.

Tra gli arrestati c'era anche l'uomo che, la sera prima, aveva minacciato il Chiallura, Piero Sansone, e per lui all'accusa di possesso ingiustificato di armi si è aggiunta anche quella per ricettazione e minacce. Gli altri finiti nelle celle di sicurezza della questura sono: Giuseppe Sansone, 18 anni, fratello di Piero, residente in via Ivrea 21; Francesco Rizzo, 18 anni e Salvatore Cipolla, 20, che abitano entrambi in corso Re Umberto 34 e Antonio Guraci, 21 anni, via Ivrea 27.

■ Fino al 1° ottobre sono aperte le iscrizioni (i posti disponibili sono 20) al corso d'infermiere volontario della Croce Rossa (crocerossine), che avrà la durata di due anni, organizzato dal sottocomitato della Cri di Chivasso. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in via Demetrio Cosola 35/a.

MOSTRE DAL 28 SETTEMBRE

70 anni di Russia in foto

Istantanee d'autore dell'agenzia Novosti

Una foto di Alexander Rodchenko, pittore, scenografo, costumista e fotografo definito il Man Ray russo

I fotografi dello zar e quelli sovietici sfilano con le loro opere dal 28 settembre prossimo alla galleria Novara Arte, di via Maria Vittoria 5. La panoramica, presentata stamane a Palazzo Lascaris, offre una ricca antologia di reportages che raccontano la storia della Russia dal 1845 fino ai tempi odierni.

La rassegna apre il suo racconto con 150 foto della Fondazione sovietica Foto Fond, fra le quali spiccano diverse opere inedite, come i dagherrotipi che raccontano la guerra di Crimea del 1853, particolari momenti di vita russa del secolo scorso e caratteristici costumi popolari.

Il discorso prosegue con 48 scatti in bianco e nero del fotografo Georghij Zelma, che spaziano dal 1920 al 1943 e che documentano lo sviluppo della Russia dei soviet fino alla seconda guerra mondiale, un conflitto descritto anche da 50 immagini di una dozzina di fotoreporter di guerra, che seguirono l'Armata Rossa fino alla presa della Berlino di Hitler.

Si affiancano nella narrazione anche le cronache fotografiche di Alexander Rodchenko, che in 32 fotografie dal 1924 al 1948, dimostra l'alto livello descrittivo raggiunto, riconosciutogli purtroppo solo dopo la morte. La mostra completa la sua narrazione con altre 220 fotografie messe a disposizione dalla agenzia sovietica Novasti per uno zibaldone che ripercorre l'intero periodo storico preso in esame, dal tempo degli zar fino alla perestrajka di Gorbaciov.

m. lup.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: iscrizioni anno scolastico 1989-90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 696.49.25 - 669.24.71.

ARIMO: Corsi di Tecniche di movimento; Educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; Espressione vocale; Gruppi di Gestalt. Iscrizioni e inf. Via Artisti, 9 tel. 885.104 ore 16-19.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: l'improvvisazione nella danza. 1° Seminario Salira, Ironia, Parodia e Clowns a cura dei Dizziacs. Inizia 3 ottobre. Tel. 514.856.

CENTRI NUBRET INTERNATIONAL (via Brandizzo 34, tel. 287.461 - 854.069; via Isonzo 17, tel. 337.612): nuova scuola di danza classica, moderna, jazz e afro.

CENTRO DANZA S. CARLO, diretto da **Enrica Patrito.** Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen,** livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO, diretto da **Enrica Patrito.** Stage ritmi danza afro con **Katina** e **Bruno Roce Genero,** dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.58.73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leini 40): sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 o alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leini 40, tel. 271.989): orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Goffi e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lottero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA: Stage di Danza Indo-Contemporanea andrà con Alessandra Lombardo dal 25 al 29 settembre. Tutti i livelli. (via Bruno 30 (piazza Bernini). Segreteria 15-19,30. Tel. 447.7195.

CIRCOLO RICERCA DANZA, diretto da **Rosa Troiano,** danza classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Breglio 63, tel. 216.5940.

C.I.S.A.C. - CENTRO STUDI DANZA (c.so V. Emanuele 83, tel. 518.184 - 535.616). **C.I.S.A.C. - LA TUA PALESTRA** (v. O. Vigliani 63/65, tel. 619.3890). **C.I.S.A.C. - CLUB** (v. Piacenza 30/D, tel. 317.07.57): corsi Anno Scolastico 1989-90: danza classica (**M° Giulio Cantello**), jazz (**Garey Palmer**), afro (**Emanuel Miller**), moderno, tip-tap, ballo liscio.

CLUB PASS SPORT: danza afro (**Emanuel Miller**), modern-jazz (due livelli) (**Allison Griffith**). Corsi di propedeutica classica dai 4 ai 6 anni. Accademia classica età scolare (**Miriam Bazzano**), ginnastica dolce aerogym (**Mariella Lama**), tone up L.I.A. cultura danza (**Cristina Bongiovanni**). Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 22. Tel. 812.22.83, via Gassino 19, Torino.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - LOREDANA FURNO, JEAN PIERRE MANTAL: sono aperte le iscrizioni alla «Scuola di perfezionamento» della Compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra), Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Jorset Tsi (Balletto XX Secolo - Béjart), Joan Pierre Mantal «Jazz»; Katherine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.89.

DANCE CENTER (corso Cosenza 68): sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica, formazione, espressione corporea, classico e perfezionamento, diretti da **Loredana Furno e Christine Lazarus.** Jazz: **Don Marsigan.** Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 399.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: Iscrizioni **Anno Accademico 1989-90.** Danza Classica con Peter Leario già maître de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17, tel. 837.747 - 839.85.51.

DEKOLLETE': dal testo al gesto, la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Stage gratuito per ragazzi e adulti dal 25 al 29 settembre, ore 20,30-22 e corsi 1989-90. Inf. e iscr. v. P. Amedeo 29 bis, tel. (011) 839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni): sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da **Anna Bolena.** Segreterio dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

EFFEMME di FRANCESCA E MARINA: nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 871.613 - 818.00.12.

FLAMENCO: Corsi di Danza anno 89/90, Direz. Paolo A. Patrurio e Anna Mostacci. Stage fine estate dal 18/29 sett. Inform. iscr. 011/472.468.

FOYER DE LA DANSE: diretto da Silvia Bosco. Corsi di danza classica per principianti intermedi e avanzati, danza moderna e jazz, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 19. Via Saluzzo 63/5, tel. 749.23.35.

GINGER - DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini, Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 6 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Jahier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. - ISTITUTO ARTE SPETTACOLO (via P. Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

JAZZ BALLET: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo, corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.05.88, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

IN PUNTA DI MASCHERA (v. M. Vittoria 5, tel. 538.456): iscrizioni ai corsi di acrobatica afro contemporanea, hi, yoga, streching, barocca, psicomotricità. Iscrizioni lun. ven. 17-20.

INTRADOSSI (via San Massimo 21): **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gai (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/I): **Corsi di recitazione,** dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.846-533.378 (16-20).

M.J.D., diretta da **Simonetta Costantino** della Compagnia **Officina Meriett**: corsi di danza modern-jazz tecnica **Mettox.** Iscrizioni da lun. a giov. Orario 18-20. V. Principessa Clotilde 3. Inf. 812.43.93 - 876.792.

SCUOLA DANZA SAMPAOLI (piazza Castello 51): direzione M. T. Colbasso e Sonia Sampaoli. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza modern-jazz, contemporanea, afro, danza classica per bambini. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-12; 15,30-20,30, tel. (011) 510.483.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern-jazz, contemporanea, carattere. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS: Stage di jazz con **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis. Per prenotazioni tel. (011) 669.91.28.

TANZSTUDIUM: Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Negri, Metodo Chladek. Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dai 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 15-19. Via Madama Cristina 51, tel. 656.978.

TANZSTUDIUM per le mamme e i bambini. 10 incontri di danza, musica e movimento per bambini dai 18 ai 24 mesi e dai 25 ai 30 mesi. Per informazioni tel. 656.978 dalle 16 alle 19.

TEATRO ASASTO: Corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da R. Solovey. Iscrizioni ed informazioni Arimo, via Artisti 9, tel. 885.104 - 561.09.92, ore 15-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI RECITAZIONE, diretta da Erza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso D'Azeglio 17, tel. 660.06.68.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: iscr. anno scolastico 1989/90, c.so D'Azeglio 17, tel. 68.90.168, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO: Seminario 2 settembre con **Carla Perotti.** Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.